



COMUNE DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione 2014-2016

Sezione Operativa

Volume 7.2

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO RELATIVI AL TRIENNIO 2014-2016

SCHEDE SINTETICHE RELATIVE AI SERVIZI E PROGETTI RICLASSIFICATE SECONDO:

- **LE 5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E LE AREE D'INTERVENTO (SERVIZI)**
- **LE 5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E I PROGRAMMI (PROGETTI)**

13 Maggio 2014

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	<u>Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio</u>	<u>Servizio: Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</u> <u>Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi</u> <u>Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</u> <u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u> <u>Servizio: SIT, Toponomastica</u> <u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u> <u>Servizio: Topografico</u> <u>Servizio: Tutela del centro storico</u> <u>Servizio: Tutela del paesaggio</u> <u>Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata</u>
	<u>Area di intervento: Economia e promozione della città</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u> <u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</u> <u>Servizio: Relazioni e reti internazionali</u> <u>Servizio: Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it</u> <u>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u> <u>Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento</u>
	<u>Programma: Innovazione istituzionale e governance metropolitana</u>	<u>Progetto: Città metropolitana</u> <u>Progetto: Piano Strategico Metropolitan</u> <u>Progetto: Riforma del decentramento</u>
	<u>Programma: Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>	<u>Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</u> <u>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</u>
	<u>Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>	<u>Progetto: Aeroporto</u> <u>Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	<u>Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>	<u>Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado</u>
		<u>Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</u>
		<u>Progetto: Ex Mercato Navile</u>
		<u>Progetto: FICO</u>
		<u>Progetto: Lazzaretto</u>
		<u>Progetto: POC 2014</u>
		<u>Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde</u>
		<u>Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</u>
		<u>Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse</u>
		<u>Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione</u>
		<u>Progetto: S.Orsola</u>
		<u>Progetto: Scandellara</u>
		<u>Progetto: Staveco</u>
	<u>Programma: Economia e promozione della città</u>	<u>Progetto: Agenda digitale</u>
		<u>Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa</u>
		<u>Progetto: Bologna internazionale</u>
		<u>Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</u>
		<u>Progetto: Marketing urbano</u>
	<u>Progetto: Politiche attive per l'occupazione</u>	
	<u>Programma: Bologna città intelligente e umanistica</u>	<u>Progetto: Banda ultra larga</u>
		<u>Progetto: Estensione MAN alle scuole di Bologna</u>
		<u>Progetto: Iperbole 2020</u>
		<u>Progetto: Open data</u>
	<u>Progetto: Smart city</u>	

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	<u>Area di intervento: Servizi all'infanzia (0-6)</u>	<u>Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia</u> <u>Servizio: Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni</u> <u>Servizio: Sistema integrato della scuola dell'infanzia</u>
	<u>Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)</u>	<u>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</u> <u>Servizio: Coordinamento educativo 6-18</u> <u>Servizio: Estate in città</u> <u>Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</u> <u>Servizio: Programmazione e organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione</u> <u>Servizio: Servizi integrativi scolastici</u>
	<u>Area di intervento: Qualificazione dell'offerta formativa</u>	<u>Servizio: Cultura tecnica</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine</u> <u>Servizio: Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)</u>
	<u>Area di intervento: Giovani e Università</u>	<u>Servizio: Iniziative e attività per i giovani</u> <u>Servizio: Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</u>
	<u>Area di intervento: Arti dello spettacolo e teatri</u>	<u>Servizio: Cineteca</u> <u>Servizio: Produzioni e manifestazioni culturali</u> <u>Servizio: Teatri</u>
	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</u> <u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u> <u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u> <u>Servizio: Biblioteche specializzate</u> <u>Servizio: Sala Borsa</u>
	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Arte Antica</u> <u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u> <u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</u> <u>Servizio: Musica</u> <u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u> <u>Servizio: Storia e memoria</u>
	<u>Programma: Patto della città con Università e studenti</u>	<u>Progetto: Accesso dei giovani alle opportunità della città</u> <u>Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo</u>
	<u>Programma: Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>	<u>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</u> <u>Progetto: Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</u>
	<u>Programma: Sistema culturale</u>	<u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale</u> <u>Progetto: La città del contemporaneo</u> <u>Progetto: Promuovere la cultura</u>
	<u>Area di intervento: Mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Azioni di mobility management</u> <u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> <u>Servizio: Mobilità ciclabile</u> <u>Servizio: Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico</u> <u>Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile</u>
		<u>Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>
<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>		

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
3 Una svolta ecologica per Bologna	<u>Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>	<u>Servizio: Edilizia scolastica</u> <u>Servizio: Edilizia sportiva</u> <u>Servizio: Edilizia storico-monumentale</u> <u>Servizio: Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</u> <u>Servizio: Verde pubblico</u>
	<u>Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>	<u>Servizio: Attività estrattive</u> <u>Servizio: Bilancio Ambientale</u> <u>Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo</u> <u>Servizio: Educazione ed informazione ambientale</u> <u>Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria</u> <u>Servizio: Qualità suolo e sottosuolo</u> <u>Servizio: Risparmio energetico</u> <u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u> <u>Servizio: Tutela delle risorse idriche</u> <u>Servizio: Tutela idrogeologica</u> <u>Servizio: Valutazione impatto ambientale</u>
	<u>Programma: Mobilità sostenibile</u>	<u>Progetto: Piano della pedonalità</u> <u>Progetto: Piste ciclabili</u> <u>Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile</u> <u>Progetto: Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola</u>
	<u>Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>	<u>Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</u> <u>Progetto: Forestazione urbana - Gaia</u> <u>Progetto: La collina chiama la città e agricoltura periurbana</u> <u>Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</u>
	<u>Programma: Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>	<u>Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	<u>Programma: Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>	<u>Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</u>
	<u>Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u> <u>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</u> <u>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
	<u>Programma: Qualità dell'ambiente urbano</u>	<u>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u> <u>Progetto: Progetti e regole per il centro storico</u> <u>Progetto: Riduzione dell'inquinamento acustico</u>
	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per anziani</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani</u>
		<u>Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani</u>
		<u>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per anziani</u>
<u>Servizio: Strutture residenziali per anziani</u>		
<u>Servizio: Strutture semi-residenziali per anziani</u>		
<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazioni economiche per disabili</u>
		<u>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)</u>
		<u>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)</u>
		<u>Servizio: Servizi di sostegno alla mobilità per disabili</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili</u>	<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)</u> <u>Servizio: Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)</u>
	<u>Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie</u>	<u>Servizio: Adozioni e affidi familiari</u> <u>Servizio: Assistenza educativa domiciliare per minori</u> <u>Servizio: Interventi di integrazione economica per minori</u> <u>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u> <u>Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie</u>
	<u>Area di intervento: Servizi sociali per adulti in difficoltà</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti</u> <u>Servizio: Nomadi</u> <u>Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili</u> <u>Servizio: Servizi per adulti in esecuzione penale</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u> <u>Servizio: Servizi semi-residenziali per adulti</u>
	<u>Area di intervento: Servizi per immigrati</u>	<u>Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati</u> <u>Servizio: Servizi di protezione internazionale</u>
	<u>Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale</u>	<u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u> <u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</u> <u>Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</u> <u>Servizio: Servizio sociale professionale</u> <u>Servizio: Sportello sociale</u>
	<u>Area di intervento: Sanità e salute</u>	<u>Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
4 Un nuovo welfare per Bologna	Area di intervento: Sanità e salute	<u>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</u> <u>Servizio: Attività di igiene pubblica</u> <u>Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</u> <u>Servizio: Promozione della salute</u> <u>Servizio: Servizi cimiteriali</u> <u>Servizio: Tutela dei diritti degli animali</u>	
	Area di intervento: Servizi per l'abitare	<u>Servizio: Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi</u>	
	Area di intervento: Servizi per lo sport	<u>Servizio: Impianti sportivi</u> <u>Servizio: Piscine e palestre scolastiche</u> <u>Servizio: Promozione sportiva</u>	
	Programma: Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute	<u>Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</u> <u>Progetto: Promozione della salute e dell'attività sportiva</u> <u>Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</u>	
	Programma: Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli	<u>Progetto: Edilizia residenziale pubblica</u> <u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u> <u>Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale</u> <u>Progetto: Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici</u>	
	Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità	<u>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u> <u>Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>	
	Programma: Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie	<u>Progetto: Family card</u> <u>Progetto: Social card</u>	
	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	<u>Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u> <u>Servizio: Protezione civile</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
	<u>Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u> <u>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u> <u>Servizio: Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative</u> <u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u> <u>Servizio: Servizi elettorali</u> <u>Servizio: Ufficio del Difensore civico</u>
	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali</u> <u>Servizio: Avvocatura</u> <u>Servizio: Direzione Generale</u> <u>Servizio: Entrate</u> <u>Servizio: Finanza e Bilancio</u> <u>Servizio: Gare</u> <u>Servizio: Partecipazioni societarie</u> <u>Servizio: Patrimonio</u> <u>Servizio: Personale e Organizzazione</u> <u>Servizio: Programmazione/Controlli</u> <u>Servizio: Segreteria generale</u> <u>Servizio: Servizi Uffici giudiziari</u> <u>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</u> <u>Servizio: Staff del Consiglio</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	<u>Servizio: Statistica</u> <u>Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri</u> <u>Servizio: Tecnologie Informatiche</u>
	<u>Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>	<u>Progetto: Censimenti generali 2011</u> <u>Progetto: Censimento permanente</u> <u>Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</u> <u>Progetto: Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile</u>
	<u>Programma: Pari opportunità e tutela dei diritti</u>	<u>Progetto: Contrasto alla violenza di genere</u> <u>Progetto: Promozione pari opportunità</u> <u>Progetto: Tutela delle differenze</u>
	<u>Programma: Promozione della legalità</u>	<u>Progetto: Centro di iniziativa sulla legalità</u> <u>Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»</u> <u>Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio</u>
	<u>Programma: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Assistenti civici</u> <u>Progetto: Nuovo patto per la sicurezza</u>
	<u>Programma: Equità</u>	<u>Progetto: Recupero evasione</u> <u>Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</u> <u>Progetto: Riscossione coattiva</u>
	<u>Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>	<u>Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</u> <u>Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</u> <u>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u> <u>Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	<u>Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>	<u>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u> <u>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u> <u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u> <u>Progetto: Programma della trasparenza e integrità</u> <u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>
	<u>Programma: Promozione della cittadinanza attiva</u>	<u>Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati</u>

**SOMMARIO**

1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	1
Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio	1
<i>Servizio: Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</i>	1
<i>Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi</i>	3
<i>Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</i>	5
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	7
<i>Servizio: SIT, Toponomastica</i>	9
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	11
<i>Servizio: Topografico</i>	13
<i>Servizio: Tutela del centro storico</i>	14
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	15
<i>Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata</i>	16
Area di intervento: Economia e promozione della città	17
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	17
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</i>	19
<i>Servizio: Relazioni e reti internazionali</i>	20
<i>Servizio: Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it</i>	21
<i>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	23
<i>Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento</i>	25
Programma: Innovazione istituzionale e governance metropolitana	27
<i>Progetto: Città metropolitana</i>	27
<i>Progetto: Piano Strategico Metropolitan</i>	29
<i>Progetto: Riforma del decentramento</i>	30
Programma: Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità	32
<i>Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</i>	32
<i>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</i>	35
Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana	37
<i>Progetto: Aeroporto</i>	37
<i>Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB</i>	38

**SOMMARIO**

1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	1
Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana	37
<i>Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado</i>	39
<i>Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</i>	40
<i>Progetto: Ex Mercato Navile</i>	41
<i>Progetto: FICO</i>	42
<i>Progetto: Lazzaretto</i>	43
<i>Progetto: POC 2014</i>	44
<i>Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde</i>	45
<i>Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</i>	46
<i>Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse</i>	47
<i>Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione</i>	48
<i>Progetto: S. Orsola</i>	49
<i>Progetto: Scandellara</i>	50
<i>Progetto: Staveco</i>	51
Programma: Economia e promozione della città	52
<i>Progetto: Agenda digitale</i>	52
<i>Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa</i>	54
<i>Progetto: Bologna internazionale</i>	55
<i>Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</i>	56
<i>Progetto: Marketing urbano</i>	58
<i>Progetto: Politiche attive per l'occupazione</i>	59
Programma: Bologna città intelligente e umanistica	60
<i>Progetto: Banda ultra larga</i>	60
<i>Progetto: Estensione MAN alle scuole di Bologna</i>	61
<i>Progetto: Iperbole 2020</i>	62
<i>Progetto: Open data</i>	64
<i>Progetto: Smart city</i>	65

**SOMMARIO**

2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	66
Area di intervento: Servizi all'infanzia (0-6)	66
<i>Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia</i>	66
<i>Servizio: Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni</i>	68
<i>Servizio: Sistema integrato della scuola dell'infanzia</i>	69
Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)	71
<i>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</i>	71
<i>Servizio: Coordinamento educativo 6-18</i>	72
<i>Servizio: Estate in città</i>	73
<i>Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</i>	74
<i>Servizio: Programmazione e organizzazione della rete scolastica</i>	76
<i>Servizio: Refezione</i>	77
<i>Servizio: Servizi integrativi scolastici</i>	79
Area di intervento: Qualificazione dell'offerta formativa	81
<i>Servizio: Cultura tecnica</i>	81
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine</i>	83
<i>Servizio: Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)</i>	85
Area di intervento: Giovani e Università	87
<i>Servizio: Iniziative e attività per i giovani</i>	87
<i>Servizio: Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</i>	89
Area di intervento: Arti dello spettacolo e teatri	91
<i>Servizio: Cineteca</i>	91
<i>Servizio: Produzioni e manifestazioni culturali</i>	93
<i>Servizio: Teatri</i>	95
Area di intervento: Biblioteche	97
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</i>	97
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	99
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	101
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	102

**SOMMARIO**

2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	66
Area di intervento: Biblioteche	97
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	104
Area di intervento: Musei	106
<i>Servizio: Archeologia</i>	106
<i>Servizio: Arte Antica</i>	108
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	110
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</i>	112
<i>Servizio: Musica</i>	113
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	115
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	117
Programma: Patto della città con Università e studenti	119
<i>Progetto: Accesso dei giovani alle opportunità della città</i>	119
<i>Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo</i>	120
Programma: Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici	122
<i>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</i>	122
<i>Progetto: Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici</i>	123
<i>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</i>	124
Programma: Sistema culturale	125
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</i>	125
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale</i>	126
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale</i>	127
<i>Progetto: La città del contemporaneo</i>	128
<i>Progetto: Promuovere la cultura</i>	129
3 Una svolta ecologica per Bologna	130
Area di intervento: Mobilità sostenibile	130
<i>Servizio: Azioni di mobility management</i>	130
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	132
<i>Servizio: Mobilità ciclabile</i>	134

**SOMMARIO**

3 Una svolta ecologica per Bologna	130
Area di intervento: Mobilità sostenibile	130
<i>Servizio: Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico</i>	136
<i>Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile</i>	138
Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico	139
<i>Servizio: Edilizia cimiteriale</i>	139
<i>Servizio: Edilizia istituzionale</i>	141
<i>Servizio: Edilizia scolastica</i>	142
<i>Servizio: Edilizia sportiva</i>	143
<i>Servizio: Edilizia storico-monumentale</i>	145
<i>Servizio: Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</i>	146
<i>Servizio: Verde pubblico</i>	148
Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	150
<i>Servizio: Attività estrattive</i>	150
<i>Servizio: Bilancio Ambientale</i>	152
<i>Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo</i>	153
<i>Servizio: Educazione ed informazione ambientale</i>	155
<i>Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria</i>	157
<i>Servizio: Qualità suolo e sottosuolo</i>	159
<i>Servizio: Risparmio energetico</i>	161
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	163
<i>Servizio: Tutela delle risorse idriche</i>	165
<i>Servizio: Tutela idrogeologica</i>	167
<i>Servizio: Valutazione impatto ambientale</i>	169
Programma: Mobilità sostenibile	171
<i>Progetto: Piano della pedonalità</i>	171
<i>Progetto: Piste ciclabili</i>	173
<i>Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile</i>	175
<i>Progetto: Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola</i>	177

**SOMMARIO**

3 Una svolta ecologica per Bologna	130
Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo	179
<i>Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</i>	179
<i>Progetto: Forestazione urbana - Gaia</i>	180
<i>Progetto: La collina chiama la città e agricoltura periurbana</i>	181
<i>Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</i>	182
Programma: Piano di azione per la sostenibilità energetica	183
<i>Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile</i>	183
<i>Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili</i>	184
<i>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali</i>	185
<i>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi</i>	186
<i>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</i>	187
Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti	188
<i>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</i>	188
<i>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	189
<i>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</i>	190
Programma: Qualità dell'ambiente urbano	191
<i>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</i>	191
<i>Progetto: Progetti e regole per il centro storico</i>	192
<i>Progetto: Riduzione dell'inquinamento acustico</i>	193
4 Un nuovo welfare per Bologna	194
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per anziani	194
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani</i>	194
<i>Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani</i>	196
<i>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per anziani</i>	197
<i>Servizio: Strutture residenziali per anziani</i>	199
<i>Servizio: Strutture semi-residenziali per anziani</i>	201
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili	203
<i>Servizio: Interventi di integrazioni economiche per disabili</i>	203

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	194
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili	203
<i>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)</i>	205
<i>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)</i>	206
<i>Servizio: Servizi di sostegno alla mobilità per disabili</i>	207
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili</i>	208
<i>Servizio: Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)</i>	209
<i>Servizio: Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)</i>	211
Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie	213
<i>Servizio: Adozioni e affidi familiari</i>	213
<i>Servizio: Assistenza educativa domiciliare per minori</i>	215
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per minori</i>	216
<i>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori</i>	218
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	219
<i>Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie</i>	221
Area di intervento: Servizi sociali per adulti in difficoltà	222
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti</i>	222
<i>Servizio: Nomadi</i>	223
<i>Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili</i>	224
<i>Servizio: Servizi per adulti in esecuzione penale</i>	226
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	228
<i>Servizio: Servizi semi-residenziali per adulti</i>	230
Area di intervento: Servizi per immigrati	232
<i>Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati</i>	232
<i>Servizio: Servizi di protezione internazionale</i>	233
Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	234
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	234
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</i>	236
<i>Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</i>	238

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	194
Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	234
<i>Servizio: Servizio sociale professionale</i>	240
<i>Servizio: Sportello sociale</i>	242
Area di intervento: Sanità e salute	243
<i>Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</i>	243
<i>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</i>	244
<i>Servizio: Attività di igiene pubblica</i>	246
<i>Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</i>	248
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	250
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	252
<i>Servizio: Tutela dei diritti degli animali</i>	253
Area di intervento: Servizi per l'abitare	255
<i>Servizio: Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi</i>	255
Area di intervento: Servizi per lo sport	257
<i>Servizio: Impianti sportivi</i>	257
<i>Servizio: Piscine e palestre scolastiche</i>	259
<i>Servizio: Promozione sportiva</i>	261
Programma: Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute	262
<i>Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</i>	262
<i>Progetto: Promozione della salute e dell'attività sportiva</i>	263
<i>Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</i>	264
Programma: Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli	265
<i>Progetto: Edilizia residenziale pubblica</i>	265
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	266
<i>Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale</i>	267
<i>Progetto: Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici</i>	268
Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità	269
<i>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</i>	269

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	194
Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità	269
<i>Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	270
Programma: Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie	272
<i>Progetto: Family card</i>	272
<i>Progetto: Social card</i>	273
5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	274
Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	274
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	274
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	276
<i>Servizio: Protezione civile</i>	278
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	280
Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza	282
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	282
<i>Servizio: Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"</i>	284
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	286
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	287
<i>Servizio: Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative</i>	289
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	290
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	292
<i>Servizio: Ufficio del Difensore civico</i>	294
Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione	295
<i>Servizio: Affari Istituzionali</i>	295
<i>Servizio: Avvocatura</i>	297
<i>Servizio: Direzione Generale</i>	298
<i>Servizio: Entrate</i>	300
<i>Servizio: Finanza e Bilancio</i>	302
<i>Servizio: Gare</i>	303
<i>Servizio: Partecipazioni societarie</i>	306

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	274
Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione	295
<i>Servizio: Patrimonio</i>	309
<i>Servizio: Personale e Organizzazione</i>	311
<i>Servizio: Programmazione/Controlli</i>	313
<i>Servizio: Segreteria generale</i>	315
<i>Servizio: Servizi Uffici giudiziari</i>	318
<i>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</i>	319
<i>Servizio: Staff del Consiglio</i>	321
<i>Servizio: Statistica</i>	322
<i>Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri</i>	324
<i>Servizio: Tecnologie Informatiche</i>	326
Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane	328
<i>Progetto: Censimenti generali 2011</i>	328
<i>Progetto: Censimento permanente</i>	329
<i>Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</i>	330
<i>Progetto: Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile</i>	331
Programma: Pari opportunità e tutela dei diritti	332
<i>Progetto: Contrasto alla violenza di genere</i>	332
<i>Progetto: Promozione pari opportunità</i>	333
<i>Progetto: Tutela delle differenze</i>	334
Programma: Promozione della legalità	335
<i>Progetto: Centro di iniziativa sulla legalità</i>	335
<i>Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»</i>	336
<i>Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio</i>	337
Programma: Sicurezza e presidio del territorio	338
<i>Progetto: Assistenti civici</i>	338
<i>Progetto: Nuovo patto per la sicurezza</i>	339

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	274
Programma: Equità	340
<i>Progetto: Recupero evasione</i>	340
<i>Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</i>	341
<i>Progetto: Riscossione coattiva</i>	343
Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa	344
<i>Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</i>	344
<i>Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</i>	345
<i>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</i>	347
<i>Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni</i>	348
<i>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</i>	349
<i>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</i>	351
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	352
<i>Progetto: Programma della trasparenza e integrità</i>	354
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	355
Programma: Promozione della cittadinanza attiva	356
<i>Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati</i>	356



Servizio		Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	Il servizio si esplica in due principali attività connesse alla gestione dei Piani attuativi in essere e al monitoraggio dei piani urbanistici. In particolare vengono effettuati accertamenti di conformità urbanistica, viene fornito supporto a procedimenti di localizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, curati procedimenti istruttori per l'approvazione di strumenti urbanistici preventivi di iniziativa pubblica e privata, procedimenti di rilascio dei relativi titoli edilizi, redazione relativi atti amministrativi. Il servizio di monitoraggio della pianificazione consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa, nel continuo aggiornamento della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni urbanistiche.	
Finalità del servizio	Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti vigenti (PSC, POC, RUE) mediante l'approvazione degli strumenti preventivi e il rilascio dei titoli edilizi conseguenti e necessari, compresi quelli relativi alle opere di urbanizzazione. Fornire agli amministratori - e ai/cittadini/e - un quadro aggiornato delle trasformazioni in corso, che permetta di comprendere la maniera nella quale l'attuazione degli strumenti urbanistici influisce sulle modificazioni economiche e sociali della città, oppure, al contrario, come diverse dinamiche economiche e sociali incidono sulle possibilità e opportunità di trasformazione definite dalle norme urbanistiche. La conseguenza di questo lavoro è la possibilità di decidere quali adeguamenti degli strumenti di governo del territorio siano necessari per conseguire gli obiettivi dell'Amministrazione.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene svolto da unità intermedie dei Settori Urbanistica Edilizia e Piani, Progetti e Programmi Strategici. L'unità intermedia Interventi Urbanistici comprende l'Ufficio Monitoraggio e Attuazione per gli accertamenti di conformità e la localizzazione delle opere pubbliche, Servizi con coordinamento tecnico per strumenti attuativi e titoli edilizi. Il servizio di monitoraggio dei piani è coordinato dalla unità operativa Piani e progetti per il territorio del Settore Piani programmi e progetti strategici, che, assieme al Settore Urbanistica edilizia provvede all'aggiornamento dei dati, che vengono ordinati e resi disponibili secondo le modalità concordate con la unità Sistemi Informativi Territoriali.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accertamenti di conformità	N.ro	20	20	20
Aggiornamenti tavola dei vincoli, quadro conoscitivo e situazioni	N.ro	9	7	9
Certificati di destinazione urbanistica	N.ro	350	350	350
Delibere adozione variante POC opere pubbliche	N.ro	2	2	2
Delibere di deroga al Rue per localizzazione opere pubbliche	N.ro	3	3	3
Istanze di accesso agli atti da esterni e da altri settori	N.ro	30	30	30

**Servizio** Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Pareri intese opere pubbliche statali non conformi	N.ro	2	2	2
Presentazioni interventi urbanistica e centro storico	N.ro	30	30	30
Varianti specifiche Poc non comprese in progetti approvate	N.ro	1	1	1
Varianti specifiche Rue non comprese in progetti approvate	N.ro	1	1	1

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

La riorganizzazione della Carta unica del territorio in Tavola dei vincoli porterà ad una revisione della modalità di redazione dei Certificati di destinazione urbanistica, semplificandola ulteriormente; la revisione del RUE in corso nel 2014 dovrebbe diminuire la quantità e soprattutto i tempi di attesa per le procedure di conformità urbanistica delle opere pubbliche; l'attività di aggiornamento continuo degli elementi costitutivi degli strumenti di pianificazione (vincoli, quadro conoscitivo, valsat e qualità urbana) fornirà a cittadini e amministratori nuovi strumenti per il governo del territorio.



Servizio		Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	Cura degli atti convenzionali, rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di opere pubbliche e private all'interno delle aree pianificate attraverso l'attuazione di PUA. Gestione delle procedure relative alla formazione e alla approvazione di nuovi PUA.	
Finalità del servizio	Garantire e facilitare l'attuazione dei PUA approvati, curando la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, delle dotazioni territoriali e degli interventi edilizi previsti. Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC) mediante l'approvazione di nuovi strumenti urbanistici attuativi, quando da essi prescritti.	
Modalità organizzativa del servizio	Rilascio dei titoli abilitativi e loro seguito, coordinamento per l'approvazione, la realizzazione e il collaudo di opere di infrastrutturazione e dotazioni territoriali. Coordinamento operatori esterni al Comune (proponenti e loro consulenti tecnici), diversi Settori dell'Amministrazione e soggetti valutatori terzi per arrivare alla definizione di PUA che poi vengono avviati all'approvazione.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Autorizzazioni deposito PUA iniziativa privata	N.ro	1	1	1
Autorizzazioni presentazione PUA iniziativa privata	N.ro	2	1	1
Convenzioni urbanistiche istruite	N.ro	1	2	2
Delibere approvazione PUA iniziativa privata	N.ro	1	2	2
Depositi di agibilita'	N.ro	20	20	20
Istruttorie convenzioni	N.ro	10	10	10
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	20	20	20
Proroghe scadenze Pua	N.ro	3	3	3
Segnalazioni Certificate Inizio Attività	N.ro	40	40	40



Servizio

Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il servizio continuerà a consentire l'attuazione dei Piani urbanistici attuativi vigenti e l'approvazione di quelli via via indicati dagli strumenti di programmazione urbanistica comunale (al momento sono in diversa fase istruttoria PUA relativi a ex Sasib, ex Sabiem, area ex Malavasi di via Terracini); il perdurare della crisi del mercato edilizio ha indotto la necessità di affrontare mediante proroghe e varianti mutate condizioni dello sviluppo urbanistico.



Servizio	<u>Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del servizio	<p>La pianificazione del sistema della mobilità si esplica attraverso diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di piani di settore della mobilità (Piano Generale del Traffico Urbano e relativo aggiornamento attraverso la redazione di varianti specifiche e tematiche, piano della sicurezza stradale, piano della mobilità ciclabile, ecc.): nel corso del 2013 è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del vigente Piano Generale del Traffico Urbano; - progettazione funzionale dei piani particolareggiati e dei piani esecutivi del PGTU; - coordinamento dei progetti attuativi del Piano Generale del Traffico Urbano e monitoraggio degli interventi e delle azioni svolte; - supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2013 sono in corso di predisposizione una variante al Piano Operativo Comunale per la riqualificazione urbana diffusa e un Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; - gestione accordi di programma, bandi di finanziamento, progetti europei progetti speciali di competenza del Settore Mobilità Sostenibile; - supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasb, ex Sabiem, ecc.); - valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenze per presa in carico opere); - valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi; - rilascio Autorizzazioni; - monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.
Finalità del servizio	<p>Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta); - il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali); - la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico; - il risparmio energetico; - la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti; - il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento a livello settoriale. Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia. L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>

**Servizio** Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accordi di programma, progetti speciali, progetti attuativi dei piani di settore gestiti dalla U.I. Piani della mobilità e Infrastrutture	N.ro	10	10	10
Pareri inerenti i procedimenti provinciali di autorizzazione agli impianti fonti rinnovabili e inerenti i procedimenti provinciali di autorizzazione agli impianti di cogenerazione	N.ro	30	30	30

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Oltre al proseguimento delle attività sopra indicate, nel corso del 2013 è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano. L'aggiornamento del piano attuale si rende necessario anche alla luce delle sperimentazioni connesse al piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e all'iniziativa dei T-Days. L'obiettivo è arrivare all'adozione del nuovo piano nel corso del 2014 e all'approvazione nel 2015.

Nel corso del 2013 è stata approvata la rimodulazione del POD relativo al potenziamento della flotta bus a metano. È anche stato avviato l'iter con il Ministero dell'Ambiente per la rimodulazione di ulteriori 12 POD finanziati nell'ambito del Ministero dell'Ambiente: l'obiettivo è giungere alla loro approvazione entro il 2014, per realizzare i progetti entro il 31/12/2016.

Nel corso del 2013, inoltre, è stata pianificata con la Regione Emilia-Romagna la modalità di conclusione e rendicontazione dei piani finanziati nell'ambito del decreto 16/10/2006.

Per l'anno 2014 è in corso di approvazione il POC "per la Qualificazione Diffusa del territorio urbanizzato" che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi di valutazione e analisi delle 32 proposte in esso contenute. Parallelamente il Settore sta collaborando ad altre varianti al POC in previsione per il 2014 tra cui quelle relative all'ambito Scandellara, alle Aree Annesse a Sud, all'Autostazione, al Tecnopolo.



Servizio	Procedimenti in materia sismica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	<p>Rilascio autorizzazioni sismiche. Controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture. Accertamento violazioni in materia sismica. Ricevimento tecnici e cittadini: supporto a tecnici esterni e cittadini in merito alle Normative tecniche per le costruzioni e procedurali; Monitoraggio LR 19/08: partecipazione ai tavoli regionali con le categorie professionali per l'aggiornamento/modifica delle leggi regionali e atti di indirizzo per la riduzione del rischio sismico. Verifica Esposti: analisi dei precedenti, verifica del rispetto delle norme sismiche, sopralluoghi. Supporto Ufficio Tutela incolumità: verifica rispetto delle norme in materia sismica su segnalazione di situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità verificatesi in cantieri in corso, eventuale sopralluogo, analisi precedenti. Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nella gestione dell'emergenza sismica.</p>
Finalità del servizio	<p>Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. Primaria importanza è data alla verifica della correttezza della progettazione per opere strategiche, ad esempio ospedali, o rilevanti in caso di collasso, come scuole di nuova costruzione. L'attività di vigilanza permette il contrasto di interventi fuori norma, speculativi sulle qualità dei materiali e il rispetto della Legge. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale. Per tale motivo i funzionari sono impegnati nella diffusione della norma come unico mezzo per assicurare la sicurezza dei cittadini.</p>
Modalità organizzativa del servizio	L'ufficio svolge servizi ai cittadini/e e professionisti/e (rilascio autorizzazioni sismiche, controllo depositi, informazioni) e fornisce supporto specialistico al Dipartimento Cura e Qualità del territorio (in particolare per gli adempimenti connessi al sisma). Partecipa a tavoli a livello regionale per il monitoraggio delle norme.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Atti e comunicazioni	N.ro	350 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>	350 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>	350 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>
Autorizzazioni rilasciate	N.ro	60	60	70
Autorizzazioni sismiche	N.ro	60	65	70

**Servizio** Procedimenti in materia sismica**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Contatti online tramite "Scrivici"	N.ro	150	200	175
Contatti tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	300	300	300
Contatti telefonici tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	4.500	3.500	3.500
Depositi controllati a campione	N.ro	120 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>	130 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>	135 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>
Esposti/verbali	N.ro	50	45	45
Oneri rimborso forfettario	EUR	140.000,00	150.000,00	155.000,00
Ordinanze di sospensione lavori	N.ro	15	15	15
Pareri su titoli edilizi	N.ro	85	80	75
Sopralluoghi	N.ro	50	50	50
Tempo medio di rilascio dell'autorizzazione	gg	50 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>	45 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>	45 <i>Stima Plausibile se rispettati Standard Minimi art.3 LR 19/08 e DGR 365/2014</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nel periodo in esame è previsto il passaggio alla gestione informatica delle pratiche sismiche attraverso il SIS. Verrà svolta attività di supporto per l'interfaccia tra tale sistema e le piattaforme in uso al Comune. Sono attese plausibilmente novità legislative anche di ampia portata (nuove norme tecniche per le costruzioni e nuova LR per la riduzione del rischio sismico) che richiederanno una consistente fase di sperimentazione ed assestamento. Si proseguirà l'attività informativa intrapresa e si perseguirà l'obiettivo di riduzione del rischio sismico anche attraverso gli strumenti urbanistici comunali.



Servizio	SIT, Toponomastica
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio gestisce una serie di attività per la messa a sistema e l'aggiornamento continuo e la diffusione delle banche dati territoriali ed in particolare si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della gestione e monitoraggio Anagrafe Comunale degli Immobili ACI relativamente a vie, civici, edifici; - dell'aggiornamento continuo della Cartografia di base (CTC) e controllo qualità dati; - della gestione del processo di sincronizzazione della banca dati catastale (DBTL); - di curare il corretto allineamento delle banche dati con i riferimenti territoriali; - di assegnazione della numerazione civica esterna ed interna; - dell'attività istruttoria e di supporto a nuove intitolazioni e gestione della Commissione Toponomastica; - del controllo e monitoraggio lavori di posa della cartellonistica della toponomastica stradale; - della diffusione ed aggiornamento dello strumento di consultazione di foto aeree oblique; - delle elaborazioni tematiche, prodotti digitali e analisi GIS e predisposizione di servizi SIT online (a supporto del Dipartimento Riqualficazione Urbana e Cura della Città); - della dematerializzazione dell'archivio cartografico; - della gestione ed aggiornamento dei DB interoperabili del SIT (Open Data); - del tutoraggio informatico, assistenza, profilazione e formazione utenti in ambito GIS; - del coordinamento redazione del nodo Territorio, del portale IONOI e degli altri canali informativi e comunicazione interna ed esterna del Dipartimento Riqualficazione Urbana; - del supporto alle gestione dell'architettura informatica e delle postazioni multimediali e del sito dell'Urban Center Bologna; - del presidio alla gestione e funzionamento dei server e DB del SIT al Data Center.
Finalità del servizio	<p>Persegue obiettivi di conoscenza, monitoraggio e divulgazione del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini nei processi legati allo sviluppo urbano. Si configura come un sistema informativo che raccoglie e mette a sistema tutto ciò che compete al territorio in termini di anagrafe, analisi, pianificazione, gestione, monitoraggio e informazione. Coordina le attività di progetto e sviluppo dei sistemi informativi su base territoriale per integrare, in un'unica visione interdipartimentale e intersettoriale, i processi che regolano il governo del territorio. Rende disponibile i dati relativi al territorio e alla realtà sociale, economica, ambientale che vi insiste; rende possibile il confronto fra dati di ogni genere in riferimento ad un medesimo elemento fisico o virtuale del territorio; diffonde ad utenti interni ed esterni all'Amministrazione sistemi applicativi di varia complessità per l'interrogazione e lo sviluppo di modelli di simulazione o interpretazione.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è rivolto sia ad utenti interni all'Amministrazione, Dipartimento Riqualficazione Urbana ed altri Settori, ha servizi a rilevanza esterna quali il ricevimento di pubblico per la consultazione di cartografia e delle foto storiche, la gestione della toponomastica, assegnazione e rilascio numeri civici. Partecipa a tavoli interistituzionali quali la Community Network della Regione in materia territorio.</p>

**Servizio** SIT, Toponomastica**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Appuntamenti con tecnici e professionisti	N.ro	80	80	80
Attribuzione e inserimento di nuovi civici	N.ro	150	150	150
Indagini di customer satisfaction sui servizi online del dipartimento	N.ro	3	3	3
Istituzioni/variazioni unità edilizie	N.ro	2.500	2.500	2.500
Nuove denominazioni toponomastiche	N.ro	20	20	20
Progetti di comunicazione realizzati	N.ro	3	3	3
Tempo medio di risposta alle domande inviate al portale SIT	gg	2	2	2

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Gestione continuativa dell'aggiornamento del sistema di consultazione degli strumenti urbanistici PUC viewer contestualmente all'approvazione dei relativi atti formali (compresa la tavola dei vincoli in aggiunta a PSC-RUE-POC).

Gestione dell'aggiornamento della carta tecnica comunale CTC con sistematica verifica attestata da fonte documentale certa (ortofoto annuale).

Gestione dell'aggiornamento dell'anagrafe comunale degli immobili ACI con l'acquisizione del contenuto informativo edilizio (ue – interno) nel quadro mutato del processo di dematerializzazione (disponibilità di documentazione digitale, e approccio al tema nella logica integrativa dell'alimentazione della banca dati).

Diffusione di strumenti evolutivi per la consultazione multiforme dei contenuti informativi gestiti e la condivisione dei processi collaborativi-partecipativi.



Servizio	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
Finalità del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web).
Modalità organizzativa del servizio	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali cqap, ecc.).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Agibilità / Schede Tecniche Descrittive	N.ro	2.900	2.800	2.800
Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)	N.ro	4.400	4.500	4.600
Contatti tecnici ed amministrativi	N.ro	55.000	55.000	55.000
Dichiarazione di conformità degli impianti	N.ro	18.500	19.000	19.000
Ordinanze abusi edilizi, sanzioni pecuniarie, verbali, esposti	N.ro	750	750	750
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	50	50	50
Pratiche paesaggistiche	N.ro	345	360	380
Pratiche sismiche	N.ro	1.100	1.100	1.200
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	N.ro	2.000	2.100	2.200



Servizio

Sportello unico per l'edilizia

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Dematerializzazione completa di tutti i tipi di pratiche edilizie, che porterà ad un risparmio in termini economici derivanti dalla non archiviazione cartacea delle pratiche edilizie, in quanto l'archiviazione sarà esclusivamente digitale presso il PARER (Polo Archivistico Regione Emilia Romagna).



Servizio	Topografico
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Rilievi topografici plano-altimetrici di dettaglio eseguiti con strumentazione di alta precisione. Supporto all'aggiornamento della banca dati cartografia di base (CTC) e della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) per l'oggetto unità edilizia. Monitoraggio e manutenzione della rete topografica di inquadramento e altimetrica. Aggiornamento e diffusione delle monografie dei punti materializzati. Rilascio di certificato di verifica topografica e congruenza con gli strumenti urbanistici. Rilascio di certificato di distanza chilometrica. Determinazione e/o ripristino di confini catastali.
Finalità del servizio	Contribuisce al continuo monitoraggio del territorio e al relativo aggiornamento delle banche dati cartografiche mediante una struttura tecnica in grado di operare con strumenti topografici specialistici di alto profilo; realizza rilievi topografici di dettaglio a supporto dei settori dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio consta nell'attività tecnica di rilievo topografico a supporto di altri Settori dell'Amministrazione ed a servizi destinati all'utenza quali determinazioni o ripristino di confini e certificazioni chilometriche.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Certificati di verifica topografica con gli strumenti urbanistici	N.ro	3	4	4
Determinazione/ripristino confini	N.ro	10	10	10
Punti topografici rilevati	N.ro	4.200	4.200	4.200
Rilievi topografici	N.ro	45	45	45

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Attivazione di una modalità di condivisione del dato cartografico (geometria e metadato) nell'ambito del progressivo affinamento del processo di gestione del DBTR (data base topografico regionale).

Rafforzamento della tendenza a un modello di gestione del dato cartografico orientato all'acquisizione dell'informazione mediante processo di dematerializzazione (disponibilità di documentazione digitale: elaborati progettuali trasmessi per via telematica).

Il controllo sistematico mediante ortofoto assume una valenza aggiuntiva volta all'ulteriore verifica sulla completezza del dato gestito.



Servizio	Tutela del centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Con riferimento al sistema degli spazi aperti pubblici della città storica sono offerti servizi di progettazione e direzione lavori, di redazione di documenti di carattere normativo o programmatico, di valutazione di interventi pubblici e privati di trasformazione fisica e funzionale.
Finalità del servizio	Incidere sulla qualità dello spazio pubblico nella città storica, realizzando condizioni di maggiore abitabilità e bellezza.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto all'interno di una unità operativa denominata "Tutela e gestione del centro storico", formata da funzionari tecnici dell'Amministrazione; oltre a gestire in proprio attività di progettazione e direzione lavori, vengono espressi pareri su progetti e iniziative pubbliche e private che incidono sulla qualità dello spazio pubblico del centro storico, collaborando per queste finalità con gli organi locali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Acquisizione di pareri della Soprintendenza su progetti comunali o di privati	N.ro	50	50	50
Documenti di approvazione di progetti propri di riqualificazione di spazi pubblici	N.ro	5	5	5
Pareri espressi su iniziative (es. manifestazioni temporanee)	N.ro	250	250	250
Pareri espressi su manufatti	N.ro	750	750	750

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Collaborazione con altri Settori per l'ottimizzazione di procedure inerenti le autorizzazioni della Soprintendenza per la posa di manufatti; nuovo Accordo con la Soprintendenza per la gestione condivisa del Disciplinary sulla gestione delle piazze di particolare interesse cittadino.



Servizio		Tutela del paesaggio
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
Descrizione del servizio	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare a sud della città. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.	
Finalità del servizio	Nella gestione quotidiana l'ufficio svolge le attività di informazione verso l'esterno, di istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con l'acquisizione del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e della Soprintendenza territorialmente competente, emissione di tutti gli atti obbligatori complementari alla formalizzazione dell'atto autorizzatorio finale in capo all'ufficio. Sono ricomprese nelle suddette attività anche la gestione degli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del D.Lgs. n.42/04 con i relativi calcoli per la sanzione pecuniaria per il danno ambientale.	
Modalità organizzativa del servizio	L'unità eroga un servizio rivolto aile cittadini/e, per il tramite dei progettisti abilitati, rilasciando le autorizzazioni paesaggistiche. Risponde al Direttore del Settore per garantire la coerente applicazione normativa delle leggi di settore, delle procedure. Si relaziona inoltre con i Responsabili delle U.I. del Settore di appartenenza per gli atti di competenza, con i responsabile dei Settori dell'Amministrazione che intervengono con richieste nelle aree sottoposte a tutela, con la Soprintendenza territorialmente competente.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accertamenti di compatibilità paesaggistica	N.ro	50	50	50
Atti vari in materia paesaggistica	N.ro	150	150	150
Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	N.ro	350	350	380
Introiti da sanzioni ambientali (conseguenti ad accertamenti di compatibilità ambientale a seguito di controlli)	EUR	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Completa dematerializzazione delle pratiche di autorizzazione paesaggistica ed accertamento di compatibilità, con conseguente eliminazione di liste di attesa, implementazione del controllo edilizio sulle pratiche autorizzate.



Servizio		Tutela dell'incolumità pubblica e privata
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	
Descrizione del servizio	Adozione dei provvedimenti ordinativi ex art 107 D.L.vo 267/2000 e predisposizione dei provvedimenti art 54 del medesimo Decreto finalizzati alla tutela dell'incolumità pubblica e privata in riferimento ai fabbricati e alle opere civili (ponti, cavalcavie).	
Finalità del servizio	Garantire la sicurezza di persone e cose riferita a criticità statiche degli edifici privati e pubblici e sicurezza riferita alla normativa antincendio (Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.) e alla staticità.	
Modalità organizzativa del servizio	Ricezione via fax e PEC delle segnalazioni da esterno (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ecc.). L'ufficio riceve e vaglia le segnalazioni di pericolo inerenti la presunta collabenza totale o parziale di edifici civili e/o opere d'arte (manufatti), istruisce un sopralluogo tecnico previa verifica anagrafica e catastale dei soggetti coinvolti, indi promuove un procedimento nei confronti dei proprietari dei beni immobili causa effettiva di pericolo mediante l'ausilio di provvedimenti ordinativi ex art 107/54 D.Lvo 267/2000. L' ufficio presidia i provvedimenti emessi sino all' avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con il Comando dei Vigili del Fuoco e il Prefetto mantenendo aggiornato il flusso di informazioni sino all' archiviazione del provvedimento ordinativo. In caso di inadempienza l'ufficio promuove il ricorso all' Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze (soccombente) che non ha adempiuto all' ordine.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Provvedimenti inerenti antincendio	N.ro	150	150	150
Provvedimenti inerenti la statica	N.ro	230	230	230

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Consolidamento del numero di provvedimenti nei termini sopra indicati.



Servizio	Attività produttive e commerciali e sportello imprese
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Gestione dei procedimenti amministrativi, di competenza dei Comuni, che riguardano il sistema del mondo produttivo e commerciale.
Finalità del servizio	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di supportare le imprese negli adempimenti amministrativi ed effettuare i controlli previsti dalla normativa.
Modalità organizzativa del servizio	L'attività è organizzata in uno sportello di front office e in varie unità di back office che gestiscono i rapporti con gli utenti, l'acquisizione delle pratiche e l'istruttoria dei procedimenti. Il servizio è gestito con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Contatti on-line	N.ro	4.000	4.000	4.000
Contatti presso gli sportelli	N.ro	8.000	<i>Il dato non è preventivabile in quanto dipende dalla data di chiusura dello sportello</i>	<i>Il dato non è preventivabile in quanto dipende dalla data di chiusura dello sportello</i>
PEC ricevute che hanno dato origine ad una pratica	N.ro	3.600	3.000	3.000
Procedimenti agricoltura gestiti	N.ro	11	11	11
Procedimenti altri gestiti	N.ro	186	186	186
Procedimenti ascensori gestiti	N.ro	491	491	491
Procedimenti attività ricettive gestiti	N.ro	354	354	354
Procedimenti commercio area pubblica gestiti	N.ro	2.493	2.493	2.493
Procedimenti commercio sede fissa gestiti	N.ro	2.670	2.670	2.670
Procedimenti distributori carburanti gestiti	N.ro	74	74	74
Procedimenti manifestazioni fieristiche L.12/2000 gestiti	N.ro	62	62	62

**Servizio** Attività produttive e commerciali e sportello imprese**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Procedimenti manifestazioni temporanee gestiti	N.ro	170	170	170
Procedimenti polizia amministrativa altre	N.ro	77	77	77
Procedimenti pubblici esercizi gestiti	N.ro	1.673	1.673	1.673
Procedimenti servizi alla persona gestiti	N.ro	436	436	436
Procedimenti spettacolo gestiti	N.ro	114	114	114
Procedimenti unici con altri enti	N.ro	607	607	607

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Totale passaggio alla gestione telematica dei procedimenti amministrativi gestiti.
Chiusura dello sportello di front office.



Servizio		Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività	
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Economia e promozione della città	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	
Descrizione del servizio	Il servizio si concretizza in: realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori.	
Finalità del servizio	Promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione comunale con iniziative di privati (attuazione della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114). Gestione e aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale. Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito dagli uffici dei settori con personale comunale.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Atti ordinatori e programmatori	N.ro	38	38	38
Iniziative di riqualificazione commerciale realizzate	N.ro	3	3	3

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Entro il 2014
Approvazione nuovo piano delle aree relativo al commercio su area pubblica.

Entro il 2015
Proposta di aggiornamento degli strumenti di settore (PVC) alla luce dell'innovazione normativa in materia e adeguamento del perimetro in connessione all'approvazione della variante al RUE.



Servizio	Relazioni e reti internazionali
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del servizio	Supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'Amministrazione per la gestione delle relazioni e dei progetti internazionali; coordinamento della partecipazione del Comune di Bologna alle reti europee ed internazionali di città; relazioni con le rappresentanze diplomatiche straniere presenti sul territorio italiano e con quelle italiane all'estero; gestione dello sportello Europe Direct.
Finalità del servizio	Sviluppare e sostenere una rete di relazioni internazionali che porti scambi di esperienze, formazione, finanziamenti europei sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività sono gestite da un nucleo di persone specializzate, collocate all'interno del Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Marketing Urbano e Turismo e si rapporta trasversalmente con tutti i settori dell'Amministrazione ai quali viene fornita un'attività di consulenza specialistica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Contatti totali allo sportello Europe Direct (di persona, mail, telefono)	N.ro	4.100	4.100	4.100
Delegazioni ricevute	N.ro	45	45	45
Dipendenti comunali coinvolti nei progetti	N.ro	150	150	150
Eventi organizzati	N.ro	18	15	15
Partner di progetto (enti o Comuni)	N.ro	140	140	140
Progetti gestiti	N.ro	32	30	30

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Supporto al Sindaco e alla Giunta nel percorso di consultazione promosso dal Ministero per la Coesione territoriale, da Anci e Regione Emilia-Romagna dedicato alla Programmazione europea 2014-2020 e nell'individuazione e progettazione delle azioni integrate da inserire all'interno del PON Metro.

Prosecuzione attività del progetto dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Progetti Europei del Comune di Bologna, con particolare riferimento alle priorità di mandato e alla partecipazione alle reti di città Eurocities, Eccar e Unesco Città Creative; prosecuzione relazioni con le rappresentanze diplomatiche e consolari straniere presenti sul nostro territorio condividendo iniziative e informazioni; attività di supporto allo sviluppo e alla comunicazione del progetto "City Branding" con l'obiettivo di affermare e disseminare il brand cittadino di nuova introduzione. Prosecuzione delle attività di supporto alla progettazione europea dell'ente in tutti gli ambiti del governo urbano.



Servizio	Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it
Missione di Bilancio	07 Turismo
Programma di Bilancio	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del servizio	Attraverso due uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (ubicati in Piazza Maggiore e all'Aeroporto) il Comune di Bologna accoglie i turisti, ascolta le loro esigenze e fornisce loro ogni informazione in merito all'offerta turistica della città e del suo territorio. In particolare il personale addetto mette a disposizione del turista materiali, documenti, cartine, cataloghi ed elenchi grazie ai quali egli riceve informazioni in merito alle risorse turistiche locali. I servizi di informazione ed accoglienza vengono inoltre prestati attraverso il sito dedicato www.bolognawelcome.it .
Finalità del servizio	Promozione e valorizzazione della città di Bologna attraverso una politica di informazione ed accoglienza turistica.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato attraverso gli sportelli di Informazione ed Accoglienza Turistica, un sito internet dedicato, con l'impegno di personale comunale in possesso di particolari competenze e in collaborazione con un partner privato (Bologna Congressi S.p.A.).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Pagine sito web consultate	N.ro	7.000.000	8.500.000	10.000.000
Punti di informazione e accoglienza - IAT	N.ro	2	2	2
Reclami e segnalazioni - IAT	N.ro	20	20	20
Schede pubblicate sul sito web	N.ro	8.000	9.000	10.000
Sorgenti di traffico diretto del sito web (proveniente direttamente da URL del sito)	N.ro	90.000 <i>Pari al 4% del totale dei visitatori sito web</i>	95.000 <i>6,00% del totale</i>	100.000 <i>Pari al 3,33% del totale dei visitatori sito web</i>
Sorgenti di traffico referral del sito (traffico indirizzato da altri domini)	N.ro	80.000 <i>Pari al 4% del totale dei visitatori sito web</i>	80.000 <i>Pari al 3% del totale dei visitatori sito web</i>	90.000 <i>Pari al 3% del totale dei visitatori sito web</i>
Visitatori - IAT	N.ro	200.000	210.000	220.000
Visitatori sito web	N.ro	2.000.000 <i>2.000.000 visite/ 1.700.00 visitatori</i>	2.500.000 <i>2.500.000 visite/2.300.00 visitatori</i>	3.000.000 <i>3.000.000 visite / 3.000.00 visitatori</i>



Servizio

Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Ulteriore qualificazione e differenziazione dei servizi di accoglienza turistica attraverso l'integrazione delle diverse componenti di gestione.



Servizio		Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività	
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Economia e promozione della città	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	
Descrizione del servizio	Attività di supporto allo sviluppo economico della città rivolto alla creazione e allo sviluppo della piccola impresa anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari.	
Finalità del servizio	Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Rivitalizzazione economica di alcune aree a rischio di degrado urbano della nostra città.	
Modalità organizzativa del servizio	A gestione diretta per tutte le attività del servizio. Assegnazione di incentivi tramite bandi ad evidenza pubblica, promozione, informazione, verifiche rendicontuali, rientro dei prestiti; attivazione di rapporti, reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della piccola impresa.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Controlli insediamento in area di degrado delle imprese	N.ro	306	333	349
Documenti esaminati (verifiche rendicontuali)	N.ro	12.040	14.040	14.040
Imprese di nuova localizzazione	N.ro	101	101	109
Imprese finanziate	N.ro	149	149	161
Investimenti attivati dalle imprese	EUR	11.352.606,81	11.352.606,81	12.266.910,62
Nuove imprese (start up)	N.ro	101	101	109
Nuove imprese create	N.ro	60	60	65
Posti occupazione creati	N.ro	360	360	389
Progetti ammessi a contributo	N.ro	329	329	351
Progetti presentati	N.ro	990	990	1.070



Servizio

Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Efficacia: mantenimento del 68% di nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di occupazione complessivo intorno a alle 330 unità.

Efficienza: consolidamento della modalità digitale di comunicazione con l'impresa e sperimentazioni notifiche digitali. Mantenimento rispetto dei tempi dei procedimenti.



Servizio	
Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento	
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro.
Finalità del servizio	Il suo obiettivo è contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego, di cui fa parte insieme ai Centri per l'Impiego attualmente gestiti dalla Provincia, mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale.
Modalità organizzativa del servizio	Dall'apertura (giugno 2006) e fino a settembre 2012 il servizio è stato articolato in tre Sportelli ubicati presso i Quartieri Navile, San Donato e Borgo Panigale, sulla base di un accordo con la Provincia, che ha contribuito al loro sostegno con contributi finanziari (140 milioni annui per 4 anni) e successivamente con la messa a disposizione di personale dedicato all'utenza svantaggiata, fino al decadere della convenzione il 31/12/2011. Nell'ottobre 2012 i tre sportelli sono stati riorganizzati e unificati in una sede unica cittadina presso la sede del Quartiere San Donato, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità (essendo venuto meno il sostegno economico della Provincia) e soprattutto di maggiore efficacia. Essa ha reso infatti possibile un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Provincia, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Colloqui di orientamento effettuati	N.ro	1.500	1.500	1.500
Pagine sito web consultate	N.ro	320.000	340.000	360.000
Partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche	N.ro	220	250	250
Percorsi di sostegno condivisi con i servizi sociali	N.ro	30	40	50

**Servizio** Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Persone assistite nella redazione di cv e candidature	N.ro	3.000	3.100	3.200
Persone che accedono allo Sportello	N.ro	5.200	5.500	6.000
Persone che fruiscono dei servizi di consultazione/consegna materiali	N.ro	5.000	5.200	5.500
Persone che ricevono informazioni specifiche su servizi e opportunità di lavoro	N.ro	3.500	3.700	3.800
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro	1.300	1.350	1.350
Prestazioni totali erogate agli utenti	N.ro	15.000	15.500	16.000
Visitatori sito web	N.ro	160.000	170.000	180.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Ulteriore potenziamento degli interventi di orientamento e di rafforzamento delle competenze e degli strumenti per la ricerca del lavoro: assistenza alla stesura del curriculum vitae, addestramento all'uso del computer e di internet, percorsi continuativi e personalizzati per utenti con maggiori difficoltà, laboratori per la ricerca attiva del lavoro. Migliore diffusione delle informazioni attraverso web e social media. Allargamento delle collaborazioni con altri servizi (biblioteche, servizi sociali), associazioni di categoria, istituti scolastici e centri di formazione, soggetti del privato-sociale per la gestione di progetti congiunti. Integrazione con altri settori che si occupano di welfare e di sviluppo economico. Ridefinizione dei rapporti con i servizi per l'impiego, in relazione alle modifiche istituzionali in corso e nell'ottica della realizzazione di un sistema metropolitano di politiche e servizi per l'occupazione.



Progetto	<u>Città metropolitana</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO E DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	<p>L'Amministrazione comunale si propone di coordinare e compiere il processo di transizione dall'attuale configurazione istituzionale a quella prevista per la città metropolitana. Il 7 aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che al comma 12 stabilisce che le città metropolitane sono costituite alla sua entrata in vigore, ovvero l'8 aprile 2014. Sono qui previste in modo articolato il percorso e le scadenze istitutive della città metropolitana.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico-scientifica su: passaggi istituzionali, elaborazione statuto, scadenze percorso istitutivo, processo di ridefinizione delle funzioni fra Regione, Provincia e Città Metropolitana (predisposizione documentazione ed atti istituzionali, partecipazione a incontri ecc.); - attività volte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di costituzione della città metropolitana: partecipazione (delibera consiliare O.d.G.n. 326/2012) al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" insieme ad altri enti: Provincia (osservatore), Associazione Valle dell'Idice, Comunità Montana dell'Appennino Bolognese, Unione di Comuni Valle del Samoggia, Unione di Comuni Terre di Pianura, Unione Reno-Galliera ed associazioni private. Il progetto è stato promosso dal Centro di documentazione Laboratorio Urbano e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con apposita convenzione. Il processo partecipativo consiste nell'assunzione di pareri qualificati di gruppi di cittadini, scelti attraverso appositi strumenti, fino all'electronic town meeting, svoltosi il 12 aprile 2014, e alla formulazione di un documento finale di indicazioni e di indirizzi per la stesura dello Statuto della Città Metropolitana.
Finalità del progetto	<p>Con l'approvazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" nasce la città metropolitana i cui obiettivi risiedono nella costituzione di un nuovo sistema di governo territoriale; nella riorganizzazione delle funzioni e ruoli degli enti locali; innovative soluzioni per più efficiente ed efficace gestione dei servizi. Coordinamento del processo di transizione dall'attuale configurazione istituzionale a quella prevista per la città metropolitana, partecipazione e compimento passaggi istituzionali e fasi istitutive della città metropolitana, processo di ridefinizione delle funzioni tra Enti locali. Attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico-scientifica sui passaggi istituzionali e nel processo di ridefinizione delle funzioni. - promuovere lo sviluppo di iniziative rivolte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di creazione della città metropolitana.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna parteciperà alle fasi istitutive della città metropolitana ottemperando alle scadenze fissate dalla legge 56/2014 in collaborazione con l'intero sistema delle autonomie locali dell'area metropolitana.</p> <p>Il Comune di Bologna ha partecipato inoltre al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" insieme alla Provincia (osservatore) e ad altri enti quali: Associazione Valle dell'Idice, Comunità Montana dell'Appennino bolognese, Unione dei Comuni della ValSamoggia, Unione Intercomunale Terre di Pianura, Unione Reno-Galliera, Associazioni private.</p>

**Progetto**Città metropolitana**Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

Con l'approvazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" nasce la Città Metropolitana i cui obiettivi risiedono nella costituzione di un nuovo sistema di governo territoriale; nella riorganizzazione delle funzioni e dei ruoli degli Enti Locali; in innovative soluzioni per una migliore e più efficiente ed efficace gestione dei servizi, rafforzamento forme partecipative e civiche.

Risultato atteso: nascita di una nuova istituzione di governo locale quale livello istituzionale e motore strategico di sviluppo e di competitività della comunità provinciale bolognese, in grado di rispondere alle esigenze di governance di area vasta e di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi pubblici locali.

In merito alla partecipazione al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting", i risultati attesi sono: crescita di maggiore consapevolezza da parte dei cittadini sui vantaggi di una nuova istituzione di governo locale; messa in campo di nuovi strumenti di partecipazione, sviluppare una crescente identificazione tra nuova istituzione locale e cittadinanza.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	A inizio mandato, il Sindaco di Bologna ha proposto ai soggetti locali il percorso del Piano Strategico Metropolitan (PSM) e ha assunto la presidenza del Comitato Promotore Bologna 2021, insieme alla Presidente della Provincia, con l'obiettivo di guidare i processi di pianificazione che delinearanno il profilo strategico del territorio negli anni a venire. Nella dimensione metropolitana si è così individuato il livello di governo più efficace per affrontare le sfide dello sviluppo urbano sostenibile e responsabile, nonché la dimensione più adatta a definire un nuovo paradigma di democrazia urbana. Il tasso di coesione e integrazione territoriale metropolitana è considerato naturalmente un passo in avanti necessario per individuare e attuare le linee strategiche di una "piattaforma urbana" solidale, intelligente e attrattiva, capace di posizionarsi in un quadro internazionale competitivo e in continua trasformazione.
Finalità del progetto	Con il Piano Strategico Metropolitan la società bolognese può ricollocare Bologna nella mappa globale e avviare un percorso di cambiamento sostenibile per migliorare la qualità della vita della comunità, rispondendo alle esigenze di tutti i suoi componenti: le generazioni presenti e future, quelli che hanno un lavoro e i/le cittadini/e disagiati e svantaggiati, coloro che sono nati qui e quelli che sono venuti ad abitare da altre terre.
Profili di governance	Per la redazione del PSM è stato costituito da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, un Comitato promotore a cui hanno aderito le Associazioni/Unioni dei Comuni e le principali associazioni di categoria. Il Comitato scientifico e il Collegio tecnico forniscono il supporto metodologico nell'elaborazione del Piano strategico. Con il primo Forum metropolitano "Un senso al futuro" (marzo 2012) si è dato avvio ad un intenso programma di lavoro articolato lungo 4 temi: - Innovazione e sviluppo - Ambiente, assetti urbani e mobilità - Conoscenza, educazione e cultura - Benessere e coesione sociale. Questo lavoro è stato finalizzato ad avviare numerosi momenti di confronto aperti alla più ampia partecipazione di organismi, istituzioni, rappresentanze del mondo economico, sociale e civile. Tale percorso di partecipazione ha consentito la raccolta di tantissime proposte progettuali, oltre 550 tra idee e proposte a diversi livelli di "maturazione", che sono state analizzate, vagliate e raccordate rispetto ai temi discussi nell'ambito di ciascun tavolo progettuale. Dopo un intenso lavoro di aggregazione dei temi e delle proposte candidate, sono stati selezionati e proposti al II° Forum "Futuro in corso" 15 Programmi strategici e le relative linee di azioni.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Gennaio 2014-dicembre 2016. Sviluppo dei progetti selezionati in relazione alla Città Metropolitana. I progetti saranno proposti per il finanziamento dei fondi strutturali europei 2014-2020.



Progetto	Riforma del decentramento
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto si propone di rivedere il modello del decentramento bolognese per rinnovarlo e adeguarlo alle impegnative sfide che il mutare del contesto socio economico impone.</p> <p>Il processo è volto a delineare nuove forme di collaborazione fra i territori, per affrontare necessità che vanno oltre i confini amministrativi dei singoli Quartieri, individuando ambiti ottimali di erogazione dei servizi per affrontare coesi i bisogni dei cittadini e delle cittadine. La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del Regolamento sul decentramento, con l'obiettivo di configurare il ruolo dei Quartieri quali protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei/delle cittadini/e I primi step di questo percorso, realizzabili nella situazione istituzionale attualmente vigente, vedono la sperimentazione di organiche forme di collaborazione gestionale e il riorientamento della modalità di lavoro anche per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". L'innovazione in atto non è un semplice accorpamento delle attività, ma è finalizzata all'avvio di un percorso volto a garantire sul territorio un servizio più efficace, impiegando e motivando al meglio le risorse di personale e costruendo contestualmente un sistema di lavoro che valorizzi al massimo le realtà sociali del territorio.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto di riforma costituisce la cornice del più ampio percorso per un ridisegno complessivo del sistema di welfare locale, che mira all'ottimale coinvolgimento di tutti i soggetti e delle risorse disponibili sui territori. I Quartieri saranno i costruttori delle reti, in grado di connettere i bisogni alle risorse. Nel nuovo sistema assumerà, pertanto, un riposizionamento strategico anche l'Azienda unica di produzione di servizi sociali e socio-sanitari per la Città di Bologna, nata dall'unificazione delle ASP Giovanni XXIII° e Poveri Vergognosi e diventata operativa dal 1 gennaio 2014 .</p> <p>La costituzione della nuova ASP, e il suo progressivo sviluppo e consolidamento, offrirà infatti l'opportunità di migliorare e innovare sia alcune "filieri" assistenziali che già da alcuni anni presentano criticità, sia l'assetto organizzativo complessivo del sistema di welfare: dalla governance, all'accesso e presa in carico ai servizi. Il progetto mira a mantenere un elevato livello di offerta dei servizi pur a fronte del momento congiunturale particolarmente critico, spostando le risorse sui servizi all'utenza, con l'obiettivo di mantenere e potenziare i servizi abbattendo i costi della struttura, aumentando la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Un'altra area di intervento, in corso di riorganizzazione, attiene ai servizi educativo - scolastici con la costituzione di una Istituzione per la gestione dei servizi comunali all'infanzia.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è il realizzatore del progetto.</p> <p>Al progetto prende parte anche l'ASP Città di Bologna.</p>

**Progetto****Riforma del decentramento****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

A partire dal 2014 si realizzerà il consolidamento della nuova azienda unica ASP Città di Bologna e delle nuove funzioni, sia per quel che concerne la gestione unitaria dei processi di supporto (del personale, dei beni e servizi, del patrimonio), sia per quel che riguarda l'unitarietà della gestione delle linee di servizio per target omogenei. Nel 2014 verrà anche avviato e concluso il processo di unificazione di ASP Irides, per le funzioni sociali relative ai minori.

E' stato intrapreso il percorso per lo sviluppo e potenziamento degli sportelli sociali, nella direzione di fornire risposta immediata nelle situazioni di bisogno meno complesse e come promotori del lavoro di comunità, per una più efficace individuazione dei bisogni e una maggiore e più adeguata capacità di risposta ai cittadini e alle cittadine: avvio della sperimentazione, da febbraio 2014, dello Sportello Sociale unificato dei Quartieri San Vitale e San Donato, nato dalla riorganizzazione degli sportelli sociali dei due Quartieri. A fronte di una valutazione positiva su questa prima sperimentazione l'esperienza potrà, nel corso del triennio 2014-2016, essere estesa anche agli altri territori.

Il complesso processo di cambiamento in atto, che la riforma del decentramento implica, sarà accompagnato, nel corso del 2014-2016, da tutti gli interventi volti a sostenere le innovazioni organizzative avviate, nonché da adeguate azioni di monitoraggio per verificare le modifiche organizzative introdotte, analizzare l'impatto sulle procedure amministrative, superare le eventuali criticità che si presentino nel corso dell'implementazione del nuovo modello.

Il compimento del processo di riforma si realizzerà al termine del mandato amministrativo, nel 2016, anche con una revisione dello Statuto e del Regolamento comunale sul Decentramento.

Il quadro si completa con la costituzione della Città Metropolitana, nel più ampio disegno di riordino del sistema delle autonomie locali.



Progetto	Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>a) Nuova rete filoviaria Col presente progetto si propone di ampliare il sistema di filovie urbane della città di Bologna, garantendo una rete filoviaria estesa per oltre 125 km all'interno del territorio urbano del Comune di Bologna, con collegamenti nei limitrofi Comuni di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena.</p> <p>b) Servizio ferroviario metropolitano Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) rappresenta il principale progetto di riequilibrio e di governo della mobilità e dei trasporti pubblici dell'area metropolitana bolognese. Gli interventi da realizzare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il completamento del sistema delle fermate urbane del SFM nel Comune di Bologna, anche in termini di interventi per assicurare un'adeguata accessibilità alle fermate stesse e le relative connessioni ciclopedonali con la città; • lo sviluppo di un progetto per la migliore riconoscibilità e segnalamento delle stazioni; • l'attuazione del programma di completamento e ammodernamento della rete, nonché l'eliminazione delle interferenze tra la viabilità urbana e la rete ferroviaria lungo la direttrici SFM 2 e SFM 4 (opere sostitutive dei passaggi a livello); • l'acquisto di materiale rotabile ferroviario in grado di soddisfare le esigenze di capacità e comfort. <p>c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse Realizzazione di opere viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC e alla nuova Stazione Centrale (sistemazione via de' Carracci, infrastrutture viarie a Borgo Panigale), alla riqualificazione della Stazione di Bologna Centrale (adeguamento di via Pietramellara e p.za Medaglie d'Oro), all'eliminazione dei passaggi a livello (nuovi sottopassi, percorsi ciclabili, nuovi tratti di viabilità).</p> <p>d) TPGV Riavvio e completamento TPGV Bologna - San Lazzaro (ex Civis).</p>
Finalità del progetto	<p>a) Nuova rete filoviaria L'obiettivo complessivo di tutti gli interventi sulle diverse filovie è trasformare la rete portante del servizio urbano di Bologna a standard ZEV - zero emission vehicle, poiché viene erogata in un'area urbana densamente popolata e quindi con particolari ed elevate necessità di sostenibilità delle emissioni inquinanti sotto il profilo atmosferico e acustico. Si prevede di realizzare una rete filoviaria portante che assicuri sulle direttrici principali un trasporto di massa di superficie eco-sostenibile al massimo livello e garantisca la totale integrazione con la rete ferroviaria (stazione AV/AC e fermate SFM).</p> <p>b) Servizio ferroviario metropolitano L'obiettivo generale è quello di realizzare un sistema di trasporto pubblico di massa in grado di garantire un efficiente ed efficace sistema di collegamenti tra l'area urbana e l'area metropolitana circostante. Inoltre si intende realizzare all'interno della stessa area urbana un sistema di trasporto pubblico integrato mettendo, in particolare, in sinergia la rete del trasporto ferroviario con quella filoviaria, già in parte presente nel territorio e che si intende sviluppare ulteriormente lungo le principali direttrici del trasporto pubblico urbano. Un altro obiettivo è quello di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica, che permetteranno di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico. Gli interventi volti alla creazione di un sistema integrato di mobilità pubblica gomma/ferro sono peraltro</p>

**Progetto** Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico

fondamentali per completare sul piano infrastrutturale, nel bacino bolognese, un processo già avviato da tempo dalla Regione e dagli Enti locali per promuovere l'intermodalità, che attualmente si basa da un lato sull'integrazione tariffaria su base regionale (progetto "Mi muovo" avviato nel 2009), dall'altro sull'aggregazione e fusione tra le principali imprese pubbliche locali che gestiscono il trasporto su treno e autobus (FER-Ferrovie Emilia-Romagna e aziende Trasporto Pubblico Locale di Bologna, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, in vigore dal 1/2/2012).

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

L'obiettivo complessivo consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC, al nodo della Stazione di Bologna Centrale e nell'eliminazione dei passaggi a livello presenti sul territorio comunale.

d) TPGV

Completare le opere di filoviarizzazione e migliorare il progetto iniziale tramite l'utilizzo di nuovi veicoli (Crealis Neo) con prestazioni migliorative in termini di guidabilità, affidabilità e eco-compatibili rispetto ai precedenti Civis.

Profili di governance

a) Nuova rete filoviaria

Alla società Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna (TPER) è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che realizzativa. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna nonché con il ministero competente che erogherà i finanziamenti necessari.

b) Servizio ferroviario metropolitano

Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura invece la fase progettuale e realizzativa di parte delle opere di accessibilità alle fermate SFM. Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sviluppa i progetti delle fermate lungo le linee ferroviarie di propria competenza e li realizza. Nell'ambito del progetto per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato metropolitano, che si avvarrà dei fondi ministeriali precedentemente destinati alla Metrotranvia, la regia complessiva è in capo a TPER alla quale è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che in quella realizzativa, sempre in accordo con RFI. Altri soggetti coinvolti sono la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, oltre a FER per gli interventi lungo le linee SFM da essa gestite.

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

Il ruolo di coordinamento degli interventi e delle attività previste è svolto all'interno dell'Amministrazione Comunale dal Settore Mobilità Sostenibile, con il supporto del Settore Infrastrutture e Manutenzione per gli aspetti strutturali e realizzativi delle opere e del Settore Piani e Progetti Urbanistici. Le opere sono a carico del Gruppo FS, attraverso le proprie diverse articolazioni societarie (RFI, Italferr, Grandi Stazioni).

d) TPGV

il progetto è realizzato attraverso TPER che è la stazione appaltante.



Progetto Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

a) Nuova rete filoviaria

Per quanto riguarda i finanziamenti ex.Civis: approvazione varianti da parte del CIPE, completamento delle varie fasi progettuali e di tutto l'iter autorizzativo conseguente. Avvio dei lavori con attuazione dei primi interventi. Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b)

b) Servizio ferroviario metropolitano

- sviluppo delle successive fasi di progettazione;
- appalto dei lavori;
- avvio dei lavori di realizzazione delle opere.

2014: completamento lavori e apertura fermata SFM San Vitale (linea BO-RN)

2015-2016: lavori nuove fermate SFM;

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

2014: completamento lavori sistemazione via de' Carracci e completamento nuova Stazione AV Bologna Centrale

2015-2016: avvio lavori su via Pietramellara e p.za Medaglie d'Oro; opere stradali connesse all'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Bologna-Padova; completamento progetto di interramento linea Bologna-Portomaggiore ed eliminazione dei passaggi a livello.



Progetto	Infrastrutture per la viabilità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>La rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <p>a1) Nodo di Rastignano: consiste in una variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia. Il Nodo di Rastignano faceva parte degli interventi infrastrutturali previsti fra le opere di compensazione per la realizzazione della tratta ferroviaria A.V. Bologna-Firenze. Con l'Accordo del marzo 2011, RFI è subentrata a TAV, definendo tra l'altro che sarà RFI a farsi carico, in veste di stazione appaltante, della realizzazione del primo stralcio della Variante alla S.P. Futa, oltre alle altre opere di mitigazione già previste e connesse alla linea A.V. Bologna-Firenze.</p> <p>a2) Lungo Savena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale.</p> <p>b) Passante autostradale nord: il progetto riguarda la realizzazione di una Variante dell'autostrada A14 tra Lavino di Mezzo (Anzola dell'Emilia) a ovest e Ponte Rizzoli (Ozzano) ad est. Si tratta di un'opera di rilevanza nazionale per dare soluzione al nodo tangenziale-autostradale di Bologna. Il tracciato interesserà marginalmente il territorio di Bologna mentre di particolare interesse risulta la previsione di contestuale riorganizzazione dell'attuale sistema autostradale-tangenziale nell'ottica di una banalizzazione dell'utilizzo finalizzata a una maggiore integrazione con la rete stradale urbana e a un recupero di capacità a favore delle attuali complanari.</p>
Finalità del progetto	<p>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena I principali benefici dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minor tempo di percorrenza dei veicoli che dalla Valle del Savena devono raggiungere Bologna o la pianura; • spostamento del traffico da strade fiancheggiate da abitazioni e attività commerciali e artigianali, e anche da ricettori sensibili, a una fascia di territorio meno antropizzata, con conseguente riduzione di impatti negativi in termini di rumore, inquinamento dell'aria, sicurezza stradale in particolare per gli utenti deboli; • creazione di fasce boscate; • creazione di percorsi pedonali e ciclabili. <p>b) Passante autostradale nord La realizzazione del Passante autostradale nord comporterà un aumento di offerta di trasporto che è supposta riequilibrare il traffico su tutta la rete stradale di valenza sovra-regionale, con benefici per gli utenti e la collettività in termini di costi del viaggio e sostenibilità ambientale, per un complessivo miglioramento della qualità della vita sul territorio.</p> <p>Dal punto di vista dell'inquadramento strategico-concettuale, la tipologia di opere in questione, nella variante tipologica di bypass autostradale, è venuta via via a caratterizzare la politica dei trasporti dei governi nazionali dei principali stati europei per risolvere i problemi legati alla mobilità nelle principali città in concomitanza allo sviluppo delle aree metropolitane.</p>
Profili di governance	<p>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena Per il Nodo di Rastignano: RFI S.p.A.: Soggetto attuatore dell'intervento (Finanziamento, progettazione, appalto, realizzazione); Comune di Bologna (Ente interessato territorialmente, cofinanziatore e gestore di parte della infrastruttura); Provincia di Bologna (Ente gestore di parte della infrastruttura).</p>

**Progetto** Infrastrutture per la viabilità

Altri Enti e soggetti coinvolti: Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro, ANAS, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Per la Lungo Savena: Comune di Bologna: soggetto attuatore del Lotto 2 ed Ente interessato territorialmente per il futuro Lotto 3. Altri Enti coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Castenaso.

b) Passante autostradale nord

Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore della infrastruttura); Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna. I Comuni interessati territorialmente sono: Zola Predosa, Bologna, Calderara di Reno, Argelato, Castelmaggiore, Granarolo dell'Emilia, Castenaso, S. Lazzaro di Savena.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

a1) Nodo di Rastignano: attualmente sono in corso le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del primo lotto funzionale di opere, che comprenderà il completamento della strada IN870, la Bretella del Dazio e un primo tratto della variante alla SP65 della Futa fino allo svincolo di Rastignano. A seguito del completamento delle procedure di esproprio, prevista entro il primo semestre 2014, RFI indirà la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori. L'avvio dei cantieri è previsto entro la fine del 2015.

a2) Lungo Savena: nel novembre 2013 è stato completato e aperto al traffico il lotto 2 (tratti da via dell'industria a via del Bargello e da via Santa Caterina di Quarto a via del Bargello).

b) Passante autostradale Nord. Nel corso del 2014 il tavolo tecnico interistituzionale affronterà tutti gli aspetti tecnici, territoriali ed ambientali ai fini della progettazione dell'opera.



Progetto	<u>Aeroporto</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nel rilascio di autorizzazioni, pareri e altri contributi del Comune all'interno delle diverse procedure di carattere urbanistico che derivano dagli obiettivi di sviluppo e integrazione territoriale dell'aeroporto.
Finalità del progetto	La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo e l'integrazione della struttura aeroportuale nel territorio bolognese. Per il periodo corrispondente al mandato amministrativo, in particolare, il progetto prevede l'approvazione del masterplan per lo sviluppo dell'aeroporto e dei progetti urbanistici relativi alle attività extraaeroportuali.
Profili di governance	A seconda delle diverse procedure, corrispondenti a diversi aspetti connessi alla realizzazione del progetto nel suo insieme, il Comune svolge un ruolo di capofila o di interlocutore di altri soggetti responsabili di ognuna.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Valutazione di uno studio di fattibilità relativo allo sviluppo di attività extraaeroportuali; valutazione della conformità urbanistica del masterplan di sviluppo aeroportuale.



Progetto	<u>Attuazione aree annesse sud al CAAB</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Sviluppo dei contenuti dell'Accordo territoriale sul CAAB del 2008 e di quelli del PSC (Piano Strategico Comunale) relativamente alla attuazione delle aree "Annesse sud al Caab", mediante la discussione e l'approvazione di un piano urbanistico attuativo per la trasformazione dell'area.
Finalità del progetto	Realizzazione di un nuovo insediamento a funzione mista (abitazioni e usi complementari), in grado di contribuire a migliorare la qualità urbana della Situazione San Donato nuova, con particolare riferimento alla zona del Pilastro e alla sua integrazione con il contesto del Polo funzionale CAAB.
Profili di governance	A seguito dell'Accordo territoriale del 2008 si è sviluppata una prima fase di progettazione generale, di carattere urbanistico, preliminare alla apertura di un confronto con il Comune e il Quartiere San Donato, di cui la Giunta ha preso atto con una deliberazione del 2009, che ha portato allo sviluppo di un primo progetto presentato dalla proprietà delle aree nel novembre 2010. A seguito di modifiche nella composizione della compagine societaria della proprietà, nel novembre 2012 è stato ripreso un confronto con il Comune, finalizzato alla presentazione di un nuovo progetto. Il progetto deve essere discusso, secondo quanto previsto dal PSC, con gli interlocutori territoriali direttamente interessati (in particolare con il Quartiere San Donato) e inquadrato nella prospettiva di sviluppo generale delle aree incluse nel quadrante nord-orientale della città.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Si procede alla adozione e alla approvazione di un POC con valore di PUA.	



Progetto	
Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Progetto di iniziativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un Tecnopolo attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici della ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado.
Finalità del progetto	Realizzazione di una sede di eccellenza per Enti e Istituti di ricerca, finalizzata a migliorare le relazioni tra diversi soggetti, in particolare tra mondo della ricerca e mondo della produzione.
Profili di governance	Il progetto è stato avviato dalla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'Accordo quadro per la città metropolitana del 1° agosto 2006. La Regione ha acquisito la proprietà dell'immobile e gestito le fasi conclusive della dismissione; ha inoltre definito un progetto di massima delle attività da svolgere all'interno della struttura, coinvolgendo i soggetti interessati ad utilizzarla. Il 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune per la realizzazione della struttura, sulla base del quale sono state definite le specifiche per la redazione del bando di un concorso internazionale di progettazione, svoltosi nel 2011 e terminato con l'individuazione dello studio tedesco "gmp – Arkitekten von Gerkan, Marg und Partners" come progettista del complesso. La Regione ha accantonato 27 milioni di euro di finanziamenti (in parte europei) finalizzati alla realizzazione di una parte dell'opera, una prima parte della quale dovrà essere realizzata entro il 2014. Il Comune cura gli aspetti che riguardano l'inserimento nel territorio dell'intervento, mediante il coordinamento delle procedure di carattere urbanistico ed edilizio di competenza. E' inoltre interessato alla realizzazione, all'interno del complesso, di una struttura per l'incubazione di nuove imprese, anche valorizzando la propria quota parte di proprietà immobiliare degli immobili interessati.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
L'approvazione del progetto con le procedure previste dall'art. 31 della LR20/2000 comporterà anche l'adeguamento del POC comunale e precederà l'avvio dell'appalto e della gara di project financing per la realizzazione dei primi due lotti della struttura.	



Progetto	
Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Innovazione, qualificazione, e riadeguamento delle capacità espositive del Quartiere Fieristico che, realizzato dal 1965, mostra ineludibili esigenze di ristrutturazione per l'obsolescenza già intervenuta di alcuni padiglioni. Nel maggio 2012 il Consiglio di BolognaFiere ha approvato un nuovo piano industriale, individuando le linee di sviluppo industriale e di gestione economico-finanziaria per reperire le risorse necessarie ad avviare gli interventi di riqualificazione del Quartiere Fieristico per la prima fase 2013-2015 e per la successiva 2015-2018.
Finalità del progetto	Realizzare i necessari interventi di ristrutturazione e sostituzione di padiglioni in un contesto che guardi all'evoluzione del Quartiere nel medio e lungo periodo e che consenta, a breve, un adeguamento della capacità espositiva netta fino ad almeno 120.000 mq. di superficie utile netta (270.000 mq. lordi) e, nel più lungo periodo, un parziale riposizionamento nello spazio a nord tra l'attuale perimetro e il sistema autostradale-tangenziale.
Profili di governance	Il Comune e la Provincia di Bologna sono i capofila del processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente necessario per la realizzazione del progetto.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Adozione e approvazione di variante al Piano particolareggiato del Quartiere Fieristico, modifica alla definizione degli ambiti del PSC (variante al PSC), una volta concordati gli aspetti relativi alla disponibilità da parte del Comune delle aree da destinare allo sviluppo della Fiera, come previsto dal Protocollo.



Progetto	Ex Mercato Navile
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Piano, approvato dal Consiglio comunale alla conclusione di un percorso partecipativo specifico, prevede una capacità insediativa complessiva di 111.662 mq. di superficie utile: 92.503 mq di residenza (circa 1.320 alloggi), 17.159 mq. destinati a commercio, uffici, attrezzature sanitarie e sportive e 2.000 mq. destinati ad ostello per studenti e studentesse. Prevede inoltre, tra le opere infrastrutturali, la realizzazione dell'Asse nord-sud, a carico di RFI. Su area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie all'Università di Bologna, Ergo (l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) sta realizzando il previsto studentato (240 posti), finanziato dal MIUR. Sempre su area di proprietà comunale, che verrà ceduta ad AUSL, è stata avviata la progettazione del nuovo poliambulatorio che accorperà le attuali sedi di Tiarini e Montebello.
Finalità del progetto	Realizzare un distretto ad elevata centralità urbana, con un'estensione di circa 30 ettari, di fondamentale rilevanza nei processi di riqualificazione e riequilibrio dei servizi per tutto il quadrante nord-ovest della città, soprattutto in relazione alla vicinanza con la Stazione Centrale/AV, il previsto collegamento diretto con l'aeroporto, con la città storica a sud e l'integrazione con la nuova sede degli uffici comunali.
Profili di governance	Il Comune gestisce l'attuazione delle opere pubbliche (edifici per usi pubblici) di propria diretta competenza e coordina l'attuazione dei singoli interventi dei privati attuatori, riuniti nel "Consorzio Navile", per la realizzazione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione previste.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Proseguirà l'attuazione del piano con particolare riferimento a: opere di urbanizzazione a verde, interventi pubblici: centro sociale e tettoia, lotto G, lotti H-N, mentre i privati proseguiranno l'attuazione dei lotti già avviati; il complesso di questi interventi realizzerà una significativa parte del comparto, in attesa che mutate condizioni di mercato ne consentano il completamento.



Progetto	FICO
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste in una prima parte di definizione del programma e di raccolta delle risorse necessarie alla sua attuazione; in parallelo viene definito il modello operativo per l'attuazione e la gestione della struttura e successivamente si provvede all'adeguamento degli strumenti di governo del territorio e alla approvazione del progetto edilizio e urbanistico. L'autorizzazione commerciale completerà il percorso che consentirà l'apertura della struttura.
Finalità del progetto	Recuperare a nuovi usi una parte del centro agroalimentare CAAB, realizzandovi FICO, Fabbrica Italiana Contadina. Iniziativa di carattere strategico, di valenza nazionale, con rilevanti effetti di centralità per l'area metropolitana. Riattivare un ambito con strutture esistenti già idonee per la nuova destinazione d'uso, costituendo un motore capace di cambiare volto e ruolo di un ampio settore della città metropolitana, dove si trovano oggi, solo accostate, diverse e importanti realtà; si tratta della concreta attuazione di un "polo funzionale".
Profili di governance	Il Comune e la Provincia di Bologna sono i capofila del processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente, necessario per la realizzazione del progetto. La società CAAB collabora alla realizzazione del programma.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Definizione, approvazione e sottoscrizione (Comune, Provincia, Regione, CAAB) di specifico protocollo d'intesa, che definisce programmi ed azioni necessarie alla loro realizzazione. Raccolta delle risorse economiche e definizione delle modalità operative e gestionali della struttura. Adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti mediante specifico accordo di programma. Approvazione degli interventi edilizi/urbanistici e autorizzazione all'esercizio commerciale.



Progetto	Lazzaretto
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Si tratta di un nuovo grande quartiere con una capacità edificatoria complessiva di circa 215.000 mq e l'insediamento integrato di usi residenziali, universitari, terziari, commerciali diffusi e pubblici. La straordinaria complessità attuativa del comparto, la consistenza delle capacità edificatorie, il brusco rallentamento del settore edilizio, la sostanziale interruzione dei conferimenti statali all'Università, stanno causando un notevole ritardo delle attuazioni rispetto al cronoprogramma definito nel 2007, criticità alle quali l'Amministrazione deve fare fronte. Tale complessità richiederà l'avvio di una procedura di variante al piano finalizzata alla ridefinizione di alcuni lotti ed usi pubblici in relazione ad una parziale riduzione degli usi universitari previsti inizialmente, oltre a favorire l'attuazione per stralci funzionali.
Finalità del progetto	Trasformazione urbanistica di una vasta area libera del Quartiere Navile (circa 73 ettari) con insediamento di usi universitari, residenziali, terziari ed importanti interventi infrastrutturali di cucitura e adeguamento della viabilità esistente e forte integrazione, a regime, con il trasporto pubblico (fermata intermedia del People Mover e connessione con il Sistema Ferroviario Metropolitano).
Profili di governance	Il Comune deve coordinare gli interventi dei privati attuatori e dell'Università degli Studi di Bologna secondo il cronoprogramma di attuazione previsto dal piano approvato.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Avvio, condivisione e approvazione di una variante al PP (approvazione entro fine 2015) relativa alla riutilizzazione delle aree non più utilizzate dalla Università, mentre si continuerà a lavorare alla definizione delle opere di urbanizzazione relative ai lotti 2, 5 e 6, 15, e a quelle inerenti gli interventi della Università. Verrà avviato un nuovo studio di fattibilità per l'interramento degli elettrodotti, cui seguirà un accordo per l'attuazione del progetto.



Progetto	
	POC 2014
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Alla scadenza del vigente Piano operativo comunale il Comune si dovrà dotare di un nuovo strumento di programmazione delle trasformazioni urbanistiche per gli anni 2015-2020. Il progetto prevede la redazione del nuovo POC, previa verifica dell'attuazione di quello vigente, analisi della domanda e della sostenibilità di nuove previsioni, adozione e approvazione del nuovo strumento.
Finalità del progetto	Garantire un ordinato sviluppo della città e del suo territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.
Profili di governance	Il Comune è capofila del progetto, che sarà verificato dalla Provincia.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Verifica della attuazione del POC vigente. Analisi della offerta, della domanda e delle prospettive di sviluppo della città nei prossimi cinque anni. Redazione del piano e sua valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale. Adozione, pubblicazione e approvazione del nuovo strumento.



Progetto	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	<p>Ad oltre 3 anni dall'approvazione dello strumento urbanistico RUE redatto ai sensi della LR 20/2000 si rende necessario procedere ad una revisione complessiva, conseguente in primo luogo alle significative innovazioni normative intervenute nell'ambito della disciplina edilizia dal 2010 ad oggi (attività edilizia libera, Scia, tutela dal rischio sismico, ecc).</p> <p>La stessa applicazione del Regolamento ha messo in luce necessità fisiologiche di semplificazione e snellimento di procedure, di eliminazione di alcune ambiguità interpretative per garantire certezza applicativa a cittadini, professionisti e tecnici del settore.</p> <p>Il progetto di revisione prevede inoltre di migliorare il raccordo con il Regolamento del verde, allineando e rendendo coerenti le discipline in caso di intervento edilizio con impatto sulle alberature esistenti.</p> <p>In particolare si prevede di raggiungere l'obiettivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allineamento del RUE alla disciplina edilizia vigente, evitando ridondanze in caso di ambiti già ampiamente normati da leggi nazionali e regionali, lasciando quindi all'interno del RUE esclusivamente esplicito rinvio alle norme stesse; - ridefinizione della disciplina d'ambito con particolare riferimento alla coerenza tra situazioni omogenee e alla disciplina degli usi ammessi; - revisione e semplificazione della procedura rispetto agli edifici tutelati; - semplificazione delle Schede tecniche di dettaglio, con l'obiettivo di perseguire più efficacemente ed in modo coordinato una logica prestazionale già presente nel RUE; - rinvio a disposizioni tecnico-organizzative, di prerogativa dirigenziale e quindi di più celere aggiornamento, di tutte le questioni attinenti a procedure, processi, disposizioni di carattere puntuale e contingente. - raccordo delle norme relative agli interventi edilizi con la disciplina di tutela delle alberature e del verde introducendo espliciti legami e rinvii tra i due articolati in modo coerente e coordinato.
Finalità del progetto	Garantire, anche in risposta alla profonda crisi del settore, a cittadini, imprese e professionisti del territorio norme certe, semplificate e coordinate per l'attuazione degli interventi edilizi diretti e tramite strumenti attuativi.
Profili di governance	Oltre ai soggetti istituzionalmente coinvolti nella procedura di variante del RUE, ovvero Regione e Provincia, sono previsti contributi di AUSL (in particolare per la verifica dei requisiti igienico sanitari) e momenti di confronto, anche preliminare alla fase delle "osservazioni" previste dalla norma, con Ordini, Collegi e Associazioni di Categoria per addivenire ad una maggiore condivisione dello strumento. La stessa bozza di partenza è frutto di una revisione nata anche sulla scorta di osservazioni pervenute dai citati soggetti.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Adozione e approvazione della variante al RUE.	



Progetto	Riqualificazione aree ferroviarie dismesse
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Realizzazione delle condizioni di fattibilità urbanistica per gli interventi di trasformazione e valorizzazione delle aree ferroviarie dismesse individuate dall'Accordo territoriale del luglio 2006. In questa fase sono in corso di esame i progetti per la realizzazione di interventi che riguardano i comparti Ravone-Prati Caprara, Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario.
Finalità del progetto	Costituire le condizioni economiche per la realizzazione dell'intervento di completamento del complesso integrato della stazione ferroviaria di Bologna centrale, secondo gli accordi tra Ferrovie ed enti locali del 2006.
Profili di governance	La società FS-Sistemi Urbani ha proposto un disegno urbano di massima ("master plan") per la riqualificazione delle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario. Sulla base della proposta è necessario l'inserimento dell'intervento all'interno della pianificazione operativa comunale, previo accordo con i proponenti che definisca le condizioni di attuabilità degli interventi e la loro collocazione nel più ampio processo di riqualificazione delle aree ferroviarie in città. Il Comune ha il ruolo di capofila del progetto (il POC è di competenza del Consiglio Comunale, i settori Mobilità e Ambiente parteciperanno alla fase di valutazione di sostenibilità degli interventi).

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Sviluppo di una ipotesi insediativa articolata in diversi stralci e modalità di attuazione, da approvare in variante al POC vigente.



Progetto	
Riqualificazione aree militari del demanio dismesse	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Completamento della valorizzazione degli immobili militari dismessi, già oggetto del protocollo d'intesa Comune – Ministero Economia Finanze – Agenzia Demanio del maggio 2007; attivazione degli interventi urbanistici di maggiore importanza e complessità e promozione della utilizzazione temporanea degli immobili in attesa della loro trasformazione. Per il completamento del processo di valorizzazione il Comune deve redigere un Piano operativo che ne regoli e indirizzi le trasformazioni.
Finalità del progetto	Recuperare all'uso ampie aree ex-militari dismesse, realizzando nuove parti di città, con importanti occasioni di completamento e incremento del sistema di dotazioni pubbliche.
Profili di governance	Il lavoro è svolto in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, che promuove la valorizzazione degli immobili da parte dello Stato.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Approvazione dell'indagine di aggiornamento del PUV, definizione dei contenuti di un POC ad essi dedicato e sua approvazione.	



Progetto	Riqualificazione dell'Autostazione
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Definizione di orientamenti per la progettazione della riqualificazione dell'Autostazione e valutazioni di compatibilità urbanistica per l'attuazione del progetto.
Finalità del progetto	Rinnovare l'edificio dell'Autostazione, migliorandone la funzionalità ed aumentandone il valore commerciale; migliorare l'inserimento urbano della struttura.
Profili di governance	Il progetto è sviluppato e attuato da Autostazione di Bologna Srl; il Settore Piani, Progetti e Programmi strategici cura la definizione degli indirizzi progettuali e coordina le valutazioni di sostenibilità in collaborazione con i settori Mobilità e Ambiente e Energia.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Adozione e approvazione della variante al POC specifica per Autostazione; successiva definizione delle opere di inserimento nel contesto urbano, contestuali alla realizzazione della riqualificazione dell'immobile.



Progetto	S.Orsola
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella predisposizione degli atti di competenza del Comune per l'approvazione dei nuovi progetti di sviluppo del Policlinico: il programma di lavori aggiornato prevede interventi relativi al Polo Oncologico, al Polo Pediatrico e al Polo cardio-toraco-vascolare.
Finalità del progetto	Garantire le condizioni di sostenibilità e di operatività necessarie per la continua riqualificazione dell'ospedale.
Profili di governance	La Provincia o il Comune possono avere il ruolo di capofila del progetto, a seconda del tipo di procedura individuata per l'adeguamento degli strumenti urbanistici che riguardano il polo funzionale.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Definizione degli opportuni strumenti di programmazione per la realizzazione delle opere valutate sostenibili.



Progetto	Scandellara
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Nel febbraio 2010 è stato avviato, con la firma di un accordo procedimentale tra il Comune e i proprietari dell'area, il percorso per la redazione di un piano di riqualificazione dell'area di via Scandellara. L'accordo è stato integrato nel 2012, e si è avviato un percorso pubblico di discussione sugli obiettivi e sulle caratteristiche del progetto di riqualificazione, concluso nell'estate del 2013. A seguito del laboratorio partecipativo è stata sviluppata la progettazione urbanistica dell'area, che ha portato alla presentazione di un progetto all'inizio del 2014. Il progetto comporta la redazione di un nuovo accordo procedimentale, e la successiva approvazione di un Piano Operativo Comunale con valore di Piano Urbanistico Attuativo, a cui faranno seguito i permessi di costruire per le opere di infrastrutturazione e gli edifici.
Finalità del progetto	Realizzare le condizioni di carattere giuridico ed operativo per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana nella zona compresa tra via Scandellara e la ferrovia Bologna – Budrio, situazione Scandellara, Quartiere San Vitale.
Profili di governance	Il Comune è capofila del progetto.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Laboratorio di progettazione partecipata con Quartiere e cittadini/e, definizione del progetto urbanistico, nuovo accordo procedimentale, approvazione di POC-PUA.	



Progetto	<u>Staveco</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Realizzazione nell'area di un nuovo polo di grande attrazione internazionale per la comunità accademica e cittadina. La trasformazione urbanistica realizzerà un insediamento a destinazione prevalentemente universitaria, arricchito dalla presenza di diverse funzioni e usi, aperto alla fruizione dei cittadini. Il progetto conserverà le diverse forme di preesistenza storica (tracciati, edifici, spazi aperti) attraverso interventi di restauro, recupero e integrazione, realizzando un nuovo parco integrato agli edifici e un parcheggio pubblico a servizio del centro storico.
Finalità del progetto	Recupero dell'area militare dismessa mediante la localizzazione di un nuovo polo universitario, realizzando una nuova porta alla collina (con spazi ad intensa fruizione e aperti all'uso pubblico) e decongestionando la zona universitaria centrale.
Profili di governance	Il Comune ha un ruolo di capofila per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, quelli patrimoniali relativi alla acquisizione delle aree demaniali, quelli relativi alla realizzazione di opere e attrezzature di interesse pubblico; l'Università di Bologna è capofila per la realizzazione del nuovo insediamento, l'Agenzia del Demanio, attuale proprietario dell'area è coinvolta sugli aspetti patrimoniali.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Stipula di un Accordo tra Comune e Università relativo alla destinazione dell'area. Definizione da parte dell'Università di un Piano di dismissione e Valorizzazione di immobili finalizzato all'attuazione del progetto. Definizione di un Progetto strategico complessivo dell'intervento. Approvazione del progetto, appalto e realizzazione delle opere. Realizzazione, da parte del Comune, di un ampliamento del parcheggio oggi esistente, in attesa della realizzazione di quello definitivo.



Progetto	<u>Agenda digitale</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	L'Agenda Digitale di Bologna, la prima a livello nazionale, si propone di aprire una nuova stagione di riflessione culturale, sociale e politica nel campo dell'innovazione e dell'ICT, stimolando la collettività locale e nazionale a mettersi in gioco per promuovere la partecipazione, la collaborazione on line, favorire la cittadinanza elettronica, colmare il digital divide locale e italiano (di infrastrutture e competenze). Questa scelta è in linea con il Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER) e offre un contributo, a livello territoriale, al raggiungimento degli obiettivi dell' Agenda Digitale Europea (European Agenda Going Local), una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e del programma di finanziamento Horizon2020. E' stata adottata a seguito di un percorso partecipato che sarà iterativo, aperto a verifiche e contributi dalla comunità, improntato alla rendicontazione continua. L' Agenda digitale locale fissa politiche, priorità, investimenti, azioni, linee di collaborazione con imprese e altri enti/attori, secondo una metodologia basata sulla cittadinanza attiva, sulla coprogettazione con i diversi stakeholder.
Finalità del progetto	<p>Linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Programma Semplificazione Amministrativa" nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. • Inserimento del diritto a Internet nello Statuto Comunale. • Realizzazione del progetto "Iperbole 2020 – la nuova Rete Civica" che sarà formata da tre ambienti integrati: il sito istituzionale (informativo e di servizio), il fascicolo del cittadino (un entry point sicuro ai servizi on line personalizzati) e la piattaforma partecipativa/collaborativa aperta ai contributi della comunità in un'ottica di "beni comuni digitali" e innovazione civica. • Sviluppo del progetto sperimentale "Fascicolo del cittadino" come parte integrante della nuova rete civica (vedi punto precedente). • "Programma Dematerializzazione" documenti PA. • Piano cittadino di inclusione digitale a tutti i livelli, in partenariato con la società civile organizzata, anche attraverso bandi e fundraising. • "Progetto Iperbole Wireless" con estensione delle aree di copertura wifi del centro storico, "illuminando" le nuove centralità dei quartieri. • Valorizzazione delle eccellenze locali nel campo della multimedialità, dei new media e dei contenuti digitali per il marketing territoriale, stimolando modelli progettuali e produttivi "a rete" e di co-working. • Completamento delle infrastrutture tecnologiche e immateriali per sostenere la domanda di servizi digitali nel settore della mobilità, il risparmio energetico, l'ammodernamento del sistema educativo, la gestione della sicurezza urbana, l'innovazione dei servizi sanitari, sociali e culturali. • "Catasto delle infrastrutture del sottosuolo". • Progetto "Banda Larga per Bologna". <p>Queste azioni prioritarie contribuiranno in modo rilevante alla progettualità del Piano Strategico Metropolitano e ad elevare il tasso di innovazione nei processi interni dell'Amministrazione comunale.</p>
Profili di governance	<p>Fascicolo del cittadino: Comune di Firenze nel ruolo di capofila, Comune di Bologna nel ruolo di Ente pilota nell'applicazione e Cesena.</p> <p>Dematerializzazione documenti PA: i processi di dematerializzazione interessano tutto l'Ente e coinvolgono anche i fornitori delle tecnologie, dei servizi come ad esempio le Certification Authorities e i gestori della archiviazione sostitutiva (PARER, Regione Emilia-Romagna).</p> <p>Per quanto riguarda le attività relative ad Iperbole2020, LIVING LAB BOLOGNA DIGITALE, piano per l'alfabetizzazione / inclusione digitale, oltre a partner quali l'Università, Aster e Regione Emilia-Romagna, relazioni con reti nazionali ed europee (EnoLL – European Network of Living Labs, Eurocities-Knowledge Society Forum), il confronto con i partner dei progetti europei/nazionali/regionali in corso, sinergie con le comunità on line e degli sviluppatori, con le associazioni e i gruppi di cittadini e cittadine attivi e con stakeholder istituzionali, pubblici e privati, che condividano il progetto plurale.</p>

**Progetto**Agenda digitale**Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

Gestione delle proposte selezionate secondo una metodologia di coprogettazione. Allargamento a progetti "digitali" non finanziati alla collaborazione nell'ambito della comunità afferente all'Agenda. Completamento del progetto MADLER (Piano Telematico Regionale) per la messa a punto di una metodologia condivisa nella definizione partecipata delle agende digitali locali. Avvio dei cantieri BUL - banda ultra larga e realizzazione della più ampia copertura possibile del territorio comunale in fibra ottica pubblica e privata. Collegamento in fibra ottica di tutte le scuole della città. Azioni di inclusione digitale. Entro il 2014 riprogettazione della rete civica Iperbole2020. Il resto delle azioni programmate nell'Agenda saranno realizzate e sviluppate entro il mandato. Coniugazione del livello territoriale/metropolitano con quello europeo/internazionale, anche ricercando sponsorizzazioni e finanziamenti attraverso progetti europei/internazionali, nazionali e locali.



Progetto	
Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa	
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	La presenza di capitale umano qualificato e creativo, la diffusione di una rete di professionalità, micro, piccole e medie imprese tecnologiche, flessibili e internazionalizzate, l'osmosi positiva con il mondo dell'Università e della ricerca, l'accessibilità di beni comuni e infrastrutture rappresentano un insieme di caratteristiche importanti che occorre affermare e rafforzare. Dal lato dell'offerta dei servizi, diverse associazioni di categoria o altri soggetti presenti sul territorio, sia pubblici sia privati, mettono a disposizione azioni per lo sviluppo e l'innovazione del sistema territoriale. In alcuni casi la presenza di tali diversificate iniziative può creare un fenomeno di dispersione e frammentazione delle eccellenze e per questo scontare una scarsa efficienza delle azioni realizzate. Un'esigenza forte è quindi quella di mettere in rete le energie migliori. Il progetto Incredibol è stata la prima esperienza sul mercato di questa politica. Si tratta di una rete volta a unire le realtà cittadine impegnate nella promozione della economia creativa nel bacino regionale.
Finalità del progetto	Coordinare le azioni metropolitane di valorizzazione della creatività, attraverso l'approccio intersettoriale, il rafforzamento di partnership pubblico-private, l'integrazione con il sistema della formazione, dell'economia e del turismo locale e sovralocale. Tramite un avviso pubblico annuale si individuano progetti d'impresa meritevoli, che vengono favoriti da risorse. Nel corso del 2014 verrà completata l'attività prevista dal progetto Incredibol, ma altri progetti sono già partiti o partiranno a breve, quali Creative Spin (2013-2015), Daisy nel 2014.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un'azione di coordinamento, coinvolgimento di Provincia, Regione e di una vasta rete di soggetti pubblici e privati, nell'ambito del processo del Piano Strategico Metropolitano (programma strategico "Rinascimento delle manifatture": innovazione, creatività e talenti, linea "E-promozione" e strumenti per le imprese innovative e creative). Attorno a Incredibol! si è infatti costituita un'ampia rete di partner formata da enti pubblici e privati, già attivi sul territorio cittadino e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione, che comprende fra gli altri Accademia di Belle Arti, ASTER, Fondazione ATER Formazione, BAN (Business Angels Network), Cineteca di Bologna, Confartigianato di Bologna, Comune di Bologna – Progetti per l'impresa, CNA Bologna, Legacoop, Provincia di Bologna - Progetti d'impresa, Università di Bologna, Hibo, Studio Capizzi, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Bologna.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nel triennio il progetto Incredibol! vuole implementare il numero di partnership all'interno del network e diversificare maggiormente i servizi offerti, tra i quali sostegno alle imprese eventualmente anche tramite matching grants.

Un indicatore che si vuole particolarmente tenere in considerazione è il numero delle imprese di successo o le opportunità di carriera derivanti dal supporto alle imprese culturali e creative del progetto.

Il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica UNESCO" prevede un potenziamento della promozione internazionale del settore musicale bolognese attraverso il ricorso a un avviso pubblico volto alla selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Nell'ambito del Progetto Portici verrà finalizzato il dossier di candidatura UNESCO, attraverso un percorso condiviso e partecipato di focus group con esperti e di incontri pubblici. È prevista la realizzazione di un volume sui portici, che raccoglierà gli atti del convegno internazionale e affiancherà la documentazione del dossier UNESCO. È previsto il completamento della piattaforma grafica 3D dei portici, che verrà integrata e completata dai database coerenti con le informazioni sui portici.

Verrà implementato il progetto di crowdfunding civico "Un passo per San Luca", attraverso un'intensificazione della campagna di raccolta fondi e l'avvio dei cantieri di restauro.



Progetto	Bologna internazionale
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività della città a livello economico, sociale e culturale.
Finalità del progetto	Rafforzare il posizionamento internazionale della città di Bologna con particolare riferimento alle relazioni istituzionali diplomatiche, le politiche di coesione e la programmazione europea 2014-2020. Ci si attende un impatto importante in primo luogo sull'integrazione e il coordinamento delle azioni in capo all'Amministrazione e ai suoi Settori. Particolare rilevanza avrà un maggiore protagonismo del Comune di Bologna nella negoziazione della Programmazione operativa regionale e nazionale. A questo fine si ritiene rilevante la definizione e la promozione del Piano Strategico Metropolitano quale Agenda Urbana Metropolitana, utile a contenere visione e obiettivi di sviluppo locale che Bologna intende proporre per un'eventuale Agenda Urbana Nazionale e i prossimi Programmi Operativi Regionali dell'Emilia-Romagna, così come auspicato da ANCI e dalla sintesi del percorso di consultazione di Enti locali e Regioni italiane promossa dal Ministero per la Coesione Territoriale. In qualità di Comune Capoluogo e maggiormente strutturato, l'Amministrazione comunale intende mettere a disposizione le proprie competenze e strutture per ottenere sinergie con gli altri comuni dell'area provinciale, anche alla luce della prossima costituzione della Città Metropolitana di Bologna.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

"Progettazione nell'ambito della nuova programmazione di fondi europei 2014-2020, sia per i fondi a gestione diretta che Fondi Strutturali. Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti co-finanziati. Prosecuzione del lavoro di definizione del futuro statuto del Network delle Città Creative UNESCO e gestione delle richieste di sostegno alle candidature a membro del network di 11 città di tutto il mondo. Prosecuzione della gestione della Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES e della Vice Presidenza della rete ECCAR. Organizzazione di 4 info-day sui nuovi programmi di finanziamento della Commissione europea.



Progetto	Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del progetto	<p>- Riqualificazione del centro storico come centro commerciale “naturale”.</p> <p>Considerato che il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti e necessitano pertanto di una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato, il Comune, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e dello strumento della L.R. 41/97, realizzerà alcuni progetti aventi le caratteristiche della sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale nelle aree urbane ed in particolare nei centri storici.</p> <p>- Concept mercati rionali di nuova generazione.</p> <p>Nel corso degli anni la liberalizzazione delle norme in ambito commerciale ha portato ad un decadimento delle caratteristiche storiche e alla omologazione dei mercati e delle fiere, nonostante lo splendido contesto urbano in cui si collocano, con una negativa tendenza alla crescente concentrazione degli operatori su area pubblica. Il progetto punterà prima di tutto a consolidare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli – mercati a filiera corta - nel territorio cittadino.</p> <p>Occorrono miglioramenti strutturali, a partire dalla riqualificazione del Mercato delle Erbe e del sistema dei mercati rionali, da realizzarsi d'intesa con le associazioni di categoria. In generale c'è necessità di valorizzare, riqualificare, contrastare il degrado, di premiare le aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici, di coinvolgere gli operatori in sede fissa.</p>
Finalità del progetto	<p>La riqualificazione del centro storico come centro commerciale “naturale” è una forma di sostegno importante ed imprescindibile per l'innovazione e l'ammodernamento in senso competitivo delle tipologie commerciali localizzate nei nostri centri urbani. L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si propone di raggiungere è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori per il rilancio del centro storico; - una miglior conoscenza e comprensione delle tendenze del commercio per nuovi insediamenti, nonché valorizzazione commerciale di aree commerciali esistenti; - una riqualificazione dei percorsi commerciali, progettazione di mercati coperti e su aree pubbliche; - un miglioramento della fruibilità ed accessibilità degli spazi pubblici in prossimità delle attività commerciali. <p>Gli interventi sui mercati rionali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore qualità urbana, qualificazione del commercio ambulante, nel medio periodo creazione di lavoro; - contrasto del degrado con presidio permanente di famiglie e di imprese commerciali; - maggiori possibilità per gli abitanti della zona, e per i turisti, di accedere ai beni e servizi delle imprese commerciali; - valorizzazione dell'indubbia ricchezza delle aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici.
Profili di governance	<p>Comune di Bologna, CAAB, Consorzio di Gestione Mercato delle Erbe di via Ugo Bassi, Settore edilizia pubblica e manutenzione.</p> <p>La convenzione per la realizzazione del progetto di riqualificazione del centro storico, ai sensi della LR 41/97, è stata sottoscritta con le associazioni di categoria territoriali Ascom, Confartigianato, Confesercenti e CNA, d'intesa con Provincia e Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Bologna si prefigge di svolgere una funzione di coordinamento, incentivazione e raccordo tra gli attori nello sviluppo delle attività economiche del territorio.</p>



Progetto

Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Gennaio 2014 - dicembre 2016

Conclusione realizzazione "Mercato Coperto".

Realizzazione bagni pubblici Mercato delle Erbe.

Riqualificazione mercato San Donato-CAAB.

Progettazione e attuazione degli ulteriori interventi condivisi pubblico/privato di valorizzazione del centro storico come centro commerciale naturale; in particolare nei distretti individuati: ex Ghetto, T pedonale, Pratello, Manifattura delle arti, Quadrilatero, Bolognina storica.



Progetto	Marketing urbano
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del progetto	Per marketing urbano si intende il complesso delle azioni di promozione territoriale pubbliche e private, su scala metropolitana, orientate alla pianificazione turistica, agli investimenti, allo sviluppo economico a supporto della fama e del ruolo di Bologna nel mondo, nonché a fare di Bologna una città di ospitalità internazionale.
Finalità del progetto	Il progetto ha l'ambizione di produrre un cambio di fase nelle politiche di promozione del territorio, introducendo una politica e un quadro di strumenti condivisi per la promozione della destinazione e del Sistema Turistico Locale bolognese, comunale e metropolitano. Il City Brand sarà utilizzabile da tutti gli attori locali per caratterizzare campagne di marketing specifiche, affermare un legame identitario con la città e svolgere progetti internazionali, permettendo un rafforzamento del posizionamento internazionale della città e della sua riconoscibilità agli occhi dei diversi target di riferimento. L'integrazione delle diverse iniziative di promo-commercializzazione e gestione della destinazione in un unico strumento condiviso che permetterà al territorio di fare sistema e di aumentare la propria competitività sui mercati interessati dal segmento turistico e MICE. Le progettualità dedicate alla valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO, alla prospettiva EXPO 2015, il coordinamento degli eventi e la creazione di un network di ambasciatori di Bologna hanno tutte l'obiettivo di introdurre piattaforme condivise per sviluppare collaborazioni tra la pubblica amministrazione e il settore privato, nell'ottica della promozione delle eccellenze.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge una funzione di raccordo tra gli attori del territorio coinvolti nell'organizzazione di eventi locali e attività di promozione, in stretta collaborazione con Provincia e Regione.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Affermazione e disseminazione del nuovo brand cittadino.

Azioni strategiche per la "cattura" di eventi di rilevanza nazionale e internazionale; valorizzazione degli asset della città attraverso progetti specifici (progetto Portici, progetto Ambasciatori, valorizzazione di marchi locali, rapporto con EXPO Milano 2015, Bologna come città creativa). Coordinamento e attrazione eventi, inteso come definizione e promozione di una "Agenda degli eventi", da quelli istituzionali a quelli accademici, da quelli economici a quelli sociali, culturali e sportivi che possano qualificare e diffondere la reputazione di Bologna, oltre che rappresentare occasioni di sviluppo economico e commerciale comprensive dei "fuori salone" delle fiere cittadine.

Individuazione attraverso un bando di un soggetto cui affidare la gestione unificata della promozione turistica della città.



Progetto	
	<u>Politiche attive per l'occupazione</u>
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Creazione di un sistema metropolitano per il lavoro attraverso la collaborazione tra Enti (in primis Provincia, Comune e Regione), Istituzioni e soggetti privati in modo da mettere a punto politiche e azioni efficaci e innovative, nel quadro del percorso verso la definizione dell'assetto della Città Metropolitana, delle riforme nazionali in corso sul tema del lavoro, della persistente recessione economica, della conseguente crisi occupazionale e dei suoi risvolti sociali.
Finalità del progetto	Formare e sostenere il lavoro per tutti (Piano strategico metropolitano, programma strategico).
Profili di governance	Regione, Provincia, Comune, enti e istituzioni pubbliche e private per l'istituzione di un tavolo per il lavoro metropolitano.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Realizzazione di un piano di azione integrata nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano (PSM), in grado di incrociare politiche attive, sviluppo economico, formazione e coesione sociale.	



Progetto	<u>Banda ultra larga</u>
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Bologna città intelligente e umanistica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini/e e imprese.
Finalità del progetto	Favorire l'introduzione della banda ultra larga nel territorio della città di Bologna con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea in termini di velocità e qualità di accessi alle reti.
Profili di governance	Il Comune svolge un ruolo di cabina di regia e di stimolo affinché operatori privati focalizzino i progetti, di norma pianificati su base nazionale sul territorio di Bologna.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nel mese di Marzo 2014 sono stati stipulati i primi accordi con gli operatori di telecomunicazione Fastweb e Metroweb. Entro metà Aprile 2014 sarà stipulato un accordo con Telecom e entro giugno 2015 è previsto il completamento della rete.

Realizzazione prima fase progetto Metroweb nel dicembre 2015.

Completamento rete Fastweb fuori centro storico nel 2014.

Completamento rete fastweb nel centro storico nel 2015.



Progetto	
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Bologna città intelligente e umanistica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Il progetto MAN prevede la realizzazione di una connessione in fibra ottica, a banda ultra larga, delle scuole presenti sul territorio del Comune di Bologna.
Finalità del progetto	La connessione a banda larga di tutte le scuole ha lo scopo di razionalizzare la gestione amministrativa, con conseguente abbattimento della spesa corrente, nonché lo scopo di sostenere e sviluppare la didattica (insegnamento e pratica nell'utilizzo delle tecnologie telematiche sino dai primi livelli di istruzione, ampliamento della possibilità di accedere ad Internet come fonte di documentazione ed approfondimento).
Profili di governance	Le attività di realizzazione della MAN sono svolte, sotto la direzione e coordinamento del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, in collaborazione con la società Lepida S.p.A. nel quadro delle funzioni alla stessa assegnate relative alla pianificazione, allo sviluppo ed alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti-Soci e degli Enti collegati alla rete omonima.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Entro giugno 2014 completamento progetto esecutivo ed entro ottobre 2014 inizio lavori.	



Progetto	<u>Iperbole 2020</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città intelligente e umanistica
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	<p>Ideazione e progettazione della nuova rete civica Iperbole2020, in relazione agli obiettivi generali dell' Agenda Digitale, del Piano generale di sviluppo, del progetto Smart City e del nuovo regolamento sulla cittadinanza attiva e i beni comuni. Iperbole2020 distribuita e partecipata (cloud and crowd) sarà comprensiva di tre dimensioni digitali principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'area della comunicazione istituzionale, basata su Content management system (CMS) open source, un piano editoriale organizzato “per politiche”, a forte vocazione visiva/multimediale 2) l'area servizi digitali, personalizzati (Fascicolo del cittadino/identità civica digitale – single sign on – cittadinanza elettronica) 3) l'area della partecipazione, dello scambio orizzontale, alla collaborazione e alla promozione della comunità. In particolare alle proposte (medium civico) e ai contenuti/servizi/apps generati dagli utenti, connessa in modo coerente per l'utente con le precedenti. Il progetto ha una natura fortemente innovativa e in modo così sistematico non ha riferimenti se non in alcune esperienze europee.
Finalità del progetto	<p>La nuova Iperbole2020 intende affermarsi come ambiente digitale e piattaforma tecnologica di riferimento per la comunità on line bolognese e, in prospettiva, metropolitana. Una sorta di “social pubblico/civico multifunzione”, un ecosistema aperto, collaborativo e partecipato per imprese, start up, terzo settore, communities di sviluppatori e cittadini interessati a realizzare servizi e applicazioni a partire dalla disponibilità di dati e infrastrutture aperti, sia del Comune che delle proprie Società partecipate, anche in coerenza con la normativa, il Codice per l'Amministrazione Digitale e gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e italiana. Cittadinanza attiva e beni comuni digitali al servizio dell'innovazione civica sono le parole chiave. Multicanalità, multimedialità e approccio mobile e ubiquo sono parole chiave del progetto. Iperbole2020 prevede l'applicazione e la diffusione di modelli di licenze “libere” per i contenuti digitali del portale. I modelli scelti sono i “creative commons” per i contenuti testuali e multimediali e le licenze “open data commons” per i dati (opendatacommons.org/).</p>
Profili di governance	<p>Il Comune è il titolare del progetto: ne definisce la concettualizzazione generale, gli obiettivi, i contenuti, gli attori e gli utenti/coautori. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della praticabilità di partenariati con soggetti pubblici e privati leader nel campo, per la progettazione, il deployment e il monitoraggio/ misurazione dei risultati in corso d'opera; - confronto/scambio con Agenzie ed Enti regionali, nazionali ed europei del settore, Commissione Europea, Settori Ricerca e Sviluppo di player tecnologici, Fondazioni dei settori di riferimento ed altri soggetti; i particolare sottoscrizione di una convenzione di partenariato con Urban Center e Fondazione Ahref, istituto di riferimento per gli aspetti collaborativi e partecipativi di Iperbole2020; - benchmarking continuo con altre città e pubbliche amministrazioni territoriali nonché reti a livello nazionale ed europeo; - formazione interna, coerente con il nuovo modello – anche organizzativo/aziendale - di rete civica, attraverso IONOI e incontri dedicati; - costruzione di alleanze e relazioni fiduciarie con gli stakeholder, e in generale con la constituency diffusa a livello cittadino di Iperbole e dell'Agenda Digitale, e cioè cittadini/e, imprese, professionisti/e, associazioni di volontariato, associazioni economiche/di categoria, mondo della scuola e della formazione, altre pubbliche amministrazioni a livello metropolitano e non, attraverso incontri, tavoli di confronto, processi partecipati, spazi interattivi on line, mailing list, newsletter; - allineamento con progetti multipartner che hanno significative convergenze concettuali e tecnologiche quali i progetti regionali TAPPER e MADLER (Piter- Piano Telematico Regionale) e il progetto europeo iCity.

**Progetto****Iperbole 2020****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

- Trasformazione della Rete civica Iperbole2020 in un laboratorio di co-design e di coprogettazione, anche secondo gli output tecnologici dei progetti Tapper e iCity e di altri eventuali progetti regionali, nazionali, europei, internazionali, coerenti con l'approccio open e collaborativo.
- Definizione di specifiche tecniche e funzionali, framework redazionale, modelli di interazione/condivisione, profili partecipativi, regole e i criteri di produzione e esposizione dei contenuti generati dagli utenti, policies, linee guida, ecc. della nuova piattaforma nelle sue diverse componenti (sito istituzionale, fascicolo del cittadino, piattaforma partecipativa/collaborativa).
- Promozione/fidelizzazione della comunità degli iperboliani – valorizzando quella esistente e attiva – attraverso il rilascio di servizi tipici della cittadinanza elettronica che si riferiscano non solo all'e-gov e alla trasparenza “classici” ma anche alla dimensione “social” civica, a sostegno di una vera e propria “sfera pubblica”, agita in rete e sul territorio. Armonizzazione degli obiettivi di “amministrazione condivisa” con il nuovo regolamento, anche per quanto riguarda i beni comuni digitali.
- Attivazione di progetti e servizi digitali per l'ambiente, la mobilità, la cultura, la formazione, l'economia locale - anche attraverso la mobilitazione di risorse esterne (private e no profit), di reti e di partenariati europei, in modo da rendere concreta la visione di “città intelligente” disegnata nel Piano di Sviluppo del Comune.



Progetto	<u>Open data</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Bologna città intelligente e umanistica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Dotarsi di strumenti, risorse e organizzazione per attuare una politica di rilascio progressivo in modalità open (formati aperti) delle informazioni detenute nelle banche dati dell'Ente e promuovere iniziative per favorirne il riuso.
Finalità del progetto	Lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini/e di utilizzare e valorizzare i dati dell' Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità. L'apertura delle banche dati pubbliche è uno dei modi per aumentare la trasparenza, l'innovazione e l'efficienza dell'amministrazione pubblica ed è un'opportunità per creare servizi a valore aggiunto per migliori e più differenziate prestazioni, e una più dinamica crescita economica.
Profili di governance	Il Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale (Cineca) è partner del progetto per la componente 3D del catalogo pubblico degli Open Data.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Gli obiettivi da raggiungere entro il 2016 sono:

- 1) Incremento del numero di dataset a 630
- 2) Pubblicazione di dati in formato open linked data a 50.



Progetto	Smart city
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città intelligente e umanistica
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Il progetto “Bologna Smart City” affronta i temi dello sviluppo urbano sostenibile e dell’innovazione nel solco della tradizione civica tipica di Bologna, fondata su di un’alleanza tra Università, imprese e Pubblica Amministrazione. L’Agenda Digitale locale e il disegno e la realizzazione della piattaforma metropolitana Iperbole2020 sono parte integrante e significativa di Bologna Smart City.
Finalità del progetto	<p>Gli ambiti di intervento individuati dall’Amministrazione comunale, all’interno della “Piattaforma Bologna Smart city” condivisa con Università di Bologna e ASTER, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni Culturali (valorizzazione e riqualificazione del centro storico e del suo patrimonio culturale, dei portici e del turismo); - Iperbole 2020 Cloud & Crowd (riprogettazione della Rete Civica Iperbole, basata sulla tecnologia cloud e un’identità digitale integrata, per raccogliere l’offerta di contenuti e servizi di PA, imprese e cittadini); - Reti intelligenti (Smart grid, Banda ultra larga Fiber to the Home (FFTH) e Smart Lightning); - Mobilità sostenibile (sviluppo di una rete della mobilità elettrica intelligente); - Quartieri sicuri e sostenibili (Ristrutturazione patrimonio pubblico e privato per efficienza e produzione energetica, monitoraggio della sicurezza degli edifici, gestione dei rifiuti, social housing, domotica, co-working, servizi e nuovi ambienti per lavoratori della conoscenza e ricercatori); - Sanità e Welfare (e-care, e-health, ottimizzazione dei processi e business intelligence); - Educazione e istruzione tecnica (sviluppo progetti in ambito educativo, promozione di una nuova cultura tecnica e scientifica).
Profili di governance	Comune di Bologna, Aster, Università degli Studi di Bologna.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Attività di collaborazione con i Settori interessati alle tematiche dello sviluppo sostenibile, inclusivo e “gender balanced”, abilitato dalla dimensione tecnologica e sociale digitale (in particolare mobilità, ambiente, sociale...), alla valutazione dei programmi europei (HORIZON2020), nazionali (AGENDA DIGITALE e SMART CITIES/COMMUNITIES) e regionali (Piano Telematico Regionale/PITER e CLUSTER - PON) delle opportunità di finanziamento.

Collaborazione con i Settori interessati, alla gestione – per quanto di competenza del Comune di Bologna, Ente sperimentatore) dei progetti selezionati nell’ambito del Bando MIUR (Oplon, Regal, Rigers, Insert, Secure - Geosslife Smart Security, City Cloud, Marconi). Collaborazione all’organizzazione della partecipazione del Comune di Bologna alla Smart City Exhibition 2014, promossa da Bologna Fiere e Forum PA, anche promuovendo call aperte con l’obiettivo di raccogliere partnership a livello metropolitano e proposte da parte di stakeholder pubblici e privati interessati ad una presenza capace di fare sistema a livello territoriale.

Collaborazione alla gestione dell’accordo siglato tra Università, Aster e Comune di Bologna, e partecipazione al gruppo di lavoro per lo sviluppo della “piattaforma Bologna smart community metropolitana” condivisa, focalizzata sugli ambiti individuati.



Servizio	<u>Altre opportunità per la prima infanzia</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Voucher conciliativi: contributo economico cofinanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) a parziale copertura del costo per la frequenza di un servizio educativo privato per bambini/e in età 0-3 anni. Nido casa: servizio di educatrice familiare al domicilio dei bambini/e in età 6 mesi – 3 anni. Tata Bologna : progetto di qualificazione di baby sitter e di sostegno economico alle famiglie che le assumono. Servizio Zerododici: contributo economico a sostegno della maternità e della paternità per favorire l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio bambino/a. Centri per bambini e genitori : servizi rivolti prioritariamente a bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (accolgono anche bambini fino a 6 anni). Sono spazi d'incontro e socializzazione in cui poter stare con il proprio bambino in una situazione dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o nonni. Spazi bambino: servizi educativi che accolgono in affidamento, per alcune ore e giorni della settimana, bambini da 1 a 3 anni
Finalità del servizio	I servizi sopra descritti si inseriscono in un quadro generale di sostegno alle famiglie che decidono di fare scelte alternative al nido tradizionale, diversificando le opportunità per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori con figli in età 3 mesi-3 anni. I voucher perseguono la finalità di aiutare le famiglie a conciliare le esigenze lavorative con le esigenze di cura dei figli e nello stesso tempo di facilitare l'accesso dei bambini al di sotto dei 3 anni ai servizi educativi. Nido casa consente ai bambini/e di sperimentare un distacco più dolce dalla famiglia, in un ambiente più protetto e sulla base di un progetto costruito a misura del gruppo che si forma, con la collaborazione fra l'educatrice e le famiglie. Tata Bologna persegue una triplice finalità: formare e qualificare la baby sitter, sostenere anche da un punto di vista economico le famiglie e consentire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro. Zerododici promuove l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio figlio/a, permette inoltre alle famiglie di ovviare alla necessità di trovare subito un posto al nido. Un ulteriore obiettivo perseguito è l'alleggerimento della lista di attesa dei lattanti. Le finalità dei Centri per bambini e genitori sono quelle di offrire ai bambini/e opportunità di apprendimento e di gioco più allargate, spazi strutturati e accoglienti in cui sperimentare le prime relazioni con i coetanei e le prime esperienze di autonomia. Gli spazi bambino consentono ai bambini/e di sperimentare con altri compagni/e ed in modo dolce e graduale le prime separazioni dalla famiglia.
Modalità organizzativa del servizio	I voucher sono utilizzabili per la frequenza ad un nido d'infanzia privato in orario a tempo pieno . Il voucher viene erogato dal Comune direttamente al gestore e la famiglia paga la differenza tra la retta mensile del nido e il voucher assegnato. Nido casa è fondato sull'autorganizzazione delle famiglie che, riunite fino a gruppi di tre, decidono di affidare collettivamente la cura dei propri figli, per un ammontare massimo di 40 ore settimanali e minimo di 20 articolate secondo le specifiche esigenze, ad un'educatrice/ore qualificata/o, presso una delle proprie abitazioni. Le famiglie possono inoltre presentare domanda di contributo e di sostegno pedagogico al Comune. Tata Bologna prevede la formazione di baby-sitter attraverso appositi corsi. Le baby-sitter vengono selezionate in base ad un bando e ad un successivo colloquio. I corsi prevedono una parte teorica ed una parte osservativa presso i servizi educativi. Sul sito del Settore viene pubblicato un elenco delle baby sitter formate contattabili direttamente dalle famiglie. E' possibile richiedere un contributo al Comune assumendo la baby sitter per minimo 24 ore alla settimana e minimo tre mesi. Zerododici: il contributo viene richiesto dalle famiglie che hanno usufruito dell'aspettativa facoltativa e viene erogato in funzione del numero di mesi fruiti. Ogni Centro per bambini e genitori si caratterizza per la propria impostazione e il proprio calendario di attività in accordo con il SEST del Quartiere di riferimento. Gli spazi bambino comunali funzionano 2 giorni la settimana, senza pasto, per 4 ore al mattino,in accordo con il SEST del Quartiere di riferimento.

**Servizio** Altre opportunità per la prima infanzia**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Assegni erogati 0-12	N.ro	81	81	81
Assegni voucher	N.ro	150	150	150
Bambini in Nido Casa	N.ro	3	3	3
Contributi per baby sitter	N.ro	15	15	15
Posti offerti nei Centri per bambini e genitori	N.ro	225	225	225

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il risultato atteso per il periodo 2014-2016 è quello di mantenere gli stessi livelli di qualità dei servizi e le stesse opportunità di scelta, consentendo alle famiglie di utilizzare l'opportunità più confacente alle proprie specifiche esigenze e a quelle del proprio bambino/a.



Servizio	Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
Finalità del servizio	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
Modalità organizzativa del servizio	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Popolazione in età 0-2 al 31/12	N.ro	9.289	9.328	9.360
Domande presentate (conferme e nuove iscrizioni)	N.ro	4.065	4.065	4.065
Tasso di copertura del servizio nidi d'infanzia	Perc.	34,7%	34,5%	34,4%
posti offerti nei Nidi d'infanzia	N.ro	3.220	3.220	3.220

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Per quanto attiene al miglioramento delle modalità di accesso al servizio, si fa riferimento alla revisione/semplificazione del bando per l'iscrizione ai nidi d'infanzia. Per quanto attiene la fruizione e le caratteristiche del progetto educativo, si evidenzia il progetto di partecipazione di genitori, educatori e operatori del settore come modalità di confronto e condivisione per il miglioramento del sistema integrato dei servizi.



Servizio		Sistema integrato della scuola dell'infanzia
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali e paritarie private convenzionate afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del sistema integrato è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico nelle scuole statali e attraverso un contributo quello delle scuole convenzionate. A sostegno della qualità dell'offerta formativa viene inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.	
Finalità del servizio	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.	
Modalità organizzativa del servizio	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3 fattispecie: scuole statali, scuole gestite dai Comuni direttamente o indirettamente, scuole gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico nelle singole tipologie di gestione delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1 settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto all'esterno.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Popolazione in età 3-5 al 31/12	N.ro	9.475	9.363	9.319
Bambini iscritti complessivi nel sistema integrato delle scuole dell'infanzia	N.ro	8.727	8.727	8.727
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta	N.ro	5.019	5.019	5.019
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia a gestione indiretta	N.ro	292	292	292
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	1.552	1.552	1.552
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	1.864	1.864	1.864
Tasso di copertura del sistema integrato delle scuole dell'infanzia	Perc.	92,1%	93,2%	93,6%

**Servizio****Sistema integrato della scuola dell'infanzia****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Azioni di adeguamento dell'offerta di servizio in vista dell'obiettivo di azzeramento della lista di attesa in relazione all'aumento previsto della domanda nel triennio anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli gestionali. Ampliamento del servizio di scuola dell'infanzia statale. Aggiornamento dell'informativa ai cittadini. Aggiornamento del protocollo di intesa con le scuole statali per la gestione del sistema unificato di iscrizione e per la gestione dei progetti di qualificazione dell'offerta formativa. Adeguamento dell'appalto delle pulizie nelle scuole d'infanzia comunali. Nuova contratto per gli interventi educativi di integrazione di bambini disabili. Nuovo contratto per l'acquisto dei materiali didattici. Programmazione di un progetto di fattibilità per la costruzione della Istituzione delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi comunali della prima infanzia.



Servizio		Altri interventi di diritto allo studio
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Oltre ai servizi integrativi scolastici, rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'erogazione del contributo in luogo della refezione.	
Finalità del servizio	Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.	
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore annualmente trasmette ai Quartieri le modalità operative, la modulistica, l'informativa da diffondere ai cittadini, la tempistica necessari allo svolgimento delle istruttorie per l'individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei contributi. I Quartieri sulla base del fabbisogno comunicato dalle scuole primarie, trasferiscono alle stesse le risorse necessarie all'acquisto dei libri di testo per tutti gli alunni frequentanti. Inoltre, svolgono l'istruttoria sulle domande di contributo per l'acquisto dei libri di testo degli utenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e stabiliscono i contributi erogabili. Le richieste di contributo in luogo della refezione vengono presentate annualmente da parte di utenti frequentanti scuole paritarie o statali situate fuori dal Comune di Bologna e il Quartiere individua i beneficiari ed eroga il contributo spettante.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	N.ro	14.900	15.100	15.300
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 1° grado)	N.ro	874	900	900
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 2° grado)	N.ro	1.091	1.100	1.100

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Gli interventi sono in stretto raccordo con la normativa nazionale e regionale pertanto le modalità di realizzazione per l'A.S. 2014/2015 sono legati ad eventuali cambiamenti legislativi. Pertanto alla luce delle norme di revisione sull'ISEE si andrà a superamento delle norme attuali stabilite sull'anticrisi.



Servizio	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli/le adolescenti. Gli interventi si sviluppano prevalentemente su tre aree: - nella relazione con le scuole, da quella primaria fino alla secondaria di 2° grado con lo sviluppo di progetti di orientamento, altri progetti individuali e di gruppi classe per contrastare la dispersione scolastica; - nella rete di territorio, attraverso l'organizzazione dei gruppi socio-educativi, delle attività di educativa di strada, nella promozione dei centri di aggregazione. Tra le attività progettuali realizzate particolare rilievo assumono quelle di cittadinanza attiva, legalità, ambiente, ecc.; - nelle attività in raccordo con i servizi sociali per progetti e interventi di prevenzione in particolare rivolti a vittime di abuso, maltrattamento e abbandono, valutazione dei bisogni educativi individuali.
Finalità del servizio	Le molteplici attività che caratterizzano questi servizi sono tutte orientate alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere per ragazzi e ragazze di una fascia di età particolarmente delicata come l'adolescenza e a contrastare la dispersione scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto in parte direttamente dagli educatori professionali dei Quartieri che operano nel servizio educativo territoriale e trova a livello cittadino un organismo di coordinamento gestionale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Interventi/progetti di orientamento/antidispersione e promozione dell'agio	N.ro	486	498	498
Minori coinvolti nelle attività di educativa di strada e dei gruppi socio-educativi e/o di aggregazione attivi	N.ro	2.474	2.468	2.468
Minori seguiti in collaborazione con il servizio sociale	N.ro	830	813	813
Progetti coordinati in rete territoriale attivi	N.ro	101	101	101

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

L'obiettivo è il consolidamento di un modello di erogazione dei servizi che privilegi una dimensione territoriale, valorizzando la partecipazione delle realtà scolastiche e di altri soggetti quali le Associazioni di volontariato, sportive, centri sociali ecc. che intendono far parte del sistema territoriale e della definizione di standard minimi degli interventi ed in raccordo con progetti nazionali e/o europei.



Servizio	Estate in città
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	E' un servizio rivolto a bambine e bambini dai 3 agli 11 anni che trascorrono in città parte del periodo estivo e viene organizzato in luoghi ed edifici scolastici idonei, per spazi interni ed esterni. L'offerta è differenziata per fasce d'età (3-5 anni e 6-11 anni).
Finalità del servizio	Offrire a bambine/i luoghi di aggregazione, spazi dedicati e con stimolanti opportunità di crescita nel pieno riconoscimento del gioco come diritto dove svolgere attività ricreative e ludiche, creativo-laboratoriali, sportive e avere positive relazioni con i propri coetanei. Nel contempo viene offerto alle famiglie un supporto per la cura dei propri figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	<p>I centri estivi per la fascia di età 3-11 anni degli ultimi tre anni sono stati organizzati, in collaborazione con ASP Irides, in sussidiarietà con i soggetti che sul territorio operano nel privato sociale. Il quadro dell'offerta di attività estive è arricchito inoltre di altre opportunità quali "Scuole aperte" e Centri Anni Verdi per ragazze e ragazzi della fascia di età 11-14 e di un insieme di iniziative private.</p> <p>Si prevede di qualificare e sviluppare ulteriormente l'offerta estiva come un vero e proprio sistema integrato di opportunità composto da due diversi modelli organizzativi che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centri estivi privati che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo - centri estivi privati che utilizzano spazi propri. <p>Il sistema è basato sulla definizione di un elenco di soggetti gestori in possesso di requisiti stabiliti e in grado di garantire determinati standard di servizio, prevede l'assegnazione di contributi comunali alle famiglie delle fasce economiche più svantaggiate e favorisce l'inserimento dei bambini disabili.</p> <p>Per la fascia di età 11-14 anni si ritiene opportuno puntare sullo sviluppo del progetto "Scuole aperte" attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente, in modo equilibrato sul territorio, il progetto. Anche questa tipologia di offerta potrà essere integrata in prospettiva con forme di collaborazione con soggetti privati che organizzano iniziative estive.</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Isritti a Estate in città	N.ro	8.244	8.244	8.244

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

L'obiettivo è sviluppare e qualificare un sistema misto di offerta, attraverso una procedura di di rilevamento di omogenei requisiti e standard di servizio e di contributi alle famiglie.



Servizio	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare. Annualmente viene definita dai Quartieri l'assegnazione alle scuole di personale per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione e altri interventi di supporto allo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili. Inoltre, viene definito un piano per l'attivazione del trasporto individuale.
Finalità del servizio	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore Istruzione comunica alle Istituzioni scolastiche le tempistiche e le modalità per le richieste di personale di competenza dell'ente locale. I Quartieri, valutate le richieste e la documentazione, definiscono annualmente le risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. In raccordo con le scuole viene promosso l' "Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività, e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. Il Settore Istruzione esegue un monitoraggio delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e segue gli sviluppi del progetto Educatore d'Istituto. Inoltre, si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico e i Quartieri, tenuto conto delle richieste e dei bisogni dei singoli alunni, attivano il servizio.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Educatori comunali che erogano assistenza all'handicap	N.ro	104	104	104
Iscritti al trasporto individuale	N.ro	113	113	113
Iscritti all'assistenza handicap	N.ro	970	970	970
Iscritti prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	59	59	59
Ore di assistenza handicap acquistate da soggetti esterni	N.ro	361.578	361.578	361.578

**Servizio** Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Ore di sostegno handicap erogate da personale comunale	N.ro	68.988	68.988	68.988
ore di prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	31.785	31.785	31.785

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il progetto Educatore d'Istituto nel 2012-2013 con un'importante innovazione, è stato esteso anche alle scuole dell'infanzia comunali. Per i prossimi anni verrà valorizzata sempre più la figura dell'Educatore d'Istituto come modalità prioritaria di assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche.

Nel 2014 si attiveranno le attività e i confronti necessari per la redazione dei nuovi Accordi di programma provinciale e territoriale.



Servizio	
Programmazione e organizzazione della rete scolastica	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Analisi dell'andamento dell'utenza potenziale nei diversi territori, dei dati della scolarità e dei tempi scuola e conseguente predisposizione del Piano di riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Statali autonome. Supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e agli Istituti Scolastici per la programmazione dei flussi di utenza rispetto alla capienza degli edifici scolastici. Vigilanza sull'obbligo scolastico.
Finalità del servizio	L'analisi dei dati sulla scolarità e la conseguente predisposizione di statistiche sono uno strumento utile agli attori coinvolti nella programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica. Tali dati vengono studiati anche nella predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, in attuazione degli indirizzi regionali, al fine di creare un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e alla realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è finalizzata ad individuare le azioni più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	Vengono rilevati i dati della scolarità al fine di evidenziare la composizione delle classi, gli orientamenti nella scelta dei tempi scuola propedeutici alla programmazione dei servizi scolastici. Il Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica comporta, ove individuata, l'istituzione o soppressione, l'aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali. In stretto raccordo con Istituzioni scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia pubblica. La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Pubblicazioni prodotte	N.ro	3	3	3

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Pubblicazione dati scolarità;
 predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado;
 vigilanza inadempimenti obbligo scolastico;
 riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Statali di competenza comunale sulla base degli indirizzi regionali.



Servizio	Refezione
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è assicurata dal Comune tramite Seribo, società istituita nel 2003 per gestire la refezione scolastica, in cui il Comune partecipa come socio maggioritario al 51%, il 49% è di proprietà di Campanella s.r.l. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia e primarie vengono prodotti in tre centri di produzione direttamente da Seribo, mentre la produzione dei pasti destinati alle scuole secondarie di primo grado è stata affidata da Seribo ad una cucina centralizzata della società Camst. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo e vengono prodotti il giorno stesso del consumo e veicolati alle scuole. Seribo ha assunto completamente il Sistema di Certificazione di Qualità adottato fin dal 1995 dal Comune per gestire i Centri Produzione Pasti destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie. Il Sistema Qualità è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.
Finalità del servizio	Il Comune si occupa direttamente, tramite l'U.I. controllo qualità pasti, del controllo dell'applicazione degli aspetti tecnici del contratto in essere con Seribo e della gestione dei rapporti e comunicazione con l'utenza servita dalla refezione scolastica. I controlli sono finalizzati alla verifica dell'applicazione di quanto previsto nel contratto che Seribo attua attraverso la corretta applicazione delle procedure del Sistema di gestione della qualità, che è lo strumento tramite il quale viene garantito che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. I rapporti con l'utenza permettono di raccogliere le istanze dei genitori per poter prevedere modifiche del servizio che rispondano, per quanto possibile, alle richieste ed inoltre per fornire informazioni sul servizio erogato.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, gestito dalla società con le modalità sopra descritte, nella parte direttamente in capo al Comune, si sostanzia nelle seguenti funzioni. Sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare gli apporti nutrizionali, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, i risultati delle analisi microbiologiche effettuate su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Audit presso centro produzione pasti	N.ro	23	23	23
Controlli microbiologici	N.ro	1.000	1.000	1.000
Indagini nelle scuole al momento del pasto	N.ro	85	85	85
Pasti per bambini nella scuola secondaria primo grado	N.ro	106.800	106.800	106.800
Pasti per bambini scuola infanzia	N.ro	1.080.329	1.080.329	1.080.329



Servizio		Refezione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Pasti per bambini scuola primaria	N.ro	1.750.867	1.750.867	1.750.867
Strutture servite	N.ro	170	170	170

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Mantenimento delle attività ordinarie. Monitoraggio e implementazione progetto di rilevazione automatica presenze. Studio e realizzazione di un portale per le segreterie degli Istituti Scolastici per l'inserimento diretto nel sistema dell'automazione presenze di alcune informazioni che attualmente vengono comunicate via mail dalle segreterie e poi inserite da personale comunale, per ottenere il risparmio di un passaggio manuale di inserimento dati riducendo così sia la possibilità di errori che il tempo/uomo impiegato dal Comune. Il gruppo di lavoro che si occupa di questa attività coinvolge il Settore Istruzione (U.I. refezione e U.I diritto allo studio), il Settore Sistemi informativi, il Quartiere Reno, il Quartiere Navile.

Stesura definitiva degli aspetti igienici e nutrizionali del nuovo contratto per la refezione scolastica, che dovrà comprendere anche la realizzazione del nuovo centro produzione pasti nell'Area del Lazzaretto. Supporto al coordinamento delle attività della Commissione mensa cittadina. Adeguamento menù a quanto previsto nelle linee guida regionali.



Servizio	Servizi integrativi scolastici
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	I servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, post scuola nell'orario del pranzo e trasporto scolastico collettivo. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano consistono nell'accogliere gli alunni all'interno dei locali scolastici e nell'assisterli con personale idoneo, prima e dopo l'orario delle lezioni. Il post scuola nell'orario del pranzo consiste nell'assistere gli alunni facendo educazione alimentare, nei giorni di non rientro scolastico, dal termine delle lezioni al primo pomeriggio con somministrazione della refezione, con personale idoneo. Il servizio di trasporto consiste nel trasporto collettivo riservato degli alunni, nel caso che il trasporto pubblico di linea fra l'abitazione e la scuola assegnata per stradale sia inesistente o estremamente inadeguato nei percorsi e nelle fermate.
Finalità del servizio	I servizi integrativi scolastici sono interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche, al fine di garantire il Diritto allo Studio degli alunni.
Modalità organizzativa del servizio	Il settore Istruzione definisce annualmente l'informativa, la tempistica e le modalità d'iscrizione ai servizi. I Quartieri, sulla base delle domande di ammissione ricevute, organizzano annualmente i servizi ed attribuiscono le relative quote di contribuzione in base al sistema tariffario vigente. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano vengono svolti nelle sedi scolastiche. La refezione viene attivata dal lunedì al venerdì e consiste nella somministrazione di un pasto completo. Il servizio di post pranzo è attivo nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano. Il trasporto comprende la tratta di andata verso la scuola, il ritorno e l'assistenza sui mezzi con personale idoneo. Il Quartiere individua sia il percorso che i punti di salita e discesa degli allievi.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Iscritti assistenza alla refezione	N.ro	1.269	1.269	1.269
Iscritti orario anticipato/posticipato	N.ro	4.240	4.240	4.240
Iscritti trasporto collettivo	N.ro	614	614	614
Ore di assistenza alla refezione	N.ro	6.433	6.433	6.433
Ore di assistenza orario anticipato/posticipato	N.ro	31.794	31.794	31.794
Ore di assistenza trasporto collettivo	N.ro	7.359	7.359	7.359



Servizio

Servizi integrativi scolastici

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Verrà attivata una istruttoria al fine di verificare l'impatto del decreto di revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE, sulle disposizioni del Comune per l'attribuzione di agevolazioni tariffarie.

Verranno attivate tutte le procedure per rendere operative le iscrizioni on-line per tutti i servizi integrativi scolastici al fine di semplificare e agevolare gli utenti. Per la refezione scolastica, tale procedure verrà attuata anche in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche Statali.



Servizio		<u>Cultura tecnica</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Qualificazione dell'offerta formativa</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Ideazione, coordinamento e valorizzazione di specifiche attività rivolte al pubblico scolare e non per favorire il diffondersi e il sedimentarsi di una cultura tecnico-scientifica qualificata e d'avanguardia. La storia dell'eccellenza industriale del territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo dalla caratterizzazione della risorsa umana. Si tratta quindi di costruire attività valide per creare opportunità occupazionali per i/le giovani attraverso un sistema formativo in grado di cogliere le esigenze della realtà produttive del territorio, spezzare la stratificazione socio culturale che si verifica in modo sempre più accentuato nelle scelte degli indirizzi della Scuola superiore favorendo scelte formative indirizzate verso il mondo tecnico-industriale per essere un elemento di supporto allo sviluppo del territorio. In questo contesto sarà strategico la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza.	
Finalità del servizio	<p>Principali finalità:</p> <p>a) orientamento alla scelta delle carriere scolastiche favorendo la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative;</p> <p>b) messa in rete delle risorse laboratoriali presenti sul territorio favorendo azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa;</p> <p>c) operazioni di collaborazione fra scuole tecniche e aziende per favorire la conoscenza di rispettive problematiche far sì che la scuola faccia scelte di comportamento più aderenti alla situazione delle aziende del territorio, approfondisca conoscenze di tipo specialistico legate alla innovazione, stimoli l'aggiornamento dei docenti. In questo ambito si può dar corpo ad una declinazione sensata di "alternanza" vedendo il lavoro con/in azienda non necessariamente come una discontinuità, ma come elemento integrato nel curriculum, è indotto un effetto positivo sulla occupabilità dei/delle giovani;</p> <p>d) proporre scienza e tecnica come gioco e creazione verificando la possibilità che nei periodi di inutilizzo delle strutture scolastiche, nel periodo estivo, si possano realizzare, compatibilmente con la idoneità delle strutture, iniziative correlate alla estate in città per bambini e adolescenti;</p> <p>e) creare un solido legame col sistema di informazione legato alla città (radio-tv-stampa) al fine di divulgare e promuovere le iniziative in atto, creando effetto moltiplicatore del loro valore.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	Censimento dei progetti presenti sul territorio che abbiano come finalità la diffusione della cultura tecnica; creazione di repertorio delle proposte del territorio per favorirne la fruizione e la conoscenza presso il mondo della scuola e non; creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Attività proposte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello al dini +progetti particolari)	N.ro	35	35	35



Servizio	<u>Cultura tecnica</u>			
-----------------	------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi coinvolte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini +progetti particolari)	N.ro	400	400	400
Enti coinvolti (aziende, enti, soggetti pubblici-privati, scuole)	N.ro	150	150	150

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Monitoraggio degli andamenti professionali dei diplomati/e presso l'Istituto Aldini-Valeriani a 1 e 3 anni, estensione del servizio all'Istituto Belluzzi-Fioravanti e Majorana, raccolta di documentazione informativa circa i percorsi imprenditoriali significativi del territorio, azioni di orientamento scolastico per gli Istituti superiori di natura tecnico-industriale, azioni di orientamento per i ragazzi/e delle scuole medie, collaborazione all'organizzazione di stage e tirocini in azienda per i ragazzi/e dell'Istituto Aldini-Valeriani.



Servizio		<u>La città educativa dei bambini e delle bambine</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Qualificazione dell'offerta formativa	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	<p>Si tratta di servizi che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. In particolare le aule didattiche svolgono la loro attività principalmente presso i musei cittadini, predisponendo percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con i/le docenti. Per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sono proposti anche stage o tirocini formativi. Si tratta quindi di attività che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative delle scuole bolognesi. Tra le attività delle Aule Didattiche sono inoltre previste visite guidate ed altre iniziative specifiche per gruppi di adulti o gruppi famigliari. I Servizi Educativi Territoriali (biblioteche per bambini/e, ludoteche, punti verdi e centri psicomotricità) sono altre opportunità educative, rivolte ai bambini/ e indicativamente fino ai 10 anni di età, a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari) in orario scolastico. Alle famiglie offrono spazi di incontro e possibilità di gioco in comune, alle scuole offrono la possibilità di usufruire di percorsi didattici collegati al programma scolastico.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, visto l'ampliarsi dell'offerta educativa cittadina, grazie alla presenza di numerose agenzie educative pubbliche e private, il Comune, attraverso il progetto Bologna Città dei Bambini e delle Bambine, ha promosso una serie di eventi cittadini per favorire la cultura dell'educazione di qualità.</p>	
Finalità del servizio	<p>Questi servizi, in sinergia con gli altri servizi comunali all'interno di musei e biblioteche, hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole, - sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, - sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio, - favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola. 	
Modalità organizzativa del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle Aule Didattiche: è attuato dal Settore istruzione e la gestione è in parte comunale e in parte dell'Università di Bologna. - Gestione dei Servizi Educativi Territoriali: è in parte comunale, mista, o convenzionata. - Coordinamento del progetto Bologna Città dei Bambini: è attuato dal Settore Istruzione in collaborazione con Istituzione Musei e le tante realtà educative e culturali bolognesi, che realizzano progetti e azioni per l'infanzia, dando così visibilità a un sistema di rete che mette in relazione professionalità e competenze differenti. - Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Provincia e Regione: è attuata dal Settore istruzione. 	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Affluenze nelle aule didattiche (scolastiche e di altra utenza)	N.ro	40.000	40.000	40.000
Progetti/eventi cittadini organizzati nelle aule didattiche	N.ro	1	1	1

**Servizio** La città educativa dei bambini e delle bambine**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Servizi Educativi Territoriali (SET) attivi	N.ro	10	10	10
Settimana dei Diritti: attività	N.ro	87	87	87
Settimana dei Diritti: mostre	N.ro	3	3	3

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Sarà rafforzata la funzione del Comune come coordinatore della rete educativa cittadina, anche attraverso l'adozione di un progetto sistematico per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, in stretta collaborazione con gli altri Settori comunali coinvolti e di mantenimento degli standard qualitativi del servizio.



Servizio	Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Qualificazione dell'offerta formativa
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	<p>Ri.E.Sco è il Centro del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole e ai servizi per l'infanzia, per la documentazione e per l'intercultura. Si rivolge ad educatori/trici e insegnanti dei servizi per l'infanzia della scuola primaria e secondaria; a studenti/esse, mediatori/trici e operatori/trici dell'ambito socio-educativo; agli allievi/e della scuola multiculturale e alle loro famiglie.</p> <p>Inteso come Centro di servizi e consulenza unisce due strutture dalla lunga tradizione operativa all'interno del Settore Istruzione : il LABDOCFORM, laboratorio di documentazione e formazione, che promuove la documentazione dei percorsi educativi di qualità realizzati all'interno dei servizi per l'infanzia e il CDLEI, Centro per l'educazione interculturale, che dal 1990 opera per la formazione dei docenti, la diffusione delle pari opportunità formative e per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri nelle scuole e nei servizi educativi della città di Bologna e Provincia. Il Centro dispone di una biblioteca specializzata sull'intercultura, la disabilità e la documentazione educativa; offre corsi di formazione e consulenza, realizza progetti di innovazione culturale nella scuola e nei servizi per l'infanzia. Ri.E.Sco è riconosciuto tra i Centri di servizi e consulenza per le Istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna.</p>
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'educazione interculturale nelle scuole e nei servizi educativi, dell'integrazione sociale anche attraverso il successo formativo dei/delle giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione -Promozione, attraverso attività di sperimentazione, divulgazione e formazione, dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità -Promozione della documentazione dei percorsi educativi e scolastici al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e l'aggiornamento del personale che opera in tali ambiti -Promozione della cultura dell'infanzia -Promozione di attività di ricerca: approfondimenti e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata, locale provinciale e regionale.
Modalità organizzativa del servizio	<p>DOCUMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestione dei rapporti convenzionali con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia per il progetto di documentazione educativa e il tutoraggio del coordinamento pedagogico provinciale -Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi comunali a gestione diretta -Gestione di una biblioteca e di una emeroteca interculturale -Attività di comunicazione e promozione della cultura della documentazione -Organizzazione di delegazioni, visite di studio e tirocini formativi di studenti di Università ed Istituti convenzionati. <p>INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sperimentazioni e progettazioni complesse volte all'inserimento dei bambine/i e degli allievi/e stranieri figli/e di migranti, con particolare riferimento all'ambito scolastico -Coordinamento cittadino delle attività di insegnamento della lingua italiana per cittadini/e stranieri adulti -Progetti di Servizio Civile regionale per stranieri -Progetti per il coinvolgimento delle famiglie migranti nei percorsi educativi e scolastici -Partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali -Rapporti con enti convenzionati per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate -Consulenza rivolta a scuole e servizi educativi sui temi dell'inserimento scolastico di minori di origine straniera.

**Servizio** Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	35	35	35
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	600	600	600
Progetti gestiti	N.ro	8	8	8
Pubblicazioni prodotte	N.ro	35	35	35
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	900	900	900
Utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	N.ro	3.400	3.500	3.500

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

DOCUMENTAZIONE: si rafforzeranno le Convenzioni con Enti locali e territoriali per mantenere il coordinamento provinciale e regionale relativo alla documentazione educativa nei servizi per la prima infanzia. Si potenzierà la collaborazione con i Servizi educativi e scolastici dei Quartieri per percorsi formativi con documentalisti esperti su temi condivisi. Saranno privilegiati strumenti di comunicazione/informazione on line: NewsLetter, Facebook, YOUTUBE e sito internet con materiali scaricabili per operatori della scuola.

INTERCULTURA: la sostenibilità degli interventi per il successo scolastico degli allievi stranieri sarà garantita, anche dopo la conclusione dei progetti FEI, da Convenzioni con enti locali e soggetti del terzo settore per l'erogazione di servizi rivolti alla promozione del dialogo interculturale. Per il triennio 2014/2016 risorse del bilancio comunale qualificheranno i servizi per la promozione della conoscenza dell'italiano e ai fini del successo scolastico in tutte le scuole del primo ciclo della città. Si tratta di una gamma di servizi che, oltre alla facilitazione linguistica e all'accoglienza per un primo accesso, favoriranno l'empowerment dei docenti con metodologie didattiche sperimentali. Il CDLEI, anche come partner in progetti FEI, continuerà la collaborazione con Provincia e Regione per l'insegnamento dell'italiano come L2 ad adulti di Paesi Terzi.



Servizio	Iniziative e attività per i giovani
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Giovani e Università</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del servizio	<p>E' un sistema di azioni "dai giovani per i giovani" coordinate da operatori/operatrici che svolgono il ruolo di tutor per le aree di loro competenza. Un informagiovani multitasking che offre esperienze di alternanza studio-lavoro a giovani interessati alla produzione di servizi e informazione front office su web, video, radio. Sviluppa servizi di consulenza online su temi legati alla casa, sessualità, diritti d'autore. Garantisce attività di front-office orientativo e informativo, promuove con associazioni giovanili, professionisti incontri tematici sulla mobilità internazionale, casa, lavoro, nuove professioni, associazioni, fiscalità. Con università straniere promuove tandem linguistici. Calendarizza incontri individuali di consulenza psicologica, progettazione europea, consulenza fiscale e produzione video. Erogare Cartagiovani/YoungERcard. Alimenta e gestisce banche dati per giovani artisti (video, fumetto, musica), promuove in collaborazione con associazioni concorsi per giovani fumettisti e videomaker individuando sistemi premianti che offrono opportunità di lavoro. Con i quartieri collabora alle attività di educativa di strada. Si raccorda con servizi, progetti e interventi rivolti ai giovani incardinati presso altri Dipartimenti, Settori, servizi e Quartieri. Sostiene attività promosse da associazioni giovanili sui temi della cittadinanza attiva, mobilità internazionale, legalità e aggregazione giovanile. Aggiorna i siti: flashgiovani.it, flashvideo.it, flashmusica.it, flashfumetto.it, codec.tv, cercocasa.bo.it, giramondo.org, informagiovanionline.it/remiliaromagna, gaer.ws.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei/delle giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i/le giovani stessi/e. Trasformare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività giovanile per favorirne l'auto imprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie anche per lo sviluppo di servizi legati al tema della casa. Considerare la popolazione giovanile come risorsa e i giovani come produttori di idee e di servizi, non solo consumatori.</p> <p>In linea col progetto europeo Garanzia Giovani: promuovere stage e tirocini retribuiti, attraverso l'inserimento di giovani in strutture pubbliche, per avvicinare i giovani alle istituzioni e come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di promozione dei servizi a target giovanile. Sostenere il volontariato come forma di cittadinanza attiva, favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie soprattutto per i giovani più svantaggiati, attraverso la formazione tra pari, come paradigma educativo alla legalità. Offrire percorsi di orientamento, accompagnamento, aggregazione, stimolo su aspetti rilevanti e strettamente connessi alla occupabilità dei giovani e alla loro formazione multiculturale. Favorire l'uso delle nuove tecnologie di internet e dei media di nuova generazione strutturando forme concrete di formazione e tutoraggio.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>La filosofia dei servizi e delle iniziative per giovani sviluppa metodologie proprie di un laboratorio aperto in cui i/le giovani interagiscono con adulti nella produzione e valorizzazione di servizi utili ai giovani stessi. L'Informagiovani Multitasking svolge una funzione di incubatore che si relaziona con esperti, associazioni che, nel ruolo di tutor, interagiscono attraverso workshop tematici e on line sul territorio secondo l'approccio della multicanalità. I servizi sono cofinanziati dal Dipartimento della Gioventù e Regione Emilia-Romagna; ciò impone progettualità mirate e individuazione di collaborazioni sul territorio, sviluppo per fasi delle azioni, monitoraggio e individuazione di indicatori di risultato. Il servizio segue linearmente il seguente percorso: attivazione di gruppi di lavoro attraverso il reclutamento di giovani volontari tirocinanti, stagisti grazie a convenzione con l'Università di Bologna e associazioni del territorio, coordinati da un operatore.</p> <p>Promozione di laboratori attraverso media differenti: web, radio, tv, social network.</p> <p>Coinvolgimento di Quartieri e associazioni giovanili del territorio, realizzazione di momenti di incontro reale, attraverso workshop, dibattiti, pubblicazione on line di prodotti video, per la valorizzazione delle risorse che la città offre ai giovani. Valutazione finale attraverso il raggiungimento di indicatori predeterminati.</p>

**Servizio** Iniziative e attività per i giovani

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Carte giovani erogate nell'anno	N.ro	3.018	3.018	3.018
Servizi a target giovanile prodotti on line	N.ro	390	390	390
Servizi e negozi aderenti a cartagiovani	N.ro	1.300	1.300	1.300

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Si attiva a livello trasversale la progettazione di nuovi servizi e opportunità rivolte ai/alle giovani, con particolare attenzione agli ambiti legati all'occupazione dei giovani, all'alternanza studio-lavoro, all'orientamento al lavoro, in raccordo con le altre realtà interessate (interne ed esterne) all'Amministrazione Comunale. Per favorire la trasversalità del Progetto Politiche per i Giovani, mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale attraverso l'aggiornamento del Rapporto Sociale Giovani Generazioni presentato nell'aprile 2011. Avvio del progetto regionale youngERcard che offrirà opportunità di agevolazione a servizi e beni di consumo a livello regionale. Il servizio sarà correlato a un sistema premiante che tenderà a favorire esperienze di volontariato giovanile.



Servizio	<u>Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Giovani e Università</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio promuove diverse formule di scambio interculturale rivolto ai giovani nella fascia d'età 11 - 35 anni. Le più diffuse sono: gli scambi scolastici per la scuola dell'obbligo e superiore, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero per giovani dai 12 ai 20 anni in periodo extra scolastico, l'accoglienza di giovani e volontari partecipanti a progetti europei. Il servizio garantisce a scuole, associazioni, istituzioni, attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici. Vengono forniti materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei o realtà economiche cittadine; per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati sono previsti sostegni economici. Per soggiorni studio e scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico, in coprogettazione con associazioni del territorio, il servizio cura gli aspetti relativi a lancio dell'iniziativa, iscrizione, definizione dei gruppi di giovani, definizione dei programmi, quote di partecipazione, i rapporti con le scuole o partner stranieri, associazioni, istituzioni e altri fornitori di servizi, incontri formativi con docenti accompagnatori, famiglie e giovani e associazioni partner. Nell'ambito della promozione della creatività giovanile il servizio organizza e collabora alla realizzazione di progetti, concorsi, mostre e sistemi premianti, workshop, che favoriscono la mobilità transnazionale dei giovani artisti, attraverso la partecipazione alle attività progettuali delle reti creative GAER Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, GAI Giovani Artisti Italiani e BJCEM Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.</p>
Finalità del servizio	<p>Sviluppare azioni concrete di formazione multiculturale dei giovani, valorizzare il protagonismo dei giovani, sostenere la funzione formativa della scuola, arricchire i rapporti di gemellaggio, diffondere un'immagine adeguata della nostra creatività, tradizione, cultura e conoscenza della ricchezza del nostro patrimonio all'estero, favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità. Migliorare la conoscenza delle lingue straniere nei giovani e nel contempo mantenere vive all'estero le radici culturali italiane, allargare gli orizzonti culturali, premessa necessaria per favorire forme concrete di cittadinanza europea, superamento delle barriere e steccati razziali e culturali, premessa per un'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva. Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani e per la diffusione dell'immagine della nostra città all'estero, promuovere azione di stimolo e sostegno nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, dei giovani artisti per la formazione globale giovanile, arricchire la rete di relazione non solo con le realtà gemellate ma anche verso nuovi orizzonti internazionali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attraverso le apposite schede pubblicate sul network metropolitano flashgiovani.it si ricevono le candidature delle scuole bolognesi e estere, per l'avvio di scambi o per il sostegno nella progettazione di programmi di accoglienza. Sulla base delle richieste si procede alla pianificazione degli interventi e conseguentemente a incontri con le scuole interessate, associazioni partner, per la definizione di programmi di attività. Per gli scambi a domanda individuale si programmano le attività tenendo conto delle criticità emerse dai questionari somministrati agli utenti del servizio. Si definiscono i programmi con scuole, associazioni estere, si affida la individuazione del personale educatore ad associazione competente in materia, secondo la logica della coprogettazione, si proceda a gara per la biglietteria e si definiscono le quote. Attraverso il web si pubblicizzano i programmi, si ricevono le iscrizioni e si sviluppano tutte le fasi organizzative compreso monitoraggio dell'esperienza. Si organizzano incontri con gli utenti per illustrazione programmi e preparazione dei giovani. Durante l'esperienza, giovani laureandi implementano blog di monitoraggio on line. A conclusione si somministrano questionari di valutazione e si organizzano iniziative per la valutazione dell'esperienza. In ambito artistico si organizzano annualmente scambi di residenze di giovani fumettisti e disegnatori con l'Agenzia culturale ECLA di Bordeaux in Aquitania, regione francese gemellata con l'Emilia Romagna. Si promuovono i giovani talenti attraverso la loro partecipazione ai progetti delle reti creative regionali, nazionali e internazionali.</p>

**Servizio** Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Giovani partecipanti agli scambi	N.ro	2.100	2.100	2.100
Paesi con cui si è in relazione	N.ro	15	15	15

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Sia per sviluppare l'ambito degli scambi scolastici ed estivi, sia per allargare le opportunità di scambi tra giovani artisti e residenze artistiche, così pure per accogliere volontari europei a sostegno delle attività dell'Informagiovani multitasking, ci si propone di proseguire la sperimentazione di condivisione organizzativa e progettuale con associazioni che operano sul territorio. Particolare attenzione verrà prestata alle associazioni giovanili, a quelle che operano in campo di cooperazione e sviluppo, a quelle che operano in ambito di mobilità giovanile europea e di turismo sostenibile, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti/Settori dell'Amministrazione interessati, migliorando la comunicazione all'esterno e utilizzando tutti i canali disponibili. Il servizio è parte integrante dell'Informagiovani Multitasking sia per la promozione degli scambi e soggiorni giovanili internazionali, sia per la consulenza verso i giovani interessati ad accedere a progetti di mobilità internazionale, sia per i giovani talenti in ambito artistico.



Servizio	Cineteca
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA
Descrizione del servizio	<p>Nell'ambito delle finalità e degli scopi di cui sotto, la Fondazione sviluppa una molteplicità di attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la conoscenza e lo studio della storia del cinema; - ricerca, raccoglie, conserva, organizza collezioni di film, documenti audiovisivi, materiali fotografici, manifesti, documenti cartacei con particolare attenzione al tema della digitalizzazione, al fine di ampliarne le potenzialità di fruizione e valorizzazione; - opera, attraverso la società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l., nel campo del restauro cinematografico; - cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico e alle scuole, proponendo opere cinematografiche e audiovisive di qualità; - promuove e cura direttamente o indirettamente la distribuzione di film della storia del cinema, dimenticati dal mercato, di cui la Fondazione ha curato il restauro; - promuove, cura e produce, direttamente o indirettamente, l'edizione e la distribuzione di libri e dvd dedicati della storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo; - promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni; - produce documentazioni filmiche esclusivamente a supporto delle sue attività istituzionali; - realizza corsi di formazione e perfezionamento nel settore cinematografico e audiovisivo e svolge attività didattiche di educazione all'immagine per le scuole.
Finalità del servizio	La Fondazione ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere, in piena autonomia scientifica e culturale, il patrimonio cinematografico creato precedentemente dal Comune e dall'Istituzione Cineteca, concorrendo allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio di Bologna. Si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati; cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano e in particolare al contributo degli autori (registi, sceneggiatori, fotografi, attori, produttori ecc.) di estrazione emiliano-romagnola. La Fondazione opera altresì nel campo del restauro, strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere audiovisive e fotografiche.
Modalità organizzativa del servizio	Fondazione di partecipazione (dal 01/01/2012) con attualmente fondatore unico il Comune di Bologna.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Acquisizioni fotografie/manifesti	N.ro	3.000 <i>Manifesti fondo Bellini</i>	<i>Non sono previste acquisizioni</i>	<i>Non sono previste acquisizioni</i>
Acquisizioni pellicole	N.ro	1.800	1.900	2.000
Film prestati	N.ro	1.100	1.100	1.100



Servizio		Cineteca		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Giornate di sostegno	N.ro	350 <i>Previsto l'accorpamento di Film Commission Bologna in quella regionale dal 01/01/2015</i>	<i>Non sono previste giornate di sostegno</i>	<i>Non sono previste giornate di sostegno</i>
Lezioni della sezione didattica	N.ro	380	380	380
Manifestazioni e rassegne in altre sedi	N.ro	5	5	5
Patrimonio catalogato (foto+film)	Perc.	96,0%	97,0%	97,0%
Produzioni sostenute	N.ro	60 <i>Previsto l'accorpamento di Film Commission Bologna in quella regionale dal 01/01/2015</i>	<i>Non è previsto di sostenere produzioni</i>	<i>Non è previsto di sostenere produzioni</i>
Pubblicazioni prodotte	N.ro	25	25	25
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	67	70	70
Spettacoli in sale cinematografiche	N.ro	1.950	1.950	1.950
Spettatori nelle sale cinematografiche	N.ro	105.000	110.000	115.000
Workshop	N.ro	6	5	5

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il triennio 2014-2016 sarà senz'altro il periodo che meglio permetterà di valutare a pieno i risultati della scelta della trasformazione e di testare la capacità della scelta di gestire il servizio attraverso una fondazione di partecipazione. L'obiettivo è quello di rafforzamento del ruolo della Cineteca come punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per la conservazione e la valorizzazione del cinema del passato e del presente. Gli indirizzi strategici:

- salvaguardare gli alti standard di conservazione, catalogazione, digitalizzazione, accesso – anche e soprattutto online - del vasto patrimonio, affrontando le nuove esigenze della conservazione in rapporto alle innovazioni tecnologiche e alla digitalizzazione dei contenuti
- allargare ulteriormente gli orizzonti della valorizzazione, presso un pubblico sempre più vasto, con particolare riferimento al rafforzamento di quei nuovi canali come la distribuzione dei film restaurati nelle sale italiane, l'organizzazione di mostre di cinema, l'attività editoriale
- sostenere le proprie eccellenze nella programmazione cinematografica e nel restauro a livello internazionale
- potenziare la didattica e i percorsi di educazione all'immagine.



Servizio		Produzioni e manifestazioni culturali
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio presidia il sistema della produzione culturale in città non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare sostiene, promuove e valuta l'attività dei festival convenzionati e le iniziative di produzione culturale di particolare rilevanza cittadina. Realizza il cartellone estivo e le manifestazioni per il Capodanno. Organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti. Il sistema della produzione culturale, che incrocia fortemente quello dei teatri, si compone attualmente di 13 festival convenzionati (Angelica, Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, Bologna Festival, Artelibro, Inedita, Danza Urbana, Accademia Filarmonica) a cui si aggiunge un numero significativo di altre esperienze che rendono il sistema flessibile e impongono un costante aggiornamento delle convenzioni. Il servizio, inoltre, gestisce il patrimonio immobiliare LFA assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio persegue la duplice finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. L'obiettivo è quello di posizionare la città come uno dei punti di riferimento nazionale e internazionale della cultura contemporanea.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio offre agli operatori culturali della città un costante supporto organizzativo, logistico e promozionale e prevede un confronto attento nella definizione della programmazione. I diversi ambiti di intervento (bè bolognaestate, capodanno, progetti speciali, produzioni, festival, rassegne, gestione immobili LFA) declinano in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali. In particolare il programma delle manifestazioni estive seleziona le iniziative attraverso un pubblico avviso, mentre il supporto ai festival ed alle rassegne si realizza attraverso un sistema di convenzioni poliennali.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Eventi bè bolognaestate	N.ro	600	600	600
Eventi complessivi	N.ro	750 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	750 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	750 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>
Spettatori Capodanno	N.ro	23.000	23.000	23.000
Spettatori bè bolognaestate	N.ro	600.000	600.000	600.000

**Servizio** Produzioni e manifestazioni culturali**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Spettatori complessivi	N.ro	250.000 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	250.000 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	250.000 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

E' indispensabile assicurare al sistema delle convenzioni un ricambio generazionale attraverso l'ingresso nel sistema di nuovi soggetti, selezionati secondo criteri di trasparenza e valutati per la qualità e l'efficacia dei servizi gestiti. L'insieme delle rassegne e dei festival realizzati dagli operatori della città contribuirà a posizionare Bologna tra le città più attrattive per numero, qualità e varietà di proposte culturali. La realizzazione di bèbolognaestate, del Capodanno e la messa in campo di specifici progetti (per i quali resta fermo il principio della sussidiarietà e del sostegno alle diverse professionalità della cultura) vuole rendere tangibile la funzione di "moltiplicatore" dell'intervento pubblico sull'insieme delle attività culturali che la città produce. Gli indicatori della promozione turistica potranno essere utilizzati anche per valutare la performance complessiva del servizio.



Servizio	Teatri
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	Il Comune si relaziona e sostiene gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema dello spettacolo coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro che dal 2014 gestisce il teatro Arena del Sole (compreso il teatro delle Moline), il teatro Testoni Ragazzi, Teatri di Vita, le due sale del Teatro San Leonardo, 3 spazi teatrali comunali attivi nei quartieri (Dom, Piccolo teatro del Baraccano, Casa delle culture e dei teatri), 2 teatri privati (Duse e Dehon), il Centro la Soffitta del Dipartimento arti visive performative e medialti dell'Università e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione. Il sistema si caratterizza per una relativa flessibilità e si qualifica nel rapporto con i numerosi festival che si realizzano in città, pertanto il servizio presidia anche il complesso degli spazi destinati allo spettacolo in città e le numerose attività in essi ospitate. I servizi forniti agli operatori dello spettacolo comprendono la sala prove per le arti performative di Villa Pini.
Finalità del servizio	Il servizio garantisce ai/alle cittadini/e una programmazione di teatro, musica e danza in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della musica, del teatro, della danza.
Modalità organizzativa del servizio	L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio (fondazioni, cooperative, associazioni) di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT) o selezionati nel tempo sulla base dell'esperienza e della progettualità. Attraverso specifiche convenzioni il Comune si assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il sostegno (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Giorni di rappresentazione (media) per ogni teatro e spazio teatrale	N.ro	95	95	95
Giorni di rappresentazione in teatri e spazi teatrali	N.ro	1.045	1.140	1.140
Produzioni originali in teatri e spazi teatrali	N.ro	23	25	25
Recite in teatri e spazi teatrali	N.ro	1.200	1.250	1.250
Spettatori teatri e spazi teatrali	N.ro	310.000	315.000	315.000
Teatri e spazi teatrali	N.ro	11	12	12

**Servizio**Teatri**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Il 2014 costituirà ancora un anno di passaggio per il sistema dello spettacolo in città. Il piano di risanamento del Teatro Comunale, in attesa di approvazione da parte del Ministero, e il percorso di sviluppo organizzativo che lo accompagna si declinano nel triennio 2014-2016; la nuova gestione dell'Arena del Sole potrà dirsi a regime solo con la stagione teatrale 2015/2016; il complesso del Teatro San Leonardo, la cui riapertura è prevista per l'inoltrata primavera del 2014, inaugurerà nel 2015 il primo anno completo di attività. Pertanto i primi risultati in termini di efficacia e qualità del servizio saranno misurabili solo a partire dal consuntivo 2015.



Servizio		Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Biblioteche	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	
Descrizione del servizio	Coordinamento e pianificazione delle funzioni di programmazione e direzione, nonché delle attività amministrative, informatiche, di promozione e comunicazione dell'Istituzione Biblioteche, istituita nel 2008 ed effettivamente operativa dal 2010.	
Finalità del servizio	Realizzazione degli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione Comunale per l'Istituzione Biblioteche e definizione delle modalità più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Piano programma. Razionalizzazione e omogenizzazione dei processi amministrativi, informatici e comunicativi dell'Istituzione. Incremento e aggiornamento dei progetti in ambito digitale. Valorizzazione delle attività culturali dell'Istituzione. Ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni necessari all'apertura dei servizi bibliotecari. Analisi e verifiche periodiche sull'andamento delle attività.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, il cui ambito operativo si estende alle 15 biblioteche dell'Istituzione suddivise su tre distinte Unità Intermedie, è organizzato dalla Direzione con il supporto di tre Unità Operative di staff (U.O Servizi amministrativi e generali, U.O. Servizi Informatici, U.O. Promozione e Comunicazione) che operano trasversalmente per la realizzazione coordinata delle attività e dei progetti dell'Istituzione.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Aggiornamenti sui social network	N.ro	4.500	4.510	4.510
Attività di promozione (newsletter, conferenze e comunicati stampa)	N.ro	260	260	260
Biblioteca digitale: accessi	N.ro	90.000	95.000	95.000
Biblioteca digitale: documenti contenuti	N.ro	1.504.000	1.505.000	1.506.000
Biblioteca digitale: pagine consultate	N.ro	900.000	900.000	900.000
Portale e siti web: inserimento eventi	N.ro	1.260	1.270	1.270

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Gestione unificata dei rapporti con i soggetti esterni (in particolare Associazioni) coinvolti nella realizzazione delle iniziative individuate nell'ambito della programmazione delle attività delle singole biblioteche. Implementazione della gestione a pagamento dell'utilizzo degli spazi dell'Istituzione.

Istruttoria per la definizione del tariffario unico dei servizi a pagamento dell'Istituzione.

Procedura di gara unica soprasoglia per la fornitura triennale di libri e multimediali.

Procedura unica per la gestione dei distributori di cibi e bevande nelle biblioteche.

Nuovo contratto per la gestione del bar all'interno di Sala Borsa.

Proseguimento della sperimentazione contabile con nuova riclassificazione capitoli del bilancio 2014.

Ulteriore fase di razionalizzazione nelle procedure di ricognizione dei fabbisogni.

Implementazione del sistema di pagamento on line PAYER.

Implementazione della tecnologia RFID in Biblioteca Sala Borsa, subordinatamente al finanziamento del progetto.

Adeguamento dei siti web di Sala Borsa e dell'Archiginnasio per consultazione mobile.

Restyling e progettazione siti di alcune biblioteche dell'Istituzione (Archiginnasio e Casa Carducci).

Potenziamento biblioteca digitale.

Per la comunicazione e promozione, si prevede di rafforzare il coordinamento fra le biblioteche e di lavorare in sintonia con gli obiettivi proposti dal Sistema bibliotecario Urbano, sviluppando nuovi progetti comunicazione.

Partecipazione ai macro eventi cittadini: Artelibro, Artefiera, Fiera del libro per ragazzi.

Monitoraggio e valutazione sull'uso dei social network.



Servizio		Biblioteca dell'Archiginnasio
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Biblioteche	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	
Descrizione del servizio	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).	
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Consistenza del patrimonio	N.ro	1.017.000	1.030.000	1.040.000
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	N.ro	440.000	450.000	460.000
Documenti pervenuti per deposito legale	N.ro	7.000	7.000	7.000
Giorni di apertura	N.ro	300	300	300

**Servizio** Biblioteca dell'Archiginnasio**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Ingressi al Teatro anatomico	N.ro	45.000	45.000	45.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro	58.500	59.000	59.000
Iniziative culturali organizzate	N.ro	130	130	130
Nuove acquisizioni della serie corrente (acquisti, doni, cambi)	N.ro	6.000	6.000	6.000
Ore di apertura	N.ro	2.600	2.600	2.600
Patrimonio catalogato in SBN	Perc.	43,3%	43,7%	44,2%
Visite sito web	N.ro	72.500	73.000	73.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) quantificabili annualmente in circa 6-7.000 unità bibliografiche. Attività di supporto alle biblioteche dell'Istituzione nelle procedure di sfoltimento delle raccolte, con conseguente attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio. Acquisizione per donazione e catalogazione/inventariazione di importanti biblioteche personali e archivi privati e di famiglia (ad es. archivi Bruno Lanzarini, Viganò-Meluschi, famiglia Sampieri Talon). Riorganizzazione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, in particolare della sezione che mette a disposizione degli utenti volumi della biblioteca, integralmente digitalizzati. Introduzione nel 2014, in via sperimentale, del biglietto per l'ingresso al Teatro Anatomico e attivazione del bookshop.



Servizio	Biblioteche di Quartiere
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet.
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	N.ro	400.000	405.000	405.000
Giorni di apertura	N.ro	3.000	3.000	3.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro	450.000	450.000	450.000
Iniziative culturali organizzate	N.ro	500	500	500
Nuove acquisizioni	N.ro	14.000	14.000	14.000
Unità prestate	N.ro	300.000	300.000	300.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Mantenere gli obiettivi di efficienza raggiunti, puntando anche ad una armonizzazione degli orari di apertura delle biblioteche e dei loro servizi. Migliorare gli interventi delle biblioteche nel settore del welfare culturale proseguendo gli attuali progetti in corso (pane e internet, multicultura, ecc.) e studiando ulteriori interventi per affrontare le problematiche sociali sempre più impegnative anche nelle biblioteche, con interventi mirati. Potenziare le forme di coordinamento di progetti e attività tra le varie biblioteche con sempre maggiore attenzione ai legami col territorio e le altre realtà sociali e educative presenti.



Servizio	Biblioteche specializzate
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
Finalità del servizio	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	N.ro	184.750	188.500	192.000
Giorni di apertura	N.ro	251	251	251
Ingressi alla biblioteca	N.ro	34.900	34.900	34.900
Ore di apertura	N.ro	1.860	1.860	1.860



Servizio		Biblioteche specializzate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Visitatori del Museo della Resistenza	N.ro	2.000	5.000	5.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, nella prospettiva di una sostanziale crescita dell'utenza remota, di contro a quella reale, curerà in particolare le transazioni informative via e-mail e la fornitura di documenti a distanza. Sarà completata la catalogazione in SBN del Fondo Spongano e proseguirà quella dei volumi della sezione antica della biblioteca carducciana (sala II, III della casa-museo), inizierà la catalogazione del fondo librario Saccenti, acquisito per legato testamentario nel 2014.

La Biblioteca Cabral prevede ulteriori incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio, l'attivazione di corsi di lingua e l'organizzazione di momenti informativi sui temi di specializzazione della Biblioteca, che la nomina del Comitato Scientifico della Biblioteca potrà contribuire a formulare e a qualificare ulteriormente dal punto di vista scientifico. Rilancio e valorizzazione del ruolo dell'Istituto Parri e della Biblioteca Italiana delle Donne nel contesto degli istituti bibliotecari e più latamente culturali della città di Bologna.



Servizio		Sala Borsa
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Biblioteche	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	
Descrizione del servizio	Salaborsa è una Biblioteca pubblica multimediale di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso tutti i documenti disponibili: libri, giornali, riviste, video, cd audio, dvd. È dotata di una infrastruttura tecnologica che consente di offrire al pubblico un accesso a internet e a nuovi servizi informativi.	
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative e sociali della più ampia varietà possibile di utenti, garantendo libertà e facilità di accesso. Favorire l'alfabetizzazione all'uso delle risorse elettroniche. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse. Offrire un luogo multiculturale in cui sia possibile intrecciare relazioni personali. Promuovere la lettura fin dalla più tenera età, coinvolgendo genitori ed educatori, per contribuire allo sviluppo di buone relazioni e consolidare le abitudini a leggere.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività, in particolare nella Biblioteca Ragazzi. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Afflusso medio giornaliero	N.ro	4.600	4.600	4.600
Appuntamenti del totale iniziative	N.ro	360	360	360
Consistenza del patrimonio	N.ro	300.000	300.000	300.000
Giorni di apertura	N.ro	260	260	260
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.150.000	1.150.000	1.150.000
Iniziative culturali organizzate	N.ro	150	150	150
Nuove acquisizioni	N.ro	14.000	14.000	14.000
Ore di apertura	N.ro	2.372	2.372	2.372
Pagine web consultate	N.ro	1.700.000	1.700.000	1.700.000



Servizio		Sala Borsa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Unità prestate	N.ro	716.000	716.000	716.000
Utenti attivi	N.ro	50.000	50.000	50.000
Visite sito web	N.ro	640.000	640.000	640.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nell'ambito del ruolo sociale della biblioteca, verranno proseguiti i programmi di attività che uniscono formazione e potenziamento di abilità personali (informatiche, linguistiche, di lettura). Proseguiranno i corsi di italiano per stranieri, il tutoraggio informatico nell'ambito di Pane e Internet, la collaborazione con lo Sportello comunale del Lavoro, gli incontri con autori, il gruppo di lettura, le conversazioni in varie lingue, il coinvolgimento di comunità di stranieri per la conoscenza e l'utilizzo della biblioteca, le attività con le scuole, il laboratorio OfficinAdolescenti, le attività per bambini e genitori, il progetto Nati per Leggere; il tutto con il coinvolgimento e la valorizzazione di volontari e Associazioni. Verranno potenziati il prestito digitale e i servizi da remoto. Se opportunamente finanziato l'installazione RFID porterà all'abbattimento di un quinto della spesa annuale dei servizi in appalto.



Servizio		Archeologia
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.	
Finalità del servizio	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.	
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30 chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	1.600	1.600	1.600
Eventi complessivi	N.ro	60	60	60
Giorni di apertura	N.ro	310	310	310
Incasso	EUR	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	70.000	70.000	70.000
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	5	5	5

**Servizio** Archeologia

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Restauro/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	100	100	100

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

- Prosecuzione delle attività espositive temporanee e riallestimenti tecnico/scientifici delle sezioni del Museo
- organizzazione di convegni scientifici
- attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri
- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.



Servizio	Arte Antica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	430	430	430
Eventi complessivi	N.ro	38	38	38
Giorni di apertura	N.ro	309	309	309
Incasso	EUR	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	49.000	49.000	49.000
Unità prestate	N.ro	20	20	20



Servizio		Arte Antica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Volumi catalogati	N.ro	5.000 <i>il dato risulta nettamente superiore a quello relativo al consuntivo 2013 in quanto è stato attivato il finanziamento per la schedatura della biblioteca previsto dal Piano Provinciale in materia di Biblioteche, Archivi Storici e Beni culturali - programma triennale (Legge regionale n.18/2000)</i>	1.500 <i>il dato risulta nettamente superiore a quello relativo al consuntivo 2013 in quanto è stato attivato il finanziamento per la schedatura della biblioteca previsto dal Piano Provinciale in materia di Biblioteche, Archivi Storici e Beni culturali - programma triennale (Legge regionale n.18/2000)</i>	1.500 <i>il dato risulta nettamente superiore a quello relativo al consuntivo 2013 in quanto è stato attivato il finanziamento per la schedatura della biblioteca previsto dal Piano Provinciale in materia di Biblioteche, Archivi Storici e Beni culturali - programma triennale (Legge regionale n.18/2000)</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli edifici: nel 2014 avvio alle Collezioni Comunali d'Arte dei restauri del coperto della Sala degli Stemmi (Sala Urbana). Le Collezioni Comunali d'Arte e il nuovo progetto espositivo del Palazzo Comunale (2014-2016). Revisione della segnaletica di percorso. Attività espositiva e allestimenti: completamento dell'allestimento della nuova sezione dei tessuti del Museo Civico Medievale. Predisposizione del progetto espositivo relativo alla nuova sezione delle ceramiche del Museo Medievale e di una parte storico-didattica sulla città, e del programma di attività per le celebrazioni del IX centenario del Comune di Bologna. Mostre al Museo Medievale: Impressioni bizantine; Giovanni da Modena : il protagonista della pittura tardogotica a Bologna; Tra la Vita e la Morte. Due confraternite bolognesi tra Medioevo ed età Moderna; L'Età di Eugenio IV. Il Rinascimento mancato (Paolo Uccello, Donatello e Leon Battista Alberti a Bologna). Mostre alle Collezioni Comunali d'Arte: Evento espositivo di materiali rubbianeschi; Mostre al Museo Davia Bargellini: Cosa ti sei messo in testa? La collezione dei cappelli del Museo Davia Bargellini; Le targhe devozionali della collezione Concato; mostra sul presepe bolognese. prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero; attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; attività di conservazione e restauro; attività di studio e catalogazione del patrimonio.



Servizio		Arte Moderna e Contemporanea
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali, di recente acquisizione, contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.	
Finalità del servizio	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.	
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e venerdì 12,00 - 18,00, giovedì, sabato, domenica e festivi 12,00 - 20,00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 - 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	700	700	700
Eventi complessivi	N.ro	25	25	25
Giorni di apertura	N.ro	205	205	205
Incasso	EUR	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Incremento patrimonio	N.ro	5	5	5
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	100.000	100.000	100.000
Volumi catalogati	N.ro	350	350	350

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

L'opera di studio e approfondimento della Collezione Permanente del MAMbo, iniziata nel 2009 e proseguita negli anni seguenti, con lo scopo di dare organicità e coerenza al patrimonio per definirne l'identità culturale e storica e che ha consentito di individuare criticità intervenendo laddove necessario con adeguati interventi di restauro, proseguirà nei prossimi anni, affiancandosi all'attività espositiva e a quella didattica. La programmazione dei musei afferenti a questo servizio avrà l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle realtà artistiche del territorio e a migliorare la comunicazione e quindi l'attrattività dell'offerta culturale dei musei dell'Istituzione Bologna Musei a livello internazionale.



Servizio		Attività di programmazione e coordinamento dei musei
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio ha lo scopo di mettere a punto un modello gestionale comune e trasversale, che stabilisca linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare le procedure nei vari ambiti di intervento dell'Istituzione Bologna Musei e che garantisca il necessario coordinamento tra le attività programmate. I settori maggiormente interessati sono l'Amministrazione, i servizi educativi, il marketing e la comunicazione, la sicurezza e la manutenzione delle strutture.	
Finalità del servizio	Le azioni poste in essere da questo servizio mirano a garantire il miglior impiego delle risorse finanziarie e umane a disposizione e ad assicurare un elevato livello dei servizi prestati che si traduca nella massima soddisfazione da parte dell'utente.	
Modalità organizzativa del servizio	Per le sue caratteristiche, questo servizio richiede un forte grado di accentramento per favorire il passaggio delle informazioni e le interazioni tra il personale coinvolto per elaborare strategie di intervento più efficaci e rispondenti alla programmazione di interventi intersettoriali e alla domanda dell'utenza.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi in visita	N.ro	3.130	3.130	3.130
Contratti stipulati	N.ro	45	45	45
Visite sito web	N.ro	300.000	300.000	300.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Formulazione di specifici progetti scientifici e disciplinari che accomunino gli elementi sistemici delle diverse strutture coinvolte. La definizione di procedure operative uniformi e semplificate consente di ottimizzare i tempi di conclusione dei procedimenti e di impiegare al meglio le risorse disponibili, dando chiari riferimenti all'esterno per quanto attiene all'offerta e alla responsabilità dei servizi. L'accentramento di funzioni prima distribuite nei diversi musei che costituiscono questa Istituzione, evita duplicazioni di mansioni e consente di fare fronte alle riduzioni di personale dovute a pensionamenti non sostituiti. Tale operazione di accentramento, logistico oltre che organizzativo, interessa prima di tutto e in modo sostanziale l'attività amministrativo – contabile; il confronto tra professionalità di diversa formazione, con un bagaglio di esperienze molto variegato, provenienti dai diversi Musei, in un'ottica di razionalizzazione delle metodologie e di ottimizzazione delle risorse, da luogo ad un processo virtuoso di semplificazione delle procedure operative e di valorizzazione delle competenze in campo, nonché dare vita ad un modello organizzativo efficacemente applicabile anche alla Comunicazione e alla Mediazione Culturale.



Servizio	Musica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
Finalità del servizio	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - venerdì 9.30 - 16.00.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	400	250	250
Consultazioni (in sede e da remoto)	N.ro	24.000	24.000	24.000
Eventi complessivi	N.ro	150	150	150
Giorni di apertura	N.ro	311	311	311
Incasso	EUR	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	25.000	24.000	24.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.000	1.000	1.000



Servizio		Musica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Unità prestate	N.ro	80	80	80
Volumi catalogati	N.ro	350	350	350

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Obiettivi prioritari:

- Realizzare lo spostamento definitivo del materiale bibliografico dalla vecchia sede di Piazza Rossini alla nuova di Strada Maggiore, avviando nel contempo un progetto di valorizzazione del patrimonio e di miglioramento delle modalità e condizioni di fruizione per il pubblico.
- Completare i lavori nel piano interrato che consentirebbero l'utilizzo dei depositi destinati al materiale moderno e all'archivio del Teatro Comunale e alla raccolta di strumenti musicali storici ancora in deposito presso il Museo Medievale.
- Realizzare per il 2014 (10° anno di apertura del Museo) un ricco programma di eventi musicali e iniziative, tra cui la presentazione del catalogo della quadreria di Padre Martini, progetto avviato da tempo in collaborazione con l'Università di Bologna.
- Promuovere la conoscenza delle collezioni museali attraverso l'attività didattica con la realizzazione dei progetti speciali dedicati alle scuole e con il progetto "The best of " dedicato alle famiglie.



Servizio		Patrimonio industriale e cultura tecnica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.	
Finalità del servizio	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche.	
Modalità organizzativa del servizio	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:00, domenica 15:00 - 18:00. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	780	780	780
Eventi complessivi	N.ro	68	68	68
Giorni di apertura	N.ro	299	299	299
Incasso	EUR	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	26.500	26.500	26.500
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	7	7	7
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	5	5	5

**Servizio**Patrimonio industriale e cultura tecnica**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Consolidamento delle attività in essere, come sopra descritte; promozione e valorizzazione del valore formativo della cultura tecnica e di impresa, rafforzamento della collaborazione con le Istituzioni scolastiche, la Fondazione Aldini-Valeriani e il mondo dell'industria intorno alle problematiche della cultura e della formazione tecnica, approfondimenti di ricerca sull'identità industriale di lungo periodo nel territorio bolognese (network della produzione serica, macchine automatiche, motoristica e subfornitura), approfondimenti tematici sulla pedagogia delle materie tecniche (in collaborazione con Università-scienza della formazione a Associazione nazionale insegnanti di tecnica), corsi di formazione per insegnanti sulla didattica della fisica.



Servizio	Storia e memoria
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	70	70	70
Giorni di apertura	N.ro	256	256	256
Incasso	EUR	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	8.000	8.000	8.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.364	1.364	1.364
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	5	4	3
Unità prestate	N.ro	343	343	343
Visite sito web	N.ro	90.000	92.000	92.000



Servizio

Storia e memoria

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Si prevede inoltre di consolidare i risultati ottenuti dal progetto Certosa, grazie ad un aumento di sinergia con altri Settori del Comune e con l'ente gestore del Cimitero; si prevede infine che con la nuova Istituzione verrà migliorata l'organizzazione gestionale: la conseguente gestione più razionale delle risorse umane permetterà di migliorare la qualità di alcuni servizi (implementazione e aggiornamento dei cataloghi delle opere, implementazione banche dati web, ecc.).



Progetto	<u>Accesso dei giovani alle opportunità della città</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Patto della città con Università e studenti
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del progetto	<p>A Bologna i giovani e le giovani fra i 15 e i 29 anni sono quasi 50.000, ai quali si aggiungono quasi 40.000 studenti e studentesse universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione e azioni coordinate.</p> <p>Il progetto segue tre filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso dei/delle giovani nella vita cittadina; - promozione di servizi di cittadinanza specifici; - favorire l'occupabilità dei/delle giovani. <p>L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità della città può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare; - la rete associativa, in una logica di coprogettazione, si occupa di valorizzare realtà emergenti per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'occupabilità dei/delle giovani, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità; - una maggiore integrazione dei servizi relativi alla cosiddetta creatività giovanile e superamento dell'intervento diretto a favore di sistemi di coprogettazione. <p>Le linee di indirizzo avranno un ambito di intervento metropolitano e indicheranno i servizi da promuovere per fornire opportunità di cittadinanza attiva, di volontariato e di esperienze di transizione scuola-lavoro e di avviamento al lavoro.</p> <p>Questi elementi, insieme alla mobilità europea e internazionale, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i/le giovani.</p>
Finalità del progetto	<p>Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.</p> <p>Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo; - estensione dei servizi e del network Flashgiovani in ambito metropolitano; - estensione dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard; - favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei; - redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai/alle giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale.
Profili di governance	Le modalità verranno definite in modo coerente con le fasi di attuazione del progetto.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
<p>Per favorire la trasversalità del Progetto Politiche per i/le giovani sarà aggiornata e integrata la mappatura degli interventi rivolti ai/alle giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni.</p> <p>L'analisi degli interventi e la loro valutazione porteranno alla delineazione di priorità di intervento e conseguenti linee operative coerenti con le finalità del progetto.</p>	



Progetto	Nuovo Protocollo con l'Ateneo
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0404 Istruzione universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Patto della città con Università e studenti
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA
Descrizione del progetto	<p>Azione prioritaria è un nuovo patto fra Comune ed Università, necessario per definire insieme il futuro e le priorità per gli studenti e le studentesse universitari che sono una vasta e mobile popolazione.</p> <p>Il progetto segue due filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso degli studenti alla vita culturale cittadina; - promuovere (con l'attivazione o il potenziamento) servizi di cittadinanza specifici. <p>L'accesso dei giovani alle attività culturali è realizzabile attraverso un percorso che coinvolga la rete delle istituzioni culturali pubbliche, la rete di operatori culturali convenzionati e le associazioni rappresentative degli studenti.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitazioni di accesso alle istituzioni ed alle attività culturali cittadine; - l'istituzione di momenti di accoglienza dedicati alle matricole; - coinvolgimento degli studenti universitari, anche nel supporto agli adolescenti nell'ambito dei servizi di pubblica utilità (biblioteche e musei); - attività di tirocinio che favoriscano il contatto con il mondo del lavoro. <p>Il progetto, rispetto al 2013, contiene alcune modifiche, a seguito del cambio della delega e dell'assetto organizzativo relativo all'Unità Giovani. Sono state qui inserite alcune attività che erano contenute nel progetto "Accesso di giovani e studenti alle culture della città" e nel Servizio "Iniziativa e attività per i giovani e studenti universitari", schede che non fanno più riferimento al Settore Sistema Culturale e Università.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto ha lo scopo di creare una partnership istituzionale costante, rivolta alla popolazione studentesca universitaria che è un brand molto forte per la città ed una grande ricchezza culturale ed economica.</p> <p>Tale progetto si deve attuare con azioni concrete e per la scelta delle priorità Amministrazione comunale ed Università dovranno insieme esercitare un ruolo forte e di prospettiva strategica. Il nuovo patto, dopo quello siglato nel 2002, deve prevedere una integrazione dei rapporti attualmente in corso con vari segmenti del Comune: Istruzione, Cultura, Musei e Biblioteche, rinviando la parte urbanistico-edilizia ad uno specifico protocollo, legato anche alla nuova organizzazione strutturale dell'Università ed alla disponibilità dell'area ex Staveco.</p> <p>In particolare, il nuovo patto deve concentrarsi nei servizi, creando insieme un'alleanza con gli studenti, per condividere il futuro della città, anche per valorizzare la loro presenza, mettere i loro talenti al servizio della città, favorire l'integrazione interculturale e intergenerazionale, promuovere un riconoscimento reciproco fra residenti e fuori sede.</p> <p>Lo studente universitario è un cittadino temporaneo e va quindi riconosciuto anche attraverso forme partecipative e di rappresentanza nei confronti della città.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto va declinato in processi specifici, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi.</p> <p>Le attività dei giovani possono rientrare in attività di transizione scuola-lavoro ed essere riconosciute nei curricula universitari.</p>



Progetto

Nuovo Protocollo con l'Ateneo

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Sottoscrizione di un nuovo Protocollo per i servizi agli universitari nel sistema culturale ed educativo della città.

Nel 2014 attivazione del lavoro propedeutico al protocollo, attraverso incontri sia con gli organi istituzionali dell'Università, sia con le Associazioni di studenti, in particolare per definire le facilitazioni degli studenti alle attività culturali cittadine, istituzione di momenti legati all'accoglienza delle matricole, condivisione degli spazi studio. Entro la fine dell'anno formalizzazione del Protocollo.

Nel 2015 implementazione delle azioni previste sulla base del primo anno di avvio.

Nel 2016 messa a punto ed eventuali modifiche ed aggiornamenti del Protocollo.



Progetto	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del progetto	Il protocollo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo del Fondo Immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune, tenuto conto delle modalità di funzionamento del Fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del Fondo che è dotato di una propria autonomia ed è gestito da una Società di Gestione del Risparmio.
Finalità del progetto	La finalità del progetto è la riqualificazione degli edifici scolastici, sotto diversi profili, dalla sicurezza alle nuove tecnologie in grado di innovare la didattica da un lato e di produrre risparmio energetico dall'altro, riducendo l'impatto ambientale. Tutto in coerenza con le linee guida elaborate dal MIUR per l'edilizia scolastica e nella convinzione che l'adeguatezza degli spazi, le dotazioni tecnologiche costituiscano un elemento essenziale per gli attuali bisogni educativi.
Profili di governance	Il MIUR, promotore del protocollo d'intesa, si impegna a sostenere il progetto con la concessione di un contributo a parziale copertura del fabbisogno finanziario. Il Comune di Bologna, quale promotore per la costituzione del Fondo immobiliare, ha individuato e valorizzato gli immobili e aree da apportare al Fondo e definito gli interventi di edilizia scolastica, volti all'aumento dell'offerta e alla qualificazione dell'edilizia scolastica. La realizzazione degli interventi attraverso il Fondo declinerà quindi gli indirizzi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia scolastica definiti dal Comune di Bologna al momento della selezione della Società di Gestione del Fondo stesso, sulla base delle nuove "Linee guida per l'edilizia scolastica".

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Definizione degli indirizzi del Consiglio Comunale per la costituzione del Fondo.
Bando di gara per la selezione della società di gestione del risparmio.
Costituzione del Fondo e avvio fase di realizzazione degli interventi programmati.



Progetto	
Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa nell'ambito dei servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni, con l'intento da un lato di rafforzare l'organizzazione dei servizi a gestione diretta attraverso il modello dell'Istituzione, dall'altra implementare nuovi livelli di integrazione del sistema dei servizi, individuando modelli di partenariato con soggetti qualificati nel campo dell'istruzione e dell'educazione e assumendo sempre di più il Comune un ruolo guida nella qualificazione e nel governo di tutto il sistema.</p> <p>Il progetto assume un'importanza fondamentale nel contesto di vincoli, soprattutto in materia di assunzioni di personale nella gestione diretta, e di risorse finanziarie calanti che caratterizza l'attuale momento storico in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare e che richiede quindi uno sforzo straordinario in termini di capacità di innovazione dei servizi e di qualificazione di tutto il sistema.</p>
Finalità del progetto	La finalità del progetto è quella di qualificare e rafforzare il sistema dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia, rispondendo efficacemente ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie; un sistema nel quale il Comune di Bologna intende mantenere un ruolo di gestore e al contempo rafforzare il proprio ruolo di governo e di regia.
Profili di governance	Capofila del progetto è il Dipartimento Cultura e Scuola/Settore Istruzione. Trattandosi di servizi in delega ai Quartieri, rilevante è la partecipazione dell'Area Affari Istituzionali e dei Quartieri così come rilevanti sono le relazioni con i soggetti esterni al Comune che fanno parte del sistema integrato.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Costituzione di una Istituzione per la gestione dei servizi 0-6 anni operativa a partire da settembre 2014 e riorganizzazione del sistema complessivo dei servizi.	



Progetto	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del progetto	Puntuale verifica e monitoraggio negli edifici scolastici di proprietà comunale, per la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi in relazione alle normative energetiche e di sicurezza e elaborazione di progetti per il raggiungimento della conformità alle misure di sicurezza e delle certificazioni di agibilità.
Finalità del progetto	Definizione di un piano dinamico di nuova costruzione, manutenzione e ristrutturazione, finalizzato all'adeguamento ed alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, congruente con la pianificazione economico finanziaria dell'Ente e con le dinamiche demografiche in atto.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un ruolo attivo di capofila del progetto in quanto proprietario dei 220 edifici dove viene svolta l'attività scolastica e di servizio per l'infanzia, inoltre ha assunto l'impegno di provvedere alla costituzione di un gruppo operativo intersettoriale formato da tecnici e dirigenti comunali afferenti ai Settori interessati: Istruzione, Quartiere, Edilizia Pubblica e Manutenzione, dirigenti e personale della Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale. Il progetto prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), del Ministero dell'interno (VVF e Prefettura) e dell'AUSL.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Compatibilmente con le disponibilità economiche a disposizione, si attiveranno interventi funzionali al rilascio dei certificati CPI/ SCIA e all'adeguamento alla normativa degli edifici scolastici, avvalendosi anche di collaborazioni esterne per le formalità tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento di tali certificazioni anche in considerazione delle valutazioni elaborate nel progetto " Sicuramente Piccoli".

Si prevede inoltre di provvedere ad acquisire le certificazioni necessarie alla richiesta di parere per almeno due complessi scolastici di grandi dimensioni: il Buon Pastore e le Aldini Valeriani Sirani.



Progetto	Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del progetto	Realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese, per dare vita ad una sorta di "rete di reti bibliotecarie", un servizio articolato dove ogni nodo sia punto di accesso a tutte le risorse disponibili nell'area. I campi più importanti di intervento riguarderanno il coordinamento dello sviluppo delle raccolte (acquisizioni, conservazione, scarto), il coordinamento degli orari di apertura dei servizi al pubblico, il ripensamento della "geografia delle biblioteche", lo studio di fattibilità del cosiddetto prestito intersistemico, cioè del servizio di prestito coordinato fra le 15 biblioteche dell'Istituzione per assicurare la circolazione dei volumi indipendentemente dalla sede in cui viene effettuata la richiesta di prestito o la restituzione dei volumi ottenuti in prestito.
Finalità del progetto	Potenziare la capacità di mobilitare tutte le realtà bibliotecarie cittadine sulla base di obiettivi condivisi, a prescindere dalle appartenenze amministrative. In pratica realizzazione di un'unica biblioteca territoriale, in cui le varie strutture, o nodi della rete, risultino i punti attraverso i quali accedere al complesso delle risorse disponibili, in termini di informazione, formazione, accoglienza, socializzazione.
Profili di governance	Il progetto mira a coinvolgere le biblioteche del Comune di Bologna, le biblioteche di ente locale sul territorio provinciale, le biblioteche dell'Università e le altre biblioteche di varia appartenenza già ora in gran parte presenti nel polo UBO del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Ripensamento della collocazione geografica delle biblioteche dell'Istituzione e loro raccordo con le altre realtà bibliotecarie presenti sul territorio metropolitano. Messa in rete delle risorse, non solo informative, delle varie biblioteche indipendentemente dall'appartenenza amministrativa. Maggiore raccordo fra tutte le realtà bibliotecarie per fare sistema e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse condividendole.



Progetto	
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del progetto	La creazione dell'Istituzione Bologna Musei, che raggruppa tutti i musei del Comune di Bologna, ha lo scopo di razionalizzare i servizi già esistenti e di proporre un modello culturale policentrico, fortemente coordinato, in cui le specificità museali esprimono una chiara identità proponendosi come punti di riferimento e come presidi culturali allargati al territorio.
Finalità del progetto	Lo scopo è quello di sviluppare gli obiettivi museali di sei aree disciplinari (Archeologia, Arte Antica, Arte Moderna e Contemporanea, Storia e Memoria, Patrimonio industriale e cultura tecnica, Musica) coordinando le numerose realtà museali esistenti sul territorio del Comune di Bologna, per uscire dai limiti canonici del museo e favorire il dialogo con la città, intesa sempre più come "museo diffuso". L'integrazione del sistema museale consente l'implementazione di attività trasversali, che coinvolgono sia i musei che i numerosi operatori culturali presenti sul territorio, dando visibilità e valore sia a realtà legate alla tradizione, sia a progetti innovativi.
Profili di governance	Il Comune di Bologna con la sua Istituzione Bologna Musei diventa punto di riferimento per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cittadino in collaborazione con le Sovrintendenze, le Università e le altre istituzioni pubbliche o private competenti per materia.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Accanto alle attività espositive, che vedranno sempre più la collaborazione tra i diversi musei coinvolti e le realtà del territorio, il sistema museale integrato consentirà di migliorare e rendere più efficace la comunicazione in tutte le sue forme, con una particolare attenzione ai nuovi strumenti di diffusione delle informazioni e alle strategie di marketing territoriale per confermare e promuovere sempre più l'offerta artistica e culturale locale.

L'individuazione delle procedure più efficienti nelle diverse aree di intervento miglioreranno la qualità dei servizi offerti ai cittadini, contribuendo alla loro fidelizzazione.



Progetto	
Innovazione e integrazione del sistema teatrale	
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Il teatro Arena del Sole è il principale teatro di prosa di proprietà del Comune di Bologna. Nel 1995, anno della sua riapertura dopo una radicale ristrutturazione, il teatro fu assegnato in gestione alla cooperativa Nuova Scena, riconosciuta dal Ministero per i beni e le Attività Culturali come Teatro Stabile ad iniziativa privata. La crisi della cooperativa, maturata nel corso del 2012, ha indotto il Comune di Bologna a ridefinire il modello gestionale del suo maggiore teatro di prosa, avviando un percorso che ha visto, nel dicembre 2013, l'ingresso dell'Amministrazione Comunale in ERT, che contestualmente ha acquisito dalla cooperativa Nuova Scena il ramo d'azienda relativo alla gestione del teatro stabile. Questo nuovo assetto ridefinirà profondamente il sistema teatrale di Bologna come nuovo polo regionale e nazionale del teatro di prosa. Il progetto intende ridisegnare innanzitutto il sistema teatrale della città a partire dalla nuova governance dell'Arena del Sole.
Finalità del progetto	ERT, in stretta sinergia con il Comune di Bologna, si porrà come punto di riferimento e di snodo di tutto il sistema dello spettacolo dal vivo nell'area metropolitana e si renderà autorevole per la sua capacità di valorizzare il lavoro di tutti i soggetti che compongono il sistema teatrale cittadino, nella prospettiva di un arricchimento complessivo dell'offerta, sia qualitativo che quantitativo. Il sistema, che si compone, oltre all'Arena del Sole, di numerosi teatri pubblici e privati di diverse dimensioni cui fa da cornice un insieme articolato di festival e operatori dello spettacolo (compagnie di prosa, singoli artisti, coreografi, danzatori), sarà oggetto di rinnovate politiche culturali e azioni di efficientamento e valorizzazione.
Profili di governance	Il progetto, che ha coinvolto fin dall'inizio Fibo-Legacoop Bologna entrata in ERT come socio sostenitore, coinvolge, oltre ad ERT, la Regione Emilia-Romagna e le Fondazioni bancarie della città.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Il valore strategico e innovativo della nuova governance per l'Arena del Sole porterà, nel corso del triennio, alla creazione di un polo produttivo regionale dello spettacolo dal vivo d'interesse e di dimensione nazionali.	



Progetto	<u>La città del contemporaneo</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Un piano metropolitano in grado di fare del contemporaneo uno dei segni distintivi di Bologna. Il progetto si struttura in una serie di azioni che attraversano l'attività del Settore Sistema Culturale, e Università per tutta la durata del mandato amministrativo. Una sorta di filo rosso che unisce e rimarca la vocazione al presente viva in gran parte della progettualità già in corso. Il progetto anticipa e intreccia "Bologna del contemporaneo", uno dei 66 progetti riconosciuti quali elementi caratterizzanti le strategie del piano strategico metropolitano.
Finalità del progetto	L'obiettivo strategico di medio/lungo termine è quello di dare vita ad uno spazio fisico di riconnessione e ri-mediazione tra saperi ed ambiti di azione culturale nel contesto metropolitano riutilizzando una delle aree edificate dismesse attualmente ancora a disposizione della città. A breve/medio termine il progetto intende: 1) riprogettare il sistema metropolitano delle istituzioni culturali con obiettivi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze; 2) sostenere un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali e promuovere nuova cittadinanza.
Profili di governance	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Ulteriore rafforzamento delle attività di comunicazione, anche in un'ottica di promozione turistica, affiancate dalla realizzazione di alcuni specifici progetti tra cui, per il 2014, la seconda edizione di Frontier, "e la volpe disse al corvo" omaggio a Romeo Castellucci, Tuxedomoon in concerto.



Progetto	Promuovere la cultura
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA
Descrizione del progetto	Progetto di transizione verso la riorganizzazione complessiva del coordinamento della promozione e della comunicazione integrata multicanale del Dipartimento Cultura e Scuola e delle Istituzioni afferenti, al fine di armonizzare e valorizzare l'insieme delle risorse, dei servizi, delle attività e dei progetti culturali cittadini all'interno del piano strategico di promozione della città.
Finalità del progetto	<p>Il progetto ha l'obiettivo di individuare e consolidare le azioni finalizzate a rafforzare il coordinamento e la promozione delle diverse attività nell'ambito della riorganizzazione della Comunicazione generale del Comune di Bologna e del processo dell'Agenda Digitale di Bologna.</p> <p>L'obiettivo è la progettazione, promozione e comunicazione dei servizi, delle risorse, dei progetti e delle attività proposte dai Settori e dalle Istituzioni afferenti al Dipartimento Cultura e Scuola e dagli/dalle operatori/trici culturali cittadini. In particolare, attraverso l'affiancamento e la collaborazione con il Settore Sistema Culturale e Università, per progettare, coordinare e realizzare le attività di promozione e comunicazione delle iniziative estive (Bè Bolognaestate), delle manifestazioni per il Capodanno (BOON) e dei progetti speciali del Comune di Bologna con lo scopo di valorizzare le numerose attività, promuovendole a cittadini/e, studenti/esse e potenziali turisti.</p> <p>Attraverso la collaborazione con le istituzioni, gli operatori della città e l'ente Bologna Fiere per la promozione e comunicazione coordinata delle attività culturali che vengono proposte durante le fiere internazionali di ambito culturale (ART CITY in occasione di Arte Fiera; le attività organizzate in occasione della Fiera del Libro per Ragazzi).</p> <p>Inoltre, in sintonia con lo sviluppo di una strategia digitale del territorio, è necessario rivedere e aggiornare le piattaforme digitali adottate, sviluppando anche tutte le forme di social web che consentano una partecipazione più attiva e diretta dei/delle cittadini/e, oltre a fornire loro servizi digitali coerenti con le politiche di semplificazione e dematerializzazione amministrativa.</p>
Profili di governance	Capofila del progetto è il Dipartimento Cultura e Scuola in collaborazione con l'Ufficio Stampa e comunicazione e il Dipartimenro Economia e Promozione della città, in particolare con il Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Consolidamento e messa a regime del coordinamento e degli strumenti disponibili.

Analisi e individuazione di ulteriori sviluppi anche in collegamento con lo sviluppo della nuova Rete Civica Iperbole.

Rafforzamento della promozione delle attività culturali a livello nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione della città.



Servizio		Azioni di mobility management		
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto			
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>			
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>			
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE			
Descrizione del servizio	<p>Per "mobility management" si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due sottointerventi oggetto dell'intervento.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche E' avviato un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna, in attuazione della sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna, che ha reso disponibili € 300.000,00.</p>			
Finalità del servizio	<p>Sottointervento a) Il PGTU vigente prevede l'aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico. Una quota è da realizzarsi attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Sottointervento b) Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>			
Modalità organizzativa del servizio	<p>La gestione del servizio, sia sottointervento a) che sottointervento b), è completamente interna agli uffici comunali.</p> <p>Sottointervento a) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile Altre Strutture/Settori/Aree/Dipartimenti coinvolti: Area Personale ed Organizzazione</p> <p>Sottointervento b) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile.</p>			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti Aziende/Enti partecipanti al bando	N.ro	5.250	5.250	5.250



Servizio	Azioni di mobility management			
-----------------	--------------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	2.750	2.750	2.750
Abbonamenti annuali Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	200	200	200
Aziende partecipanti al bando	N.ro	13	13	13
Complessivo abbonamenti annuali TPER nelle convenzioni di Mobility Management	N.ro	11.500	12.000	12.000
Nuove bici elettriche incentivate	N.ro	549	549	549
Nuovi scooter elettrici incentivati	N.ro	7	7	7
Vecchi motoveicoli rottamati	N.ro	70	70	70

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Sottointervento a)

- incremento quota modale bus
- aumentare il numero degli abbonati a fronte di una minor spesa del Comune.

Sottointervento b)

- arrivare almeno a 2.000 bici elettriche incentivate.



Servizio		Gestione piano sosta e parcheggi in struttura
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE	
Descrizione del servizio	a) Gestione del Piano Sosta Comunale nel Centro Storico e nelle aree della prima periferia b) Gestione del Piano sosta in Zona Fiera c) Gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Sferisterio, Riva Reno, Giuriolo, Antistadio, Ghisello, Piazza della Pace, Zaccherini Alvisi, S.Orsola, Carracci, Pincio, Michelino, Piazza della Costituzione, Dozza-Parco Nord) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Buton-Borgo Masini, Bitone-Euraquarium, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo) d) Vigilanza su alcuni parcheggi pertinenziali esistenti L.122/89 (D'Azeglio, Finelli, Allende, della Pietra, Cividali) e) Nuovo P.U.P. (L. 122/89) - subordinato a variante PGTU.	
Finalità del servizio	- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati. - Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.	
Modalità organizzativa del servizio	Servizio a) Il soggetto attuatore è ATC Spa. Il rinnovo dell'affidamento del Piano sosta è gestito tramite L' Agenzia della Mobilità (SRM). Servizi b) e c) I parcheggi in convenzione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia Spa, Coop, L'Operosa, Bologna & Fiera Parking Spa, Sipa, Spa, Autosystem srl, Quick - No Problem Parking Spa, ATC Spa, Autorimessa Garage Pincio srl). Servizio d) Servizio facente capo al Comune di Bologna – Settore Mobilità Sostenibile.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Parcheggi (fuori strada)	N.ro	44	44	44
Posti auto parcheggi (fuori strada)	N.ro	17.130	17.130	17.130
Stalli auto realizzati (Piano sosta su strada)	N.ro	36.532	36.532	36.532



Servizio Gestione piano sosta e parcheggi in struttura

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Conclusione gara per l'affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità: nuove modalità di manutenzione degli stalli di sosta (maggiore frequenza del ripasso della segnaletica ed aumento delle tipologie di sosta da mantenere) e miglioramento della manutenzione dei parcheggi affidati mediante l'introduzione della "manutenzione programmata".

Verifica di fattibilità per un nuovo bando di gara per la concessione di costruzione e gestione del parcheggio interrato Largo Nigrisoli – Ospedale Maggiore, in partnership con AUSL.

Apertura al pubblico dei parcheggi Bitone – Euraquarium e Ex Riva Calzoni.

Espansione del Piano Sosta nella seconda periferia.

Bando parcheggi pertinenziali.



Servizio	Mobilità ciclabile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del servizio	<p>a) Servizio di bike sharing "C'entro in bici" Flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale di 10 Euro. La flotta è articolata in 24 postazioni collocate in altrettanti punti della città, per un totale di 188 biciclette.</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti. Il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta (attualmente in attesa di stipula) prevede la fornitura annua di 500 nuovi posti bici su rastrelliera per installazioni sia su suolo pubblico che nelle scuole.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale. Servizio attivo presso il Parcheggio Tanari al costo di 5 Euro (mercoledì ore 16.00-19.00). Il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta (vedi "Modalità organizzativa del servizio") prevede una nuova collocazione più centrale del servizio (nell'area T).</p> <p>e) Bando rastrelliere per i Condomini Fornitura gratuita di circa 400 rastrelliere (quantità indicativa: gara di affidamento del servizio attualmente in corso) ai Condomini che ne faranno richiesta, allo scopo di incentivare la sosta ciclabile nelle aree private.</p> <p>f) Progetto "Al lavoro in bici" 30 biciclette in comodato gratuito ai dipendenti del Comune di Bologna a turni semestrali per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti di servizio e casa-lavoro.</p> <p>g) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziativa pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p>
Finalità del servizio	<p>Messa a disposizione di una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani (città amica della bicicletta).</p> <p>Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p> <p>Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Servizi a), b), c), d) Capofila: Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile. Soggetto attuatore: ATC SpA; a seguire TPER (una volta stipulato il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta).</p> <p>Servizi e), f), g) Servizi facenti capo direttamente al Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile.</p>



Servizio	Mobilità ciclabile			
-----------------	---------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
C'entro in bici: biciclette in servizio	N.ro	188	210	210
C'entro in bici: utenti iscritti	N.ro	6.000	6.200	6.200
Lunghezza delle piste ciclabili attive	Km	142,00	143,00	144,00
Marchiature su biciclette effettuate	N.ro	150	150	150
Posti bici presenti nel Centro Storico	N.ro	3.600	3.600	3.600
Posti bici su tutto il territorio comunale scuole incluse	N.ro	7.800	7.800	7.800

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Ultimazione del piano straordinario di potenziamento rastrelliere in Centro Storico (v. sopra) e prosecuzione delle attività di installazione nuove rastrelliere e manutenzione di quelle esistenti (azioni subordinate alla stipula del nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta).
Consolidamento e sviluppo dei servizi esistenti.



Servizio		Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Mobilità sostenibile	
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE	
Descrizione del servizio	<p>L'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee: Urbane, Suburbane, Extraurbane.</p> <p>Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna.</p> <p>Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta.</p> <p>La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>	
Finalità del servizio	<p>L'obiettivo posto alla base del PGTU vigente è quello di incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematiche della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi che nel 2012 hanno ammontato a circa 1.490.000 Euro.</p> <p>Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).</p>	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Abbonamenti venduti	N.ro	56.000	57.000	58.000
Interventi di fluidificazione del trasporto pubblico attivati	N.ro	16	21	26
Tasporto pubblico: km di servizio offerti	N.ro	17.970.000	17.870.000	17.770.000



Servizio Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Mantenimento dell'attuale livello di servizio del trasporto pubblico locale di linea, a fronte di una probabile minore disponibilità finanziaria, attraverso ottimizzazioni e razionalizzazioni dei servizi.

Gestione della trattativa sull'adeguamento delle tariffe taxi, ferme dal 2008. Progetto di revisione e miglioramento delle piazzole taxi. Nuovo affidamento della gestione e installazione di nuove colonnine per miglioramento del servizio. Rinnovo convenzione con i Comuni dell'area sovra comunale.



Servizio	
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del servizio	<p>1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale).</p> <p>2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità.</p> <p>3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate.</p>
Finalità del servizio	Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto mediante lo Sportello Mobilità Urbana che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Percentuale di risposta alle segnalazioni	Perc.	85,0%	85,0%	85,0%
Contatti con i cittadini	N.ro	10.000	10.000	10.000
Permessi di accesso a ZTL	N.ro	68.000	68.000	68.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Ulteriore riduzione dei permessi rilasciati per circolazione in zone telecontrollate; mantenimento degli incentivi al trasporto sostenibile mediante erogazione di contributi ai singoli cittadini; semplificazione procedure per richiesta autorizzazioni/permessi; ulteriore diminuzione dei contatti allo sportello e aumento della percentuale di risposta ai/alle cittadini/e.



Servizio	Edilizia cimiteriale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione.
Finalità del servizio	Rapporti con l'attuale Gestore dei Servizi cimiteriali (HERA) in relazione ai contributi tecnici del contratto e alla manutenzione dei cimiteri, in collaborazione con il Dipartimento Benessere di Comunità. Espressione di pareri, congruità tecnico - economica, alte sorveglianze sui progetti redatti dal Gestore e dai concessionari dei sepolcri. Coordinamento attività e procedimenti dello sportello edilizio cimiteriale, gestione rapporti con l'utenza esterna. Presidio tecnico dell'attività di programmazione e della gestione del nuovo contratto di manutenzione dei cimiteri (Certosa, Borgo Panigale).
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio sarà organizzato garantendo un controllo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie così come previsto all'interno del disciplinare allegato alla gara di selezione del nuovo socio operativo, attraverso un monitoraggio costante degli interventi che dovranno essere svolti come pronto intervento e riparazioni, ma soprattutto in relazione agli interventi periodici previsti, quali ad esempio: pulizia rete di raccolta delle acque meteoriche, manutenzione impianti ecc. Tali controlli potranno essere effettuati o mediante programma condiviso o sopralluoghi. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, l'ufficio individuerà le esigenze manutentive dei cimiteri principalmente in relazione alla sicurezza dei luoghi. La Società dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e l'ufficio U.I. a seguito di verifica tecnico contabile provvederà all'approvazione del progetto e al rilascio del titolo abilitativo. Successivamente verrà effettuata l'alta sorveglianza dei lavori e la successiva raccolta e verifica di tutte le certificazioni prevista dalle normative. Lo sportello provvede al rilascio a privati di permessi per successive manutenzione ordinarie, straordinarie e per nuove costruzioni di sepolcri dati in concessione, è pertanto prevista la presenza di un operatore che rilascia i permessi di pulizia o di piccola manutenzione ordinaria nell'ufficio presente all'interno del cimitero. E' inoltre previsto il servizio di informazione tecnica e ricevimento pratiche a seguito della precedente valutazione delle stesse per interventi di ristrutturazione e restauro.</p> <p>Per la valutazione sulla congruità degli interventi è stata nominata la Commissione Artistica.</p> <p>Sono poi previsti continui controlli legati all'esecuzione degli interventi ed al possesso della titolarità per l'esecuzione degli stessi.</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Autorizzazioni a Privati (permessi di costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie o ristrutturazione di tombe o/e cippi funerari, previa presentazione di appropriati progetti, a privati cittadini che ne fanno richiesta)	N.ro	180	180	180
Procedure edilizie del gestore: alta sorveglianza	N.ro	9	9	9

**Servizio** Edilizia cimiteriale**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Sono in corso i lavori di:

Manutenzione straordinaria Viale Accesso Campo Ospedali - Chiostro 1500 - Chiostro X presso il Cimitero della Certosa e presso il Cimitero Borgo Panigale si stanno realizzando manutenzione straordinaria Chiostro Maggiore, Recinto VII, Restauro torrette di accesso Cimitero Borgo Panigale.

Tutti gli interventi sopramenzionati sono stati approvati e finanziati dal Comune di Bologna e verranno realizzati a cura del BSC (Bologna servizi cimiteriali), termineranno presumibilmente entro la fine del 2014.

Si prevede di approvare il Piano degli Investimenti 2014 di BCS, finanziati mediante la rinuncia agli utili di esercizio del Comune di Bologna e BCS e quanto offerto da SVP (Socio privato di BCS) in fase di gara, e in particolare restauro del Pantheon e Volta antistante, realizzazione ossari 2014, realizzazione nuove tombe di famiglia e revisione del sistema fognario esistente.

Proseguirà il servizio di vigilanza del contratto, sia a livello gestionale che a livello di manutenzione ordinaria e si continuerà a svolgere funzione di sportello edilizia cimiteriale della Commissione Artistica.



Servizio	Edilizia istituzionale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	I principali obiettivi per la riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico sono mantenere in condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro gli immobili comunali, le relative pertinenze oggetto di appalto, attraverso il monitoraggio, adeguati interventi manutentivi ed una corretta gestione del patrimonio, al fine di migliorarne e certificarne lo standard qualitativo, e garantire adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti; mantenere in condizioni di prefissato comfort termo-igrometrico gli ambienti all'interno degli edifici comunali, attraverso una corretta conduzione e manutenzione degli impianti per la climatizzazione ambientale, finalizzata al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento ambientale.
Finalità del servizio	Adeguare gli appalti di manutenzione ed i relativi strumenti di gestione alle esigenze di trasparenza e visibilità dei processi degli interventi manutentivi, partendo dalla organizzazione, istruttoria ed analisi della richiesta giungendo fino ai tempi ed alle modalità di effettuazione dell'intervento o della motivata archiviazione della richiesta.
Modalità organizzativa del servizio	Attraverso un servizio continuo di reperibilità e Pronto Intervento, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, al fine di risolvere in tempi molto rapidi, eliminando il pericolo, il disagio e possibili, potenziali danni, situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni patrimoniali o gravi disagi. Attività di gestione delle anagrafi di tutti i beni oggetto di appalto, attraverso l'aggiornamento continuo, durante tutto il periodo contrattuale, delle schede tecniche rappresentanti lo stato di fatto, comprensivo delle modifiche intervenute a seguito degli interventi effettuati dall'Appaltatore e/o direttamente dall'Amministrazione o da altre imprese. Inoltre, l'Amministrazione ha il compito di provvedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli Uffici Giudiziari della città, garantendo con tempestivi interventi, il normale funzionamento degli Uffici stessi.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Interventi eseguiti c/o Uffici Giudiziari - edilizia	N.ro	55	50	50
Interventi eseguiti c/o Uffici Giudiziari - impianti e climatizzazione	N.ro	100	100	100

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Migliorare l'efficienza della gestione attraverso un'integrazione dei servizi e dei lavori volti alla gestione ed alla manutenzione dei beni oggetto di appalto, aumentando gradualmente l'incidenza degli interventi programmati rispetto alla totalità, concentrando l'operato dell'Amministrazione sulle funzioni di indirizzo e controllo delle attività previste nell'appalto, lasciando all'Appaltatore l'organizzazione e l'esecuzione delle azioni tecniche, gestionali, operative ed amministrative necessarie per ottenere i risultati richiesti. Gestione, coordinamento delle attività di controllo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali previsti dai contratti global di manutenzione con particolare riferimento alla validazione dei programmi manutentivi ed alla verifica dell'esecuzione del monitoraggio da parte dell'impresa appaltatrice, con analisi dei risultati da segnalare al RUP per l'eventuale pianificazione degli interventi, con coordinamento delle attività di progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi finalizzati alla risoluzione di specifici interventi sul patrimonio comunale e alla conservazione delle funzionalità dei beni comunali.

Stretta collaborazione per situazioni più complesse con i vari settori comunali, dirigenti scolastici, responsabili di servizi territoriali, VV.F., Regione Emilia-Romagna.



Servizio	Edilizia scolastica
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Programmazione in rapporto con il Settore Istruzione dello sviluppo dell'edilizia scolastica in ragione dell'evoluzione demografica della popolazione e degli indirizzi didattici e normativi. Aggiornamento della verifica di rispondenza alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e di vulnerabilità sismica, consulenza e supporto alle dirigenze scolastiche per la riqualificazione degli spazi in relazione alle evoluzioni normative e per la elaborazione di proposte di diversa fruibilità degli ambienti.
Finalità del servizio	Predisposizione di un piano di edilizia scolastica, in funzione dello stato di conservazione e sicurezza delle scuole ai fini della modernizzazione richiesta dal Dlgs. 5 del 9/02/12 art.53 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo). Modernizzazione e conservazione del patrimonio scolastico, riduzione dei consumi e miglioramento dell'efficienza degli usi finali di energia, adozione delle misure di sicurezza previste al fine di garantire e tutelare l'incolumità delle persone e delle cose.
Modalità organizzativa del servizio	Organicamente suddiviso per competenze: edilizia, climatizzazione ambientale, altri impianti generici, impianti speciali (sicurezza, rilevazione incendi, TVCC). I principali obiettivi specifici sono: mantenere in condizione di sicurezza e funzionalità i 220 edifici scolastici di proprietà dell'Ente con adeguati interventi manutentivi per una corretta gestione del patrimonio, al fine di migliorarne e certificarne lo standard qualitativo, garantendo condizioni di sicurezza per gli utenti e gli operatori. Migliorare la prestazione energetica anche mediante il nuovo appalto di servizio.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Interventi complessivi di carattere straordinario di riqualificazione in edifici scolastici	N.ro	20	10	10

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Si conta di stipulare il contratto per i lavori da eseguire presso le Scuole Lavinia Fontana, compatibilmente con gli impegni del Settore preposto, entro il mese di aprile e di dare l'avvio ai lavori entro l'estate.

Approvazione e avvio lavori Scuole Tambroni, Giovanni XXIII°, Aldo Moro, De Amicis, Testoni Fioravanti, Giardini Margherita.

Conclusioni lavori nuova materna Via Tintoretto, e apertura per utenza complesso scolastico Buon Pastore.

Avvio e conclusione lavori scuole: Portobello, Succursale Imerio, Zappa, Volta Mazzini, J.Piaget, Costa, Dozza, Bottego.

Proseguirà il supporto tecnico-amm.vo alle Direzioni Scolastiche, ai Settori dell'Amministrazione Comunale, Quartieri in materia di sicurezza, agibilità, e adeguamento funzionale.

Presentazione di 4 nuovi progetti per parere VV.F.ai fini dell'ottenimento agibilità (SCIA) per le scuole Scandellara, Giordani, Guido Reni/Zamboni, Guinizzelli.



Servizio		Edilizia sportiva
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE	
Descrizione del servizio	<p>Gestione dei rapporti con il Settore Salute, Sport e Città Sane e con i Quartieri e le Società Sportive per garantire un utilizzo ottimale e in sicurezza delle strutture esistenti.</p> <p>Collaborazione alla predisposizione dei contratti di convenzione; monitoraggio e supervisione delle manutenzioni a carico delle Società Sportive; verificare dello stato dei luoghi al termine delle concessioni. Valutazione ed approvazione di eventuali progetti di manutenzione straordinaria proposti dal gestore o dai Quartieri, dei miglioramenti edili e di eventuali nuove costruzioni che le Società sportive private propongono alla Pubblica Amministrazione.</p>	
Finalità del servizio	Tutelare il patrimonio comunale e garantire la piena fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi cittadini e dei Quartieri. Collaborazione nella redazione dei contratti di concessione con l'individuazione delle priorità e verifica degli stati di consistenza nei vari impianti sportivi. Valutazione degli interventi edili proposti dalle società sportive private e congruità economiche degli stessi.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Servizio sarà organizzato con le seguente modalità:</p> <p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA. Al termine del contratto di gestione, verifica delle esigenze dell'impianto sia in relazione alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per la piena fruibilità in sicurezza dei luoghi, sia rispetto alle opere di miglioria definite a seguito di verifica con il Quartiere e con le società sportive. Redazione elenco di interventi obbligatori di manutenzione straordinaria (derivanti anche dagli interventi di manutenzione ordinaria dell'ultimo periodo annotati sul quaderno dell'impianto sportivo a cura del gestore) ed elenco di possibili migliorie. Tutti gli interventi andranno valutati in modo che l'importo economico complessivo non superi quanto previsto dal Regolamento gestione impianti sportivi e renda la gara sostenibile. Verifica delle offerte e del cronoprogramma degli interventi. Successiva approvazione tecnica (anche a seguito di verifica di congruità economica) dei progetti esecutivi presentati e contestuale rilascio di titolo abilitativo. Alta sorveglianza dei lavori e controllo e verifica della consegna di tutte le certificazioni per l'usabilità dei luoghi.</p> <p>MANUTENZIONE ORDINARIA. Controllo periodico del "quaderno dell'impianto sportivo" nel quale dovranno essere indicati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o comunque definiti a carico del gestore che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'impianto in piena sicurezza. Sopralluoghi periodici o in seguito a motivata richiesta.</p> <p>E' prevista la redazione di verbale a termine del contratto riportante lo stato di consistenza dell'impianto, la corrispondenza dello stesso allo stato legittimato oltre alla verifica dello stato della manutenzione ordinaria e all'esecuzione delle manutenzioni previste in contratto. Collaborazione tecnica con i Quartieri e con le società di gestione.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Impianti cittadini a gestione diretta	N.ro	9	9	9
Impianti di quartiere concessi a Società private	N.ro	40	40	40

**Servizio****Edilizia sportiva****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Saranno in fase di stipula contratto gli appalti relativi a:

Interventi di manutenzione straordinaria Impianti sportivi per un importo complessivo di €. 1.000.000,00 finanziati c/mutuo e manutenzione straordinaria Impianti sportivi e impiantistica a libera fruizione per un importo di €.500.000,00.

I lavori avranno inizio entro il primo semestre 2014 e presumibilmente termineranno entro il 1° semestre 2015.

E' in fase di progettazione un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria impianti sportivi per ca €.1.000.000,00.

Continuerà il presidio tecnico amm.vo degli impianti sportivi cittadini e di Quartiere, oltre al supporto ai Quartieri per la redazione dei bandi di gestione dei singoli impianti e validazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.



Servizio	Edilizia storico-monumentale
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Progettazione, Direzione Lavori, e assistenza tecnica per l'esecuzione di lavori di restauro, riqualificazione e manutenzione su beni immobili e ambiti storici, vincolati ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett.f del D.Lgs 42/2004, comprendente tutte le attività connesse ai rapporti con enti esterni all'Amministrazione per l'ottenimento dei pareri necessari. Attività di recepimento delle domande di privati cittadini e successiva comunicazione ai Quartieri di approvazione della richiesta, per il cosiddetto "progetto portici" per la riqualificazione delle pavimentazioni storiche dei portici della città.
Finalità del servizio	Controllo delle attività connesse alla manutenzione su beni monumentali, e al presidio della pulitura delle facciate dei beni di proprietà comunale, garantendo costanti contatti con il Settore Cultura e le Istituzioni Biblioteche e Museali per programmare e coordinare interventi atti a garantire la conservazione e la consistenza materiale del bene.
Modalità organizzativa del servizio	Attività di ricerca di documentazione storica ai fini della messa a punto di progetti di restauro. Collaborazione e attività di ricerca con altri Dpartimenti ed Enti di ricerca per la programmazione e l'attuazione di interventi di efficienza energetica su edifici monumentali; promozione e ricerca di collaborazione con associazioni di volontariato e singoli cittadini per piccoli lavori di ordinaria manutenzione su beni monumentali.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Convenzioni con privati e/o associazioni	N.ro	5	5	5
Richieste per pavimentazione Progetto Portici	N.ro	15	15	15

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Si presume di iniziare i lavori di miglioramento sismico dei locali interni del complesso il Baraccano, di concludere i lavori di consolidamento del voltone del Baraccano e di Palazzo Baciocchi. Inoltre si prevede di terminare i lavori relativi a tutti i bagni (4) all'interno del centro storico.

Si prevede di portare a termine la progettazione della manutenzione straordinaria e miglioramento sismico del Museo Archeologico.

Compatibilmente con i finanziamenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale si auspica di approvare il progetto di manutenzione straordinaria Cassero di Porta Saragozza.

Nel prossimo semestre si conta di inaugurare la Sala Urbana all'interno di Palazzo Comunale.



Servizio	<u>Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	<p>STRADE: gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna</p> <p>FOGNATURE: gestione manutentiva della rete principale e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.</p>
Finalità del servizio	<p>STRADE: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficacia e la funzionalità della rete stradale di Bologna e delle relative pertinenze (piazze, marciapiedi, parcheggi, fossi, piste ciclabili, sottopassi, aree pedonali, ecc...) e accessori (segnaletica)</p> <p>FOGNATURE: il servizio è finalizzato alla gestione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di tutto il territorio bolognese.</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>STRADE: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza. All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service.</p> <p>FOGNATURE: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate. All'Amministrazione spettano le funzioni di definizione delle frequenze annue di intervento e conseguente monitoraggio delle attività svolte e compartecipazione nella stesura di piani di intervento straordinari. Spetta inoltre all'Amministrazione la gestione dei procedimenti atti all'ampliamento e potenziamento di reti ed impianti.</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: fino al 30 giugno 2011 la gestione degli impianti era all'interno di un contratto di concessione degli impianti alla società HERA; a partire dal 1 luglio 2011, a seguito di gara, è stato affidato il servizio con un appalto di Global Service della durata di 2 anni (rinnovabile per altri 2) all'ATI Citelum e CPL. Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24H su 24H) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini, la gestione del pronto intervento (con tempo di attivazione 1/2 ora), assicurare il funzionamento degli impianti semaforici e dei sistemi di collegamento alla centrale semaforica, oltre ad assicurare il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.</p>

**Servizio** Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Interventi complessivi per Illuminazione pubblica	N.ro	4.000	3.800	3.500
Interventi di Pronto intervento Fognature	N.ro	1.300	1.200	1.200
Interventi di Pronto intervento Illuminazione pubblica	N.ro	2.000	1.800	1.300
Interventi di ripristino alle Fognature	N.ro	1.350	1.400	1.400
Interventi sulle strade (chiusura buche,etc)	N.ro	11.500	12.000	12.000
Interventi di Pronto intervento Global strade	N.ro	1.300	1.200	1.200
Pulizia pozzetti e caditoie	N.ro	27.500	27.500	27.500
Punti luce mantenuti	N.ro	45.800	45.800	45.800
Rifacimento pavimentazioni stradali e marciapiedi in un anno	Mq	240.000,00	250.000,00	250.000,00
Ripasso verniciatura segnaletica orizzontale in un anno	Mq	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

STRADE: lo studio di un nuovo servizio di Global Service ha permesso di attivare un servizio più efficace con un incremento delle quantità in gestione ed una estensione del servizio (vedi neve) mantenendo inalterata la spesa; anche nello studio del nuovo global si è puntato ad aumentare lo stato conoscitivo della situazione delle strade per ridimensionare i costi legati alle emergenze a favore di quelli destinati alla manutenzione programmata.

FOGNATURE: si prosegue con l'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento tra gestore e proprietario con l'obiettivo di rendere sempre più nitido l'ambito di responsabilità dei singoli attori. Coordinamento con altri Servizi del Comune di Bologna (Ambiente, ...) per una gestione globale e coordinata delle "Acque".

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: prosecuzione del servizio di illuminazione pubblica la cui durata è di nove anni.



Servizio		<u>Verde pubblico</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.</p>	
Finalità del servizio	<p>La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Esemplari arborei pubblici	N.ro	85.000	86.000	87.000
Istruttorie per interventi sul verde pubblico	N.ro	220	220	250
Verde fruibile	Mq	7.202.171,00	7.202.171,00	7.202.101,00
Verde in manutenzione	Mq	9.900.000,00	10.000.000,00	10.100.000,00
Visite ispettive annuali	N.ro	5.500	5.500	5.500



Servizio

Verde pubblico

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Affidamento del servizio per il nuovo appalto quinquennale per la manutenzione del verde pubblico; implementazione del numero di esemplari arborei pubblici; razionalizzazione delle aree attrezzate con strutture ludiche.



Servizio	Attività estrattive
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione provinciale (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE); - rilascio delle autorizzazioni estrattive ai sensi della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive"; - vigilanza e controllo con funzioni di polizia giudiziaria della attività estrattive nel territorio comunale.
Finalità del servizio	<p>Gestire le attività estrattive nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere al fabbisogno locale di materie prime; - favorire un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali; - mitigare gli impatti ambientali, territoriali e sociali indotti dalle attività estrattive; - puntare a sistemazioni finali di elevata qualità e fruibilità degli invasi di cava.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso la redazione di strumenti di pianificazione di settore (PAE), la partecipazione alle conferenze di pianificazione provinciali (PIAE), la collaborazione con la Regione Emilia- Romagna per l'attività di revisione della Legge Regionale di riferimento, lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni estrattive, il controllo costante dei monitoraggi ambientali prescritti e verifiche ispettive nelle aree di cava con conseguente emissione dei necessari atti (sanzioni, diffide, ordinanze, revoche e sospensioni).</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Autorizzazioni rilasciate nell'anno	N.ro	3	<i>Non si prevedono rilasci di autorizzazioni</i>	3
Cave autorizzate nel territorio comunale	N.ro	11	12	12
Sanzioni	N.ro	2	2	4
Verifiche ispettive	N.ro	50	55	55
Volume di materiale di tombamento	Mc	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Volume di materiale estratto	Mc	120.000,00	160.000,00	200.000,00



Servizio

Attività estrattive

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Avvio delle attività per la redazione del Piano Comunale delle Attività Estrattiva alla luce dell'approvazione dello strumento provinciale.

Redazione e sottoscrizione degli accordi ex art. 24 LR 7/2004 per la redazione dei piani di coordinamento delle attività estrattive previsti dal vigente PAE.

Monitoraggio dell'evoluzione di quelle attività estrattive attualmente autorizzate ma non in esercizio, anche al fine di promuovere la fruibilità e/o l'utilizzo diverso delle aree interessate.



Servizio		Bilancio Ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p> <p>Con EcoBudget il Comune dà conto dei propri impegni ambientali attraverso un processo di esplicitazione delle proprie politiche e azioni ambientali, di individuazione degli effetti che tali politiche e azioni determinano e rappresentazione di questi effetti con indicatori fisici sullo stato dell'ambiente. Il Bilancio Ambientale si compone del preventivo e del consuntivo: nel primo vengono elencate le azioni portate avanti dall'Amministrazione, e si calcola il valore degli indicatori in base ad esse. Nel secondo si verificano le azioni effettivamente realizzate e viene misurato il valore degli indicatori in relazione all'obiettivo stabilito. Nell'ambito di questo servizio si sviluppa anche l'attività di redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna attraverso le attività del progetto LIFE BlueAp.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il Bilancio Ambientale ha come finalità principale quella di monitorare lo "stato di salute" del territorio comunale: gli indicatori, suddivisi per tipo, riguardano sia la città che l'Ente, mettono in luce consumi e pratiche adottate.</p> <p>Gli indicatori, inoltre, hanno un target annuale di riferimento, che consente il monitoraggio dello stato di fatto e dell'efficacia delle azioni individuate. La continuità dei dati raccolti consente l'analisi degli indicatori legati alle azioni e l'evoluzione del loro stato negli anni. L'analisi sincronica e diacronica dei dati raccolti consente inoltre un'analisi più puntuale e precisa dei punti di forza e di criticità del territorio, e consente una programmazione più puntuale ed efficace in termini di utilizzo delle risorse ambientali.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>La redazione del bilancio preventivo e consuntivo si compone di una parte relativa alla raccolta dei dati e delle azioni sia internamente (Gruppo di Lavoro intersettoriale) che esternamente all'Amministrazione (Tper, Atersir, Arpa), per arrivare all'approvazione entro giugno (consuntivo) e entro luglio (preventivo), e di una parte relativa alla loro sistematizzazione e analisi del rapporto dato-azione, al fine di valutarne l'efficacia. Una parte del lavoro relativa agli indicatori riguarda l'analisi delle azioni previste dagli obiettivi di mandato e dai progetti in corso, e l'elaborazione di indicatori ad hoc che rendano conto delle attività intraprese.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Documenti di Bilancio Ambientale redatti e approvati	N.ro	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Approvazione del bilancio consuntivo 2013 e del bilancio preventivo 2014.



Servizio		Controllo ambientale ed elettromagnetismo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio si occupa prevalentemente di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle problematiche dovute a campi elettromagnetici (telefonia, radio TV, elettrodotti) 2. Individuazione concertata di siti compatibili per nuovi impianti di telefonia mobile 3. Supporto alla gestione di percorsi partecipativi per installazione di nuove antenne 4. Controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche, in collaborazione con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) 5. Valutazioni territoriali per l'interramento di elettrodotti 6. Provvedimenti ordinatori e sanzionatori nei confronti di impianti non conformi ai limiti di emissione 7. Supporto alla razionalizzazione di siti e impianti radiotelevisivi, in relazione a nuovi servizi e nuove tecnologie 8. Supporto alle procedure urbanistiche, edilizie e di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) per il controllo dell'elettromagnetismo 9. Gestione delle segnalazioni in materia. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento delle problematiche connesse al rischio di esposizione degli impianti con emissioni elettromagnetiche sulla salute dei/delle cittadini/e 2. Monitoraggio e controllo dell'esposizione all'elettromagnetismo 3. Compatibilizzazione della presenza di impianti e nuove tecnologie con la realtà territoriale. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene svolto mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione diretta di procedure e attività coordinate per quanto riguarda le competenze in materia di telefonia e impianti radiotelevisivi; 2. Relazioni con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) per il controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche 3. Coordinamento con Ministero dello Sviluppo Economico per tutte le attività di competenza. 	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Percentuale di elettrodotti Alta Tensione in area urbana già interrati	Perc.	42,0%	42,0%	42,0%
Concertazione di nuovi siti per telefonia mobile collocati in aree idonee (in base alle "Linee guida")	N.ro	5	5	5
Siti Radio TV monitorati annualmente	N.ro	2	2	2
Siti di telefonia mobile soggetti a controlli	N.ro	255	260	260



Servizio

Controllo ambientale ed elettromagnetismo

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Concertazione con i gestori di telefonia
2. Progressiva rivisitazione dei principali impianti radiotelevisivi
3. Delocalizzazione degli impianti radiotelevisivi in siti idonei
4. Attività di monitoraggio e controllo dell'esposizione.



Servizio		Educazione ed informazione ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio di educazione ed informazione ambientale si esplica attraverso la realizzazione e coordinamento di attività istituzionali in campo di educazione ambientale e partecipazione a progetti educativi organizzati anche da altri enti e associazioni. Nell'ambito del servizio sono promosse manifestazioni che riguardano i temi dell'ambiente e della sostenibilità per coinvolgere strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui medesimi temi e verificare le possibili relazioni di collaborazione. Fra queste manifestazioni: Sere in Serra, Festa dell'Albero, premio Delfino Insolera, ecc.</p> <p>Sono inoltre organizzati progetti mirati sui temi della sostenibilità ambientale rivolti ai dipendenti pubblici (progetto Ambiente Vitale).</p> <p>Dall'autunno 2012 è stata avviata una attività di riorganizzazione delle iniziative di educazione ambientale promosse da Comune di Bologna attraverso l'accreditamento del Comune come Multicentro per la progettazione e gestione di iniziative didattiche e divulgative su temi ambientali. Il Multicentro si occuperà di tutti i principali ambiti tematici afferenti alla sostenibilità ambientale avvalendosi delle diverse competenze interne espresse dalle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo (Fondazione Villa Ghigi, Show Room "Energia ed Ambiente", Lea Scandellara).</p>	
Finalità del servizio	Favorire un processo di collaborazione e integrazione tra le strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa strettamente collegate. Stabilire relazioni di collaborazione sui temi ambientali con la molteplicità di soggetti che nell'area urbana bolognese agiscono e possono contribuire alla crescita di una cultura della sostenibilità. Fornire un elenco di buone pratiche ambientali da utilizzarsi all'interno degli uffici pubblici.	
Modalità organizzativa del servizio	Le attività del Multicentro, in questa fase, mettono in evidenza la somma delle competenze e delle specializzazioni delle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo e vengono proposte direttamente al mondo scolastico e alla cittadinanza nel suo complesso attraverso diversi canali informativi. Nei prossimi mesi ci si propone, da un lato, di presentare in modo coordinato, attraverso il web e altri strumenti, l'offerta educativa e informativa del Multicentro, dall'altro, di promuovere attività congiunte in grado di raccogliere le diverse esperienze e specificità. Gestione e aggiornamento della banca dati dei soggetti che si occupano di educazione alla sostenibilità per il coinvolgimento nelle diverse attività proposte. Organizzazione di seminari interni anche con la collaborazione di soggetti privati esterni e con la Fondazione Villa Ghigi.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Collaborazioni con altri enti associazioni	N.ro	40	40	40
Durata festa alberi	gg	21	21	21
Eventi festa alberi	N.ro	65	65	65

**Servizio** Educazione ed informazione ambientale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Persone coinvolte nell'evento "Sere in serra"	N.ro	<i>L'iniziativa era organizzata annualmente nelle serre comunali dei giardini Margherita e doveva a questa originale collocazione parte del suo successo. Non essendo più disponibile il luogo si è ritenuto di orientare le risorse disponibili per l'educazione alla sostenibilità verso iniziative diverse abbandonando questa.</i>	<i>L'iniziativa era organizzata annualmente nelle serre comunali dei giardini Margherita e doveva a questa originale collocazione parte del suo successo. Non essendo più disponibile il luogo si è ritenuto di orientare le risorse disponibili per l'educazione alla sostenibilità verso iniziative diverse abbandonando questa.</i>	<i>L'iniziativa era organizzata annualmente nelle serre comunali dei giardini Margherita e doveva a questa originale collocazione parte del suo successo. Non essendo più disponibile il luogo si è ritenuto di orientare le risorse disponibili per l'educazione alla sostenibilità verso iniziative diverse abbandonando questa.</i>
Scuole coinvolte	N.ro	6	6	6
Sponsor	N.ro	<i>La disponibilità di piccole sponsorizzazioni era funzionale all'organizzazione dell'iniziativa "Sere in serra": iniziativa organizzata annualmente nelle serre comunali dei giardini Margherita ora, non essendo più disponibile il luogo e venendo meno l'iniziativa, anche le sue sponsorizzazioni non avranno più ragion d'essere.</i>	<i>la disponibilità di piccole sponsorizzazioni era funzionale all'organizzazione dell'iniziativa "Sere in serra": iniziativa organizzata annualmente nelle serre comunali dei giardini Margherita ora, non essendo più disponibile il luogo e venendo meno l'iniziativa, anche le sue sponsorizzazioni non avranno più ragion d'essere.</i>	<i>la disponibilità di piccole sponsorizzazioni era funzionale all'organizzazione dell'iniziativa "Sere in serra": iniziativa organizzata annualmente nelle serre comunali dei giardini Margherita ora, non essendo più disponibile il luogo e venendo meno l'iniziativa, anche le sue sponsorizzazioni non avranno più ragion d'essere.</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Ampliamento del bacino del Multicentro ad altri enti e soggetti pubblici e privati e realizzazione di un programma condiviso di attività.

Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale.

Nuova campagna di sensibilizzazione sui comportamenti sostenibili negli uffici per i dipendenti pubblici della sede di Piazza Liber Paradisus.



Servizio		Miglioramento della qualità dell'aria
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	L'attività prevede la partecipazione alle conferenze di servizi di competenza provinciale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per alcune aziende insalubri soggette a tale autorizzazione si tengono rapporti con Provincia, AUSL e ARPA per la gestione delle segnalazioni e delle problematiche legali aperte. Il servizio consiste anche nella gestione delle segnalazioni dei/delle cittadini/e in materia di inquinamento. Si tengono i rapporti con il Settore Mobilità sostenibile per la valutazione ambientale di particolari progetti (misure di "Di nuovo in centro", PGTU, piste ciclabili, car sharing...). Per gli strumenti urbanistici che prevedono la ValSAT, viene redatto il relativo parere per la componente atmosferica. Vengono pianificate con ARPA le campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, aggiuntive rispetto alle misure della rete fissa regionale. Nel 2012-2013 sono: campagna all'aeroporto Marconi, campagna in via Rizzoli (Di nuovo in centro), monitoraggio PM10 in via Gobetti per il cantiere Mercato Navile, monitoraggio PM10 Asilo Pollicino.	
Finalità del servizio	Gestione delle criticità sulla qualità dell'aria in generale e di criticità puntuali legate agli impatti di specifiche aziende. Conoscenza tecnica della qualità dell'aria della città attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio regionale e di campagne di monitoraggio effettuate su criticità puntuali. Gestione delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di assessori e consiglieri. Rilascio di pareri interni nell'ambito di procedure di VIA per garantire il rispetto del Piano di Gestione di Qualità dell'aria e valutazione di alcuni provvedimenti di mobilità.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto principalmente da uno staff tecnico che: effettua le istruttorie e partecipa alle Conferenze di servizi, segue dal punto di vista tecnico alcune problematiche sull'inquinamento odorigeno delle aziende insalubri, predispone le necessarie relazioni per assessore, consiglieri e/o organi di Quartiere per questioni legate alla qualità dell'aria e risponde ai cittadini per problemi puntuali (segnalazioni e richieste di monitoraggio), tiene i rapporti con il Settore Mobilità Sostenibile. Con ARPA pianifica annualmente e poi segue le attività legate alla convenzione per i monitoraggi integrativi sulla qualità dell'aria.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Conferenze di Servizi	N.ro	4	4	4
Monitoraggi integrativi	N.ro	2	2	1
Pareri in procedure di VIA	N.ro	10	4	4
Segnalazioni	N.ro	10	10	10



Servizio

Miglioramento della qualità dell'aria

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Monitoraggi 2015 e 2016 in via Rizzoli.

Monitoraggio invernale del sistema tangenziale/autostrada e confronto con la rete regionale.

Collaborazione con Settore Mobilità Sostenibile per un monitoraggio ulteriore legato ai provvedimenti del Piano della pedonalità e/o al PGTU.

Abbassamenti dei valori medi annuali degli inquinanti critici (PM10 e Nox) rispetto al 2011.

Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValSAT del nuovo POC, per garantire nuovi interventi sostenibili rispetto alla rete di trasporto pubblico e al carico veicolare indotto.

Abbassamento delle segnalazioni rispetto ai disagi odorigeni delle aziende insalubri.



Servizio	Qualità suolo e sottosuolo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sia come Ente titolare del procedimento che come Ente territoriale chiamato ad esprimersi in relazione ai procedimenti di competenza provinciale; - coordinamento delle attività di bonifica sui siti di proprietà / interesse comunale; - la verifica della corretta applicazione del Regolamento Comunale per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di demolizione, dalla produzione fino al riutilizzo; - l'approvazione dei piani di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12; - l'espressione di pareri in relazione al raggiungimento dei livelli migliorativi previsti dal RUE comunale per quanto riguarda l'utilizzo degli inerti da demolizione; - supporto agli altri Settori dell'Amministrazione nella valutazione dei progetti di opere pubbliche e interventi privati in merito alla tematica di competenza (compatibilità della qualità dei suoli agli usi previsti, presenza di limitazioni all'uso, ottimizzazione del ciclo dei materiali).
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'accettabilità della qualità dei suoli nei siti di proprietà comunale in relazione agli usi previsti; - assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di qualità dei suoli e del sottosuolo attraverso la gestione diretta dei procedimenti ad essa riferiti; - supportare gli altri Settori dell'Amministrazione nelle scelte di pianificazione e di progetto per temi relativi alla qualità dei suoli e all'utilizzo dei materiali inerti; - promuovere il miglioramento della qualità complessiva dei suoli afferenti al territorio comunale; - limitare il consumo di risorse non rinnovabili e ridurre la produzione di rifiuti attraverso la promozione dell'utilizzo dei materiali di scavo e di demolizione in sostituzione delle materie prime.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione delle conferenze dei servizi dei siti contaminati per i procedimenti di cui si ha la titolarità e la partecipazione a quelle provinciali; - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni ai progetti operativi di bonifica (sia per procedimenti di cui il Comune ha la titolarità, sia di quelli di titolarità provinciale); - il controllo costante dell'avanzamento dei suddetti progetti, nonché dei monitoraggi ad essi correlati (anche post operam); - lo svolgimento degli iter istruttori necessari all'approvazione dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali da scavo e da demolizione, anche nell'ambito dei procedimenti edilizi; - aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunali in base all'evoluzione normativa.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Istruttorie per il riutilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotto	N.ro	30	20	20
Procedimenti di bonifica in corso di competenza comunale	N.ro	20	15	15

**Servizio** Qualità suolo e sottosuolo

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Procedimenti di bonifica in corso di competenza provinciale in territoriale comunale	N.ro	30	35	35

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza.

Definizione della guida tecnica per l'utilizzo degli inerti da recupero (convenzione DICAM).

Definizione dell'interazione con Sportelli Unici per la verifica delle pratiche che prevedono il riutilizzo di materiale inerte.

Aggiornamento degli strumenti di pianificazione in relazione ai temi di competenza.



Servizio		Risparmio energetico
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio "Risparmio energetico" si esplica nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di controllo degli attestati di qualificazione energetica e delle comunicazioni preventive per impianti solari ed eolici, così come previste dalla Delibera di Assemblea Regionale 156/08 e D. Lgs. 115/08. 2) Pareri di competenza su temi energetici. 3) Didattica, informazione e comunicazione: gestione e sviluppo della Show-Room "Energia e Ambiente" e dei progetti espositivi, didattici, divulgativi e informativi in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili. 4) Supporto all'energy management del Comune e monitoraggio del PAES. 5) Supporto alla progettazione tecnica e finanziaria per la realizzazione di interventi di riduzione fabbisogno energetico e per l'uso di energie rinnovabili anche attraverso società "ESCO". 6) Attivazione e sviluppo di progetti internazionali e locali inerenti le componenti energia e partecipazione a gruppi di lavoro nazionali su temi di competenza. 7) Controllo impianti termici: gestione ed implementazione della normativa relativa (raccolta ed archiviazione, schede tecniche identificative, conformità art.285 D lgs 152/2008 e rapporti tecnici di controllo; estrazione rapporti da inviare ai verificatori, gestione richieste manutentore e cittadini). 8) Partecipazione conferenze dei servizi provinciali relative all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. 	
Finalità del servizio	<p>Il servizio ha come finalità gli adempimenti del Comune in materia di pianificazione e controllo sui temi energetici con particolare riferimento agli adempimenti relativi al controllo impianti termici privati.</p> <p>Il servizio è inoltre orientato anche al controllo delle prestazioni energetiche degli interventi edilizi e più in generale degli interventi sul territorio. Infine il servizio si pone l'obiettivo della diffusione di stili di vita energeticamente sostenibili promuovendo, attraverso la Showroom Energia e Ambiente iniziative rivolte alle scuole ed ai cittadini.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto dallo staff tecnico dell'Ufficio Energia che svolge le attività di istruttoria tecnica e di gestione dati avvalendosi, su progetti specifici, di supporti tecnici esterni.</p> <p>L'ufficio coordina i contributi di altri uffici ed enti per le attività ed i progetti che richiedono la costituzione di gruppi di lavoro. I tecnici dell'ufficio collaborano inoltre nell'offerta gratuita agli istituti scolastici di laboratori didattici e percorsi espositivi e nella redazione e diffusione di una newsletter.</p> <p>L'attività relativa al controllo impianti termici è svolta dall'ufficio metropolitano SMIT (servizio metropolitano impianti termici) gestito insieme alla Provincia di Bologna. L'ufficio riceve il pubblico per la vendita diretta bollini, e svolge le attività tecniche di back office coordinando il lavoro di verifica degli impianti svolto da Finanziaria Bologna Metropolitana.</p> <p>Enti esterni coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana), HERA SPA, ACER.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accertamenti impianto termici	N.ro	1.000	1.000	1.000



Servizio	Risparmio energetico			
-----------------	-----------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Bollini venduti	N.ro	60.000	60.000	60.000
Controlli Attestati di Qualificazione Energetica	N.ro	20	20	20
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, ecc.	N.ro	4	5	5
Pareri Regolamento Urbanistico Edilizio	N.ro	56	56	56
Pareri di Valutazione Impatto Ambientale	N.ro	30	30	30
Visitori Showroom	N.ro	2.250	2.250	2.250

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Revisione modalità organizzative servizio SMIT in recepimento normativa nazionale.
 Attuazione azioni PAES.
 Contributo programmi urbanistici (varianti POC e accordi di programma).



Servizio	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenda territoriale regionale per il servizio rifiuti, Provincia e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p>
Finalità del servizio	<p>La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato.</p> <p>Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA.</p> <p>A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale.</p> <p>Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio.</p> <p>Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti	Perc.	43,5%	47,5%	47,5%
Differenziata a smaltimento in un anno	Kg	8.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Portici lavati in un anno	Mq	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Raccolta differenziata a recupero in un anno	Kg	79.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00
Rifiuti non differenziati in un anno	Kg	113.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00

**Servizio** Servizio gestione rifiuti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Rifiuti prodotti in un anno	Kg	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Sanificazione e disinfezione di aree critiche in un anno	Mq	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Con l'implementazione dei sistemi approvati ed in corso di implementazione si conferma l'ipotesi di obiettivo di raccolta differenziata al 47%.



Servizio		<u>Tutela delle risorse idriche</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si esplica secondo le seguenti attività:</p> <p>01 - Individuazione e promozione di politiche di risparmio idrico, riutilizzo, tutela e valorizzazione</p> <p>02 - Autorizzazione alla gestione degli scarichi in fognatura e su suolo/acque superficiali</p> <p>03 - Gestione delle problematiche connesse al rischio idraulico-aggiornamento del quadro conoscitivo e monitoraggio degli interventi</p> <p>04 - Sistematizzazione informatica degli scarichi e della loro georeferenziazione</p> <p>05 - Procedimenti ordinatori per non corretto trattamento degli scarichi fognari: diffide e sanzioni</p> <p>06 - Verifica congiunta con Provincia, Arpa, Hera e Consorzi per la riqualificazione del reticolo idrografico e di scolo delle acque per la progressiva eliminazione delle interferenze con il reticolo fognario; definizione delle priorità di intervento per il risanamento</p> <p>07 - Analisi e stesura di proposte relative alla gestione delle tematiche relative al Servizio Idrico Integrato e al Piano Investimenti</p> <p>08 - Supporto ai procedimenti di pianificazione urbanistica ed edilizia, VIA/VAS, AIA</p> <p>09 - Monitoraggio dei consumi del Comune di Bologna</p> <p>10 - Campagne di sensibilizzazione dei cittadini; educazione della popolazione scolastica</p> <p>11 - Gestione degli esposti di cittadini o altri enti relativi a scarichi idrici problematici</p> <p>12 - Partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato</p> <p>13 - Contributo tecnico alla stesura del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>14 - Predisposizione di pareri tecnici su pianificazione di settore (varianti a PSAI , PTCP, Piano Interventi ATO, ecc.).</p>	
Finalità del servizio	Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla pianificazione urbanistico edilizia e alla pianificazione degli interventi del SII, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici.	
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è svolto attraverso la predisposizione di atti (autorizzazione scarichi, ecc.) e la partecipazione a incontri tecnici, conferenze dei servizi e gruppi di lavoro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Autorizzazioni rilasciate per scarichi industriali in fognatura	N.ro	50	40	30
Autorizzazioni rilasciate per scarico acque domestiche in suolo o in acque superficiali	N.ro	35	35	35

**Servizio** Tutela delle risorse idriche**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Istruttorie scarichi per autorizzazioni emesse da provincia (AIA, rifiuti, cogenerazione, etc)	N.ro	70	80	90
Risposte a esposti di cittadini	N.ro	70	70	70

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Definizione azioni risparmio idrico e corretta gestione della risorsa nell'ambito del piano di adattamento ai cambiamenti climatici. Azioni risanamento canali centro storico.

Risanamento scarichi abusivi su territorio comunale.

Supporto gestione servizio idrico integrato.



Servizio		Tutela idrogeologica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico (in riferimento al Regio Decreto 3267/1923 e allo specifico regolamento comunale); - l'adeguamento del Regolamento comunale del vincolo idrogeologico; - la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna; - aggiornamento dell'Inventario del dissesto idrogeologico del territorio collinare; - redazione di cartografie tematiche, geologiche e geotecniche, del territorio comunale; - redazione degli studi relativi agli approfondimenti sismici di I° livello e di microzonazione sismica di II° livello per il Piano Strutturale Comunale, in ottemperanza alla Delibera dell'Assemblea Legislativa ER n. 112/2007 e della LR 17/08. 	
Finalità del servizio	<p>Verificare l'ammissibilità idrogeologica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimentazioni di terreno o modifichino il regime delle acque in aree sottoposte al vincolo idrogeologico.</p> <p>Monitorare il territorio collinare e aggiornare periodicamente l'Inventario del dissesto idrogeologico, consentendo l'implementazione del livello informativo associato ai diversi fenomeni franosi, funzionale alla verifica della pericolosità, del rischio e dell'ammissibilità degli interventi di trasformazione.</p> <p>La riduzione del rischio sismico attraverso l'individuazione delle zone a diverso grado di pericolosità e alla definizione di specifiche prescrizioni per le diverse microzone, anche al fine di orientare la pianificazione urbanistica, e quindi gli interventi di trasformazione, verso zone a minore pericolosità.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento delle istruttorie relative ai procedimenti del vincolo idrogeologico ed ai procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità da PSAI e PTCP; - sopralluoghi periodici nel territorio collinare per il monitoraggio ed il periodico aggiornamento dell'Inventario del dissesto e delle altre cartografie tematiche; - redazione degli approfondimenti sismici richiesti per il PSC e verifica degli studi di microzonazione sismica di III livello proposti nell'ambito dei POC e PUA. 	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Autorizzazioni vincolo idrogeologico	N.ro	25	25	25
Comunicazioni vincolo idrogeologico	N.ro	5	5	5
Nuovi fenomeni franosi individuati e/o riattivazioni	N.ro	10	10	10

**Servizio** Tutela idrogeologica

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Sanatorie vincolo idrogeologico	N.ro	2	2	2
Sopralluoghi areali e specifici in area collinare	N.ro	50	50	50
Studi sismici territoriali eseguiti	N.ro	1	1	1
Studi sismici territoriali istruiti	N.ro	5	5	5

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Aggiornamento dell'Inventario del Dissesto.

Revisione del Regolamento comunale del Vincolo Idrogeologico.

Definizione di un gruppo di lavoro permanente sul Dissesto Idrogeologico e sulla viabilità pubblica collinare, con il coinvolgimento del Settore Infrastrutture, della Protezione Civile e della Polizia Municipale.

Definizione di linee guida organiche per la manutenzione del territorio finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico.



Servizio	Valutazione impatto ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (DLgs 152/06 e smi parte II titolo III, e LR 9/99 e smi) sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (titolo II del DLgs 152/06 e smi: predisposizione di documenti di VAS per piani dell'Amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani comunali.</p> <p>Predisposizione Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) (art. 5 LR 20/2000 e smi) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Come rappresentante del Comune di Bologna nelle seguenti procedure di competenza di Enti sovraordinati: procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e smi parte II titolo IIIbis), procedure in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e smi parte IV).</p> <p>Supporto alla valutazione ambientale di Piani Urbanistici, progetti edilizi e proposte di intervento presentate ai fini dell'inserimento in POC.</p>
Finalità del servizio	<p>Le procedure di VIA consistono in una valutazione avente lo scopo di stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di valutare le possibili alternative, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi. I progetti, pubblici e privati, da assoggettare alle procedure di VIA sono elencati in appositi allegati alla LR 9/99 e al DLgs 152/06.</p> <p>Le procedure di VAS o di VALSAT hanno lo scopo di valutare se determinati Piani o Programmi, o le varianti agli stessi, hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul territorio. La valutazione dei piani comunali è di competenza di Enti sovraordinati (Provincia); la finalità nell'ambito di tale procedura è quella della predisposizione di documenti di VAS o di VALSAT per i Piani predisposti dall'Amministrazione comunale e la partecipazione alle conferenze provinciali per la loro valutazione.</p> <p>Nelle procedure provinciali di AIA – Autorizzazione integrata ambientale - (avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività produttive di cui all'allegato VIII del DLgs 152/06) e nelle procedure in materia di gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e autorizzazioni/comunicazioni all'esercizio), la finalità è quella di valutare gli effetti ambientali degli impianti e delle attività ricadenti sul territorio comunale e rappresentare il Comune di Bologna nell'ambito delle procedure provinciali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Le procedure di VIA (scoping, screening, VIA) sono svolte con una prima fase di informazione/partecipazione (pubblicazione sul BUR e sito web), deposito del progetto e raccolta osservazioni. Per le procedure di competenza comunale l'istruttoria e la valutazione del progetto è organizzata tramite riunioni di conferenza di Servizi/Settori a cui vengono invitati a partecipare gli Enti esterni ed i settori interessati.</p> <p>Per le procedure di competenza di Enti sovraordinati, il servizio consiste nel coordinamento dei contributi dei settori interessati e nel rappresentare il Comune nell'ambito delle Conferenze dell'Ente competente.</p> <p>Per alcuni progetti ed opere comunali vengono elaborati rapporti di screening per procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Per le procedure di AIA o per quelle di gestione rifiuti, il servizio consiste nel rappresentare il Comune nell'ambito delle procedure provinciali, valutando il progetto e coordinando i vari contributi interni.</p> <p>Enti esterni principalmente coinvolti: Arpa, Ausl, Servizio Tecnico Bacino Reno, Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna.</p>

**Servizio** Valutazione impatto ambientale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Documenti di orientamento per screening	N.ro	1	1	1
Pareri compatibilità ambientale	N.ro	90	90	90
Valutazioni impatto ambientale, competenza altri enti.	N.ro	6	6	6
Valutazioni impatto ambientale, competenza comune VIA	N.ro	2	2	2

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Procedure da concludere, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%.

Supporto alla valutazione di impatto ambientale per i nuovi strumenti urbanistici (AdP Tecnopolo, S.Orsola, FICO, Gironi, ecc.).



Progetto	Piano della pedonalità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Programma	Mobilità sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Il piano della pedonalità, che costituisce variante al Piano Generale Urbano del Traffico (PGTU), prevede una riqualificazione dello spazio pubblico tesa a favorire la fruizione pedonale e ciclabile del Centro Storico con una valorizzazione delle aree stradali complessive, eliminando gli elementi incongrui, le barriere architettoniche e limitando l'accessibilità della mobilità privata, con particolare riferimento a quella non ambientalmente compatibile a vantaggio di una mobilità maggiormente sostenibile e compatibile con le caratteristiche dell'area interessata.</p> <p>A tale scopo si individuano varie aree di tutele quali la T, la Zona ad Alta Pedonalità e la ZTL; per tali aree dovranno pertanto essere definiti i nuovi perimetri nonché le regole e modalità di accesso ad esse.</p> <p>L'attuazione del progetto vede la messa in atto di una serie complessa di attività che vanno da interventi di riqualificazione dei luoghi cerniera, quali ad esempio piazza Malpighi e piazza Aldrovandi, nonché l'installazione di strumenti di controllo degli accessi e relativa segnaletica stradale, atti a garantire il rispetto delle regole introdotte.</p> <p>Il piano, da inquadrarsi nell'ambito della variante al Piano Generale Urbano del Traffico, dovrà prevedere anche una ridefinizione delle aree di sosta nonché un revisione del quadro generale dei permessi di accesso al Centro Storico attualmente esistenti</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo generale di questo piano è quello di migliorare le condizioni di qualità urbana e ambientale della città storica di Bologna, realizzando politiche integrate (della mobilità, della riqualificazione degli spazi pubblici, della tutela ambientale) per consentire ai cittadini/abitanti, stabili e temporanei, di fruire del centro nelle migliori condizioni di accessibilità utilizzando modi di fruizione "dolce" basate sulla pedonalità, sull'uso della bicicletta e del mezzo pubblico, realizzando un sistema di accesso sostenibile e integrato, facilmente comunicabile e comprensibile e quindi una città più lenta, silenziosa e respirabile.</p> <p>Un Centro Storico riqualificato e più vivibile infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresenta un aumento delle opportunità di mobilità per le categorie più svantaggiate (disabili, anziani, bambini); - favorisce il ritorno alla mobilità locale (un Centro Storico dequalificato spinge alla "fuga" automobilistica verso luoghi più attrezzati, come gli ipermercati, e favorisce la dispersione della residenza); - costruisce il contesto indispensabile alla valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale della città; - consolida e valorizza il recupero di qualità ambientale, conseguito con la limitazione del traffico, compensando con il recupero di attrattività la penalizzazione di accessibilità automobilistica.
Profili di governance	<p>La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna.</p> <p>Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre realtà economiche, sociali, imprenditoriali, ecc., presenti nel territorio.</p> <p>Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto le società affidatarie del servizio del Trasporto Pubblico e di raccolta rifiuti.</p>

**Progetto****Piano della pedonalità****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

Nel 2014 dovrebbero essere realizzate le seguenti pedonalizzazioni e riqualificazioni:

- aree Due Torri e piazza della Mercanzia;
- porte di accesso al distretto "Ex ghetto Ebraico" (piazze San Donato e San Martino);
- via Azzo Gardino nel distretto "Manifattura delle Arti".

Sono inoltre previsti nei prossimi anni:

- creazione di nuove isole pedonali, temporanee e permanenti, nei quattro quadranti del centro storico, da individuare con Quartieri, cittadini e associazioni;
- riqualificazione prioritaria delle piazze-cerniera (Aldrovandi, Malpighi e San Francesco), nonché interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di arredo urbano;
- assetto definitivo della "T" dal lunedì al venerdì, creazione della zona ad alta pedonalità nella Cerchia del Mille, e riorganizzazione della ZTL esistente;
- riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico di linea e non in base ai nuovi orientamenti legislativi;
- revisione e potenziamento del sistema dei parcheggi (con l'ampliamento del parcheggio pubblico ex Staveco e la realizzazione di nuovi parcheggi pertinenziali per i residenti del centro storico) e della sosta su strada;
- realizzazione della tangenziale delle biciclette lungo i viali.



Progetto	<u>Piste ciclabili</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili caratterizzate da un buono standard di qualità e sicurezza a favore dell'utenza ciclistica e pedonale.</p> <p>La realizzazione delle nuove infrastrutture ciclabili si attiene ai seguenti criteri realizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tracciati ciclabili lineari e di immediata leggibilità da parte dell'utenza - netta distinzione tra gli spazi ciclabile e pedonale, mediante sfalsamento dei livelli e/o differenziazione cromatica - realizzazione di una sede ciclabile riservata (separata e protetta dalla sede veicolare) nelle strade caratterizzate da una maggiore presenza di traffico - adozione di misure di traffic calming all'interno di zone a traffico limitato e nelle strade locali - graduale espansione delle aree pedonali in un contesto di valorizzazione dei contesti urbani. <p>La progettazione degli interventi avviene di norma in forma partecipata, coinvolgendo in appositi laboratori condotti dall'Urban Center, le Associazioni e i/le cittadini/e interessati.</p> <p>Il progetto mira inoltre a mantenere in buona efficienza la rete ciclabile esistente mediante una costante attività manutentiva su infrastrutture e segnaletica.</p>
Finalità del progetto	<p>Incrementare la rete ciclabile a partire dalle radiali di accesso al centro città; ricucire i percorsi esistenti con l'obiettivo primario di realizzare una rete continua di percorsi ciclabili lineari e riconoscibili, dotati di un buono standard qualitativo e il più possibile conformi alle "linee di desiderio" dell'utenza, in funzione della distribuzione nel territorio dei principali poli di attrazione.</p> <p>Migliorare la sicurezza della mobilità ciclistica.</p> <p>Creare le condizioni per un aumento della sicurezza dei ciclisti nella circolazione su strada secondo il modello della "ciclabilità diffusa" in tutti i contesti caratterizzati da una ridotta presenza di traffico veicolare (zone a traffico limitato e strade locali).</p> <p>Crescente caratterizzazione del Centro Storico quale area privilegiata per gli spostamenti ciclopedonali, tramite la progressiva estensione delle misure di pedonalizzazione già avviate nell'ambito del progetto "Di nuovo in Centro".</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p>
Profili di governance	<p>Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna con ruolo di cofinanziatori; soggetti esterni (principalmente privati), limitatamente al caso delle piste ciclabili realizzate con oneri di urbanizzazione.</p> <p>Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi mentre il Settore Urbanistica-Edilizia svolge il ruolo di sorveglianza nella realizzazione delle opere di iniziativa privata (comparti urbanistici).</p> <p>Attraverso Urban Center sono stati avviati laboratori di progettazione partecipata.</p>



Progetto

Piste ciclabili

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Principali interventi in corso di realizzazione o finanziati (per un totale di circa 10 km):

- Tangenziale delle biciclette (anello ciclabile dei Viali di circonvallazione)
- Collegamento ciclabile sull'ex ramo ferroviario "Officine Casaralta" (3° e ultimo lotto)
- Viale Togliatti (tratto Rot. Romagnoli / Via de Pisis)
- Completamento pista ciclabile "Intermedia Ovest" Via Pasubio / Osp. Maggiore
- Completamento pista ciclabile "Intermedia Est" su Via J. della Lana
- Zona Turati / XXI Aprile: moderazione del traffico con facilitazioni alla circolazione ciclistica.

E' inoltre in corso la richiesta al Ministero dell'Ambiente per l'ammissione a co-finanziamento di un progetto che prevede un ulteriore incremento di 5 km di rete ciclabile.



Progetto	Progetti innovativi per la mobilità sostenibile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Programma	Mobilità sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si suddivide in due sottoprogetti:</p> <p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO Agevolare una migrazione della mobilità privata verso l'utilizzo dei veicoli elettrici; innanzitutto attraverso lo sviluppo del sistema del Trasporto pubblico locale sia incrementando le linee filoviarie, sia la dotazione dei veicoli ibridi ed elettrici. In tale ambito il Comune ha sviluppato una serie di politiche tese alla loro agevolazione che vanno dal rilascio di permessi dedicati a questa tipologia di veicoli e all'installazione di colonnine di ricarica elettrica. A tali politiche si affianca lo sviluppo e potenziamento del car sharing nel quale si ipotizza l'incremento sostanziale del numero di mezzi e soprattutto l'introduzione nella flotta di veicoli elettrici.</p> <p>2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System) Le attuali piattaforme tecnologiche di controllo della mobilità (ITS) nel Comune di Bologna possono essere classificate in due distinte aree di intervento: - i sistemi di controllo e sanzionamento, che includono gli apparati di telecontrollo accessi, la rilevazione dei transiti con il rosso, i rilevatori di velocità e quelli di sosta vietata; - i sistemi di regolazione del traffico, che includono gli apparati di ottimizzazione dei semafori, i dissuasori mobili, i sistemi di infomobilità. Nei prossimi anni sono previsti ulteriori sviluppi sul tema degli ITS ed in particolare si prevede di far convergere progressivamente queste due piattaforme tecnologiche in una soluzione integrata. Allo scopo di migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'incidentalità, si prevede l'installazione di autovelox su quelle arterie in cui la velocità media delle autovetture è maggiore della velocità consentita.</p>
Finalità del progetto	<p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO Se il Trasporto Pubblico Locale (TPL) costituisce una leva fondamentale, occorre comunque agire anche su altri strumenti al fine di offrire un servizio articolato in grado di cogliere tutte le necessità dell'utenza e pervenire a quella quota di ripartizione modale a sostegno della mobilità a basso impatto che rappresenta uno degli obiettivi di mandato di questa Amministrazione. Nell'ambito di questa strategia l'incentivo della mobilità elettrica viene vista come uno degli strumenti fondamentali per pervenire agli obiettivi sopra descritti.</p> <p>2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System) La città di Bologna vanta un'esperienza pluriennale relativamente al controllo degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato e nelle corsie bus, essendo stata la prima città in Italia a sviluppare i sistemi di telecontrollo; dalla sua implementazione si è potuto riscontrare un calo medio del 25% del numero di accessi alla ZTL. Nel corso degli anni sono stati inoltre implementati nuovi sistemi di controllo e gestione della mobilità, con risultati molto incoraggianti, come nel caso del sistema di rilevamento di infrazioni semaforiche (STARS) che, per le intersezioni interessate, ha portato ad una riduzione considerevole dell'incidentalità. Il rilevamento automatico delle infrazioni non si sostituisce alla presenza degli agenti sulle strade, ma rappresenta un valido supporto al loro lavoro offrendo un ulteriore deterrente alla sosta vietata. I dispositivi, composti da una telecamera e da un monitor, scattano due fotografie, una alla targa del mezzo e l'altra all'abitacolo, per assicurarsi che a bordo del veicolo non ci sia nessuno. L'utilizzo di tutti questi sistemi tecnologici nel suo complesso, può contribuire significativamente al miglioramento delle prestazioni della rete stradale e del trasporto pubblico, ma anche alla riduzione dell'inquinamento ed al miglioramento della sicurezza stradale.</p>
Profili di governance	<p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con</p>

**Progetto** Progetti innovativi per la mobilità sostenibile

le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna che dovrà garantire parte dei finanziamenti necessari. Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto il gestore del Car Sharing.

2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System)

La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale e in particolare ai settori Mobilità Sostenibile, Polizia Municipale, Sistemi Informativi e Tutela Centro Storico. Vista la delicatezza dei luoghi interessati dalla collocazione delle nuove tecnologie, saranno indispensabili le attività di coordinamento con la Soprintendenza ai beni monumentali.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO**

Progressiva conversione della flotta TPL

Modifica della rete in funzione dell'attuazione del progetto di nuovo in centro

Ulteriori incrementi della flotta car sharing con acquisizione di veicoli elettrici

Ulteriori installazione di colonnine di ricarica elettrica.

2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System)

Progettazione ed installazione dei nuovi varchi di telecontrollo sulle corsie preferenziali, ZTL, T e ZAP

Progettazione ed installazione di due varchi autovelox

Progettazione ed installazione di nuove postazioni di controllo di infrazione semaforiche

Centralizzazione di impianti semaforici attualmente funzionanti in locale

Sviluppo del sistema "Cisium" e sua implementazione con il sistemi informativi comunali

Realizzazione dell'ampliamento degli impianti tecnologici di controllo degli accessi, di autovelox e di nuovi STARS.



Progetto	<u>Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Isole ambientali ("Zone 30") Nell'ambito della classificazione della rete stradale approvata con il Piano generale del Traffico Urbano (PGTU) sono state individuate zone vocate a un uso locale/residenziale, da trasformare in "zone 30" mediante interventi di moderazione del traffico. Le misure che permettono il miglioramento delle condizioni di vivibilità e di sicurezza della circolazione all'interno delle "Isole" consistono essenzialmente in interventi di moderazione del traffico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitazione della velocità - modifica della geometria della carreggiata - arredi stradali particolari che evidenzino e rendano riconoscibile la strada come luogo di frequentazione "lenta" da parte dei pedoni - adozione di schemi circolatori che rendano sconveniente l'utilizzo di tali strade come percorsi alternativi alla viabilità principale. <p>Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus L'obiettivo è realizzare progetti in forma partecipata che vedano da un lato la realizzazione da parte del Comune di interventi per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola, dall'altro l'attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi, famiglie e insegnanti per promuovere un reale cambiamento di abitudini (es. attraverso l'attivazione di Pedibus).</p> <p>Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale Il programma degli interventi si articola secondo diverse direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare interventi di riqualificazione infrastrutturale sui "punti neri"; - realizzare la continuità dei percorsi pedonali lungo la rete stradale principale e, relativamente alla rete stradale locale, nei pressi dei luoghi di alta frequentazione e aggregazione quali ad esempio le scuole; - migliorare la protezione e l'accessibilità offerta dagli attraversamenti pedonali; - incrementare l'offerta quantitativa di attraversamenti pedonali.
Finalità del progetto	<p>Aumentare la sicurezza stradale all'interno della rete stradale urbana, riducendo il numero di incidenti complessivi e, in particolare, quelli che provocano danni alle persone (morti e feriti). Migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente. Incentivare comportamenti virtuosi, soprattutto con il coinvolgimento dei bambini, delle loro famiglie e delle scuole.</p>
Profili di governance	<p>Capofila del progetto è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi infrastrutturali. Per il Progetto Pedibus sono coinvolti, oltre agli Istituti scolastici che partecipano all'iniziativa, i Quartieri, la Polizia Municipale e l'Area Affari Istituzionali e Quartieri. Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna con ruolo di cofinanziatori.</p>

**Progetto****Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

Sono previsti ulteriori interventi a livello infrastrutturale (grazie ai finanziamenti ottenuti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Emilia Romagna) per la creazione di ulteriori "zone 30" e per proseguire nel miglioramento della sicurezza delle strade circostanti altri plessi scolastici e delle localizzazioni a maggiore rischio. Tra questi: zona Pilastro, zona Turati, zona Battindarno, zona Timavo; altri interventi su: via Toscana, via San Donato, via Emilia Ponente - Saffi, via M. Emilio Lepido, via Porrettana con valenza sia di soluzione di punti neri sia di incremento della sicurezza rispetto alle scuole limitrofe. Anche per quanto riguarda i Pedibus si registrano molte manifestazioni di interesse ad estendere l'iniziativa ad altre scuole e ad altri Quartieri. L'intenzione è di assecondare le richieste e incentivarle, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei Quartieri. Si prevedono inoltre ulteriori interventi in attuazione della progettazione effettuata a seguito di segnalazioni in vari ambiti cittadini.



Progetto	<u>Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il raccordo dei percorsi che si sviluppano lungo il sistema idraulico Canale di Reno – Canale Navile, nel tratto compreso tra la Chiusa di Casalecchio di Reno e il borgo di Castello a Castelmaggiore. Nell'ambito del progetto, che nel territorio bolognese prevede raccordi e potenziamenti con il tracciato già esistente a valle di via Carracci e fino al confine comunale, è ipotizzata la soluzione dell'attraversamento del fascio di binari della stazione ferroviaria (sottopasso della Bova) e della trafficata via Gagarin. Di grande importanza il coinvolgimento dei due Comuni contermini nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e quindi al territorio della provincia di Ferrara. Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione del Monte (l'importo complessivo delle opere è di 1 milione di euro di cui 300.000 a carico del Comune di Bologna).
Finalità del progetto	Il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale con tratti ciclabili) che, in futuro, dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. In questo senso, il coinvolgimento del Comune di Casalecchio di Reno ma, soprattutto, di quello di Castelmaggiore può costituire il primo passo verso l'estensione del tracciato nei territori di pianura all'estremità settentrionale del territorio bolognese. E' inoltre in corso la verifica da parte dell'amministrazione, per poter raccordare il Lungo Navile ad un tracciato che consenta di raggiungere la città di Ferrara.
Profili di governance	Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto, oltre alla Fondazione del Monte che cofinanzia il progetto, coinvolge le Amministrazioni comunali di Casalecchio di Reno e Castelmaggiore, il Servizio Tecnico Bacino Reno (competente in termini di gestione idraulica) la locale soprintendenza e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Sono al momento in corso contatti con i rappresentanti dei comuni rivieraschi a valle di Castelmaggiore (Bentivoglio, Argelato e Malalbergo). Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Affidamento delle opere e completamento dei lavori di collegamento del percorso tra via Bovi Campeggi e il confine comunale con Catelmaggiore.



Progetto	Forestazione urbana - Gaia
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	GAIA (Green Areas Inner-city Agreement) è una iniziativa che nasce da un progetto europeo LIFE avviato a ottobre 2010, cofinanziato dalla Commissione europea, promossa dal Comune di Bologna, in qualità di capofila. Il sistema GAIA è costituito da un protocollo d'intesa e 3 allegati tecnici (riferiti rispettivamente ad aree, specie arboree e comunicazione) oltre allo strumento di calcolo della CO2; prevede il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città.
Finalità del progetto	Lo scopo del Progetto GAIA è quello di contrastare i cambiamenti climatici piantando alberi sul territorio comunale. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città.
Profili di governance	Partner di progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Cittalia – Fondazione Anci Ricerche - Impronta Etica - Istituto di Biometeorologia del CNR - Unindustria e aziende del territorio.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Prime messe a dimora di nuovi alberi al di fuori della progettazione europea e coinvolgimento di altre aziende per procedere alla messa a dimora di ulteriori 1.000 esemplari arborei all'interno di spazi verdi comunali.



Progetto	<u>La collina chiama la città e agricoltura periurbana</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si articola in diverse attività che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico con attività e servizi di interesse collettivo; Promozione turistica della collina e dei parchi, con la messa in "rete" dei parchi pubblici attraverso la sentieristica e una più agevole accessibilità. - Tavolo Piano Strategico Metropolitan svolto nell'ambito del gruppo di lavoro per il Piano Strategico Metropolitan e in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, mira a definire gli ambiti agricoli di rilevanza metropolitana (strettamente legati alla Provincia) e a individuare le aree rurali periurbane (Città -Metropolitana), nonché un distretto agricolo di Bologna. - Orti Urbani: prevede la realizzazione di una indagine che consenta di avere un quadro conoscitivo complessivo sulla situazione degli orti urbani a Bologna da cui partire per pianificare e realizzare orti di moderna concezione; - Villa Bernaroli: si propone, attraverso un bando pubblico, di affidare i terreni agricoli circostanti a Villa Bernaroli e inseriti nel cosiddetto "parco città campagna", al fine di avviare nuove forme di gestione rurale e arricchimento degli aspetti storico paesaggistici.
Finalità del progetto	<p>Si tratta di finalità molteplici tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esigenza di rendere la collina bolognese facilmente raggiungibile dalla città attraverso percorsi e collegamenti urbani e metropolitani che favoriscono la fruizione del territorio e dei parchi pubblici estensivi collinari, che rappresentano una importante occasione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (anche attraverso sinergie con soggetti privati). La collina bolognese costituisce però anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono; in questo senso va sottolineato come negli ultimi anni si sia verificato un progressivo ritorno di interesse verso i temi dell'agricoltura urbana, fenomeno che ha portato nuove realtà ad operare nell'ambito della collina bolognese. Tali finalità sono da perseguire mediante connubio tra esigenze pubbliche e private, entrambe interessate ad evitare che l'abbandono porti ad un progressivo degrado del territorio e l'innescò di fenomeni di dissesto; - individuare forme di incentivazione reddituale legate soprattutto alle produzioni di qualità che possano favorire uno sviluppo dell'agricoltura urbana e periurbana; - giungere alla predisposizione di un bando concorsuale di progettazione riferito a orti di nuova concezione da realizzare all'interno di alcune aree verdi o aree patrimonialmente dell'Amministrazione comunale; - l'assegnazione, secondo specifici criteri di conduzione ispirati a pratiche agricole biologiche, delle aree rurali, per riqualificare la porzione di campagna del quartiere Borgo Panigale incentrata su Villa Bernaroli.
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitan ha coinvolto Regione e Provincia (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna), è previsto il coinvolgimento anche del CAAB, il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre il Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Messa a sistema delle realtà presenti in collina e organizzazione e patrocinio di varie iniziative; predisposizione, in collaborazione con la Fondazione Villa Ghigi, del quadro conoscitivo relativo alle aree ortive presenti sul territorio comunale.	



Progetto	<u>Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Predisposizione e approvazione di un Piano Operativo Comunale (POC) per attivare interventi diffusi di qualificazione di parti di città costruite. L'attività prevede la pubblicazione di un bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse, una fase di verifica nei Quartieri di attualizzazione dei fabbisogni espressi nelle "Situazioni" del PSC (Piano Strutturale Comunale), una fase di concertazione con gli attuatori privati e la definizione della proposta di variante di POC e relative valutazioni di sostenibilità (ambientale, mobilistica, ecc.).
Finalità del progetto	Innescare progetti di qualificazione diffusa di parti della città già costruite, oggi non pienamente utilizzate. Realizzazione di nuove parti di città che sostituiscono aree utilizzate per usi non più attuali, aumentando le dotazioni ecologiche e le prestazioni ambientali degli insediamenti ed evitando il consumo di suolo oggi ineditato.
Profili di governance	I contenuti del POC sono sviluppati e definiti internamente al Comune (Dipartimento Riqualificazione Urbana e Dipartimento Cura e Qualità del Territorio), nel confronto con i Quartieri e i soggetti privati che propongono iniziative di qualificazione.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Sottoscrizione degli accordi con i privati, adozione e approvazione del POC, avvio della sua attuazione.	



Progetto	Produzione locale di energia rinnovabile
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare questi interventi.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede la realizzazione di una Comunità Solare nel Quartiere San Vitale.</p> <p>Con il supporto di Unindustria e CNA sarà inoltre avviato un progetto per la sostituzione di pannelli di copertura degli edifici contenenti amianto con impianti fotovoltaici.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le azioni previste dal PAES sulla diffusione delle rinnovabili dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 12.676 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Prosecuzione progetto sostituzione amianto con fotovoltaico. Comunità solare San Vitale.	



Progetto	
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita energeticamente sostenibili.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento di "lancio" - Web e social media - Comunicazione degli accordi attuativi e altre iniziative promosse nell'ambito del PAES - Attività con i consumatori a livello locale - Attività di formazione mirata nell'ambito del Multicentro - Attività di formazione mirata nell'ambito Showroom.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla promozione di comportamenti energeticamente sostenibili.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Proseguimento azioni avviate nel 2013. Organizzazione incontri pubblici ed eventi seminari. Pubblicazione sul tema del PAES.	



Progetto	Riqualificazione energetica degli edifici residenziali
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Programma	Piano di azione per la sostenibilità energetica
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita coerenti con un minore consumo di energia non rinnovabile.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pilota dimostrativo su un condominio privato/cooperativo - Formazione agli amministratori di condominio e dei professionisti - Riqualificazione edifici pubblici – storici - Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella - Sostegno alla povertà energetica - Accompagnamento su un condominio ACER.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali. Le azioni previste da PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 140.885 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
<p>Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016</p> <p>Attivazione punto informativo sui temi dell'energia (sportello). Estensione e sviluppo azioni PAES sugli edifici residenziali. Interventi sul patrimonio residenziale comunale.</p>	



Progetto	
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici per usi terziari e produttivi.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare interventi di efficientamento energetico. Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La via dell'energia", coinvolgimento di una strada o un'area a intensa attività commerciale in azioni di efficientamento energetico - Informazione di base su uso dell'energia nei negozi.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il PAES, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi. Le azioni previste da PAES sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 120.801 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Avvio tavolo energy manager principali aziende pubbliche. Sottoscrizione protocollo con ordine Dottori Commercialisti e avvio progetto.	



Progetto	Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti ed usi delle strutture pubbliche orientati a ridurre i consumi energetici.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumi elettrici di Palazzo d'Accursio, intervento pilota sui consumi elettrici di alcune parti di Palazzo D'Accursio - Spending review "verde", comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente ai consumi energetici del Comune. Le azioni previste dal PAES dovrebbero portare il Comune di Bologna a ridurre le emissioni generate da edifici pubblici, pubblica illuminazione e altri usi pubblici di 18.514 tonnellate di CO2/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Avvio interventi sul patrimonio del Comune di Bologna.



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Per il centro storico è stato definito un progetto di modifica della raccolta differenziata dei rifiuti che contempera la necessità di implementare nel cuore della città la raccolta di tutte le frazioni di materiale e contestualmente di migliorare l'impatto sull'arredo urbano nelle aree sensibili. La modalità prescelta è quella che prevede la raccolta (avviata già nel 2012) di carta e plastica con sacchi in due giornate la settimana, il martedì ed il mercoledì a seconda delle zone del centro, con modalità porta a porta. Per il vetro e la frazione umida si è valutata la necessità di realizzare isole interrato, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta a sacchi. Mentre la raccolta a sacchi della carta e della plastica è già stata avviata in tutto il centro storico, la realizzazione delle isole interrato, in considerazione della difficoltà di progettazione delle stesse, prende il via in una area interna alle mura medievali del Quartiere San Vitale, quale prima implementazione per tutto il centro storico. In contemporanea con lo svolgimento della gara per la realizzazione delle isole nel Quartiere San Vitale, inizierà la progettazione sul resto del centro, articolata in due aggregati al fine di rendere possibile la realizzazione del progetto entro il mandato amministrativo. E' inoltre previsto l'avvio di un servizio specifico di raccolta differenziata dedicato alla ristorazione e ai supermercati.</p>
Finalità del progetto	Introdurre nel centro storico un efficiente ed avanzato sistema di raccolta differenziata per tutte le frazioni di rifiuto, eliminando i cassonetti su strada.
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'Amministrazione comunale ha dettato gli indirizzi sulle nuove modalità di raccolta che Hera, anche attraverso specifiche valutazioni tecnico economiche da parte di ATERSIR, avrà il compito di attuare. Il Comune di Bologna procede all'approvazione in linea tecnica dei progetti.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Realizzazione di tutte le mini isole che nel frattempo verranno approvate, in specifico nel 2014 la seconda tranches ed a inizio 2015 la terza ed ultima, comprendente il Quartiere Santo Stefano, ed avvio del servizio di raccolta porta a porta nel centro per tutte le frazioni per stati di avanzamento a partire dal luglio 2014, data entro la quale Hera si è impegnata a realizzare un primo set di 18 mini-isole a partire dalle quali sarà possibile avviare il servizio di raccolta. La comunicazione è seguita invece direttamente dal Settore Comunicazione e dal Gruppo Hera.



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede un potenziamento dei centri di raccolta ed in particolare nell'autunno 2013 verrà inaugurata la Stazione Ecologica Attrezzata (SEA) presso il CAAB, nel Quartiere San Donato, che andrà ad incrementare la rete di quelle esistenti in via Stradelli Guelfi, via Tolmino e Borgo Panigale. Ad oggi è stata già definita, in condivisione con il Settore Patrimonio, la localizzazione di una nuova SEA in via Ferrarese, presso l'area dell'ex mercato scarpai. E' però necessario individuare una nuova area per mettere in sequenza anche la progettazione di una ulteriore struttura nella zona sud orientale della città.</p> <p>A supporto della rete di stazioni attrezzate fisse è previsto l'impiego di mezzi mobili adatti in particolare per la raccolta dei piccoli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), attività finanziata nell'ambito di un progetto europeo. Sarà così possibile avere un mezzo per un giorno alla settimana per un anno. Questo servizio può divenire permanente in diverse aree della città a giorni fissi. Inoltre è già stata ipotizzata una maggiore apertura dei centri esistenti anche la domenica e tutti i pomeriggi.</p>
Finalità del progetto	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della raccolta differenziata, aumentando anche la tipologia di frazioni conferibili; - contenimento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti lungo le strade; - miglioramento del decoro urbano. <p>Il sistema di raccolta dei rifiuti nei centri di raccolta, le cosiddette Stazioni Ecologiche Attrezzate, ha un doppio valore: per un verso contribuisce in modo significativo a valorizzare la raccolta differenziata anche in termini assoluti, consentendo di raccogliere anche frazioni per cui non è possibile né economicamente sostenibile la raccolta stradale; per un altro aspetto contribuisce al contenimento del grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti o comunque abusivamente abbandonati, la cui rimozione e smaltimento da raccolta stradale genera costi che gravano sull'intera collettività. Poiché il regolamento della TARES (in corso di approvazione) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle Stazioni ecologiche sarà necessario sviluppare una informazione specifica di questa nuova opportunità di sconti in taxa per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.</p>
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR, Regione Emilia Romagna. L'Amministrazione comunale, tramite collaborazione tra settori, individua le aree che urbanisticamente possono ospitare le SEA e procedere all' approvazione in linea tecnica dei progetti, il cui onere di attuazione è in capo ad Hera.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Entro il 2014 dovrà essere concluso la procedura di variante al POC ed approvazione del progetto del nuovo centro di raccolta in via Ferrarese. Trattandosi di un intervento in area pubblica ma a diversa destinazione d'uso si rende necessario avviare il percorso di variante agli strumenti urbanistici , comprensivo di deposito e pubblicazione del progetto redatto da Hera in accordo con l'amministrazione, ed avvio della Conferenza dei servizi che lo approverà rendendo esecutiva la modificazione del POC vigente. Entro il 2015 l'opera dovrà essere realizzata da Hera con l'alta Sorveglianza del Comune.



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Le statistiche dimostrano che il sistema di raccolta differenziata denominato "porta a porta" è decisamente più efficiente e ha molte declinazioni diverse in relazione ai territori gestiti. Per questo motivo viene valutata la necessità di un'estensione, nel territorio di un quartiere in cui vi siano condizioni di conformazione e di assetto urbanistico appropriate in termini di compattezza degli edifici e di infrastrutture correlate, della modalità di raccolta già applicata nelle aree periferiche della città (forese e collina) e in alcune zone industriali. Anche sulla base delle economie di scala che si verranno a creare, sarà possibile valutare una soluzione efficiente per altri settori della città. Poiché in tutte le aree in cui il servizio è stato istituito sono stati distribuiti i materiali necessari alla raccolta con le relative disposizioni operative e solo nell'ultimo intervento nelle aree rurali di Navile e San Donato sono stati installati dei tag che consentono di tracciare la movimentazione del materiale, occorre verificare in quali altre aree è possibile estendere un servizio analogo per rendere maggiormente tracciabili i passaggi della raccolta e conseguentemente i materiali conferiti. Per quello che riguarda i cassonetti, in tutta la città sono insediate le cosiddette isole di base, destinate alla raccolta monomateriale, ma non tutti i cassonetti sono attrezzati con le apposite feritoie; molti, soprattutto quelli per la raccolta della plastica, sono ancora forniti di pedaliera anziché di specifica formetria dedicata e, pertanto, la loro progressiva sostituzione comporterà un significativo incremento qualitativo del materiale raccolto. In questo ambito possono essere sperimentate ulteriori tipologie di cassonetti più efficienti.
Finalità del progetto	Poiché il sistema di raccolta differenziata porta a porta fornisce le migliori performances di risultato (in alcuni casi è stato superato anche il 60% di raccolta differenziata, mentre la media complessiva in città è attestata al 35%), l'estensione in altre aree di questo tipo di raccolta concorrerebbe a migliorare la prestazione cittadina.
Profili di governance	HERA spa, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna). L'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'incremento TARSU, definisce una serie di azioni che mirano all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e che Hera, dopo il vaglio tecnico – economico di ATERSIR, ha l'onere di mettere in pratica.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Dovrà essere approvata la versione tecnico-economica definitiva del progetto calotta che verrà implementata nel corso dell'anno nel Quartiere Savena per un target di 60.000 utenze domestiche e non domestiche. Verrà inoltre progettata la rivisitazione del sistema porta a porta nelle aree di prima realizzazione al fine di adeguare gli standard gestionali alle dotazioni fornite nelle aree di recente implementazione. In relazione al modificarsi di un quadro normativo in evoluzione verrà approfondita l'ipotesi delle convenzioni con Grandi Utente per il potenziamento della raccolta differenziata interna.



Progetto	
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di riportare il livello di illuminazione della città ed il funzionamento degli impianti a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. Tale obiettivo prevede la partecipazione significativa negli investimenti necessari da parte del gestore delle reti. Saranno interessati circa 900 km di circuiti su tutto il territorio cittadino.</p> <p>La riqualificazione degli impianti richiede l'eliminazione delle sorgenti a bassa efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici. Tale intervento, con investimenti diretti dell'Amministrazione, comporterà l'eliminazione totale delle lampade a vapore di mercurio, oltre all'adeguamento rispetto alla normativa regionale in tema di inquinamento luminoso. Si potrà, inoltre, procedere all'inserimento delle nuove tecnologie a LED, che attualmente hanno trovato applicazione marginale sulla città. Questo in consonanza con quanto sarà previsto dalle nuove normative regionali in fase di messa punto.</p> <p>Propedeuticamente alla predisposizione dei progetti di intervento, si renderà necessario definire i nuovi standard sull'illuminazione pubblica, che troveranno nel Piano Regolatore Comunale (PRIC) lo strumento di riferimento, così come previsto dalle norme regionali vigenti. Si renderà pertanto necessario procedere alla formulazione di tale piano, coinvolgendo sia le strutture territoriali che le strutture tecniche dell'Amministrazione. L'intervento di adeguamento dei corpi luminosi dovrà interessare oltre i 2/3 del totale presenti nel territorio e, con investimenti a carico del gestore, si procederà all'installazione di un sistema di telecontrollo puntuale, consentendo così un controllo in continuo sullo stato di funzionamento del centro luminoso.</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo più generale è quello di riqualificare gli impianti, ormai obsoleti, ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminamento della città, consentendo inoltre il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti dall'Amministrazione e di compatibilità con le risorse economiche disponibili. Potendosi, con il sistema di telecontrollo, regolare puntualmente l'orario di funzionamento e l'intensità luminosa di ogni centro luminoso si potranno ottenere, oltre a risparmi energetici aggiuntivi, anche risposte più puntuali alle richieste dei/delle cittadini/e o rispetto alle politiche di sicurezza che verranno adottate.</p> <p>L'eliminazione di tutte le cabine di media tensione e la sostituzione dei circuiti ad esse collegate permetterà di ottenere un più elevato livello di affidabilità della rete, e quindi minori guasti. La nuova rete, così rinnovata, permetterà all'Amministrazione di disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie che verranno individuate nei progetti di Smart City. Dovrà essere assicurata, attraverso specifiche applicazioni informatiche, il pieno coinvolgimento dell'utenza cittadina e delle strutture interessate nella gestione della città.</p>
Profili di governance	Il progetto vedrà la partecipazione attiva della Società aggiudicataria del Servizio di Illuminazione pubblica e gestione della rete semaforica.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
<p>Saranno redatti i progetti esecutivi per la riqualificazione della rete e dei circuiti di alimentazione.</p> <p>Si procederà alla redazione della variante al Piano Dettagliato degli interventi sottoscritto nel 2013 che prevede l'installazione degli apparecchi a led in sostituzione degli apparecchi a scarica previsti originariamente.</p> <p>Saranno redatti 20 progetti esecutivi per la sostituzione degli attuali impianti.</p> <p>I lavori avranno inizio nella primavera dell'anno corrente.</p>	



Progetto	Progetti e regole per il centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto provvede a fornire importanti chiarimenti sulle modalità di intervento negli spazi pubblici del centro e semplificazione delle procedure per la loro utilizzazione, potrà quindi avere ricadute positive sulla utilizzazione commerciale dello spazio, sul miglioramento della percezione e della immagine pubblica della città, attraverso le seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di regole chiare per l'uso e la manutenzione degli spazi pubblici, semplificando le procedure; - realizzazione di progetti di qualità per l'uso e l'assetto di spazi pubblici, con il coinvolgimento trasversale delle diverse competenze interne all'Amministrazione; - ricorso ad un modello ampio di sussidiarietà per il coinvolgimento degli abitanti nella progettazione attraverso l'approvazione di "microprogetti" di riqualificazione degli spazi pubblici attuati dai privati.
Finalità del progetto	Favorire il miglioramento della qualità dello spazio pubblico nella direzione di renderlo più inclusivo e stimolante per la crescita delle persone e della comunità, piacevole da vivere, fruibile da tutte le popolazioni di tutte le fasce di età. Sperimentare politiche integrate di accessibilità e mobilità sostenibile, riqualificazione fisica, valorizzazione commerciale e tutela ambientale con il coinvolgimento degli abitanti nella cura e nella gestione dello spazio pubblico.
Profili di governance	Il progetto è coordinato dall'ufficio Coordinamento qualità spazio pubblico, che integra i diversi apporti forniti dai Dipartimenti Riqualificazione urbana e Cura e Qualità del Territorio, dall'Area Affari istituzionali e dai Quartieri, con quelli provenienti da cittadini/e, istituzioni e aziende interessate alla riqualificazione dello spazio pubblico.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Realizzazione dei progetti Arco Bonaccorsi, piazze di Porta Ravegnana e della Mercanzia, del Ghetto e della Manifattura delle Arti. Completamento dei progetti per le piazze Aldrovandi, Malpighi e San Francesco e avvio della realizzazione dei relativi lavori, progettazione degli interventi in via Riva Reno e in piazza Galilei / via de' Fusari. Redazione e approvazione regolamento portici.



Progetto	Riduzione dell'inquinamento acustico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa in via prioritaria attraverso alcune linee di attività che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Proposta di regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee; 2) Sviluppo del Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 3) Gestione piano risanamento acustico comunale e integrazione dello stesso con la Mappatura Acustica Strategica e il Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 4) Monitoraggio acustico del Piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e aggiornamento PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).
Finalità del progetto	Il progetto ha la finalità di predisporre gli strumenti per affrontare e risolvere le principali criticità acustiche che si riscontrano in ambito urbano. L'insieme delle azioni sopra descritte dovrebbe contribuire al miglioramento del clima acustico in ambito cittadino.
Profili di governance	<p>Per l'elaborazione della mappatura acustica e del piano d'azione sono coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni dell'agglomerato di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena), Arpa, Università di Bologna. L'autorità competente nominata dalla Regione Emilia-Romagna è il Comune di Bologna che ha coordinato i lavori per la condivisione della mappatura acustica.</p> <p>Per la predisposizione del regolamento sul rumore sono coinvolti i seguenti Settori: Mobilità sostenibile, Infrastrutture e Manutenzione, Sistema culturale giovani e Università, Attività Produttive. È prevista l'espressione di parere da parte di Arpa. I lavori sono coordinati dall'U.I. Qualità Ambientale. "Di nuovo in centro" e l'aggiornamento del PGTU fanno capo al Settore Mobilità Sostenibile, l'U.I. Qualità ambientale fornirà il proprio contributo in merito alle valutazioni ambientali del Piano, richieste anche dalla normativa in vigore.</p>
<p>Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016 Aggiornamento zonizzazione acustica. Avvio lavoro di revisione mappatura acustica strategica.</p>	



Servizio		Interventi di integrazione economica per anziani		
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani			
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna			
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani			
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI			
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) 2. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 3. Assegno di cura per anziani non autosufficienti - Contributo economico per l'assistenza al domicilio della persona anziana non autosufficiente 4. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 5. Bonus gas 6. Contributi economici finalizzati alla regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura - Contributi economici riservati ad anziani ultrasessantacinquenni che abbiano attivato un regolare contratto di lavoro con una assistente familiare 7. Contributi economici una tantum per condizioni di bisogno temporaneo 8. Contributo al pagamento della retta per strutture residenziali per il ricovero in Casa di Riposo, Casa residenza anziani e Appartamenti Protetti 9. Esenzione dal pagamento del ticket sanitario per indigenti 10. Integrazione al reddito per nuclei in disagiate condizioni economiche 11. Microcredito 12. Sostegno alla mobilità per persone invalide. 			
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare. 			
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura). L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.			

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Anziani con contributi a integrazione reddito di diversa natura	N.ro	800	800	800
Utenti anziani con assegno di cura	N.ro	800	900	900

**Servizio** Interventi di integrazione economica per anziani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Realizzazione del nuovo regolamento sulla partecipazione ai costi delle rette di ricovero da parte del cittadino con riguardo ai servizi residenziali e semi-residenziali e conseguente nuova formulazione dell'eventuale intervento integrativo economico comunale mediante contributi al cittadino per l'adempimento al saldo delle suddette rette di ricovero. Sviluppo di interventi finalizzati al sostegno della permanenza al domicilio (quali assegni di cura, contributi promozionali per la regolarizzazione delle assistenti familiari).



Servizio	Servizi di promozione e prevenzione per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Riconoscimento dei soggetti fragili classificandone il livello di bisogno, costituzione di una banca dati della fragilità, monitorandone la stabilità nel tempo. Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e/o non autosufficienti, sostenere e orientare gli anziani attivi in associazioni del Terzo Settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza a favore delle persone fragili, anche attraverso eventi formativi.
Finalità del servizio	Conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro.
Modalità organizzativa del servizio	Costituzione della banca dati, coinvolgimento dei Medici medicina generale (MMG) nella valutazione del livello di fragilità, messa in rete delle informazioni con il Servizio sociale territoriale, censimento e promozione delle organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Questionari di conferma della fragilità delle persone censite	N.ro	400	400	400

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Definizione della mappa dei rischi e georeferenziazione a livello di singolo Quartiere
2. Messa in rete dei dati nell'ambito del sistema informativo
3. Piena condivisione con le organizzazioni del terzo settore del processo in atto e con tutti i livelli organizzativi dei servizi territoriali.



Servizio		Servizi di sostegno al domicilio per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Le azioni a sostegno della domiciliarità consistono in interventi progettati e svolti da operatori qualificati aventi ad oggetto la cura della persona e dell'ambiente domestico. Le azioni a sostegno della domiciliarità sono rivolte a cittadini e cittadine con difficoltà psico-fisiche tali da compromettere le autonomie di base necessarie a garantire dignità nella gestione delle attività quotidiane.</p> <p>Servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. servizio di assistenza domiciliare accreditata con compiti di cura e gestione della persona, anche adulta. Integrazione con Azienda Servizi Persona; 2. servizio domiciliare finalizzato al supporto nella gestione e cura e manutenzione dell'alloggio e all'organizzazione del servizio di recapito pasti e ritiro e consegna biancheria, prevedendo l'ammissione anche di persone adulte, trasporti a visite mediche e controlli in genere, eventualmente anche in rete con l'associazionismo; 3. servizio di mensa in sala, presso strutture di Aziende Servizi Persona o in altre sedi, eventualmente anche in rete con l'associazionismo; 4. servizio di telesoccorso e teleassistenza; 5. iniziative sul territorio: vacanze estive per gli anziani, attività di socializzazione, promozione di stili di vita sani, prevenzione, durante l'anno; 6. servizio di continuità assistenziale nelle dimissioni ospedaliere difficili; 7. servizio di formazione, qualificazione e interventi volti all'inserimento nel sistema delle Assistenti Familiari. 	
Finalità del servizio	<p>Sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2 sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3 garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio. 	
Modalità organizzativa del servizio	La valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dell'UVM semplificata, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Ore erogate di assistenza domiciliare ad anziani	N.ro	280.000	310.000	320.000
Ore medie anno per anziano di assistenza domiciliare	N.ro	207	221	229
Utenti anziani con telesoccorso	N.ro	70	70	70
Utenti anziani del sistema interventi domiciliari	N.ro	1.350	1.400	1.400



Servizio

Servizi di sostegno al domicilio per anziani

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Diffusione del modello a tutti i Quartieri e a tutti gli ospedali pubblici e privati accreditati. Valutazione dell'efficacia del modello. Aggiornamento e miglioramento.



Servizio	Strutture residenziali per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	I servizi residenziali sono rivolti a persone non assistibili nel proprio ambito familiare, in considerazione del loro stato di non autosufficienza, in difficoltà nel mantenere la propria autonomia psicofisica e relazionale.
Finalità del servizio	Perseguono i seguenti obiettivi: 1. assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale / esclusione sociale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato (ricomprende le strutture precedentemente denominate RSA-residenze sanitarie assistenziali e Case protette).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Anziani ospiti nelle strutture residenziali sostenuti con contributo economico comunale	N.ro	450	450	450
Utenti anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate	N.ro	2.410	2.480	2.500
Utenti anziani in lista per posti di sollievo temporaneo	N.ro	50	45	45
Utenti anziani presenti in lista d'attesa al 31/12	N.ro	1.400	1.000	1.000



Servizio

Strutture residenziali per anziani

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Incremento dei posti disponibili (Case Residenze Anziani e appartamenti protetti)
2. Monitoraggio contratti di servizio e verifica sulla qualità
3. Progressiva riduzione della lista unica cittadina
4. Incremento del numero anziani presenti in Case Residenze Anziani/Case di Riposo/Appartamenti protetti con o senza contributo Comune di Bologna
5. Rilevazione dell'indice di soddisfazione della qualità del servizio e degli esiti
6. Progettazione di strutture residenziali ad alta autonomia che permettano di accogliere persone con parziale non autosufficienza (appartamenti protetti, condomini solidali, residenze a carattere alberghiero).



Servizio	Strutture semi-residenziali per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Struttura socio-sanitaria a carattere semi-residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza. Il servizio è rivolto a cittadini e cittadine ultra-sessantacinquenni con limitazioni dell'autonomia di lieve, media e grave entità e adulti (dai 50 ai 65 anni) non autosufficienti affetti da patologie assimilabili a quelle di tipo geriatrico. Il Centro Diurno offre: <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni di assistenza tutelare - attività ricreativo culturali, di socializzazione occupazionale, di mobilitazione, di stimolazione cognitiva - servizio di ristorazione - servizio di trasporto degli utenti dal loro domicilio al Centro e ritorno.
Finalità del servizio	Il Centro Diurno ha come finalità quella di offrire un sostegno all'anziano ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione.
Modalità organizzativa del servizio	La valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dell'UVM semplificata, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Tasso di occupazione effettivo medio di un posto del centro diurno	Perc.	90,0%	95,0%	95,0%
Tempo medio di permanenza in lista di attesa	gg	130	130	120
Utenti anziani in lista di attesa per i centri diurni al 31/12	N.ro	90	85	80
Posti complessivi accreditati	N.ro	350	350	350
Posti complessivi specializzati per demenze	N.ro	43	43	43
Strutture accreditate	N.ro	18	18	18
Utenti con piani assistenziali autorizzati per centri diurni	N.ro	600	600	600



Servizio

Strutture semi-residenziali per anziani

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Progressivo avvicinamento al 95% del tasso di copertura effettivo.
2. Riduzione progressiva del tempo di permanenza in lista d'attesa.
3. Pieno soddisfacimento della domanda.
4. Rilevazione dell'indice di soddisfazione della qualità del servizio.
5. Piena integrazione del servizio centri diurni con il più complessivo servizio a sostegno della domiciliarità.



Servizio		Interventi di integrazioni economiche per disabili
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari con disabili, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi 2. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di persone disabili adulte. Con due possibili modalità: l'erogazione dell' "Assegno di cura e di sostegno" o del "Contributo economico in luogo di servizio" che differiscono come entità e diverso ruolo di chi effettua il lavoro di cura 3. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10) 4. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89) 5. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità 6. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9) 7. Sostegno alla mobilità per persone invalide. Coordinamento con Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. 	
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare. 	
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura).	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Contributi per abbattimento barriere/acquisto autoveicoli	N.ro	110	115	115
Persone adulte con disabilità beneficiari INPS gestione dipendenti pubblici	N.ro	20	20	20
Utenti disabili che ricevono contributo economico	N.ro	150	150	150
Utenti disabili con assegni di cura	N.ro	180	180	200



Servizio

Interventi di integrazioni economiche per disabili

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Aumento delle persone assistite con assegni di cura compresi contributi aggiuntivi per assistenti familiari
2. Aumento del numero di persone che usufruiscono di contributi per l'autonomia e l'abbattimento di barriere.



Servizio	Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Stage lavorativi con finalità sociali ed educative che intervengono nell'ambito di un progetto personalizzato.
Finalità del servizio	I tirocini formativi per disabili adulti sono stage con finalità di tipo sociale che intervengono nell'ambito di un progetto a favore di adulti che necessitano di azioni di supporto all'inclusione progressiva in contesti occupazionali per preparare un successivo autonomo inserimento nel mercato del lavoro.
Modalità organizzativa del servizio	Gli operatori del Servizio Sociale individuano le sedi di stage, presentano e sostengono le fasi di inserimento, monitorano e verificano l'andamento del percorso di inserimento, garantendo la presenza periodica presso la sede di stage.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro	11	11	11
Utenti disabili in tirocinio formativo	N.ro	190	190	190

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Mantenimento del numero complessivo di inserimenti lavorativi a conclusione degli stages
2. Recepimento normativa regionale legge regionale 7/2013 e integrazione dell'attività con il fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (FRD).



Servizio		Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il servizio garantisce assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, prestazioni igienico-sanitarie complementari alle attività di assistenza e tutela. Il servizio viene erogato con modalità e caratteristiche diverse a seguito di valutazione delle esigenze dell'utente.	
Finalità del servizio	Gli interventi domiciliari sono finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio.	
Modalità organizzativa del servizio	A seguito di valutazione del bisogno vengono attivate prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Unità socio-sanitaria integrata disabili adulti utilizzando servizi offerti da aziende del privato profit e no profit.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Ore erogate di assistenza domiciliare a disabili	N.ro	75.000	76.000	76.000
Utenti disabili con assistenza domiciliare	N.ro	200	210	210

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Mantenimento della risposta percentuale di offerta del servizio sulla domanda
2. Misurazione della qualità percepita del servizio reso.



Servizio		<u>Servizi di sostegno alla mobilità per disabili</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Rivolto a cittadini disabili adulti con ridotta capacità motoria e impossibilitati all'utilizzo del mezzo pubblico, per un utilizzo prevalentemente rivolto all'accesso ai posti di lavoro (servizio continuativo), ma anche per visite mediche, terapie e tempo libero (servizio occasionale). Viene effettuato anche un servizio di trasporto per strutture socio-riabilitativi (laboratori e centri diurni).	
Finalità del servizio	Facilitare e sostenere l'autonomia e l'accesso al lavoro, alle terapie mediche e alle attività di tempo libero nonché l'accesso alle strutture socio riabilitative.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene attivato su richiesta degli interessati da rinnovarsi annualmente tramite un bando. E' un servizio di trasporto porta a porta, cioè dal domicilio al posto di lavoro e viceversa. Il servizio di trasporto per strutture socio riabilitative è attivato nell'ambito del progetto individuale contestualmente all'ammissione al servizio.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Utenti disabili ammessi al servizio di trasporto	N.ro	220	220	220

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016
 Evoluzione del servizio di trasporto verso un vero e proprio servizio di accompagnamento che possa valorizzare le autonomie degli utenti e allo stesso tempo ottimizzare le risorse impiegate.



Servizio		Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il servizio intende rispondere ai bisogni dei cittadini e delle cittadine disabili e delle loro famiglie in rapporto a specifiche richieste di sostegno alla cura quotidiana e soprattutto ad attività di tempo libero e ludico ricreative, con la possibilità di partecipazione ad attività sportive e a brevi soggiorni di vacanza in gruppo. Il servizio è svolto da educatori professionali su progetto individualizzato o di gruppo con finalità educative e di consolidamento delle autonomie residue. Sono attive anche forme svolte da volontari, singoli o associati, che fruiscono di attività di formazione, assicurazione e rimborso spese. Ulteriori forme di sostegno all'autonomia sono realizzate mediante il progetto di "condominio solidale" a Bologna e nell'ambito del progetto denominato "dopo di noi".	
Finalità del servizio	Acquisizione e mantenimento di autonomie, socializzazione e integrazione nei diversi contesti di vita nonché sollievo alle famiglie e ai care giver conviventi.	
Modalità organizzativa del servizio	Accedono tutti i cittadini disabili, prevalentemente maggiorenni, residenti nel Comune di Bologna, previa valutazione del servizio. Le attività vengono svolte da settembre a giugno, con cadenza settimanale o mensile in funzione delle risorse disponibili (volontari, mezzi di trasporto). Le attività sono organizzate per piccoli gruppi per favorire la stabilità delle relazioni. Il progetto specifico per i "condomini solidali" viene realizzato mediante sostegni educativi agli assegnatari di alloggi senza barriere per favorire la vita in sicurezza e le dinamiche di mutuo aiuto condominiale. Per quanto attiene al progetto "dopo di noi" viene consentita la sperimentazione di brevi periodi di uscita dal nucleo familiare per sperimentare e apprendere modalità di vita autonoma.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Utenti disabili ammessi ai servizi educativi	N.ro	310	310	310
Utenti disabili ammessi vacanze estive	N.ro	300	300	300
Utenti disabili seguiti da associazioni di volontariato	N.ro	500	500	500

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Mantenimento del numero complessivo di persone ammesse ai servizi educativi di tipo professionale e con partecipazione del volontariato.
2. Mantenimento del numero di utenti per le vacanze estive.
3. Sviluppo di forme per l'abitare in autonomia mediante progetti di nuovi appartamenti.



Servizio		Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Sono strutture a carattere socio-sanitario di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative delle persone disabili prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio.	
Finalità del servizio	Garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Gruppi appartamento. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita.</p> <p>Casa di riposo. La Casa di riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta prevalentemente a persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In particolare è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
% utenti disabili inseriti in strutture fuori Bologna	Perc.	25,0%	23,0%	23,0%
Posti complessivi accreditati	N.ro	79	86	86
Strutture accreditate	N.ro	5	5	5
Utenti disabili con posto temporaneo di sollievo	N.ro	35	40	40
Utenti presenti in Centri socio riabilitativi residenziali, case di riposo e gruppo appartamento	N.ro	240	240	240



Servizio

Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Miglioramento dei livelli assistenziali raggiunti e degli standard strutturali e funzionali
2. Assorbimento della domanda con risposta percentuale offerta/domanda tendente al 100% e contestuale diminuzione della percentuale di utenti inseriti in strutture fuori Bologna
3. Approfondimento e progettazione di soluzioni specifiche di inserimento residenziale in Bologna degli utenti ospiti di strutture fuori Bologna
4. Misurazione del livello di soddisfazione della qualità del servizio e monitoraggio dei contratti di servizio relativamente alla qualità resa
5. Aumento dei progetti per inserimenti di sollievo
6. Consolidamento e ampliamento di nuclei dedicati a disabili in età avanzata presso strutture adeguate del territorio
7. Progettazione di strutture residenziali ad alta autonomia che permettano di accogliere persone con disabilità lieve.



Servizio		Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Comprende strutture di accoglienza esclusivamente diurna come i Centri diurni socio riabilitativi, destinati a persone con grave disabilità, e i Laboratori e Laboratori occupazionali destinati a persone con disabilità medio/grave.	
Finalità del servizio	Hanno la finalità di mantenere e potenziare le abilità ed autonomie individuali e di alleviare i compiti di cura ed assistenziali del nucleo familiare.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Centri socio riabilitativi diurni: sono strutture socio-riabilitative a carattere diurno destinate alle persone in età giovane o adulta con gravi disabilità che al termine dell'istruzione scolastica non possono essere inserite in situazioni di lavoro. Offrono un sostegno e un aiuto al soggetto disabile e alla sua famiglia, supportandone il lavoro di assistenza, educazione e riabilitazione. Al loro interno vengono svolti interventi tesi alla acquisizione della autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite.</p> <p>Laboratori occupazionali, Laboratori protetti (Centri socio occupazionali): strutture di accoglienza diurna destinate alle persone in età giovane o adulta con disabilità medio/grave.</p> <p>Laboratori occupazionali: finalizzati a percorsi di formazione per acquisizione di competenze specifiche e ad un successivo inserimento in realtà lavorative.</p> <p>Laboratori protetti: strutture per inserimenti lavorativi con alta necessità di appoggio e supervisione. Vengono svolte lavorazioni generalmente per conto di ditte esterne.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
% utenti disabili inseriti in strutture fuori Bologna	Perc.	22,0%	20,0%	20,0%
Posti accreditati in Bologna	N.ro	166	166	166
Strutture accreditate in Bologna	N.ro	24	24	24
Utenti disabili ammessi ai centri + laboratori occupazionali	N.ro	400	400	400



Servizio

Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Miglioramento dei livelli assistenziali raggiunti e degli standard strutturali e funzionali, anche con accorpamenti di centri diurni
2. Assorbimento della domanda con risposta percentuale offerta/domanda tendente al 100%
3. Approfondimento e progettazione di soluzioni specifiche di inserimento diurno in Bologna di giovani disabili con livello di disabilità medio/alto
4. Avvicinamento degli inserimenti al contesto di vita, con conseguente riduzione dei tempi di trasporto
5. Misurazione del livello di soddisfazione della qualità del servizio.



Servizio	Adozioni e affidi familiari
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	ADOZIONE: percorsi di informazione, formazione e istruttoria delle coppie interessate all'adozione. Sostegno post adozione per anno affido preadottivo, sostegno alle famiglie adottive. AFFIDO: predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza.
Finalità del servizio	ADOZIONE: preparazione delle famiglie candidate all'adozione, adempimento della funzione di istruttoria ai fini della valutazione di idoneità da parte del Tribunale Minori. AFFIDO: garantire la possibilità di accoglienza familiare per minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è attivato tramite Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) - Centro per le famiglie e coordinamento con servizi AUSL e i Servizi sociali territoriali dei Quartieri. ADOZIONE: Equipe centralizzata ed integrata tra AUSL e ASP-Centro per le famiglie. AFFIDO: Equipe cittadina di secondo livello integrata con AUSL presidia l'individuazione, la cura e il sostegno delle risorse affidatarie e - in collaborazione con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri che hanno in carico i minori e i loro nuclei familiari - procede all'abbinamento più opportuno tra i minori e le famiglie affidatarie disponibili.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Affidi avviati	N.ro	35	35	35
Affidi conclusi	N.ro	20	20	20
Affidi in corso	N.ro	75	75	75
Domande di istruttoria per l'adozione	N.ro	50	50	50
Istruttoria di adozioni concluse	N.ro	40	40	40
Istruttorie per affido	N.ro	100	100	100
Nuove adozioni nazionali ed internazionali avviate	N.ro	15	15	15



Servizio

Adozioni e affidi familiari

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

ADOZIONE: garantire un qualificato sostegno nella fase post adozione, per consentire un accompagnamento ed una rilevazione precoce delle criticità che si presentano per i nuclei adottivi al fine di intervenire precocemente nelle situazioni più problematiche.

AFFIDO: ampliamento dell'area dell'accoglienza familiare, sperimentando forme di affido sostenuto da associazioni e soggetti qualificati e competenti.



Servizio	
Assistenza educativa domiciliare per minori	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Interventi di assistenza educativa domiciliare, individuale o di gruppo, a favore di nuclei familiari che necessitano di un sostegno anche a carattere temporaneo, nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura ed interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico, di sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori. Agisce per contrastare l'aggravarsi di forme di disagio familiare e per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari.
Finalità del servizio	Prevenire il deterioramento delle relazioni familiari e la trascuratezza nei confronti dei minori al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dal loro nucleo. Promuovere percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia della famiglia sia del minore.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale territoriale dei Quartieri valuta i casi in carico e progetta l'intervento all'interno di piani individuali di assistenza, Il Servizio è affidato ad un gestore, soggetto qualificato del privato sociale. Il Servizio Sociale territoriale segnala al referente del gestore i casi su cui è richiesto l'intervento che il gestore dovrà attivare secondo le indicazioni dell'assistente sociale responsabile del caso. Sono previsti interventi di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Interventi attivati nell'anno	N.ro	200	200	200

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Ulteriore implementazione del servizio, strutturando maggiormente il modello di funzionamento
2. Valutazione della qualità e degli esiti del servizio.



Servizio		Interventi di integrazione economica per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi economici una tantum erogati a singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo 2. Contributo integrativo per l'utilizzo dei congedi parentali 3. Integrazione al reddito in favore di nuclei con presenza di minori in disagiate condizioni economiche 4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 5. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 6. Assegno di maternità 7. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori 8. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 9. Bonus gas. 	
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 contrastare il fenomeno della povertà; 2 favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3 sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare. 	
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona ASP-Centro per le famiglie.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	1.200	1.200	1.200
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	800	800	800



Servizio

Interventi di integrazione economica per minori

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Revisione della appropriatezza dell'erogazione nell'ambito dei Piani assistenziali Individualizzati anche in relazione alla sperimentazione della Social card.
2. Valutazione degli esiti dei progetti attivati con riguardo al superamento della condizione temporanea di problematiche economiche e raggiungimento del livello di autonomia da parte del nucleo assistito.



Servizio		<u>Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Gli interventi propedeutici all'inserimento lavorativo vengono erogati a supporto di un percorso di transizione al lavoro e rappresentano una forma di sostegno alle fasce deboli della popolazione.	
Finalità del servizio	Le finalità del servizio sono di supportare i minori nell'inserimento del sistema di istruzione e formazione professionale e di accompagnarli nella ricerca e nel mantenimento di un'occupazione stabile.	
Modalità organizzativa del servizio	E' prevista l'erogazione di borse lavoro a favore di minori in carico a: 1) Servizi sociali territoriali, 2) Servizi della Giustizia minorile, 3) Servizio sociale dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP). L'ente erogatore individua la risorsa ospitante con la quale verrà sottoscritta una convenzione ed eroga all'interessato un contributo per lo stage frequentato. La borsa lavoro ha una durata che può variare dai 3 ai 6 mesi eventualmente rinnovabili.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi in carico ai servizi della giustizia minorile	N.ro	10	10	10
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi in carico ai servizi sociali territoriali	N.ro	50	50	50
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi in carico al Servizio sociale di ASP	N.ro	90	90	90

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Implementazione del sistema per l'attivazione di tirocini formativi così come previsto dalla l.r. 7/2013. Consolidamento dell'intervento e miglioramento del processo assistenziale e miglioramento dell'efficacia
2. Analisi dell'efficacia dei risultati raggiunti.



Servizio	Servizi residenziali per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011 che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
Finalità del servizio	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
Modalità organizzativa del servizio	I servizi sociali territoriali del Quartiere accolgono e valutano il bisogno delle persone e predispongono progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio sociale territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con i SST cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Nuove madri accolte in corso d'anno	N.ro	50	50	50
Nuovi minori accolti durante l'anno	N.ro	120	120	120
Ospiti (minori e madri) in strutture residenziali in corso dell'anno	N.ro	450	450	450
Ospiti dimessi da strutture residenziali in corso d'anno	N.ro	250	250	250
Ospiti madri accolte in corso d'anno (dato di flusso)	N.ro	100	100	100
Ospiti minori accolti durante l'anno (dato di flusso)	N.ro	350	350	350
Ospiti minori accolti in Pronta accoglienza nel corso dell'anno (dato di flusso)	N.ro	90	90	90

**Servizio** Servizi residenziali per minori**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Ospiti minori in Pronta accoglienza dimessi /usciti nel corso dell'anno	N.ro	180	180	180
Ospiti minori stranieri non accompagnati accolti nel corso dell'anno (dato di flusso)	N.ro	90	90	90

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Monitoraggio dell'appropriatezza dei collocamenti fuori famiglia di minori anche tramite approfondimenti in area metropolitana relativi agli aspetti qualiquantitativi dell'accoglienza, alla luce della DGR 1904/2011 e della necessità di territorializzare gli interventi di collocamento eterofamiliare per i minori. Compartecipazione socio-sanitaria alla spesa: trattazione in UVM dei casi elegibili, in attesa delle previste determinazioni regionali in materia.



Servizio	Servizi tutelari per minori e famiglie
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Si tratta di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno.
Finalità del servizio	Garantire una azione di tutela in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire una azione istituzionale più estesa di tutela a fasce di popolazione vulnerabile, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
Modalità organizzativa del servizio	Le azioni previste sono svolte dal Settore Servizi sociali - Ufficio tutele e protezioni avvalendosi di operatori sociali e di esperti in campo amministrativo e giuridico e con i necessari raccordi con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché tutti gli altri uffici competenti.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Casi complessivi gestiti per protezione	N.ro	400	400	400
Interventi con procedimento amministratore di sostegno	N.ro	40	45	45
Interventi di protezione a favore di anziani	N.ro	26	26	26
Interventi di protezione a favore di minori	N.ro	204	204	204

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Verifica di fattibilità di un ufficio tutele unico tra Comune e AUSL, per ottimizzare e qualificare le risorse con miglioramento della qualità dei servizi in favore del cittadino.
2. Attivazione di rapporti con Università per promuovere tirocini/stage da parte di studenti/laureandi/laureati/specializzandi in discipline giuridiche, dei Diritti Umani, Sociali e sull'Immigrazione.
3. Consolidamento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.



Servizio		Interventi di integrazione economica per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico a tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.	
Finalità del servizio	Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.	
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona. 1. Contributi economici a tantum erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo 2. Integrazione al reddito in favore di persone in disagiate condizioni economiche 4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 5. Agevolazione tariffarie su utenze domestiche.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	400	400	400

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Revisione della appropriatezza dell'erogazione nell'ambito dei Piani assistenziali Individualizzati
2. Valutazione degli esiti dei progetti attivati.



Servizio	Nomadi
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del servizio	Gestione delle aree attrezzate per sosta nomadi sul territorio e delle istanze di accesso da parte dei nuclei familiari di etnia nomade. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
Finalità del servizio	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri rilasciano le autorizzazione all'accesso e sosta autorizzata e provvedono al monitoraggio dell'utenza con attivazione dei progetti di integrazione in collaborazione con attori del privato sociale. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Aree sosta autorizzate nel territorio	N.ro	3	3	3
Autorizzazioni all'accesso rilasciate	N.ro	170	170	170
Persone presenti nelle aree	N.ro	170	170	170

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Migliore definizione e gestione di progetti di integrazione dei nuclei che accedono alle aree sosta. Il progetto è finalizzato a facilitare l'apprendimento, il confronto, la trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi sul tema della integrazione della popolazione rom (e sinta) attraverso un programma di scambi transnazionali e di attività locali, la creazione di un data base di buone prassi e la diffusione dei risultati, nonché ad aiutare i responsabili delle politiche urbane e gli operatori a definire e mettere in pratica il Piano di Azione Locale per uno sviluppo urbano sostenibile.



Servizio	<u>Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario. Laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa. Il servizio garantisce prestazioni assistenziali, consulenza e accompagnamento socio sanitario specifico. Fornisce, al bisogno, una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Svolge monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio".
Finalità del servizio	<p>Le Unità mobili di sostegno, quali servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolto a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio-sanitario sono finalizzate ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali. Il Laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa quale servizio rivolto a persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, ha la finalità principale di proporre una alternativa alla vita di strada, cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro e cercando di costruire, in rete con i servizi inianti, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro. A seguito della gara espletata da ASP si attiverà un servizio di strada dedicato al target persone tossicodipendenti in strada. L'obiettivo principale è la Riduzione del Danno intesa come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé. Anche il servizio mobile di sostegno sarà riformulato e il lavoro dovrà necessariamente strutturarsi attraverso alcune fasi che possano condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obbiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada); il modello di intervento che si dovrà andare a strutturare dovrà basarsi sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di una relazione con la persona senza dimora; - concretizzazione di un momento di ingaggio; - comprensione del livello di cambiamento auspicabile; - costruzione e continua alimentazione di un nuovo contesto relazionale. Il servizio mobile di sostegno sarà strettamente in connessione con i servizi di prossimità dedicati alla popolazione rom presente sul territorio; inoltre esso potrà definire un progetto di accoglienza che superi l'iniziale fase emergenziale e possa portare, terminata l'accoglienza transitoria, ad una stabilizzazione del percorso sul territorio bolognese delle persone accolte. Ciò attraverso nuclei abitativi prefabbricati. Il laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa dovrà attivarsi maggiormente per l'integrazione delle persone inviate dai servizi a bassa soglia d'accesso di Asp Città di Bologna.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene svolto in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. L'accesso al servizio è diretto e ripetibile nel tempo. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali, le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. L'assenza di altre entrate economiche, essere senza fissa dimora o ospite presso ripari notturni permette la concessione di un contributo economico a fine giornata o fine settimana. La durata massima della borsa lavoro è di tre mesi con possibilità di rinnovo di ulteriori tre o sei mesi. Il servizio offre 6 posti sia per il turno di attività mattutina, sia per il turno pomeridiano. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL.</p>

**Servizio** Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accompagnamenti dell'ambulatorio mobile AUSL	N.ro	30	30	30
Borse lavoro del laboratorio di bassa soglia	N.ro	100	100	100
Colloqui effettuati	N.ro	400	400	400
Nuovi utenti dell'unità di strada	N.ro	100	100	100
Segnalazioni URP verificate in strada	N.ro	30	30	30
Servizio mobile di sostegno: accompagnamenti ai servizi socio-sanitari effettuati	N.ro	20	20	20
Servizio mobile di sostegno: contatti	N.ro	11.600	11.600	11.600
Servizio mobile di sostegno: inserimenti in posti-letto dedicati	N.ro	40 <i>avvio servizio ottobre 2014</i>	40	40
Utenti con accesso al servizio	N.ro	5.000	5.000	5.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Ottimizzazione della collaborazione con gli sportelli sociali e gli sportelli URP dei quartieri
2. Potenziamento della disponibilità a ricevere segnalazioni e a partecipare ad incontri con la cittadinanza
3. Attivazioni di interventi di mediazione dei conflitti tra persone tossicodipendenti e comunità locale
4. Implementazione dell'attività di supporto ai Piani assistenziali elaborati dalle strutture di accoglienza e dai Quartieri
5. Sinergia coi punti di accoglienza diurna per la creazione di poli di prossimità, in particolare durante il periodo del Piano Freddo
6. Ottimizzazione dell'attività di invio presso l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL, finalizzato alla presa in carico sanitaria/farmacologica
7. Messa in atto di un modello di intervento finalizzato al contatto con persone tossicodipendenti anche per via non iniettiva
8. Progettazione di un progetto di riduzione del danno con almeno 3 obiettivi raggiungibili.



Servizio		Servizi per adulti in esecuzione penale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi mediante: a) sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della Casa Circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda Usl che opera per tossicodipendenti all'interno del carcere . b) Accoglienza abitativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite soluzione alloggiativa di tipo familiare, composta da un appartamento.</p>	
Finalità del servizio	<p>Offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio sociale territoriale, Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego della Provincia per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Diverse modalità a seconda del tipo di attività: a) Sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale svolge funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali. b) Partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere. c) Stage formativi per il recupero sociale attraverso il quale il detenuto acquisisce la consapevolezza, il valore dell'impegno il rispetto delle regole in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi. d) Accoglienza abitativa di tipo familiare per persone in esecuzione di pena in appartamento nel Quartiere Saragozza nel quale sono accolte un massimo di 5 persone (uomini) con apertura tutti i giorni dell'anno. L'accesso avviene su segnalazione dei Servizi sociali territoriali e la permanenza è di 6 mesi prorogabile fino a ulteriori 6 mesi. Prevista tariffa di permanenza. Durante il 2013 si è andati al superamento dell'accoglienza abitativa in appartamento nel Quartiere Saragozza.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accessi all'accoglienza alloggiativa	N.ro	<i>servizio chiuso</i>	<i>servizio chiuso</i>	<i>servizio chiuso</i>
Borse lavoro per detenuti	N.ro	30	30	30
Colloqui allo sportello intermediazione culturale	N.ro	2.000	2.000	2.000

**Servizio** Servizi per adulti in esecuzione penale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Colloqui con persone di nuovo accesso al carcere	N.ro	600	600	600
Equipes tavoli tematici comitato locale carcere	N.ro	12	12	12
Incontri programmatori del comitato locale carcere	N.ro	2	2	2
Percorsi attivati con dimittendi dal carcere	N.ro	15	30	50
Percorsi per lavori di pubblica utilità	N.ro	3	10	20

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Elaborazione di un progetto in collaborazione con Regione Emilia-Romagna finalizzato al reperimento di risorse lavorative attivabili per la realizzazione di percorsi d'inserimento lavorativo per persone in fine pena o misure alternative alla detenzione.
2. Riformulazione in collaborazione con Istituzione per l'Inclusione Sociale dei criteri di assegnazione degli alloggi ad associazioni che offrono accoglienza a persone a fine pena.
3. Misurazione del livello di efficacia/qualità rispetto al soddisfacimento degli obiettivi nei confronti dell'utenza.
4. Formulazione di un progetto per l'accoglienza di persone in misura alternativa alla detenzione.
5. Inserimento di una figura professionale dedicata con funzioni di raccordo coi servizi del territorio per persone dimittende residenti, non residenti ed irregolari.
6. costruzione di opportunità per associazioni di volontariato di attivare convenzioni per offrire lavori di pubblica utilità a persone in esecuzione penale con art.21 (permesso per lavori all'esterno).



Servizio		Servizi residenziali per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture: a) Strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino; b) Strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni di indifferibilità ed urgenza; c) Strutture di primo livello per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia; c) Strutture di secondo livello per accoglienza diurna e notturna di persone adulte, donne, uomini e coppie, che vivono una condizione di disagio sociale. La struttura offre un posto letto, doccia, servizio lavanderia, pasto serale offerto dal volontariato; d) Gruppi appartamento di pre-autonomia destinati a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.	
Finalità del servizio	L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali.	
Modalità organizzativa del servizio	Strutture a bassa soglia: Centro di accoglienza Beltrame (Quartiere San Vitale) con modalità di accesso direttamente in struttura sino ad esaurimento dei posti disponibili (34) e tempo di permanenza massimo; Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Capo di Lucca Quartiere San Vitale) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti per un massimo di posti disponibili (40) e tempo di permanenza massimo; Strutture di primo livello con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile posti 64 e Rifugio notturno della solidarietà Quartiere Navile posti disponibili 30) e tempo di permanenza secondo il Piano Assistenziale individualizzato di Intervento fino a 3 mesi eventualmente rinnovabili fino ad altri 3: Strutture di secondo livello (Centro di accoglienza Beltrame Quartiere San Vitale, in connessione anche con "Centro Diurno Multifunzionale" e Riparo notturno Madre Teresa di Calcutta Quartiere Savena con accoglienza dedicata esclusivamente a donne adulte) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali; Strutture di pre autonomia con cinque gruppi appartamento localizzati nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Nuovi inserimenti in struttura d'accoglienza	N.ro	170	200	200
Persone accolte per piano freddo	N.ro	600	600	600
Persone accolte presso strutture di 1°, 2° livello e preautonomia	N.ro	400	400	400
Persone che hanno contribuito (economicamente e non) all'accoglienza alloggiativa	N.ro	attività da ottobre 2014	dato non preventivabile	dato non preventivabile

**Servizio** Servizi residenziali per adulti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Persone inserite in programma Housing First	N.ro	10	10	10
Posti letto per piano freddo	N.ro	220	220	220
Posti-letto disponibili	N.ro	284	280	280
Richieste di inserimento in lista d'attesa	N.ro	5	4	3
Utenti inseriti in accoglienza a bassa soglia d'accesso e per bisogno indifferibile ed urgente	N.ro	250	250	250

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Coprogettazione del PAI tra Azienda Servizi alla Persona e SST di riferimento con percorso di valutazione e accesso da parte dei Servizi sociali territoriali di Quartiere
2. Elaborazione di piano assistenziale individualizzato da parte delle strutture e sua realizzazione
3. Stabilizzazione del centro di accoglienza per bisogni indifferibili ed urgenti con sua delocalizzazione ed inserimento all'interno del contratto di servizio con Azienda Servizi alla Persona
4. Progettazione insieme ad AUSL di un modello di intervento per la presa in carico congiunta sulla valutazione di indifferibilità ed urgenza
5. Messa a disposizione di posti-letto per malattie infettive
6. Formulazione con Distretto AUSL di progetto di dimissioni protette di persone vulnerabili dagli ospedali cittadini presso 2 centri di accoglienza notturna
7. sperimentazione di contributo per il posto-letto da parte di altri Comuni per persone non residenti
8. sperimentazione di contributo da parte dell'utenza per l' accoglienza presso centri di accoglienza notturni
9. Predisposizione dei regolamenti di struttura e sperimentazione di un'innovativa metodologia di lavoro nell'ambito dei servizi offerti alle persone senza dimora, ispirandosi ai progetti europei di tesi a favorire l'accesso al diritto all'abitare (Housing First).
10. Messa a regime dei posti in piano freddo
11. Messa a regime del Programma Housing First
12. Passaggio della presa in carico delle persone residenti nelle strutture di accoglienza gestite da ASP Città di Bologna, dai SST verso Servizio Sociale a Bassa Soglia.



Servizio	<u>Servizi semi-residenziali per adulti</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Servizi diurni dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada o all'interno di centri di accoglienza notturna.
Finalità del servizio	Offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio: "Beltrame" (Quartiere San Vitale), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni; "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni; Rifugio Notturno della Solidarietà (Quartiere San Vitale) e servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada; Centro diurno (Quartiere Porto) aperto tutti i giorni dell'anno in orario diurno con servizio di mensa nella fascia centrale della giornata solo su segnalazione dei servizi sociali e sanitari; Sostegno alimentare "città aperta" che realizza interventi volti a rispondere al bisogno primario alimentare nel periodo estivo, con l'obiettivo di garantire almeno un pasto al giorno a persone e famiglie in difficoltà attraverso l'erogazione di buoni pasto completi e buoni spesa.</p> <p>Dall'agosto 2013 il Centro diurno è stato delocalizzato attraverso uno spazio ad accesso diretto presso la Sala Multifunzionale del Centro di Accoglienza Beltrame (Spazio Open) e un altro spazio in zona S.Stefano con attività laboratoriali e in collaborazione con associazioni territoriali. Durante l'anno 2014, attraverso il bando di gara emesso da Asp Città di Bologna, i servizi verranno riformulati in un servizio denominato "Help Center" che si andrà a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne.</p> <p>L'obiettivo principale è quello di mettere a disposizione della popolazione target dell'intervento, uno spazio sociale in cui costruire una rete relazionale significativa, che possa poi portare al superamento della condizione di marginalità ed esclusione sociale.</p> <p>Questo nasce dalla convinzione dell'importanza di predisporre un luogo fisico a cui una persona può rivolgersi per costruire un progetto iniziale di accoglienza e conoscenza, che sappia da un lato supportarlo nella risposta ai bisogni primari, dall'altro che possa anche configurarsi come spazio per la costruzione di una relazione, eventualmente propedeutica all'invio del Servizio sociale bassa Soglia. L'attività dell'Help Center dovrà orientarsi in due direzioni: da un lato andrà svolto un lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, che sia l'occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT) costruito a partire dalle richieste e dai bisogni espressi dalla persona; in secondo luogo dovrà essere offerto uno spazio ed un servizio che possa progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore. Il servizio sarà svolto presso due luoghi: il primo situato all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna; il secondo all'interno dell'immobile sito in via Di Vincenzo, di proprietà del Comune di Bologna.</p> <p>Il primo spazio sarà aperto tutti i giorni dell'anno dalle ore 9.00 alle ore 20.00; il secondo invece svolgerà un'attività di accoglienza diurna dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 17.00. Inoltre si prevede il superamento del servizio mensa.</p>

**Servizio** Servizi semi-residenziali per adulti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Persone transitate nell'anno nei servizi semi-residenziali	N.ro	50 <i>attivo solo spazio diurno durante piano freddo</i>	50 <i>attivo solo spazio diurno durante piano freddo</i>	50 <i>attivo solo spazio diurno durante piano freddo</i>
Presenze giornaliere medie nei laboratori e centri diurni	N.ro	80 <i>servizi in avvio da gennaio 2014</i>	110	180
Utenti usufruenti del servizio mensa	N.ro	40	<i>chiusura servizio</i>	<i>chiusura servizio</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Delocalizzazione del Centro diurno Quartiere Porto e sua riformulazione in due centri a minore capienza
2. Riorganizzazione dell'accoglienza diurna prevedendo attività di riduzione del danno, in collaborazione con AUSL, e attivazione di percorsi educativi in collaborazione coi servizi sociali territoriali, le strutture di accoglienza, il servizio sociale a bassa soglia, i SeRT e i Centri salute mentale cittadini
3. Messa in sinergia con le unità di strada
4. Consolidamento dell'azione sinergica con la PM per la gestione di situazioni conflittuali all'interno dei servizi
5. Ridefinizione delle modalità di accesso e dei tempi di usufruzione dei pasti presso il centro diurno Quartiere Porto
6. Superamento dell'usufruzione dei pasti
7. Costituzione del servizio Help Center
8. Costituzione di laboratori di comunità.



Servizio	Servizi di accoglienza residenziale per immigrati
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per immigrati
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Servizio residenziale di accoglienza per persone straniere immigrate per risolvere problemi di disagio sociale con riguardo all'assenza di una situazione abitativa temporanea e/o con organizzazione di progetti individuali per favorire l'autonomia e l'integrazione delle persone accolte. Percorsi di sostegno ai processi migratori anche mediante interventi socio-educativi specifici.
Finalità del servizio	Offerta di soluzioni abitative di transizione per soggetti immigrati in uscita da strutture collettive quali Villa Salus e campi sosta (S. Caterina di Quarto, Trebbo di Reno, Pianazze), con interventi di sostegno dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	L'accesso agli appartamenti è avvenuto in particolare a seguito del superamento di strutture collettive o campi sosta e, in considerazione della decisione di superare la modalità di assegnazione di alloggi attuata nel caso degli "alloggi immigrati" ne è stato bloccato il turn over, procedendo alla restituzione degli appartamenti che man mano si liberavano. Costituiscono eccezione gli appartamenti situati in via del Lazzaretto, inseriti all'interno di una area su cui insistono numerosi servizi di accoglienza, definibile quindi come "Polo", dove sono stati accolti nuclei al termine di percorsi specifici di integrazione, in uscita da progetti Sprar o analoghi.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Utenti ospitati con progetti di integrazione	N.ro	450	450	450
Utenti ospitati per problematiche abitative temporanee	N.ro	320	320	320

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Conclusioni del progetto "appartamenti immigrati", attivando nel contempo interventi a favore della transizione abitativa, anche per il target immigrati, presso ASP, in raccordo con le diversificate esperienze di transizione alloggiativa attive sul territorio cittadino.



Servizio	Servizi di protezione internazionale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per immigrati
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Il servizio organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso l'Azienda Servizi Persona (ASP), è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.
Finalità del servizio	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Tutele e Protezioni del Settore Sociale attiva il servizio che viene gestito dall'Azienda Servizi Persona (ASP). Il servizio risponde al Ministero degli Interni, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione. Il servizio è costituito da uno sportello aperto al pubblico quotidianamente ad accesso libero. Si avvale di soggetti gestori per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento. Il Servizio inoltre può offrire ulteriore accoglienza facendo ricorso alle risorse della rete cittadina. Attiva la collaborazione con Azienda Servizi Persona (ASP) e Servizi sociali Territoriali dei Quartieri nel caso di presenza di minori e al termine del percorso di accoglienza.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Nuovi utenti con protezione internazionale presi in carico da sportello	N.ro	200	200	200
Posti disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	150	150	150
Utenti inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	122	122	122

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Ulteriore qualificazione degli operatori. Strutturazione del Servizio di inserimento lavorativo, già attivo presso lo sportello. Aumento delle competenze sui progetti attivati da parte del servizio sociale sui nuclei familiari presi in carico.



Servizio		Servizi di pronto intervento sociale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale provinciale previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territorio provinciale che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitano di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.	
Finalità del servizio	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria. b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato dal Settore servizi sociali del Comune di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con i servizi sociali territoriali.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Provvedimenti di protezione (art. 403 codice civile)	N.ro	130	130	130
Richieste di attivazione del servizio	N.ro	1.050	1.050	1.050
Utenti adulti	N.ro	630	630	630
Utenti complessivi	N.ro	1.330	1.340	1.340
Utenti complessivi della provincia di Bologna	N.ro	1.520	1.520	1.520

**Servizio** Servizi di pronto intervento sociale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Utenti con nazionalità straniera	N.ro	1.120	1.130	1.130
Utenti madri con bambino	N.ro	410	410	410
Utenti minorenni	N.ro	330	330	330

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Consolidamento del servizio in una prospettiva metropolitana, individuando le forme gestionali a questo più consone. Misurazione del livello di efficacia nel soddisfacimento dei bisogni e di efficienza nella prontezza della risposta ai bisogni manifestati.



Servizio		<u>Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi.	
Finalità del servizio	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone temporaneamente presenti sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti; - fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno; - effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili; - valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza; - trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza; - attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi; - costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Dall'ottobre 2013 il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate. 	
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna mantenendo necessità di assistenza sociale viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Colloqui effettuati	N.ro	2.000	3.000	3.000
Consulenze e collaborazioni a favore di altri servizi sociali e/o sanitari	N.ro	250	400	400

**Servizio** Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Percorsi di accompagnamento di utenti senza fissa dimora ai Servizi Sociali Territoriali	N.ro	350	350	400
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	110	200	250
Utenti con accesso al servizio	N.ro	700	1.000	1.000
Utenti inseriti nei posti di accoglienza notturna in emergenza	N.ro	250	400	400
Utenti inviati alle mense cittadine	N.ro	40	40	40
Utenti presi in carico	N.ro	350	500	500
Utenti senza fissa dimora con accesso al servizio	N.ro	300	350	350

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Consolidamento del servizio con gestione appaltata
2. Costruzione di un modello operativo con Anagrafe per concessione residenza ai senza fissa dimora
3. Misurazione del livello di efficacia/qualità del livello di soddisfacimento dell'utenza
4. Traghettamento del target adulti residenti in strutture di accoglienza di ASP dai SST (Servizi sociali territoriali) verso il SBS (Servizio bassa soglia).



Servizio	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Tre le aree di intervento: a) Cultura: - Realizzazione di iniziative culturali interne e territoriali sul tema delle sostanze e dei consumi; - Laboratorio permanente di riflessione e dialogo su stili di consumo con il coinvolgimento di giovani e studenti universitari; - Sviluppo di strumenti web per divulgazione del servizio e contenitore culturale per aprire riflessioni e incentivare dialoghi su tematiche come gli stili di vita e di consumo, i comportamenti a rischio. b) Consumi: - Informazioni e riflessione (anche attraverso il supporto di materiali informativi) su sostanze legali e illegali e su consumi problematici "senza sostanza" (gioco d'azzardo, internet, ecc.); - Luogo di co-costruzione con la popolazione giovanile di informazioni adeguate ad uno scenario in continua evoluzione. c) Consulenza: - Consultazioni e colloqui a carattere psicologico individuali e di gruppo.
Finalità del servizio	Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi-d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene aperto all'utenza nella sede del Quartiere San Vitale in giornate e orari limitati durante la settimana e collabora con il servizio accoglienza psicologica dell'Università di Bologna, con i servizi AUSL SeRT per l'invio di casi; si raccorda con Servizio sociale territoriale del Quartiere San Vitale; Procede al raccordo con i progetti di prevenzione dell'Ufficio Promozione della salute con il servizio "Flashgiovani" e collabora con lo Spazio Giovani dell'AUSL.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Eventi organizzati	N.ro	4	4	4
Progetti di comunicazione realizzati	N.ro	3	3	3
Servizi messi in rete	N.ro	8	10	10
Utenti presi in carico	N.ro	70	100	120



Servizio Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Attivazione di uno spazio di consulenza on line all'interno del portale di "Flashgiovani"
2. Formazione per giovani dello spazio "in peer education on line"
3. Realizzazione di un incontro aperto ai giovani sul tema dei consumi
4. Organizzazione convegno sulla prevenzione selettiva
5. Presa in carico delle persone inviate dai Servizi socio educativi dei quartieri
6. Presa in carico delle persone inviate dai SERT
7. Presa in carico delle persone inviate da SAP (servizio aiuto psicologico) dell'Università di Bologna
8. Avvio di un percorso di ricerca con l'Osservatorio epidemiologico dell'AUSL
9. Presa in carico delle persone inviate dai servizi di prevenzione del Comune di Bologna
10. Attivata collaborazione con la Prefettura per invio utenti con art.75,120 e 121 del DPR 309/90
11. Uscita dalla fase di start-up; messa a regime del servizio e suo inserimento all'interno del contratto di servizio di ASP Città di Bologna ed implementazione del servizio.



Servizio		Servizio sociale professionale		
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna			
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale			
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI			
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale è la principale attività dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri, svolta in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e delle Aziende Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. A seguito della segnalazione degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne avviene l'invio ai Servizi sociali territoriali, ove il Servizio sociale professionale offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori), attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei.</p>			
Finalità del servizio	Il servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati.			
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata a seconda del target di utenza (adulti, anziani, minori) e del tipo di intervento posto in essere all'interno di Piani Assistenziali Individualizzati con il necessario coordinamento con i competenti servizi AUSL, delle ASP, del Tribunale e del Tribunale per i Minorenni, che comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) segretariato sociale e informazione all'utenza b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili) d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie e) attività per l'affidamento e le adozioni f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi. 			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Indice di accoglienza/dimissione	Perc.	80,0%	80,0%	90,0%

**Servizio** Servizio sociale professionale

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Nuclei con utenti presi in carico per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	16.600	16.600	16.600
Nuovi utenti nell'anno presi in carico per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	4.500	4.500	4.500
Utenti di tutte le popolazioni target presi in carico annualmente	N.ro	20.000 <i>il numero complessivo di utenti negli anni potrà subire variazioni ed assestamenti quantitativi anche in ragione delle attività di allineamento delle modalità e criteri di gestione dei Piani Assistenziali nel sistema informativo</i>	20.000 <i>il numero complessivo di utenti negli anni potrà subire variazioni ed assestamenti quantitativi anche in ragione delle attività di allineamento delle modalità e criteri di gestione dei Piani Assistenziali nel sistema informativo</i>	20.000 <i>il numero complessivo di utenti negli anni potrà subire variazioni ed assestamenti quantitativi anche in ragione delle attività di allineamento delle modalità e criteri di gestione dei Piani Assistenziali nel sistema informativo</i>
Utenti dimessi nell'anno per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	6.000	5.500	5.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Definizione e applicazione di un sistema di indicatori di intensità assistenziale dell'utenza anche attraverso la rilevazione e misurazione dei principali strumenti tecnici dell'attività degli operatori (Assistenti sociali) del Servizio sociale professionale;
2. Misurazione degli interventi nelle aree di attività per target di utenza.



Servizio	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Lo Sportello sociale è la porta d'accesso per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, ubicato nelle sedi di Quartiere raccoglie le segnalazioni e permette al cittadino o ai suoi famigliari di esprimere i propri bisogni e richiedere l'accesso ai servizi sociali. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; b) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.); c) ascolto e decodifica del bisogno mediante personale qualificato e accesso al Servizio sociale professionale del Servizio sociale territoriale per la valutazione sociale e socio-sanitaria e l'eventuale presa in carico per l'erogazione di interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Aziende Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari).
Finalità del servizio	Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza per l'accesso con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e progettazione degli interventi.
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri gestiscono il servizio di Sportello sociale con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Domande/richieste presso Sportello sociale	N.ro	26.000	26.000	26.000
Persone che hanno avuto accesso allo Sportello sociale	N.ro	16.000	16.000	16.000
Sportelli attivati sul territorio	N.ro	11	11	11

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Rimodulazione dell'organizzazione degli Sportelli sociali per accrescere l'efficacia della capacità di ascolto e decodifica dei bisogni espressi e inespressi dell'utenza mediante la presenza di personale tecnico qualificato (assistenti sociali) in ausilio al personale di sportello.
2. Incremento del patrimonio informativo gestito tramite sistema informativo con tutte le opportunità del sistema di welfare dei servizi sociali territoriali e dell'associazionismo del territorio per migliorare il livello di efficacia/qualità di risposta in termini di informazione e orientamento all'utenza.



Servizio		<u>Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</u>
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Le attività sono rivolte a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle segnalazioni in materia di degrado igienico-abitativo; 2. Provvedimenti ordinatori in caso di impiantistica termica e elettrica non conforme alle normative vigenti, in relazione alle tematiche di sicurezza della salute dei cittadini; 3. Gestione delle problematiche di carenza igienico sanitaria nei locali di civile abitazione e aree annesse; 4. Individuazione delle nuove forme di inquinamento, legato all'ambiente interno alle abitazioni; 5. Individuazione delle specifiche cause in relazione ai differenti contesti: impiantistica obsoleta, condizioni disagiate di fasce della popolazione e rilevazione della presenza di nuove forme di inquinamento. 6. verifica del sistema regolamentare e sanzionatorio. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contrasto del degrado igienico abitativo; 2. Riduzione e minimizzazione dei rischi connessi alla sicurezza impiantistica in luoghi di civile abitazione e in aree annesse. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio provvede a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere alle segnalazioni di cittadini; 2. Relazionare con i servizi dell'AUSL per il necessario supporto tecnico e coordinare e supportare a livello amministrativo le procedure di competenza; 3. Emettere ordinanze e controllarne l'attuazione. 	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Segnalazioni pervenute	N.ro	120	120	120
Macrocriticità affrontate	Perc.	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Segnalazioni risolte con emanazione di ordinanze	N.ro	60	60	60

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Miglioramento dell'efficacia delle azioni in caso di inadempienza a provvedimenti ordinatori per la tutela degli ambienti
2. Implementazione del sistema sanzionatorio con aggiornamento di alcune norme regolamentari (regolamento di Igiene) per migliorare l'efficacia delle ordinanze
3. Definizione di percorsi condivisi con altre autorità (PM, ACER, AUSL).



Servizio		Attività di controllo animali infestanti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si occupa delle attività di disinfestazione e derattizzazione oltreché della "lotta" alla zanzara tigre e relativi piani di comunicazione. Si attiva per i necessari interventi in emergenza in caso di malati affetti da malattie trasmissibili da zanzara tigre. Coordina le azioni di intervento ad ampia scala: partecipazione al tavolo regionale di coordinamento e coordinamento del tavolo provinciale. Provvede, attraverso la pianificazione e il coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo in carico a AUSL e Polizia Municipale, ad emanare i provvedimenti ordinatori in caso di elevata presenza di animali infestanti in aree private. Gestisce e affida le attività di educazione ambientale nelle scuole sul tema della lotta alla zanzara tigre. Provvede al Piano di contenimento della popolazione murina e alla raccolta, gestione e risposta alle segnalazioni relative alla presenza di animali infestanti in aree pubbliche e private (aree aperte, uffici, scuole e altri edifici di vario utilizzo). Si attiva per le azioni di contenimento della popolazione di colombi.</p>	
Finalità del servizio	<p>Contrasto agli effetti nocivi per la presenza di animali infestanti: zanzara tigre, ratti e altri insetti nocivi e pericolosi; controllo del rischio di epidemie connesse a virus trasmessi da zanzara tigre. Riduzione dei disagi da eccessivo numero di ratti e di piccioni in città.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Ricezione delle segnalazioni. Gestione e controllo del contratto di servizio e dei relativi controlli per la responsabilità di procedimento. Flusso operativo attivato dal rapporto con il gestore del servizio e dalle segnalazioni di cittadini, operatori dei quartieri o altri soggetti aventi titolo; relazioni con AUSL come supporto tecnico. Gestione del servizio di derattizzazione, coordinamento e supporto amministrativo. Coordinamento con gli uffici di Quartiere che gestiscono la manutenzione nelle aree comunali e l'assegnazione delle aree ortive. Relazione con AUSL per la valutazione di eventuali provvedimenti. Coordinamento con Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna per le attività di contrasto alla zanzara tigre.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Percentuale di segnalazioni a cui è stata fornita risposta al segnalante	Perc.	90,0%	90,0%	90,0%
Casi di emergenza virale causate da zanzara tigre	N.ro	3	3	3
Esche rodenticide per il controllo della popolazione murina	N.ro	1.000	1.000	1.000
Punti di somministrazione di mangime antifecondativo per il contenimento dei piccioni	N.ro	14	12	12
Segnalazioni (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro	450	450	450



Servizio

Attività di controllo animali infestanti

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Incremento delle capacità di controllo del servizio attraverso l'integrazione del gestionale in uso con sistema di tracciabilità G.P.S. delle attività di trattamento dei tombini e di controllo delle esche rodenticide;
Incremento dell'uso di tecniche di lotta agli infestanti biologiche come l'uso di copepodi in realtà diverse da quelle ortive;
Integrazione delle attività di intervento nel pubblico con le attività nelle aree private;
Ricerca di ulteriori forme di collaborazione per la disinfestazione di aree private;
Messa a regime del piano di contenimento della popolazione di piccioni, secondo criteri di efficacia e con coinvolgimento dei soggetti privati.



Servizio	Attività di igiene pubblica
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	1) Rilascio autorizzazioni sanitarie a strutture, pubbliche e private, sanitarie generaliste e specialistiche, farmaceutiche, veterinarie, socio-assistenziali per anziani, minori e disabili. 2) Rilascio accreditamenti a strutture socio-assistenziali. 3) Procedura concorsuale per nuovi accreditamenti di posti per servizi socio-sanitari 4) Rilascio autorizzazioni varie: distribuzione farmaci, uso gas tossici, trasporto privato infermi, svolgimento manifestazioni con presenza di animali, ecc.). 5) Provvedimenti ordinatori a tutela della salute pubblica. 6) Convalida sequestri alimenti, facilitazioni disabili per accesso elettorale.
Finalità del servizio	Assicurare la presenza dei requisiti igienico-strutturali e organizzativo-funzionali nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Tutelare la salute pubblica in caso di eventi estemporanei.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si relaziona con i soggetti gestori delle strutture che richiedono i provvedimenti autorizzatori e di accreditamento. Riceve le domande di autorizzazione o di accreditamento e le trasmette alle Commissioni tecniche previste dalla normativa vigente (art. 35 L.R. 2/2003 e art. 19 L.R.4/2008), costituite presso l'AUSL , che curano l'istruttoria tecnica. Partecipa alle riunioni settimanali e mensili delle Commissioni. Rilascia le autorizzazioni. Monitora il rispetto delle scadenze da parte dei gestori.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Accreditamenti strutture	N.ro	67	5	5
Autorizzazione a strutture veterinarie	N.ro	25	25	25
Autorizzazioni a farmacie	N.ro	30	30	30
Autorizzazioni a strutture socio-assistenziali e relative modifiche	N.ro	70	70	70
Autorizzazioni e revoche strutture sanitarie	N.ro	40	40	40
Modifiche autorizzazioni	N.ro	60	60	60
Ordinanze e provvedimenti di vigilanza	N.ro	35	35	35
Provvedimenti su gas tossici	N.ro	30	30	30
Provvedimenti vari in materia di igiene	N.ro	20	20	20

**Servizio** Attività di igiene pubblica

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Sequestri/dissequestri alimenti	N.ro	30	30	30
Trattamenti sanitari obbligatori (TSO) (fase post esecuzione)	N.ro	300	300	300

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Rilascio degli accreditamenti definitivi delle strutture socio-assistenziali (2014)

Completamento analisi e revisione dei processi; razionalizzazione del sistema dei procedimenti; verifiche proposte di modifica regolamentari (Regolamento igiene).



Servizio		Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si occupa della gestione delle segnalazioni in materia di amianto e rifiuti, abbandonati in aree non comunali.</p> <p>Attività sull'Amianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione delle situazioni critiche in città; 2. Provvedimenti ordinatori per bonifica e rimozione di amianto, qualora le condizioni manutentive non siano conformi; 3. Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili pubblici (non comunali) al fine di conoscere la programmazione delle bonifiche da amianto; 4. Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili privati (e relative associazioni di categoria) al fine di agevolare le operazioni di bonifica da amianto e garantire la corretta informazione. <p>Per l'abbandono di rifiuti viene svolta la seguente attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti ordinatori in caso di abbandono di rifiuti in area non comunali; 2. Indirizzi per la risoluzione delle criticità; 3. controllo e vigilanza, in sinergia con ARPA e altri soggetti. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento del rischio di esposizione alla presenza di amianto, nell'ottica di una progressiva eliminazione dello stesso; 2. Contenimento degli abbandoni di rifiuti in quanto causa di degrado e danno ambientale; 3. Presidio e risoluzione delle macrocriticità territoriali. 	
Modalità organizzativa del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il servizio si attiva a seguito delle segnalazioni di cittadini e dagli organi di vigilanza; Garantisce il supporto tecnico con agenti accertatori (per amianto: AUSL, per i rifiuti: Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA, Polizia Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico NOE dei Carabinieri, Polizia Municipale); 2. Coordinamento e supporto amministrativo, anche nei confronti degli agenti accertatori, eventuale verifica tecnica preliminare ed emissione di provvedimenti specifici. 	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Edifici con concentrazione di amianto con distanze inferiore a 50 m da siti sensibili	N.ro	100	50	50
Macrocriticità territoriali affrontate	N.ro	5	6	6
Ordinanze per rimozione di rifiuti abbandonati	N.ro	8	10	10
Ordinanze per valutazione / bonifica di amianto	N.ro	25	25	25

**Servizio** Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Segnalazioni di presenza di amianto	N.ro	50	50	50

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Bonifica dell'amianto presente nell'intorno di edifici sensibili
2. Valutazione in merito a eventuali interventi in aree private in caso di inadempienza a soggetti privati, anche con risorse pubbliche
3. Sistema informativo per la gestione informatizzata e l'archiviazione di procedure di bonifica da amianto;
4. Promozione di protocolli di intesa con le associazioni di categoria per procedure di bonifica di cemento amianto: informazione, corrette procedure, contenimento dei costi
5. Gestione delle situazioni territoriali multiproblematiche (rifiuti, amianto, degrado, etc.).



Servizio		<u>Promozione della salute</u>
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	Attività di promozione della salute: 1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: laboratori extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani: laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Progetto Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani: laboratori di movimento, di allenamento della memoria, incontri sull'alimentazione); 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc...) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute; 6. Servizio Civile Nazionale e Regionale: predisposizione bandi e progetti volontari civili - Copresc; 7. Volontariato: supporto all'attività del centro Servizi Volontariato Volabo per tutta l'attività da svolgersi sul territorio di Bologna.	
Finalità del servizio	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione primaria e secondaria, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; formazione e aggiornamento dei componenti le Associazioni coinvolte: programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata che preveda approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.	
Modalità organizzativa del servizio	Coordinamento rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; Pianificazione priorità, co-programmazione e co-progettazione; gestione mista in affidamento e con erogazione diretta in orari variabili (anche notturni e festivi); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento; supporto dei servizi sociali, sanitari e dell'Università di Bologna.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Città Sane Bambini: Bambini coinvolti	N.ro	2.500	2.500	2.500
Città Sane Bambini: classi coinvolte	N.ro	50	50	50
Città Sane Bambini: laboratori	N.ro	42	45	45
Città Sane: Adulti coinvolti	N.ro	1.500	2.000	2.000
Gruppi di cammino e memory training: anziani coinvolti	N.ro	240	250	250
Gruppi di cammino e memory training: giovani coinvolti	N.ro	14	14	14



Servizio	Promozione della salute			
-----------------	--------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Guida la Notte: interventi prevenzione e locali coinvolti	N.ro	37	39	39
Guida la Notte: ragazzi coinvolti	N.ro	4.000	4.000	4.000
Guida la Notte: scuole coinvolte	N.ro	20	20	20
Servizio Civile nazionale e regionale: ragazzi coinvolti nell'attività di sensibilizzazione	N.ro	1.500	1.500	1.500

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Diffusione buone/migliori pratiche; costruzione di un sistema unico di valutazione risultati; consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; pianificazione integrata delle priorità sulla base delle risultante del profilo di comunità-piano della prevenzione regionale anche con portafoglio comune, co programmazione e co progettazione degli interventi conseguenti.



Servizio	Servizi cimiteriali
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri. Gestione della convenzione annuale con il Ministero della Difesa per la manutenzione del Cimitero di Guerra Polacco.
Finalità del servizio	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
Modalità organizzativa del servizio	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Ricezione delle istanze per i procedimenti di sepoltura fuori dai cimiteri.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	N.ro	3.906	3.906	3.906
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	N.ro	35	40	40
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	N.ro	3.407	3.407	3.407
Operazioni di cremazione salme e resti	N.ro	3.789	3.970	3.970
Procedimento per sepolture fuori dai cimiteri	N.ro	3	3	3
Servizi funerari	N.ro	991	1.011	1.011
Tumulazioni resti e ceneri	N.ro	2.200	2.200	2.200

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Rapporti con nuovo gestore servizi cimiteriali e controlli di performance e di qualità su tutti gli indicatori di qualità definiti dal contratto di servizio, compreso verifica del grado di soddisfacimento dell'utenza.



Servizio	Tutela dei diritti degli animali
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	Il Servizio provvede alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà e decessi. Canile/ Gattile: affidamento, verifica e controllo della gestione della struttura, dei cani e dei gatti ivi presenti, animali trovati sul territorio, recupero animali incidentati, collaborazione con attività sanitaria istituzionale AUSL e libero professionale (Clinica Veterinaria convenzionata), gestione animali sequestrati, gestione volontariato. Aggiornamento registro Canile on line. Colonie ed Oasi felina: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa all'attuazione aree sgambatura cani e sopralluoghi. Attività di front office con la cittadinanza, sia a livello telefonico, sia a livello informatico su problematiche varie. Attività promozionali varie in collaborazione coi Quartieri.
Finalità del servizio	Miglioramento relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali, e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano, nell'ambito delle competenze comunali previste dalle leggi in materia.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico ed ai sopralluoghi in colonie, oasi felina ed aree sgambatura cani. Le attività di supporto, verifica e controllo del Canile/Gattile comportano anche le attività di front office con la cittadinanza, anche mediante tecnologie informatiche, su problematiche varie, anche a valenza giuridica. Vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare"). Ampliamento e miglioramento dell'offerta dei "posti gatto" con la realizzazione del nuovo Gattile (rapporti con il Settore Lavori Pubblici, Ausl ed altri Enti).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Adozioni cani	N.ro	430	450	450
Adozioni gatti	N.ro	230	240	240
Aree sgambatura	N.ro	16	16	16
Cani entrati in Canile	N.ro	570	600	600
Cani ricoverati in Clinica	N.ro	150	150	150
Colonie felina	N.ro	18	17	17
Gatti entrati in Gattile	N.ro	225	240	240



Servizio	<u>Tutela dei diritti degli animali</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Gatti ricoverati in Clinica	N.ro	220	220	220
Iscrizioni cani Anagrafe Canina	N.ro	4.000	4.300	4.300
Iscrizioni gatti Anagrafe Canina	N.ro	475	500	500
Manifestazioni	N.ro	8	8	8

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Predisposizione ed espletamento procedure di selezione per gestione Canile/Gattile
2. Selezione e convenzione pluriennale per attività veterinaria non istituzionale con Ospedale veterinario
3. Aggiornamento del Regolamento di Tutela della Fauna Urbana e del Regolamento per la gestione del Canile/Gattile municipale, dei servizi correlati e dei rapporti con il volontariato
4. Incentivazione delle adozioni e miglioramento relazioni con il volontariato. Prosecuzione iniziative sul benessere degli animali e sulla corretta convivenza uomo/animale
5. Introduzione di diverse modalità di gestione dei servizi e delle relazioni con l'Associazionismo.



Servizio		Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi		
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa			
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna			
Area di intervento	Servizi per l'abitare			
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE			
Descrizione del servizio	<p>Gestione di procedimenti per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi e concessione di contributi economici a sostegno dell'abitare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. domande di accesso a due graduatorie ad aggiornamento semestrale per l'assegnazione di alloggi pubblici di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) ed alloggi esclusi dalla normativa di E.R.P. a canone calmierato, nonché per l'individuazione di conduttori di alloggi privati nell'ambito delle attività dell'Agenzia Metropolitana dell'affitto o di alloggi privati nella disponibilità per convenzioni urbanistiche; 2. coordinamento attività Ente gestore per la gestione dei procedimenti a seguito dell'assegnazione degli alloggi (mobilità, mobilità d'ufficio, mobilità intercomunale, decadenza, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi di E.R.P.); 3. interventi per risolvere situazioni contingibili di particolare emergenza abitativa e progetti di transizione abitativa in coordinamento con i servizi sociali territoriali dei Quartieri e l'istituzione per l'inclusione sociale; 4. bandi per la concessione di contributi pubblici per il sostegno degli affitti di alloggi privati in locazione; 5. attività di supporto ai Comuni e ai cittadini in Tribunale relativamente alla concessione di contributi economici nell'ambito delle misure di sostegno alla locazione per evitare sfratti per morosità (Protocollo prefettizio). 			
Finalità del servizio	Programmare, pianificare e gestire attività amministrative finalizzate alla tutela del diritto alla casa, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, sia mediante l'utilizzo delle risorse abitative pubbliche che finalizzando interventi al sostegno della locazione negli alloggi privati.			
Modalità organizzativa del servizio	Gestione diretta dei bandi per la concessione di contributi economici e per tutte le attività procedurali per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi. Gestione convenzionata con l'Ente gestore degli alloggi pubblici (Acer Bologna) per le attività susseguenti l'assegnazione degli alloggi (contratti di locazione e riscossione di canoni e oneri) nonché per le attività manutentive. Gestione convenzionata con le organizzazioni sindacali degli inquilini per la raccolta delle domande di accesso alla graduatoria di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.).			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Assegnazioni di alloggi pubblici (E.R.P. e esclusi E.R.P.) su graduatoria o con concessioni provvisorie per interventi in particolare emergenza abitativa o con progetti di transizione abitativa	N.ro	400	400	400
Contributi erogati per evitare la convalida di sfratti per morosità in alloggi privati (Protocollo sfratti prefettizio)	N.ro	50	50	50
Contributi erogati per l'aiuto al saldo dell'affitto di alloggi in locazione di proprietà privata	N.ro	<i>Il Fondo sociale per l'affitto finanziato da contributi nazionali e regionali è stato azzerato dal 2012 e quindi attualmente non si prevede di erogare contributi</i>	<i>Il Fondo sociale per l'affitto finanziato da contributi nazionali e regionali è stato azzerato dal 2012 e quindi attualmente non si prevede di erogare contributi</i>	<i>Il Fondo sociale per l'affitto finanziato da contributi nazionali e regionali è stato azzerato dal 2012 e quindi attualmente non si prevede di erogare contributi</i>

**Servizio** Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato	N.ro	1.350	1.300	1.250
Domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)	N.ro	6.500	7.500	8.000
Individuazione conduttori di alloggi privati Agenzia Metropolitana Affitto e convenzioni urbanistiche	N.ro	5	10	20
Provvedimenti amministrativi emanati nell'ambito di attività connesse a procedimenti di decadenza, mobilità, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi pubblici di E.R.P.	N.ro	400	400	400

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

1. Continuità alla sperimentazione del nuovo regolamento con assegnazioni su prima graduatoria ERP1-2013 e formazione dei primi due aggiornamenti semestrali
2. Mantenimento della percentuale offerta su domanda (alloggi offerti/domande presentate*100)
3. Assicurare il passaggio di gestione della formazione delle graduatorie e di assegnazione degli alloggi dai servizi comunali a servizi dell'Ente gestore (vedi progetto Edilizia Residenziale Pubblica) mantenendo le attività di regolamentazione, programmazione e controllo, mediante le opportune implementazioni tecniche sul sistema informativo e la formazione del personale dell'Ente gestore
4. Mantenimento risposta percentuale offerta di alloggi su target popolazione servizio (alloggi assegnati/nr. target popolazione*100)
5. Definire in accordo con l'Ente gestore il sistema di monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza ricevuta negli uffici per il disbrigo pratiche di assegnazione in base a rilevazione della snellezza del procedimento e grado di soddisfazione e completezza dell'informazione ricevuta.



Servizio		Impianti sportivi
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi per lo sport	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Gestione delle convenzioni degli impianti sportivi cittadini. Aggiornamento del sistema tariffario al fine della sostenibilità gestionale e variazioni periodiche (Istat, altro). Istruttorie e verifiche per aggiornamento delle condizioni contrattuali e gestionali di grandi impianti cittadini. Gestione diretta del Pala Dozza anche per le attività non sportive e verifica delle possibili alternative gestionali. Istruttoria per affidamenti gestionali degli impianti sportivi comunali al fine di definire criteri per i bandi pubblici. Per quanto attiene gli impianti di Quartiere: supporto tecnico agli uffici sport dei Quartieri e assegnazione delle competizioni sportive; Programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi sui manti sportivi di terra e verifica necessità manutentive. Attività venatoria: rilascio dei tesserini, coordinamento con la Regione e la Provincia di Bologna al fine del corretto ed efficace servizio venatorio.</p>	
Finalità del servizio	<p>Per quanto attiene gli impianti sportivi a rilevanza cittadina le finalità sono: garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini; definire le condizioni per le future gestioni degli impianti sportivi cittadini.</p> <p>Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Quartiere le finalità sono: assicurare un supporto qualificato agli uffici sport di Quartiere per lo svolgimento dei loro compiti per realizzare l'omogeneità e la rispondenza delle attività ai Regolamenti comunali e alle linee dell'Amministrazione; garantire la corretta manutenzione dei manti sportivi di terra al fine della loro preservazione e miglioramento; assicurare adeguati introiti tariffari in coerenza con quanto necessario per garantire un equilibrio gestionale e un soddisfacente stato manutentivo degli impianti sportivi. Migliorare l'offerta sportiva e ridurre i costi per l'Amministrazione e delle diverse realtà gestionali.</p> <p>Per i tesserini venatori: garantire il corretto rilascio e i rapporti con la Federazione Italiana Caccia.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio, Gare e i singoli Quartieri.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Attività non sportiva (spettacoli) presso il Pala Dozza	N.ro	15	15	15
Controlli su gestione impianti a rilevanza cittadina	N.ro	6	6	6
Impianti di Quartiere di terra verificati	N.ro	52	52	52
Incassi da attività extrasportiva al Pala Dozza	EUR	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Ore assegnate nei festivi negli impianti sportivi	N.ro	4.300	4.300	4.300
Società sportive utilizzatrici	N.ro	130	130	130



Servizio		Impianti sportivi		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Tesserini venatori rilasciati	N.ro	1.500	1.500	1.500

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nuova modalità gestionale del Pala Dozza con mantenimento delle attività e miglioramento dell'attività gestionale. Miglioramento del supporto ai Quartieri per l'individuazione di modalità gestionali degli impianti; intensificazione della vigilanza sulla cura dell'impiantistica; mantenimento dell'efficacia del rilascio tesserino venatorio e governo del complesso delle relazioni con gli utilizzatori, la Federazione italiana caccia e gli enti caccia. Mantenimento delle relazioni e del coordinamento con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Bologna.



Servizio		Piscine e palestre scolastiche
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi per lo sport	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	Piscine: Gestione delle convenzioni delle piscine cittadine. Istruttoria per l'attivazione del Progetto Sistema Natatorio Cittadino. Acquisizione in proprietà del Centro Sportivo Sterlino e relativa gestione. Rilascio di titoli di accesso gratuito a soggetti in particolari condizioni psicofisiche e di reddito. Rilascio di titoli di ingresso gratuiti ad uso di vari servizi (servizi sociali, AUSL, ecc). Verifica del rispetto delle convenzioni. Verifica del rispetto delle assegnazioni nelle piscine. Utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: Coordinamento con i Quartieri per la gestione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche. Gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione che gli utilizzatori delle palestre devono versare al Comune. Aggiornamento e applicazione del tariffario e relative variazioni (Istat, altro). Coordinamento con la Provincia di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.	
Finalità del servizio	Per le piscine: Completare e mettere a sistema l'offerta natatoria adeguandola alle esigenze della Città. Adeguamento delle tariffe alla mutate condizioni dell'offerta/domanda e della sostenibilità della gestione. Garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini. Garantire la conformità degli utilizzi delle corsie natatorie in relazione alle assegnazioni disposte. Garantire l'ingresso agevolato alle piscine di cittadini che si trovano in particolari condizioni, e degli utenti dei centri estivi. Per le palestre scolastiche: Coordinare l'emissione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche nonché la corretta gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre. Garantire l'efficacia del coordinamento con la Provincia di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.	
Modalità organizzativa del servizio	Per le piscine: il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con i settori Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio e Gare. Per le palestre scolastiche: il servizio viene coordinato attraverso incontri puntuali con i Responsabili degli uffici sport di Quartiere. Si provvede alla gestione della procedura di accertamento e della riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre scolastiche.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Controllo assegnazioni	N.ro	12	12	12
Gestione bando pubblico: corsie assegnate (ore/settimana)	N.ro	3.123	3.123	3.123
Introiti tariffari da palestre	EUR	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Palestre scolastiche soggette all'attività di verifica	N.ro	108	108	108
Titoli di ingresso rilasciati	N.ro	11.000	11.000	11.000

**Servizio**Piscine e palestre scolastiche**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Per le piscine: Attivazione del Sistema Natatorio Cittadino. Nuove convenzioni/contratti di acquisto e gestione del Centro Sportivo Sterlino. Aggiornamento del sistema tariffario delle piscine e degli impianti sportivi. Presa in carico delle piscine Sterlino, Ex Tanari e Nuova Carmen Longo e definizione dei relativi rapporti gestionali. Misurazione degli effetti del mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità; misurazione in coordinamento con i Quartieri cittadini degli effetti dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili.

Per le palestre scolastiche: mantenimento dei livelli quantitativi della misura dell'accertamento finanziario derivante dalle tariffe, in accordo con i Quartieri assegnatari e salvo eventuali modifiche tariffarie.



Servizio		Promozione sportiva
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi per lo sport	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	Il servizio si propone di promuovere le attività sportive sul territorio cittadino: 1) Coordinamento e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado. 2) Compartecipazione alla organizzazione del Trofeo Seragnoli, torneo di Minibasket rivolto alle Scuole. 3) Organizzazione di eventi promozionali stagionali, supporto e coordinamento di manifestazioni di promozione sportiva di rilevanza cittadina (Run tun Up, Strabologna, Millemiglia etc...); 4. Parchi in Movimento: promozione della salute e del movimento - sport (target tutta la popolazione: laboratori di movimento nei parchi cittadini); 5) Evento cittadino Sport day.	
Finalità del servizio	L'obiettivo è promuovere l'attività sportiva come momento formativo e di integrazione, con una particolare attenzione ai diversamente abili e alla diversità, nel rispetto e nella valorizzazione delle varie etnie presenti nella nostra società. Obiettivi specifici: l'affermazione del valore fondamentale del fair play, la partecipazione di ognuno in ragione delle proprie attitudini e capacità, il rispetto dell'avversario, l'attenzione all'ambiente ed a un corretto stile di vita. Avviamento alla pratica dell'attività motoria e sportiva rivolta ad ogni fascia d'età.	
Modalità organizzativa del servizio	Incontri di coordinamento con le scuole, con i centri sociali, con le associazioni sportive e non, e pubblicizzazione e reclutamento dei target, in collaborazione coi soggetti sopra nominati. Per il Trofeo Seragnoli organizzazione di un calendario di partite con una premiazione finale. I Giochi Sportivi sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, il Coni, gli Enti e Federazioni di Promozione Sportiva e Società sportive del territorio.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Classi di scuole coinvolte	N.ro	230	250	250
Manifestazioni a rilevanza cittadina	N.ro	11	12	12
Parchi in movimento: cittadini coinvolti	N.ro	4.350	4.350	4.350
Sport day: associazioni aderenti	N.ro	45	50	50

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Consolidamento formale rete pubblico-privata degli interventi; co programmazione e co progettazione degli stessi, anche in relazione ad altre progettazioni; aumento dell'empowerment della popolazione coinvolta.



Progetto	Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Il progetto intende assicurare l'unificazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) cittadine avviando una concomitante gestione unitaria dei processi di supporto alla gestione (acquisizione e gestione del personale, dei beni e servizi, gestione del patrimonio) e l'unitarietà della gestione delle linee di servizio per target omogenei tra le ASP.
Finalità del progetto	S'intende dare avvio ad una gestione unitaria dei servizi sociali, socio-sanitari attraverso una unica organizzazione pubblica di servizi che possa includere anche le funzioni di accesso, valutazione e presa in carico al fine di: accorciare la filiera assistenziale e i livelli di responsabilità gestionali; semplificare i processi di presa in carico, pur mantenendo una territorializzazione delle funzioni di accesso/valutazione/presa in carico e delle funzioni di lavoro di comunità a contatto con i/le cittadini/e e i soggetti attivi delle diverse comunità locali. L'unificazione delle ASP bolognesi è orientata a: ottimizzare le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, ad allineare i processi assistenziali per target di età in funzione della continuità e omogeneità dei trattamenti sociali e socio-sanitari, a ridisegnare le relazioni di committenza e di governo con il resto del sistema sociale e sociosanitario.
Profili di governance	Il progetto verrà sottoposto all'approvazione della Giunta e del Consiglio e condiviso con tutti gli amministratori locali (Quartieri) e i partners (Provincia e Fondazioni), oltre che con tutte le forze sociali (Organizzazioni sindacali).

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

2014 - Unificazione di ASP Irides con ASP Città di Bologna; assegnazione all'ASP unificata dei servizi gestiti dai Settori centrali (Pronto Intervento Sociale, SBS, altri servizi per adulti) e analisi di fattibilità del trasferimento dei servizi delegati alla AUSL (Disabili adulti), oltre che dei servizi sociali territoriali delegati ai Quartieri in sintonia e sinergia con il processo di riforma di questi ultimi.

2015 - Avvio del trasferimento all'ASP unificata dei Servizi valutati positivamente sul piano della fattibilità e sostenibilità.

2016 - Gestione unificata a regime di tutti i servizi con piena sostenibilità economica e gestionale.



Progetto	
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito della Promozione della salute e dell'attività sportiva sono attivi progetti di intervento già strutturati in veri e propri servizi e nuovi progetti. Tra questi, l'"Osservatorio della promozione della salute e dell'equità", osservatorio cittadino quale rete integrata di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della promozione della salute e degli interventi da loro attivati. Le aree di intervento riguardano tutte le attività di promozione della salute con particolare riferimento all'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti ecologici (c.d. determinanti salute):</p> <ul style="list-style-type: none"> - alimentazione, attività fisica, contrasto all'abuso di sostanze, fumo e alcool, screening e diagnostica precoce; - mobilità e sicurezza stradale, inquinamento acustico e dell'aria, rifiuti solidi urbani; - promozione della riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nei comportamenti a rischio anche con riferimento alle principali evidenze della ricerca scientifica.
Finalità del progetto	<p>1) Attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie; b) individuare comuni denominatori tra interventi/progetti di promozione della salute e interventi/progetti spot scientificamente non rilevanti; c) avviare un'analisi sugli eventuali strumenti di valutazione attualmente utilizzati; d) valutare i risultati ottenuti; e) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche. <p>2) Definizione di strategie condivise di collegamento delle diverse iniziative in ottica di integrazione-sussidiarietà e supporto reciproco tra istituzioni e altri settori del tessuto produttivo e sociale (Terzo Settore in particolare) al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione della collettività ai percorsi di prevenzione e benessere offerti con particolare riferimento alle categorie di popolazione più svantaggiate.</p>
Profili di governance	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata dal Comune attraverso incontri e verbalizzazione decisioni; pianificazione condivisa priorità; concertazione della metodologia di analisi degli interventi; definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP, Università) e soggetti privati della comunità locale.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento del sistema di rete, costruzione data base buone pratiche, implementazione data base, primi test-dati sull'implementazione e sulle informazioni restituibili; - primo studio e analisi dei progetti in corso e da avviare e dei relativi sistemi di valutazione (efficacia con questionari ante e post/ operatori da coinvolgere); - costruzione di un sistema di comunicazione, diffusione e pubblicizzazione nel territorio delle progettazioni implementate; - costruzione di un evento ad hoc a ottobre 2014 per presentazione sito alla cittadinanza, in ottica di allargamento dei/delle fruitori/trici dell'Osservatorio; - individuazione di best practices; individuazione di un sistema unico di valutazione risultati; consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; maggiore integrazione nella co programmazione e co progettazione degli stessi. 	



Progetto	<u>Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del progetto	Le sfide del sistema sociale e i nuovi orientamenti del sistema dei servizi richiedono la mobilitazione e il governo delle risorse presenti nella nostra comunità al pari di visioni e progetti che necessitano di innovazioni e di cambiamenti radicali. E' sentita l'importanza di individuare opportunità di sviluppo dei "funzionamenti rilevanti" e della "capacità" delle persone che si trovano in situazioni lavorative e sociali caratterizzate da fragilità e vulnerabilità.
Finalità del progetto	L'impatto per la comunità consiste in una maggiore efficacia delle politiche dovuto a un migliore coordinamento degli interventi e alla ridefinizione dei ruoli e responsabilità dei soggetti sociali della comunità bolognese nelle azioni di promozione e inclusione sociale e per l'implementazione di prassi virtuose a livello territoriale. A livello interno di pubblica amministrazione si prevedono una maggiore efficienza/efficacia: risparmio di risorse investite a fronte di una migliore risposta ai bisogni.
Profili di governance	Il Comune di Bologna ha la regia dei processi, l'AUSL di Bologna è partner nell'avvio dei portafogli unici e nell'analisi degli scenari sociali mentre il privato sociale è partner nell'avvio dei processi di coprogettazione.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

- a) Implementazione delle ETI e UVM in tutti i Quartieri;
- b) implementazione dell'innovazione progettuale relativa al Progetto "Domiciliarità" su tutti i Quartieri;
- c) implementazione dell'Indice di Rischio di Fragilità in tutti i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri;
- d) avvio a regime dei Servizi di Pronto Intervento Sociale (PRIS) h24 e dei servizi a bassa soglia di accesso (SBS) e di prossimità con prese in carico appropriate e quantitativamente efficaci (attese circa 2.000 persone tra PRIS e SBS e servizi di prossimità);
- e) implementazione di un portafoglio sperimentale nell'area "minori e famiglie" in accordo con il Distretto dell'AUSL di Bologna;
- f) avvio dei processi di coprogettazione con il Privato Sociale per raggiungere almeno 600 persone in condizione di svantaggio (di cui almeno 200 con percorsi di avviamento e/o inserimento lavorativo).



Progetto	Edilizia residenziale pubblica
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il trasferimento delle attività di gestione delle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna (ACER) anche a seguito delle modifiche alla legge regionale 8 agosto 2001 n.24 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo), che consenta al Comune di agire trasferendo la piena gestione e responsabilità dei procedimenti all'Ente gestore. L'Amministrazione Comunale si avvarrà degli uffici (personale e attrezzature) dell'ACER per la gestione delle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e le altre attività gestionali (decadenze, subentri, occupazioni illegali, ospitalità, morosità).
Finalità del progetto	Il progetto ha la finalità di liberare le unità lavorative impegnate nella gestione per impiegarle sul versante progettuale e di programmazione e controllo delle attività svolte dal soggetto gestore (ACER).
Profili di governance	Il progetto coinvolgerà tutto il personale attualmente operativo all'interno del Settore Servizi per l'Abitare e la struttura organizzativa di ACER.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

- 1) Sviluppo delle capacità di programmazione e controllo del unità operativa comunale all'interno del Dipartimento (nuovo schema organizzativo).
- 2) Sviluppo dell'attività progettuale in relazione agli obiettivi di mandato.

Le fasi previste:

- 1) avvio delle fasi di analisi di dettaglio, di sviluppo e implementazione dell'integrazione dei sistemi informativi comunali e dell'Ente gestore;
- 2) formazione/affiancamento del personale dell'Ente gestore e completamento del trasferimento delle funzioni ad ACER entro 31/07/2014 con nuova convenzione operativa;
- 3) operatività nuova organizzazione del Settore;
- 4) sottoscrizione nuova concessione Comune/ACER comprensiva di tutte le attività trasferite al soggetto gestore.



Progetto	<u>Nuovi modi dell'abitare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	<u>Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella realizzazione di azioni sperimentali volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine nei comparti di edilizia residenziale pubblica, attraverso un lavoro di progettazione di iniziative sociali e culturali in rete con i Quartieri e le associazioni del territorio, utilizzando alcuni spazi comuni, come i tetti piani, le aree verdi ed alcuni locali interni. Oltre a questo il progetto si propone di realizzare nuove forme di abitare con una forte attenzione alla qualità sociale e alla costruzione di comunità, quali il cohousing e l'autorecupero di immobili comunali.
Finalità del progetto	Il progetto si propone di migliorare la qualità delle relazioni tra gli abitanti, coinvolgendoli nella progettazione e gestione di piccoli servizi a beneficio dell'intera comunità: dall'orto comunitario, alla realizzazione di attività per i bambini, adolescenti ed anziani, ad attività di integrazione dei cittadini stranieri, valorizzando gli stessi abitanti. Il progetto delle nuove forme di abitare ha l'obiettivo inoltre di proporre nuove forme di abitare che rispondono alle esigenze di oggi: case più accessibili, con una elevata qualità ambientale, e con una forte attenzione al tema della collaborazione tra gli abitanti. Infine il progetto si propone di fornire un aiuto concreto dal punto di vista economico ai cittadini in difficoltà nell'avviamento o nella conduzione di una casa in affitto.
Profili di governance	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge una azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, quali il Settore Servizi Sociali, il Settore Piani, Programmi e Progetti Strategici ed il Settore Relazioni e Progetti Internazionali. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. Nell'ambito della progettazione europea, sono inoltre attive collaborazioni con altre amministrazioni e con enti universitari e di ricerca, in Italia e all'estero.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Si prevede di portare avanti le progettualità avviate, accanto al progetto nel Quartiere San Donato. Si sono avviati progetti simili nei Quartieri Navile e S. Vitale: tali progetti contengono elementi innovativi per rafforzare il senso di appartenenza all'area dirimendo situazioni conflittuali esistenti e facendo gestire direttamente agli abitanti alcuni servizi di cura del verde pubblico attualmente affidati all'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna (ACER). Lo strumento con cui si intende operare è principalmente l'attivazione di momenti di ascolto e confronto con le istituzioni in una maniera diretta e accessibile. Si continuerà a sviluppare il progetto del cohousing, si è selezionato l'operatore che dovrà seguire le fasi di creazione del gruppo ed accompagnamento, avviando poi la fase di comunicazione e di selezione vera e propria. Si è costituita la cooperativa per la prima tranche di auto costruzione e saranno avviati i primi due cantieri con il coinvolgimento diretto dei futuri abitanti che sono stati selezionati tramite avviso pubblico. Si avvieranno nuove progettazioni, per promuovere le relazioni di buon vicinato attraverso la realizzazione di giardini aromatici nelle aree verdi dei condomini e realizzando una modalità efficace di accoglienza dei nuovi abitanti delle case popolari.



Progetto	
	Programma di edilizia residenziale sociale
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Comune si propone di promuovere la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale. Il progetto consiste nella realizzazione di interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti, nella programmazione di nuovi interventi sulla base della destinazione di risorse proprie o acquisite attraverso bandi e altre procedure.
Finalità del progetto	<p>Il programma vuole rispondere alle esigenze della popolazione con minori possibilità economiche e prevede la realizzazione nel corso del mandato di 1.000 alloggi di ERS (Edilizia Residenziale Sociale). Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 400 alloggi da realizzarsi su immobili pubblici a cura del Comune di Bologna e di ACER nell'ambito di specifici programmi (Contratti di Quartiere II Bolognina e San Donato, Disagio Abitativo DM 16/03/2006, L 179/92 - Quadriennio 92-95, reinvestimenti Legge 560/1993, Autorecuperato, Co-housing); - 500 alloggi in attuazione dei piani previsti dal PRG '89 (ex Mercato Ortofrutticolo e Bertalia-Lazzaretto); - 100 alloggi da attuarsi nell'ambito della nuova strumentazione urbanistica (POC per la qualificazione diffusa). <p>Con la realizzazione di questi interventi, nonostante le oggettive difficoltà del mercato immobiliare, ci si attende un incremento delle opportunità abitative per i ceti svantaggiati e il riequilibrio del tessuto sociale, la qualificazione della città con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici. La presenza di nuove modalità di co-progettazione fra pubblico e privato, la configurazione del mercato secondo un sistema coerente con le esigenze abitative emergenti e la creazione delle condizioni di convenienza per gli operatori.</p>
Profili di governance	In relazione all'ampiezza e alla differenziazione degli interventi in atto o programmati, si potranno realizzare differenti modalità di partnership; per molti interventi è decisivo l'apporto di ACER Bologna.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Verranno emanati i bandi per gli interventi ERS in via Barbacci e per il lotti H-N del comparto ex Mercato Navile, comparto all'interno del quale, entro la scadenza del 2016 verrà anche realizzato il lotto G di ACER, finanziato con risorse del Piano-città.



Progetto	Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE
Descrizione del progetto	Analisi, definizione e approvazione di nuovo regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), con conferma della modalità di formazione di graduatoria aperta ad aggiornamento periodico e possibilità di presentazione domande in ogni tempo da parte dei cittadini, implementazione di sistema di presentazione di domande e gestione di procedimenti totalmente on line mediante portale web dedicato e utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte dei/delle cittadini/e. Applicazione di criteri e principi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
Finalità del progetto	Semplificare la disciplina regolamentare e la modalità gestionale di raccolta delle domande e formazione della graduatoria per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), applicando principi di dematerializzazione delle istanze, decertificazione delle istanze e dei procedimenti, nel rispetto dei criteri di legittimità, imparzialità ed equità nell'assegnazione degli alloggi pubblici.
Profili di governance	Il progetto è interamente governato dal Comune di Bologna. E' previsto il coordinamento con l'Ente gestore - Azienda Casa per l'Emilia-Romagna Provincia di Bologna (ACER) in vista di successivo trasferimento, una volta sperimentato e collaudato il nuovo sistema di gestione di domande on line, delle funzioni amministrative per la gestione degli aggiornamenti della graduatoria e dell'assegnazione degli alloggi.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

1. Continuazione della fase sperimentale con raccolta domande e formazione primi aggiornamenti semestrali della graduatoria.
2. Assegnazione alloggi sulla prima graduatoria.
3. Coordinamento con Ente gestore - Azienda Casa per l'Emilia-Romagna Provincia di Bologna (ACER) per passaggio funzioni amministrative di formazione degli aggiornamenti della graduatoria e assegnazione degli alloggi.



Progetto	
Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione di forme di Welfare di Comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Realizzazione di laboratori formativi destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori) mirati ad accompagnare un processo di rivisitazione dei modelli operativi e organizzativi dei servizi territoriali, nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei/delle cittadini/e e della comunità.
Finalità del progetto	Promuovere una nuova metodologia di lavoro a partire dalla condivisione dei saperi e dalle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, capace di valorizzare le migliori esperienze e pratiche di sussidiarietà e mutualità, alla luce di una rilettura attuale delle trasformazioni del contesto socio-economico e da una valorizzazione delle risorse presenti in una comunità, per rispondere ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione.
Profili di governance	Il progetto prevede la partecipazione dell'AUSL-Distretto Città di Bologna e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ai tavoli di governo e monitoraggio del progetto. Alcuni dei momenti formativi previsti saranno estesi al personale dell'AUSL e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Formazione di circa 70 operatori sociali dei Quartieri e avvio di un percorso di accompagnamento dei servizi sociali territoriali verso il pieno sviluppo di un welfare di comunità; Adozione da parte di tutti i Servizi Sociali Territoriali di progettazioni e modelli operativi centrati sullo sviluppo di comunità, quali: lo sviluppo delle reti di solidarietà sociale; il potenziamento delle funzioni di orientamento e presa in carico leggera; attivazione di progettazioni territoriali; costituzione di banche dati delle risorse della comunità a disposizione degli operatori.



Progetto	Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione di forme di Welfare di Comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del progetto	<p>Le progettualità dell'Istituzione all'interno delle quattro aree (osservatorio, supporto alla definizione delle politiche di governo – innovazione e comunicazione), riguardano:</p> <p>1 - a livello europeo Rom e Sinti. Definizione di progetti e attività in applicazione del Piano di Azione Locale (ROMANET).</p> <p>2 - a livello regionale (2a - Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione; 2b - Progetto Prostituzione "Invisibile"; 2c - Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta; 2d – Centro Interculturale Zonarelli 2e - Istruttorie per la Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati.</p> <p>3 - a livello locale (3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione; 3b – Progetto Case Zanardi; 3c - Progetto Off the wall; 3d - Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani e di contrasto alla dispersione scolastica; 3e – Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti).</p>
Finalità del progetto	<p>1 - Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi, e nello specifico: Progetto Roma MATRIX e progetto RomaNet Pilot Delivery Phase.</p> <p>2 - Le progettazioni relative alla prostituzione-sfruttamento-tratta 2a-b-c hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria e di raggiungimento dell'autonomia delle persone coinvolte; 2d – Centro Interculturale Zonarelli si propone il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale da parte della rete regionale dei centri interculturali; 2e Istruttoria per la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati gravi o gravissimi non colposi: portare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha visto trovarsi in difficoltà economica ;.</p> <p>3 - A livello locale 3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione. l'obiettivo è potenziare e differenziare attraverso sperimentazioni innovative in sussidiarietà il sistema di accoglienza-transizione cittadino, coinvolgere e favorire la creazione di reti, collaborare, co-progettare, sperimentare e valutare con il terzo settore, mettere a sistema le conoscenze, l'analisi del bisogno cittadino, le risorse disponibili e le modalità di erogazione/fruizione delle stesse, per rispondere al disagio abitativo attraverso soluzioni temporanee di emergenza e/o di transizione abitativa; 3b – Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro, favorire il recupero di risorse - alimentari e non - in chiave solidale e promuovere stili di vita eco-sostenibili e responsabilità sociale condivisa attivando una rete di soggetti pubblici e privati; 3c - Progetto "Off the wall": si coinvolgono giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; 3d Percorso di confronto sul tema dell'insuccesso scolastico: è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, alla attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti; 3e Coordinamento del Tavolo Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti: fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere e avviare una convenzione con il Tribunale di Sorveglianza per i Lavori di Pubblica Utilità.</p>
Profili di governance	<p>1 - Nelle progettazioni europee, l'Istituzione è partner delle differenti reti europee, capofila delle reti locali.</p> <p>2 - Nelle progettazioni relative a prostituzione/tratta/sfruttamento è partner della rete regionale, nel progetto 2d – Centro Interculturale Zonarelli, che coinvolge tutta la rete dei Centri Interculturali della Regione, l'Istituzione attraverso il Centro Interculturale Zonarelli è il soggetto capofila.</p> <p>3 - La rete coordinata dall'Istituzione per la sperimentazione del Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa o Transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione. comprende, oltre a rappresentanti istituzionali (Settori, Quartieri, ASP) reti di Associazioni delle quali capofila A.Vo.C., Villaggio del Fanciullo, Mondo Donna, Casa delle Donne per non subire violenza, Don Paolo Serra Zanetti, M.I.T., Opera Padre Marella, Il Ventaglio di O: Ra.V., ATCOM, Idea Famiglia; per il progetto "Case Zanardi" 9 cooperative sociali di tipo B e di tipo misto (A+B), 38 associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, 11 soggetti esponenziali dell'associazionismo e del terzo settore, 2 enti di formazione e 9 altri soggetti; per il progetto "Off the wall" l'Istituzione è capofila dei: Settori Comunicazione, Sport e Giovani,</p>



Progetto Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

Istruzione, Cultura e Patrimonio, Istituzione Biblioteche, Polizia Municipale, Quartieri, Provincia, RFI, Centro Antartide, Associazioni Tinte-Forti, Caratteri Mobili, Borgomondo e altre associazioni giovanili; per la realizzazione delle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e per l'inclusione sociale delle nuove generazioni e relativa mappatura dei servizi vengono coinvolti rappresentanti istituzionali (Regione Emilia-Romagna, Provincia, Dipartimento Benessere di comunità-Ufficio di piano, Settore Servizi sociali, Quartieri, CdLei, Sala Borsa, Cineteca MAMBO) e del privato sociale.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Prosecuzione e sviluppo di attività di progetto, consolidamento rete, progettazione, ricerca fondi, attività di comunicazione e sensibilizzazione.



Progetto	Family card
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1205 Interventi per le famiglie
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del progetto	La Family card consente un sistema di sconti e agevolazioni per le spese che le famiglie sostengono nell'ambito di beni primari come l'alimentazione, i prodotti per la prima infanzia, ma anche lo sport, la cultura e il tempo libero. L'iniziativa si basa sulla disponibilità e collaborazione dei soggetti economici con i quali si condivide una comune responsabilità di sostegno delle famiglie. La Family card è destinata ai nuclei con due o più figli entro i 26 anni e i nuclei monogenitoriali anche con un figlio; i nuclei con tre o più figli entro i 26 anni con valore economico da attestazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000 euro hanno diritto a sconti anche presso la grande distribuzione Conad e COOP Adriatica (10% su una spesa massima mensile di 240 euro); tutti i possessori della Family card hanno diritto ad uno sconto del 10% presso il Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB) per la spesa di frutta e verdura (nei giorni di apertura al pubblico). Accesso tramite sportello dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP).
Finalità del progetto	Sostenere le famiglie che faticano quotidianamente nel gestire le spese legate alla cura e alla crescita dei figli; tale fatica si è fatta più evidente alla luce della crisi economica che ha accentuato l'importanza di un sistema di servizi e opportunità in grado di contenerla, riconoscendo alle famiglie una fondamentale centralità per la coesione sociale della comunità cittadina. Il progetto prevede anche un'azione di sensibilizzazione rispetto ad un modo consapevole e sostenibile di produrre e consumare, nella convinzione che il cambiamento passi anche attraverso la responsabilità dei gesti quotidiani.
Profili di governance	Il progetto prevede una complessa governance del Comune rispetto al sistema dei soggetti economici, sportivi e culturali interessati: grande distribuzione, Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB), Farmacie Comunali, Federfarma, Associazione Commercianti (ASCOM), Confederazione nazionale dell'Artigianato (CNA), Librerie COOP, Teatro Comunale, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (ARCI), Arena del Sole.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Distribuzione e gestione card;

- attuazione iniziative culturali;
- implementazione attraverso i Quartieri;
- monitoraggio e valutazione degli esiti.

Alcuni dati quantitativi relativi al target: circa 17.000 sono le famiglie con due figli e i nuclei monogenitoriali; circa 1.500 le famiglie con tre o più figli con un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che non supera i 15.000 euro.

Dal punto di vista qualitativo si prevedono un aumento degli accessi al Centro per le famiglie, un aumento delle informazioni circa ulteriori opportunità di sostegno e una diminuzione della sofferenza economica per le famiglie numerose nell'ambito delle spese primarie.



Progetto	Social card
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del progetto	<p>La nuova carta acquisti o social card è una sperimentazione nazionale che coinvolge le città con oltre 250.000 abitanti. Si rivolge alle famiglie con figli in una situazione di estremo disagio economico il cui valore da attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superi i 3.000 euro l'anno; la popolazione di riferimento include anche i/le cittadini/e comunitari ed extracomunitari lungo-soggiornanti (in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lunga durata - ex carta di soggiorno). I Servizi Sociali Territoriali individuano le famiglie potenziali beneficiarie per le quali viene ipotizzato un percorso, sottoscritto e condiviso, di fuoriuscita dalle difficoltà lavorative e/o abitative, oltre che relazionali. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) eroga il contributo bimestralmente ed attua un'azione di monitoraggio e valutazione degli esiti.</p>
Finalità del progetto	Si tratta di sperimentare uno strumento di aiuto economico sufficientemente significativo al fine di promuovere percorsi di fuoriuscita da situazioni di estrema povertà, anche in una logica di tutela dei/delle minori presenti nelle famiglie. L'intervento assume rilevanza perché, a fronte di esiti nazionali positivi, pone le basi per un futuro reddito minimo di inserimento per la popolazione svantaggiata.
Profili di governance	La governance del progetto prevede un flusso informativo continuo tra Comune e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per la definizione dei beneficiari, la trasmissione del piano personalizzato di intervento, il monitoraggio e la valutazione dei dati. Il Comune si rapporta in modo permanente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che gestisce la sperimentazione complessiva e cura lo scambio di esperienze e problematiche gestionali delle città coinvolte.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Delibera linee di indirizzo, definizione beneficiari e trasmissione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), elaborazione piano sociale di presa in carico e trasmissione all'INPS, erogazione bimestrale dei contributi da parte di INPS, gestione flusso informativo permanente Servizi Sociali – INPS, monitoraggio e valutazione locale e nazionale. Dati quantitativi: si prevede l'intervento a beneficio di oltre 400 nuclei familiari. Valutazione del processo e degli esiti.



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale); - polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza; - polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977; - polizia urbana e rurale; - polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale; - polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche; - polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori; - accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale. <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
Finalità del servizio	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Corpo di Polizia Municipale è attualmente strutturato su un Comando Centrale, che comprende gli Uffici di Staff della Direzione, la Centrale Radio Operativa, i reparti specialistici (Reparto Moto, Polizia Giudiziaria, Attività produttive, Reparto Sicurezza, Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura decentrata, articolata su nove Nuclei Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento.</p> <p>Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza</p>

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio

soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto.
La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Unità di personale ogni 100.000 residenti	N.ro	150	156	162
Ore di servizio polizia di prossimità	N.ro	102.000	105.000	107.000
Pattuglie in servizio giornaliero (media)	N.ro	120	122	125
Segnalazioni alla Centrale Operativa	N.ro	45.000	45.500	46.000
Verbali Commercio e Regolamenti Comunali	N.ro	2.400	2.500	2.600
Violazioni al Codice della Strada elevate/processate	N.ro	600.000	620.000	640.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il progetto di riorganizzazione del Corpo avviato nel 2014 mira, tra l'altro, all'efficientamento dell'impiego del personale garantendo una redistribuzione delle risorse umane disponibili, implementando la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, con una particolare attenzione al Centro Storico anche attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Tale efficientamento avrà un riflesso sull'efficacia di intervento rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.



Servizio		<u>Piano della sicurezza stradale</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	
Descrizione del servizio	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.	
Finalità del servizio	<p>Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo.</p> <p>Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle regole della circolazione stradale; - consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne.</p> <p>Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Decurtazione punti alla patente	N.ro	27.000	26.000	25.000
Educazione Stradale: studenti contattati per anno scolastico	N.ro	14.000	14.500	15.000
Incidenti stradali rilevati	N.ro	2.150	2.100	2.050
Patenti ritirate	N.ro	500	530	550
Violazioni di guida in stato di ebbrezza/alterazione da stupefacenti	N.ro	100	110	115
Violazioni semaforiche STARS	N.ro	6.000	6.500	6.800

**Servizio** Piano della sicurezza stradale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Violazioni sosta con Scout	N.ro	55.000	60.000	65.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Le attività previste dal servizio verranno implementate compatibilmente con i vincoli di carattere economico ed assunzionali. In particolare nel 2014 viene attivato il servizio Scout Speed destinato al controllo delle infrazioni ai limiti di velocità con postazione di rilevazione mobile e l'aumento dei controlli telematici agli accessi alla zona a traffico limitato con nuove postazioni del sistema SIRIO-RITA. Sarà, inoltre, mantenuto lo standard per le attività di Educazione Stradale e per i controlli di sicurezza stradale.



Servizio		Protezione civile
Missione di Bilancio	11 Soccorso civile	
Programma di Bilancio	1101 Sistema di protezione civile	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	
Descrizione del servizio	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare.	
Finalità del servizio	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Provincia, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e dalla salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.	
Modalità organizzativa del servizio	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Attività di supporto manifestazioni cittadine	N.ro	6	6	6
Attività e servizi per assistenza alla popolazione causa evacuazioni, informazione rischi industriali	N.ro	20	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Attività per ordigni bellici	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Attività rischi statici per emergenze, incendi fabbricati ed altro	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Corsi di formazione	N.ro	15	15	15



Servizio	<u>Protezione civile</u>
-----------------	--------------------------

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Gestione allerte meteo - Piano Neve e Piano Freddo	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Persone formate	N.ro	300	300	300
Servizi Anti Incendio Boschivo	N.ro	26	26	26
Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi	N.ro	<i>Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi</i>	<i>Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi</i>	<i>Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi</i>
Servizi emergenze sanitarie/sismiche	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizi ondate di calore ed incremento di temperature	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>
Servizi per rischio esondazione ed idrogeologico	N.ro	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>	<i>Dato non prevedibile, sarà valorizzato solo a consuntivo</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il servizio, con il coordinamento del Volontariato, assicura una attività conforme alla richiesta e si prefigge gli stessi standard operativi in caso di eventi non prevedibili e valutabili. Il servizio si prefigge inoltre il mantenimento, in qualità e quantità, delle attività già standardizzate.



Servizio	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i nove Nuclei territoriali di Quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
Finalità del servizio	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Domande accesso agli atti (via URP)	N.ro	1.250	1.200	1.100
Ore ricevimento pubblico	N.ro	13.500	13.750	14.000
Permessi ZTL + autotrasporto	N.ro	3.500	3.600	3.700

**Servizio** Sportello per il pubblico - Polizia municipale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Persone ricevute (Comando + Nuclei Terr.li)	N.ro	50.200	50.400	50.500
Pratiche Punto d'Ascolto-CZRM	N.ro	1.600	1.800	2.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Mantenimento dello standard raggiunto a tutto il 2013 con particolare riferimento all'attività di ricevimento del pubblico, tenendo conto del tendenziale incremento delle attività legate al software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine.



Servizio		Anagrafe e stato civile
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti	
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti e rilascio carte di identità elettronica, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/ dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>	
Finalità del servizio	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office. L'U.O. Affari Generali, svolge attività di back office ad eccezione dello Sportello Carte di Identità Elettroniche che svolge attività di front office, si compone inoltre dell'Ufficio Documenti Personali e dell'Ufficio di protocollazione dei SS.DD.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Altre pratiche anagrafiche (cambi indirizzo, pratiche italiani residenti all'estero, pratiche cittadini comunitari, rettifiche codici fiscali, cancellazioni per irreperibilità)	N.ro	52.650	52.650	52.650
Attività di Polizia Mortuaria (cremazioni,affido delle ceneri,dispersione ceneri,autorizzazioni al trasporto cadaveri)	N.ro	10.000	10.000	10.000
Certificati on line	N.ro	13.000	15.000	15.000
Certificati storici,alberi genealogici,certificati richiesti per corrispondenza)	N.ro	31.000	31.000	31.000



Servizio	<u>Anagrafe e stato civile</u>			
-----------------	---------------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Certificazioni rilasciate da sportello self service	N.ro	26.000	<i>E' prevista l'interruzione del servizio</i>	<i>Si prevede l'interruzione del servizio</i>
Dichiarazioni anticipate di trattamento (testamento biologico)	N.ro	60	60	60
Documenti personali (Carte d'identità per non residenti, carte d'identità elettroniche, verifiche per forze dell'ordine)	N.ro	12.000	12.000	12.000
Liste di Leva (iscrizioni alle liste di leva, precetti di leva, congedi)	N.ro	7.500	7.500	7.500
Movimenti emigratori ed immigratori della popolazione	N.ro	22.300	22.300	22.300
Pratiche Pensioni	N.ro	400	400	400
Pratiche di Stato Civile (atti e annotazioni di nascita, riconoscimento, cittadinanza, matrimonio, pubblicazioni di matrimonio, di morte, iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe conseguenti a eventi di stato civile, certificazioni)	N.ro	60.800	60.800	60.800
Rilascio pergamene (nozze d'oro, diamante e centenari)	N.ro	1.800	1.800	1.800

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica, realizzazione di obiettivi finalizzati all'adozione di nuove metodologie e procedure con sistemi digitali grazie all'uso di nuove tecnologie, i quali consentono, oltre ad una semplificazione del lavoro dell'operatore, una riduzione di costi e adempimenti per il cittadino e le imprese, nonché una circolarità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.



Servizio	
	<u>Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Promozione di strumenti innovativi per valorizzare e sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e cittadine singoli e associati per il perseguimento di finalità di interesse generale favorendo la sussidiarietà e l'introduzione di meccanismi nuovi e semplificati di coinvolgimento della cittadinanza alla cura dei beni comuni. Coordinamento dei referenti territoriali per le questioni inerenti la cura del territorio in rapporto con i Quartieri, i Settori competenti e le strutture organizzative che devono garantire gli interventi sul territorio. Coordinamento dei "Punto di ascolto" presso i quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, microcriminalità, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente.
Finalità del servizio	Favorire la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e la partecipazione dei cittadini/e alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini/e che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.
Modalità organizzativa del servizio	Sviluppo e sperimentazione di progetti innovativi di partecipazione dei cittadini/e alla cura del contesto urbano attraverso l'emanazione di un avviso pubblico rivolto alle associazioni iscritte all'elenco comunale che prevede due macroaree di intervento - cura del territorio e cura della comunità - per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi di collaborazione, complementari e sussidiari all'attività dell'Amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere. I progetti presentati vengono valutati a cadenza bimestrale: la valutazione integra sia gli aspetti tecnici della proposta, sia profili di merito circa l'utilità dell'intervento per il territorio. Partecipazione del Comune di Bologna al progetto denominato "Le Città come beni comuni", svolto in collaborazione con Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) e il Centro Antartide e con il sostegno della Fondazione Del Monte, che agisce su due principali ambiti: da un lato il lavoro sulle strutture dell'Amministrazione comunale per rendere organigrammi, procedure e regolamenti idonei al coinvolgimento dei cittadini e, dall'altro, la sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni verdi/urbani con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi. Supporto ai Quartieri per la gestione coordinata delle segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema "Punto d'ascolto". Gestione della convenzione tra il tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità: individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai Quartieri/Settori.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Associazioni coinvolte	N.ro	40	40	40
Lavoratori di pubblica utilità impiegati	N.ro	100	100	100
Progetti di partecipazione attivati	N.ro	40	40	40
Segnalazioni pervenute al punto d'ascolto	N.ro	9.200	9.200	9.200



Servizio Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Segnalazioni risolte (si intendono chiuse: evase e risolte)	N.ro	8.400	8.400	8.400

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nel prossimo triennio si prevede il consolidamento della nuova modalità messa in campo di relazione tra Amministrazione e cittadini/e basato sul rapporto paritario, di fiducia reciproca e di condivisione della responsabilità di prendersi cura, insieme, dei beni comuni urbani con l'ampliamento delle iniziative all'interno dell'Amministrazione sulla base delle indicazioni contenute nel nuovo Regolamento e supporto e formazione ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri sui canoni dell'amministrazione condivisa e per l'applicazione del Regolamento.

Nel prossimo triennio, vista anche la positiva risposta della realtà associativa del territorio, si prevede anche il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative in co-progettazione con le associazioni con particolare attenzione allo sviluppo della rendicontazione per valutare l'impatto delle attività relizzate e con la piena implementazione del sito web dedicato "cittadinanza attiva". Consolidamento e sviluppo del "punto d'ascolto" per migliorare la capacità di risposta al cittadino e di analisi, utilizzando i dati disponibili, sulle criticità presenti in città.



Servizio		<u>Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale		
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	
Descrizione del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.	
Finalità del servizio	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.	
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Conferenze stampa	N.ro	250	250	250
Utenti Social (TW e FB)	N.ro	16.500	17.500	30.000
Utenti unici Iperbole (media mensile)	N.ro	250.000	260.000	270.000

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Sviluppo e realizzazione della nuova homepage di Iperbole (1° gennaio-28 febbraio 2013). Co-progettazione della Nuova Rete Civica. Gestione della neonata redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Migliorare la comunicazione offline.



Servizio		<u>Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali	
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Le linee di mandato 2012-2016 prevedono che per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri soggetti della rete locale, nazionale e internazionale. Il servizio "cooperazione e diritti umani" è stato creato nel 2012 come punto di raccordo trasversale che faciliti il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali, al fine di rafforzare l'efficacia, la conoscibilità e la visibilità dell'azione complessiva dell'Ente.	
Finalità del servizio	<p>Il servizio vuole integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di antidiscriminazione e inclusione sociale, realizzando o valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata / educazione allo sviluppo, - coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia Emilia-Romagna e al Tavolo per la Pace della Provincia di Bologna, - supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale, - gestione della Convenzione tra Comune di Bologna, Università di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna per la realizzazione del Festival annuale Human Rights Nights, - coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, coalizione europea di Città contro il razzismo e la xenofobia (monitoraggio e redazione di rapporti biennali relativi all'attuazione del piano d'azione di ECCAR sul territorio bolognese; co-progettazione; avvio di partenariati strategici). 	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Associazioni coinvolte	N.ro	25	25	25
Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza realizzate direttamente o promosse	N.ro	4	4	4
Progetti di cooperazione/educazione allo sviluppo con finanziamenti UE o regionale	N.ro	7	7	7

**Servizio** Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Progetti gestiti	N.ro	3	3	3
Reti internazionali di città: città europee partner	N.ro	30	30	30

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Realizzazione di circa 20 iniziative di sensibilizzazione sul territorio;

Mappatura dello stato dell'arte dell'attività complessiva del territorio comunale in materia di diritti umani e antidiscriminazione;

Formalizzazione di una rete di attori, composta da rappresentanti del Comune e da rappresentanti di altre istituzioni e della società civile per la realizzazione di iniziative integrate sul tema dei diritti umani;

Diffusione toolkit antidiscriminazione per operatori di enti locali, per migliorare le azioni e le politiche contro la discriminazione (ECCAR);

Rafforzamento della rete territoriale antidiscriminazioni (progetto FEI STAR);

Co-definizione e co-realizzazione del programma di attività di cooperazione/educazione allo sviluppo in preparazione e durante l'EXPO 2015 (progetto in via di definizione – risultati definibili nel 2014).



Servizio		Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1208 Cooperazione e associazionismo	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	Rapporti con la cittadinanza	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	Tenuta dell'elenco delle Libere Forme Associative, (iscrizione e cancellazione delle associazioni e aggiornamento costante della relativa banca dati) e delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione via internet. Consulenza interna ai Dipartimenti/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del Regolamento comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative. Consulenza esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione ai diversi Dipartimenti/Settori/Quartieri competenti.	
Finalità del servizio	Favorire la collaborazione tra Comune e associazionismo, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere la libera iniziativa degli organismi no profit, anche al fine della co-progettazione di iniziative complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.	
Modalità organizzativa del servizio	Nel corso di tutto l'anno vengono accolte le domande delle Libere Forme Associative che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Aggiornamento pagina web dedicata. Redazione tecnica, annuale, degli atti di programmazione sull'assegnazione delle risorse finanziarie ai Settori ed ai Quartieri per il sostegno di progetti delle Libere Forme Associative e definizione relativi indirizzi. Supporto alla realizzazione di avvisi pubblici rivolti all'associazionismo volti alla co-progettazione. Coordinamento e gestione procedura informatizzata orti on line. Coordinamento di diversi gruppi intersettoriali/quartieri per elaborare procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito. Collaborazione con il Settore Patrimonio per le procedure di assegnazione degli immobili alle Libere Forme Associative.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Importo risorse dedicate come da "atto di indirizzo annuale" del Consiglio Comunale	EUR	200.000,00	200.000,00	200.000,00
LFA iscritte all'elenco	N.ro	1.320	1.340	1.340

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Implementazione delle azioni di miglioramento scaturite dai laboratori di intervento. Svolgimento delle attività per la "manutenzione" dell'elenco delle Libere Forme Associative.



Servizio		<u>Semplificazione amministrativa</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure.	
Finalità del servizio	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo e informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini.	
Modalità organizzativa del servizio	Ridefinizione del sistema dei procedimenti comunali per l'adeguamento normativo. Presidio/aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni. Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Presidio ed assistenza agli uffici interessati Dipartimenti/Settori/Quartieri circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei procedimenti amministrativi.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Elaborazioni statistiche	N.ro	30	30	30
Ore di formazione condotte	N.ro	80	80	80
Pareri e consulenze scritte	N.ro	100	100	100
Procedimenti amministrativi disponibile all'esterno (opendata)	N.ro	380	380	380
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno in formato proprietario	N.ro	480	480	480

**Servizio** Semplificazione amministrativa**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Procedimenti interessati alla semplificazione	N.ro	250	250	250
Procedure informatizzate (conversione in modalità telematica delle procedure)	N.ro	2	2	2

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Individuazione, di concerto con il settore Città digitale e Tecnologie informatiche, delle soluzioni idonee per rendere disponibile la modulistica in formato digitale, digitalmente compilabile dall'utente ed inviabile telematicamente all'ufficio competente.

Vanno in questa direzione le implementazioni delle soluzioni elaborate dai gruppi di miglioramento attivati nell'ambito della conferenza di organizzazione, avviate nel 2013 e che proseguiranno nel corso del 2014.

Estensione in altri ambiti delle esperienze della gestione on line dei servizi, con particolare riferimento alla conversione telematica delle procedure per la richiesta di occupazione di suolo pubblico per banchetti politici o promozionali. Estensione della disponibilità all'esterno dei procedimenti amministrativi in modalità open data.

Inoltre, nel triennio considerato, si proseguirà con la sperimentazione della reportistica sulla gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, in particolare attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.), ferma restando la possibilità di richiedere ulteriori report sulla base di esigenze specifiche. Questi dati possono essere molto utili per analizzare i flussi di lavorazione, al fine di rendere i processi più snelli e orientati al cittadino e per supportare il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e delle procedure. Verrà portato a compimento l'adeguamento delle procedure amministrative in relazione ai recenti interventi normativi in materia di trasparenza e accesso civico.



Servizio	Servizi elettorali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti: <ul style="list-style-type: none"> •certificato di iscrizione alle liste elettorali; •certificato di godimento dei diritti politici; •tessera elettorale.
Finalità del servizio	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Cancellazione liste	N.ro	12.663	12.663	12.663
Duplicati di tessere elettorali	N.ro	3.688	3.688	3.688
Elettori iscritti	N.ro	300.050	300.050	300.050
Giudici Popolari	N.ro	6.471	6.471	6.471
Iscrizioni liste	N.ro	12.184	12.184	12.184
Presidenti di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	3.295	3.295	3.295



Servizio		Servizi elettorali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Revisione liste	N.ro	30	30	30
Scrutatori di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	11.743	11.743	11.743
Sezioni elettorali	N.ro	445	445	445
Tagliandi per aggiornamento tessere	N.ro	10.060	10.060	10.060
Tessere elettorali rilasciate nell'anno	N.ro	11.988	11.988	11.988
Variazioni liste elettorali	N.ro	172.113	172.113	172.113

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Mantenimento del livello qualitativo, semplificazione delle attività obbligatorie, con particolare riferimento alla stampa, nonché alla consegna a domicilio della tessera elettorale ai cittadini nuovi elettori, in orario ordinario da parte degli operatori dell'ufficio, in alternativa alla consegna delle stesse effettuata da parte della Polizia Municipale in orario straordinario, consentendo in tal modo un risparmio di costi per l'Amministrazione. Trasmissione informatica delle notifiche di cancellazione dalle liste elettorali ai Comuni di emigrazione, in alternativa alla spedizione tramite il servizio postale.



Servizio		Ufficio del Difensore civico
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Presidente del Consiglio Simona Lembi	
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE	
Descrizione del servizio	Attività connessa alle funzioni conferite al Difensore civico (art. 13 Statuto e Regolamento attuativo): gestione pratiche (da presa in carico ad archiviazione), ricevimento pubblico, attività informativa e indirizzamento preliminare, presidio alle funzionalità del servizio.	
Finalità del servizio	Supportare l'attività del Difensore civico al fine del corretto ed efficace svolgimento della funzione di garanzia a lui conferita.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è garantito con due unità: una responsabile e un collaboratore. Offre servizio di sportello e di contatto telefonico, praticamente per tutto il normale orario di apertura dell'ufficio.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Colloqui effettuati	N.ro	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>
Pratiche aperte	N.ro	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>
Pratiche con esito positivo	N.ro	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>
Pratiche concluse	N.ro	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>	<i>termine servizio maggio 2014</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il servizio terminerà nel maggio 2014, data di fine incarico dell'attuale Difensore Civico. E' all'attenzione degli organi competenti la possibilità offerta dalla normativa di valutare il proseguimento della funzione in convenzione con il Difensore Civico Regionale o come Difensore Civico Territoriale in ambito di città metropolitana.



Servizio		Affari Istituzionali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	<p>Supporto ai processi di riforma istituzionali interni ed esterni all'Ente in collaborazione con le strutture competenti (Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale) anche in relazione agli impatti sulle attività dei Quartieri.</p> <p>Collaborazione con la Segreteria Generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme e il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i Quartieri. Presidio e gestione del ciclo della performance a livello dell'Area e supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i Quartieri. Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi. Coordinamento e sviluppo della rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che forniscono: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte. Atuazione della messa in rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico differenziando le caratteristiche del territorio e le specificità dei singoli settori di competenza.</p>	
Finalità del servizio	Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e agli atti, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.	
Modalità organizzativa del servizio	Collaborazione con tutte le strutture e settori competenti per garantire le attività previste dal servizio. Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Sportelli attivati sul territorio	N.ro	1	1	1
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - documenti richiesti	N.ro	12.000	10.000	10.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - persone ricevute	N.ro	81.000	82.000	82.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - risposte via e-mail	N.ro	7.000	7.000	7.000
URP ufficio relazioni con il pubblico centrale - attività anagrafiche	N.ro	4.000	9.000	9.000

**Servizio****Affari Istituzionali****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Partecipazione al processo di consolidamento delle funzioni della nuova ASP unica della Città di Bologna, in particolare per quel che attiene agli aspetti che impattano sull'organizzazione degli uffici e dei servizi di Quartiere. Supporto tecnico – giuridico per la modifica dello Statuto e dei Regolamenti comunali previsti nel percorso per la riforma del Decentramento. Partecipazione al processo di costituzione dell'Istituzione dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia comunali in particolare per gli aspetti che riguardano le implicazioni di rivisitazione organizzativa degli uffici e servizi di Quartiere.

Nel corso del 2014 si realizzerà la graduale implementazione della nuova organizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che, una volta a regime, sarà costituita da 10 sportelli nei Quartieri, un URP centrale in Piazza Maggiore e dal nuovo sportello al Centro Civico Lama, che rimarrà aperto sperimentando un progetto di cittadinanza attiva dedicato a promuovere e divulgare l'utilizzo degli strumenti digitali per accedere ai servizi. Il nuovo ruolo degli URP si incentrerà su funzioni di ascolto delle proposte di collaborazione dei cittadini, di presidio del territorio, di prossimità alle esigenze del cittadino, coerentemente con il progetto di riforma del Decentramento in corso di realizzazione. Nel triennio considerato verranno condotte azioni di monitoraggio e verifica sulle innovazioni organizzative introdotte e di analisi sull'impatto sulle procedure amministrative. In base alle eventuali criticità riscontrate verranno quindi messi in atto gli opportuni correttivi volti al superamento.



Servizio		<u>Avvocatura</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AVVOCATURA	
Descrizione del servizio	L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse.	
Finalità del servizio	Tutela in giudizio dell'Amministrazione e consulenza.	
Modalità organizzativa del servizio	Studio delle controversie, redazione difese, produzione memorie avanti alle magistrature; attività di consulenza verbale e scritta. Ognuna di queste attività è supportata dall'apparato amministrativo, unitamente a tutte quelle attività direzionali di staff e quelle legate all'ordinario funzionamento del Settore che sinteticamente vanno dall'attività di pianificazione e controllo gestione, a quella amministrativo-contabile, a quella contrattuale nonchè l'attività organizzativa e di coordinamento del personale.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Nuove cause nell'anno	N.ro	300	300	300

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio ed all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso.



Servizio	Direzione Generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del servizio	<p>La Direzione Generale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione secondo le direttive impartite dal Sindaco; - sovrintende allo sviluppo dei progetti prioritari; - definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione. <p>Assicura inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coordinamento delle attività tecniche a supporto della partecipazione del Comune alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitano; - il coordinamento generale dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane.
Finalità del servizio	Il Direttore generale sulla base degli indirizzi del Sindaco sovrintende al funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune, con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali. Relativamente allo sviluppo del sistema dei controlli interni, la Direzione Generale si avvale della Cabina di Regia appositamente istituita, volta al presidio del sistema dei controlli.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Bilancio di parte corrente dell'ente (in milioni)	EUR	524,70	511,50	507,30
Dipendenti a tempo indeterminato	N.ro	4.171	4.071	3.971
Società partecipate	N.ro	16	15	15

**Servizio**Direzione Generale**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Il 2014 vede l'introduzione di nuovi strumenti di programmazione previsti per gli enti che partecipano alla sperimentazione nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali"), che apporta significative modifiche al processo di programmazione strategico-operativa dell'Ente.

Nel quadro dei progetti già avviati saranno ulteriormente sviluppate attività di monitoraggio con particolare attenzione alle priorità individuate dall'Amministrazione. Infine, risulta rilevante l'attività dell'Ente in relazione alla istituzione della Città Metropolitana e alla semplificazione amministrativa.



Servizio	Entrate
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ENTRATE
Descrizione del servizio	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
Finalità del servizio	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatesi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è formato da 34 dipendenti (dato al 18 marzo 2014) che seguono le attività di: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Autorizzazioni pubblicitarie respinte	N.ro	380	380	384
Autorizzazioni pubblicitarie rilasciate	N.ro	1.250	1.250	1.250
Posizioni contributive ICI/IMU	N.ro	98.263 <i>La legge di stabilità 2014 ha disposto l'esenzione dall'IMU per le abitazioni principali</i>	98.263	98.263
Posizioni contributive TARSU/TARES/TARI	N.ro	211.367 <i>Il dato realtivo al 2013 è più alto perchè si sono aggiunti tutti i subentri</i>	211.367	211.367
Posizioni contributive TASI	N.ro	144.061	144.061	144.061



Servizio	<u>Entrate</u>
-----------------	----------------

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Tempo medio di attesa allo sportello TARSU/TARES/TARI ordinario	Min.	25 <i>Garantiti nel 90% delle giornate di apertura al pubblico (come da livello di servizio del contratto con l'appaltatore)</i>	25 <i>Garantiti nel 90% delle giornate di apertura al pubblico (come da livello di servizio del contratto con l'appaltatore)</i>	25 <i>Garantiti nel 90% delle giornate di apertura al pubblico (come da livello di servizio del contratto con l'appaltatore)</i>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nel corso del triennio 2014 si vogliono raggiungere tali risultati:

- Potenziare l'attività di riscossione coattiva, intesa come insieme delle attività finalizzate al recupero coattivo del credito, attività che si rendono necessarie a seguito delle operazioni di gestione bonaria e dell'accertamento della riscossione, qualora queste ultime non si concludano con la corretta chiusura della posizione del contribuente;
- Semplificare le modalità di colloquio e di contatto con il/la cittadino/a contribuente.



Servizio	Finanza e Bilancio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE FINANZA E BILANCIO
Descrizione del servizio	Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, a partire dal 2013, secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e la gestione finanziaria ai fini del patto di stabilità.
Finalità del servizio	Il Settore svolge una funzione di controllo contabile e fiscale interno, oltre ad una funzione di verifica degli equilibri economico-finanziari; svolge la gestione contabile e le operazioni finanziarie legate alla gestione dei prestiti.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore è composto da un servizio e da 4 Unità Intermedie, per un numero complessivo attuale di operatori pari a 28.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Atti di accertamento	N.ro	740	754	769
Determinazioni e deliberazioni evase	N.ro	8.044	8.286	8.534
Mandati di pagamento emessi	N.ro	13.000	13.520	14.061
Mutui in ammortamento	N.ro	111	105	72
Residuo debito (mutui in essere)	EUR	167.326.683,63	149.034.989,99	132.825.416,81
Reversali di incasso	N.ro	24.321	24.807	25.303

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI. Oltre al mantenimento dei risultati sopra elencati, vi è l'impegno ad affrontare i nuovi vincoli normativi che continuano ad arrivare e che arriveranno, con un adeguamento costante delle competenze degli operatori e dei programmi contabili.



Servizio	Gare
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE GARE
Descrizione del servizio	Il servizio gestisce le procedure di gara e predispone gli atti amministrativi per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali e servizi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Fornisce supporto giuridico-amministrativo per la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche (per le quali predispone altresì l'istruttoria per la stipula di contratti e autorizzazioni al subappalto) e per le opere di urbanizzazione a scomputo di oneri. Gestisce direttamente la cassa economale comunale, il parco automezzi, le utenze comunali, la tipografia metropolitana, i magazzini, il servizio oggetti rinvenuti.
Finalità del servizio	L'unificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi ha la finalità di ottimizzare e ridurre le procedure stesse, accedere a migliori condizioni di mercato, razionalizzare la spesa. Lo svolgimento di tutte le gare e procedure amministrative inerenti i lavori pubblici da parte del servizio gare ha la finalità di garantirne il presidio giuridico amministrativo. La gestione diretta dei contratti utili per tutti i servizi comunali ha la finalità di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi.
Modalità organizzativa del servizio	La struttura è composta da dipendenti attribuiti in Unità Intermedie articolate per specializzazione giuridica, al fine di ottimizzare le risorse, ottenere la qualificazione degli interventi e razionalizzare i costi di gestione.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Adesioni Consip ed Intercenter	N.ro	6	6	4
Atti amministrativi conclusi (esclusi mandati di pagamento)	N.ro	496	496	496
Beni inventariati (cespiti caricati)	N.ro	509 <i>Previsto incremento a seguito dell'abbassamento soglia di inventariazione a 300€</i>	509	509
Commesse centro stampa	N.ro	4.310	4.000	4.000
Contratti rilevanti gestiti	N.ro	39	38	38
Contratti stipulati	N.ro	100	60	60
Gare totali (lavori forniture servizi) esperite/da esperire	N.ro	46	46	46
Istruttorie per subappalti	N.ro	200	120	120



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Movimenti cassa economale	N.ro	2.800 <i>Previsto incremento a seguito abolizione casse secondarie</i>	2.800	2.800
Oggetti riconsegnati	N.ro	1.596	1.596	1.596
Oggetti rinvenuti	N.ro	2.097	2.097	2.097
Totale denunce assicurative	N.ro	1.168	1.168	1.168
Valore economico dei contratti gestiti	EUR	15.699.201,00	15.537.828,00	15.539.711,00
Valore economico delle adesioni	EUR	8.067.111,82	7.398.820,00	19.900.191,82 <i>Si evidenzia che rispetto al biennio 2014-2015, nell'anno 2016 il valore complessivo delle adesioni cresce in quanto è prevista un'adesione di almeno tre anni per il servizio di pulizia uffici comunali, uffici giudiziari e scuole</i>
Valore economico delle gare esperite (lavori, servizi, forniture)	EUR	370.893.256,00 <i>Il valore elevato delle Gare da esperire nel 2014 è stato elaborato in base alla media 2011-2012 delle Gare già svolte arrotondato per eccesso, in più è stato aggiunto il valore delle seguenti specifiche gare: a) 100 m. relativi alla gara "Global edilizia", b) 80 m. relativi alla gara "comparto Navile", c) 150 m. relativi alla gara decennale per il servizio di "refezione scolastica" - anche se per quest'ultima al momento si tratta solo di un'ipotesi</i>	35.893.256,00	35.893.256,00
Veicoli gestiti	N.ro	306	306	306

**Servizio**Gare**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Gli acquisti tramite centrali di committenza consentiranno di realizzare tanto economie di scala dovute alla centralizzazione degli acquisti quanto il risparmio di risorse umane da impiegare per le gare aventi ad oggetto prodotti "standard", mantenendo così all'interno del Settore la gestione delle procedure di acquisto per servizi di interesse specifico e strategico (es. gare servizi alla persona, gare per la gestione del patrimonio edilizio/impianti, oltre a tutte le procedure di gara necessarie alla realizzazione degli obiettivi dei vari Settori/Istituzioni).

Nell'ambito delle linee di intervento più significative, propriamente di provveditorato, sono previste le seguenti attività:

- acquisti di beni e servizi a supporto del funzionamento dell'Amministrazione Comunale, all'interno del percorso di azioni di razionalizzazione avviate nel corso dell'esercizio 2013;
- proseguimento del processo di razionalizzazione della gestione del parco auto finalizzata, nonostante i vincoli normativi inerenti la spesa, a garantire la funzionalità dei Settori/Uffici comunali preposti ad attività diffuse sul territorio;
- razionalizzazione dell'anagrafica utenze esistente al fine di perseguire obiettivi di maggiore efficienza, efficacia ed economicità nelle forniture di energia, acqua e gas;
- razionalizzazione operativa nello svolgimento del servizio di cassa economale per cittadini e utenti interni al Comune, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni previste dal nuovo Regolamento di Contabilità;
- supporto e presidio nell'impostazione delle attività necessarie alla tenuta dell'inventario beni mobili alla luce del nuovo Regolamento di Contabilità, anche al fine prevedere una riorganizzazione nell'uso di alcuni spazi dei magazzini di via dell'Industria.



Servizio	Partecipazioni societarie
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Descrizione del servizio	Il Servizio comprende le diverse attività necessarie alla gestione delle partecipazioni, tra cui la predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali, l'adozione delle misure necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge e l'analisi dei bilanci delle società oltre che degli altri enti partecipati dal Comune, gli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme, oltre all'attività di consulenza interna in relazione a progetti e servizi che coinvolgono le società partecipate dal Comune di Bologna, e dalle strategie comunicative dell'Ente.
Finalità del servizio	Il Servizio è finalizzato a consentire al Comune lo svolgimento del suo ruolo di socio: -in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario e a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi; -in tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, assicurazione del controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato delle partecipate con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dai dipendenti comunali: 1 direttore, 1 funzionario e 5 dipendenti.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Aggiornamenti sito web del Settore	N.ro	50	50	50
Analisi di bilancio	N.ro	25	25	25
Assemblee	N.ro	30	30	30
Aziende pubbliche	N.ro	3 <i>unificazione ASP GIOVANNI XXIII e ASP POVERI VERGOGNOSI CON DECORRENZA 1/1/2014</i>	3	3
Bandi per nomine	N.ro	<i>non vi sono indicazioni in merito a bandi per l'anno</i>	<i>non vi sono al momento indicazioni in merito a bandi per l'anno</i>	<i>non vi sono al momento indicazioni in merito a bandi per l'anno</i>
Candidature per le nomine sindacali negli organi di società ed enti gestite attraverso bando	N.ro	<i>non vi sono indicazioni in merito ad eventuali bandi</i>	<i>non vi sono al momento indicazioni in merito ad eventuali bandi</i>	<i>non vi sono al momento indicazioni in merito ad eventuali bandi</i>
Comunicazioni informative e prescrittive a società/enti/settori coinvolti (ambito controllo e coordinamento)	N.ro	138	138	138



Servizio		Partecipazioni societarie		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Dipendenti delle società partecipate (totale)	N.ro	8.977	8.977	8.977
Fondazioni	N.ro	5	5	5
Istruttorie su bilanci da approvare in assemblea	N.ro	21	19	19
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere economico	N.ro	27	27	27
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere giuridico	N.ro	65	65	65
Nomine in società/altri enti	N.ro	23	23	23
Questionari compilati per Soggetti Pubblici terzi (Ministero degli Interni – Cortei dei Conti, etc.)	N.ro	5	5	5
Società	N.ro	16	15	15
Valore complessivo a Stato Patrimoniale delle partecipazioni in altri enti	EUR	46.121.320,00	46.121.320,00	46.121.320,00
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni societarie	EUR	293.083.249,00	293.083.249,00	293.083.249,00
Valore della produzione società partecipate	EUR	2.495.750.000,00	2.495.750.000,00	2.495.750.000,00

**Servizio****Partecipazioni societarie****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Risultati attesi:

- predisposizione del primo DUP, sostitutivo della Relazione Previsionale Programmatica, con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2013, in collaborazione con Settore Finanza;
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati bc4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa.



Servizio	Patrimonio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Gestione tecnica, estimativa, amministrativa e contabile del patrimonio comunale, non destinato a valorizzazioni/dismissioni, nonché di proprietà di terzi, per contratti attivi, passivi e per trasferimenti immobiliari, anche di particolare complessità e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali. Supporto in merito alla logistica aziendale e presidio logistica Uffici Giudiziari. Cessione di aree già concesse in diritto di superficie aree PEEP e PIP. Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari. Tenuta e aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali e popolamento data-base cartografico, integrazione con archivio tecnico. Presidio banca dati immobili destinati alle LFA e relative convenzioni e attività tecnica-estimativa. Acquisizione di immobili confiscati e abusivi e relativa gestione/valorizzazione. Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative e supporto a vari Settori per realizzazione di progetti.
Finalità del servizio	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare a fini istituzionali per la riduzione dei costi, sia in termini di locazioni passive che di miglioramento della funzionalità dei servizi. Immissione sul mercato (tramite contratti di locazioni/concessioni) di patrimonio non più necessario ai fini istituzionali per la relativa messa a reddito, con importante impatto per i risvolti finanziari attesi per le entrate correnti comunali. Messa a disposizione di beni per alimentare il progetto di valorizzazione. Valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale mediante intese, convenzioni, concessioni, anche con Enti Pubblici, nonché tramite manutenzione straordinaria a scomputo di canoni. Applicazione della L. 392/1941 e s.m.i., con riferimento agli immobili per l'esercizio dell'attività giudiziaria.
Modalità organizzativa del servizio	Ricognizione periodica del patrimonio, individuazione dei relativi cluster. Aggiornamento inventario, banca dati contratti e monitoraggio convenzioni L.F.A.. Inserimento dei beni nei piani di alienazione o in altri strumenti di carattere finanziario. Sopralluoghi, stime, analisi e valutazioni tecniche, verifiche e regolarizzazioni catastali, verbali di consegna/riconsegna. Redazione e sottoscrizione, rogiti, contratti attivi, convenzioni, comodati, accordi bonari. Redazione atti stipulati dal Segretario Generale per trasferimenti immobiliari e tenuta registri speciali. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti, emissione mav/fatture, monitoraggio pagamenti, registrazione, trascrizione e volture. Diffide. Procedure di rilascio. Presidio gestionale, amministrativo e contabile dei contratti passivi, delle proprietà comunali gestite in condominio, in gestione ACER e tramite Consorzi PEEP. Procedure di evidenza pubblica per assegnazioni immobili. Istruttorie tecnico-amministrative relative a beni abusivi, confiscati o da monetizzare. Redazione delibere, determine finanziarie e non. Rapporti con ACER, conduttori, cittadini, Sovrintendenza, Enti Pubblici.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Acquisizione di opere di urbanizzazione primaria derivanti da accordi urbanistici (in alternativa, monetizzazione delle opere non strategiche)	N.ro	14	14	14
Contratti di locazione/concessione attivi, onerosi e non, gestiti (dalla gestione del contratto e rapporti con i conduttori, alla contabilizzazione)	N.ro	694	694	694



Servizio		Patrimonio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Contratti di locazione/concessione passivi, onerosi e non, gestiti (dalla gestione del contratto e rapporti con la proprietà, alla contabilizzazione)	N.ro	249	249	249
Gestione delle ordinanze di demolizione di abusi edilizi (con eventuale acquisizione di beni per interesse pubblico) e gestione di assegnazione al Comune di immobili confiscati alla criminalità	N.ro	156	156	156
Unità immobiliari di proprietà comunale gestite (verifiche inventariali, stime, sopralluoghi, controlli, attività gestionali, rapporti con Acer, stipulazione rogiti per donazioni, cessioni gratuite aree urbanizzate, alienazioni erp L.24/01, altri diritti reali)	N.ro	29.620	29.620	29.620
Unità immobiliari di proprietà di terzi gestite (dalle verifiche inventariali, alle congruità sulle stime, ai sopralluoghi, controlli, attività gestionali)	N.ro	628	628	628
Unità immobiliari in aree p.e.e.p. e p.i.p. già concesse in diritto di superficie interessate dalle procedure di riscatto della nuda proprietà dell'area	N.ro	4.500	4.000	3.800

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Riduzione di locazioni passive, razionalizzazione logistica e costi immobili destinati ad Uffici Giudiziari.
 Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.
 Sgomberi immobili occupati.
 Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
 Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
 Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
 Alienazione immobili comunali a gestione ACER.
 Ricognizione immobili destinati alle libere forme associative, aggiornamento relazione riordino procedure operative.



Servizio		Personale e Organizzazione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è rivolto prevalentemente ai/alle dipendenti dell'Ente e agli/alle ex dipendenti. La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è suddiviso, sulla base delle funzioni assegnate e dei relativi procedimenti, in diverse unità operative. In tutte le unità è previsto il ricevimento di pubblico esterno (i/le cittadini/e per la partecipazione ai concorsi e per le procedure con rilevanza esterna) e di pubblico interno (i/le dipendenti e gli/le ex dipendenti che partecipano a specifiche procedure o necessitano di particolari informazioni). Gli uffici orientano e indirizzano tutte le strutture dell'Ente, sia attraverso l'emanazione di disposizioni applicative sulla gestione del personale, sia con l'affiancamento e il supporto quotidiano in caso di novità o di materie di particolare complessità.</p>	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Concorsi	N.ro	3	2	2
Dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato)	N.ro	5.222	5.172	5.122
Dipendenti iscritti ai corsi di formazione	N.ro	5.462	5.462	5.462
Iscritti ai concorsi	N.ro	3.121	600	600
Mobilità interne all'ente	N.ro	194	194	194
Ore di formazione complessivamente erogate	N.ro	3.528	3.528	3.528

**Servizio** Personale e Organizzazione**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Rapporto tra numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato) e numero dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione	N.ro	64	64	63

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Obiettivo di qualità: nel 2014 il servizio Personale e Organizzazione si pone l'obiettivo di concretizzare le proposte emerse in seno alla Conferenza di Organizzazione dei Servizi avviata nell'anno 2012 e in particolare le proposte del Gruppo di miglioramento su "comunicazione interna e dipendenti" al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità e di efficienza in esse individuati. Nel lungo termine l'obiettivo è quello di sistematizzare una modalità di lavoro, attraverso gruppi di miglioramento o "Laboratori di intervento" tesa al miglioramento continuo, in un'ottica di efficienza delle prestazioni, economicità delle nuove procedure e mantenimento degli standard qualitativi raggiunti. Obiettivo di efficienza: unificazione delle funzioni di staff (in particolare della funzione matricolare di gestione del personale) finalizzata ad un progressivo aumento della professionalità e della univocità delle applicazioni gestionali, e affiancata da una parallela riduzione dei costi complessivi.



Servizio	Programmazione/Controlli
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE CONTROLLI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive; • predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi); • analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali; • supporto metodologico ai Dipartimenti/Aree/Quartieri per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali; • definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale; • predisposizione del Bilancio di genere in collaborazione con l'ufficio Pari opportunità e tutela delle differenze; • analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune. <p>Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.</p> <p>Infine partecipa a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio (che comprende attività assegnate sia al Dipartimento Programmazione sia al Settore Controlli) è quella di supportare la Direzione Generale nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità previste dalla legislazione vigente nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.</p> <p>Nel corso dell'attuale mandato amministrativo questa finalità viene perseguita sia attraverso lo svolgimento continuativo delle funzioni di programmazione e controllo descritte in precedenza, sia attraverso l'implementazione di attività progettuali affidate alla responsabilità del Dipartimento Programmazione (si vedano a questo proposito le schede relative ai progetti "Controllo strategico - ciclo di gestione della Performance", "Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi" e "Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile").</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è garantito da personale dipendente, collocato organizzativamente presso il Dipartimento Programmazione e il Settore Controlli.</p> <p>Si avvale inoltre della presenza presso i Dipartimenti/Aree e presso i Quartieri di una rete di funzionari con la qualifica di controller; questa rete supporta le direzioni delle rispettive unità organizzative nello svolgimento di tutte le funzioni legate al sistema dei controlli interni e al controllo strategico - ciclo della performance.</p> <p>Le attività tecniche di questa rete dei controller sono coordinate dal Servizio in modo sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di due conferenze dei controller (una relativa ai Dipartimenti/Aree e l'altra relativa ai Quartieri).</p> <p>I documenti prodotti dal Servizio sono resi disponibili sui tre siti dedicati, all'interno della rete civica Iperbole, rispettivamente al portale del Dipartimento Programmazione e ai due siti di approfondimento sul bilancio e sul progetto Urbes.</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
% di documenti diffusi attraverso la rete civica Iperbole	Perc.	100,0%	100,0%	100,0%



Servizio	<u>Programmazione/Controlli</u>
-----------------	---------------------------------

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Documenti finalizzati all'analisi dei profili demografici e socio-economici	N.ro	7	7	7
Documenti finalizzati alla rappresentazione dell'impatto territoriale dell'attività dell'Ente	N.ro	1 <i>1 atlante composto da 195 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 195 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 195 mappe</i>
Documenti legati al ciclo di gestione della performance	N.ro	3	2	2
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di approvazione del bilancio	N.ro	10 <i>Volumi DUP</i>	10 <i>Volumi DUP</i>	10 <i>Volumi DUP</i>
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di consuntivo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di preconsuntivi e consuntivi di periodo	N.ro	2	2	2

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Il contesto normativo e finanziario continua ad essere caratterizzato da situazioni di straordinaria difficoltà e da elevata variabilità: in questo quadro il Servizio assicura annualmente la predisposizione di tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuali e pluriennali e le successive fasi di controllo della gestione e rendicontazione dei risultati.

Dal 2014 si introducono i nuovi strumenti di programmazione previsti per gli enti che partecipano alla sperimentazione nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Con riferimento all'esercizio 2014 e al triennio 2014-2016, queste attività sono attualmente in corso e si concluderanno entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Proseguirà anche l'attività di analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei servizi comunali con particolare attenzione alle fasce della popolazione che sono maggiormente investite degli effetti della grave crisi attualmente ancora in corso.

Verranno inoltre sviluppate con particolare attenzione tutte le attività descritte in precedenza, con l'obiettivo di completare l'integrazione delle funzioni di controllo strategico, controllo di gestione e controllo della qualità nel più generale sistema dei controlli interni dell'ente. Decisivo in questo senso sarà anche lo sviluppo delle attività progettuali descritte nelle apposite schede.



Servizio		Segreteria generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale	
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>Supporto tecnico-giuridico ai compiti attribuiti al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e/o conferiti dal Sindaco; Gestione dell'attività di Protocollo Generale e dell'Archivio Storico Comunale; Coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli Organi dell'Ente; Attività di assistenza e segreteria agli Organi; Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale; Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali; Disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy;</p> <p>Supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi; Attività connesse alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe ed elettorale; Rilascio di documenti di identità personale incluse anagrafe, elettorale e polizia mortuaria; Gestione amministrativa e contabile, attraverso un Ufficio Amministrativo Unico dei Settori di Staff, relativa alle attività descritte e alla Direzione Generale, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e all'Ufficio Stampa e Comunicazione.</p>	
Finalità del servizio	Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente e di quelli rivolti ai cittadini e alle cittadine secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.	
Modalità organizzativa del servizio	Le attività ed i servizi sono prevalentemente rivolti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli Organi del Comune (Consiglio comunale, Sindaco e Giunta comunale) e sono svolti interamente con risorse interne all'Amministrazione comunale. Questo Settore dell'Amministrazione comunale sovrintende a molteplici e complesse attività e servizi ed è articolato in: Servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile), Gestione dei Documenti dell'Ente (Protocollo generale e ufficio spedizioni, Notificazione Atti Albo Pretorio anche on-line e Casa Comunale), Archivio Storico, Assistenza agli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale) e gestione amministrativa e contabile attraverso un unico Ufficio Amministrativo della Segreteria Generale, della Direzione Generale, dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa e Comunicazione.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Archivio Storico: movimentazione pezzi	N.ro	12.000	12.000	12.000
Archivio Storico: riproduzione documenti	N.ro	3.000	3.000	3.000
Archivio Storico:attività didattiche laboratorio scuole	N.ro	3	3	3
Archivio Storico:iniziative culturali (mostre, incontri ecc.)	N.ro	15	15	15
Archivio Storico:ricercatori storici	N.ro	230	250	250



Servizio		Segreteria generale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Archivio Storico:ricerche amministrative interne ed esterne	N.ro	500	500	500
Archivio Storico:ricerche storiche (mail,posta)	N.ro	500	500	500
Archivio Storico:tecnici professionisti	N.ro	400	200	200
Archivio Storico:visiste guidate	N.ro	21	21	21
Atti consegnati ai cittadini agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	19.313	19.313	19.313
Atti pervenuti agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	61.911	61.911	61.911
Atti pubblicati nell'Albo Pretorio on-line	N.ro	4.962	4.962	4.962
Contratti stipulati	N.ro	923	923	923
Delibere, Verbali,Ordini del Giorno, Richieste di pareri, Petizioni, Interpell. e Interrogaz., domande attualità e interv. inizio seduta, ordinanze	N.ro	6.006	6.006	6.006
Protocollo Generale: Atti Protocollati in entrata	N.ro	236.344	236.344	236.344
Protocollo Generale: Atti Protocollati in uscita	N.ro	98.090	98.090	98.090
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	99	99	99
Servizi erogati alla collettività di polizia locale e notifiche dei Messi Comunali	N.ro	41.042	41.042	41.042

**Servizio****Segreteria generale****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016**

Nella direzione del miglioramento dell'efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il Settore svolgerà le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali, (Consiglio Comunale, Sindaco, Giunta Comunale).

Svolgerà le attività consolidate di Protocollo generale, notificazione atti, Albo pretorio, anche online dal 2012, e Casa comunale.

Completamento dell'e-protocollo, implementazione e completamento del percorso di dematerializzazione di atti e provvedimenti.

Proseguimento della visibilità dell'Archivio Storico all'interno del panorama culturale cittadino con l'organizzazione di eventi come mostre, presentazioni, convegni, ecc.

Partecipazione a eventi di altri istituti culturali e mostre con esposizione di documenti comunali (Archiginnasio, Università). Pubblicazione di libri con una nuova serie di Percorsi d'Archivio. Collaborazione con la Presidenza del Consiglio per celebrazioni varie. Intensificazione dei rapporti con l'Università e inserimento di tirocini curriculari a supporto della collaborazione comune tra gli enti.

Diminuzione della stampa di atti a favore della visualizzazione tramite dispositivi mobili quali "ipad".

Sviluppo e diffusione del percorso di informatizzazione completa degli atti dalla protocollazione all'archiviazione.



Servizio		Servizi Uffici giudiziari
Missione di Bilancio	02 Giustizia	
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE GARE	
Descrizione del servizio	La legge 392 del 1941 obbliga i Comuni sedi di Corti d'Appello a provvedere a fornire tutti i servizi e a provvedere a tutte le spese necessarie al funzionamento degli organi di giustizia che operano nel territorio comunale, comprese le sedi e gli archivi. Pertanto il Comune di Bologna fornisce gli immobili (reperendoli dal proprio patrimonio o con affittanze), provvede alla loro manutenzione, alla fornitura del riscaldamento e condizionamento, telefonia sia fissa che mobile (cioè a tutte le utenze), pulizie, sorveglianza, portierato, informazioni all'utenza, movimentazione fascicoli, facchinaggio, ecc.	
Finalità del servizio	<p>- Garantire l'ordinario funzionamento degli organi di giustizia presenti nel territorio comunale mediante la razionalizzazione e maggiore funzionalizzazione degli uffici (prima dislocati in varie sedi sparse sul territorio comunale ed ora raggruppati in sole tre sedi fra loro contigue) e degli archivi.</p> <p>- Presentare il rendiconto al fine di ottenere dagli organi competenti il rimborso sulla base delle disposizioni previste dalla normativa vigente.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	Per quanto di esclusiva competenza del Settore Gare, il servizio prevede l'erogazione dei servizi precedentemente descritti a favore degli uffici giudiziari localizzati nelle varie sedi sul territorio comunale.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Spesa complessiva sostenuta dal Comune	EUR	13.800.000,00	13.800.000,00	13.800.000,00
Spesa sostenuta dal Comune per servizio facchinaggio	EUR	326.000,00	326.000,00	326.000,00
Spesa sostenuta dal Comune per servizio pulizie	EUR	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Spesa sostenuta dal Comune per utenze elettriche e acqua	EUR	623.000,00	623.000,00	623.000,00
Spesa sostenuta dal comune per servizio di sorveglianza, custodia, portierato e centralino telefonico	EUR	780.000,00	780.000,00	780.000,00

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Si prosegue con l'attività di ottimizzazione e razionalizzazione delle modalità di organizzazione dei servizi resi, al fine di migliorare la funzionalità degli interventi e contenere gli aumenti di spesa (difficilmente contenibile dato l'aumento dei servizi richiesti a causa della diminuzione del personale amministrativo fornito dal ministero e della diminuzione degli interventi forniti dalle forze dell'ordine).



Servizio		Sicurezza e Logistica Aziendale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico	
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale		
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE - SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE	
Descrizione del servizio	<p>1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione supporta l'A.C. nel coordinare e collaborare con i Direttori di Dipartimento/Area/Settore/ Quartiere/Istituzione quali datori di lavoro per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>2. L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale svolge attività di presidio e coordinamento della Logistica nelle diverse sedi comunali.</p> <p>3. Elaborazione di studi di fattibilità, rilevazioni, verifiche e attività tecniche necessarie al fine di proporre soluzioni settoriali e aziendali finalizzate all'ottimizzazione della logistica e sorveglianza e coordinamento sulle azioni relative alla realizzazione.</p> <p>4. Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo dell'area Metropolitana di Bologna in associazione tra il Comune di Bologna e gli otto comuni dell'Unione Reno Galliera. Progetto sperimentale metropolitano.</p>	
Finalità del servizio	<p>1. Gestione della Sicurezza e della Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p>2. Miglioramento ed organizzazione della Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo.</p> <p>3. Supporto al Sindaco nella sua funzione di rilascio di autorizzazione di licenza amministrativa per la sicurezza delle attività di pubblico spettacolo, mediante il rilascio di parere di agibilità.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>1. Analisi, valutazioni e coordinamento delle problematiche in materia di Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro del Comune di Bologna con aggiornamento, in collaborazione con i Datori di Lavoro, dei DVR e attività valutative. Gestione dei rapporti operativi e relazionali, in collaborazione con il medico competente, verso tutti gli altri organismi tecnici e istituzionali interni (RLS) ed esterni all'Amministrazione Comunale (Enti di vigilanza e controllo - VVF, AUSL, NAS, ecc.). Coordinamento Nazionale del C.U.S.P. riconosciuto come consulta tecnica all'interno dell'ANCI Nazionale, organismo di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione e medici competenti dei Comuni d'Italia. Database informatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, per la gestione, diffusione, consultazione ed aggiornamento dei dati, dei documenti della sicurezza, piani di emergenza, anagrafica ed elaborati grafici dei luoghi di lavoro, ecc.</p> <p>2. Presidenza e coordinamento della Commissione di Vigilanza per esaminare le pratiche di richiesta di agibilità, di esame progetti su locali, impianti sportivi e manifestazioni temporanee e relativi sopralluoghi sul posto con espressione del parere di competenza.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: pareri espressi	N.ro	45	50	50
Datori di Lavoro	N.ro	40	40	40
Luoghi di lavoro	N.ro	190	185	180
Proposta formativa rivolta a lavoratori, rls, addetti all'emergenza	N.ro	2.000	2.000	1.000



Servizio

Sicurezza e Logistica Aziendale

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

L'U.I. intende garantire continuità ai propri progetti consolidando metodi, procedure e prassi, valorizzando le risorse umane coinvolte, mantenendo un controllo continuativo su tutti i processi che ci vedono quali soggetti attivi, con l'attenzione rivolta al mantenimento ed al miglioramento dell'acquisito standard di salute e sicurezza.

La CCVLPS continuerà ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione ISO 9001:2000, estendendo la competenza all'area Metropolitana di Bologna in associazione tra il Comune di Bologna e gli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera, come progetto sperimentale metropolitano.



Servizio	Staff del Consiglio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Presidente del Consiglio Simona Lembi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
Descrizione del servizio	Supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali; supporto all'Ufficio del Garante per persone private della libertà personale. Predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare; attuazione istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto comunale, relativamente alle competenze attribuite al Consiglio comunale e ai suoi organismi. Supporto giuridico al Difensore civico comunale.
Finalità del servizio	Garantire il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da leggi, Statuto e regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito tramite personale comunale, suddiviso tra: -personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale -personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali. Lo Staff amministrativo è articolato in due Unità intermedie: U.I. Affari generali ed amministrazione e U.I. Contabilità, controllo di gestione e acquisti. Di supporto alla Direzione del Settore è lo Staff operativo. Ad ogni Organismo consiliare ed Istituzionale è assegnato il personale di segreteria.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Sedute Commissioni	N.ro	323	323	323
Sedute Conferenze Presidenti Gruppi e Commissioni consiliari	N.ro	46	46	46
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	90	90	90
Visitatori sito Web Consiglio comunale e Anagrafe delle Elette e degli Eletti	N.ro	49.300	49.300	49.300

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nel triennio di riferimento proseguirà l'attività di supporto alle iniziative istituzionali del Consiglio, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari. Verrà perseguito l'obiettivo della trasparenza amministrativa, con riferimento alla situazione delle elette e degli eletti e all'attività degli organismi consiliari, attraverso l'aggiornamento dell'"Anagrafe degli eletti". Verrà inoltre perseguito l'obiettivo della semplificazione delle attività amministrative interne e la razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili di rilevanza trasversale. Verranno messe in atto ulteriori azioni per la digitalizzazione delle procedure.



Servizio	Statistica
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STATISTICA
Descrizione del servizio	<p>Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica comunale nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).</p> <p>Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.</p> <p>Predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale a livello comunale, sub comunale e metropolitano.</p> <p>Predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane.</p> <p>Partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale.</p>
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio è quella di servire la collettività, sviluppando un'approfondita conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.</p> <p>In particolare l'attività del Settore Statistica è finalizzata a fornire agli Amministratori e ai dirigenti/funzionari comunali tutti gli elementi conoscitivi necessari per interpretare correttamente i mutamenti che intervengono nella società bolognese e adeguare di conseguenza le politiche pubbliche locali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto integralmente da personale dipendente a tempo indeterminato (14 persone compreso il dirigente), ad eccezione dei periodi in cui si svolgono i Censimenti generali, in occasione dei quali l'organico è integrato da personale assunto a tempo determinato e da un gruppo di rilevatori.</p> <p>In occasione dei Censimenti 2011 la struttura ha subito rilevanti modifiche (descritte in dettaglio nell'apposita scheda progettuale). Inoltre è attualmente in corso una impegnativa attività di adeguamento della struttura organizzativa per consentire dal 2016 lo svolgimento del Censimento permanente a cadenza annuale.</p> <p>Infine importanti mutamenti stanno riguardando e riguarderanno le modalità di diffusione dei dati e delle informazioni statistiche on line, al fine di garantirne una progressiva implementazione e completa fruizione da parte di tutti i soggetti interessati e con qualsiasi dispositivo (pc, tablets, smartphone, ecc.).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Comunicati e pubblicazioni diffusi	N.ro	40	40	40
Contatti sito internet (home page)	N.ro	34.000	34.000	34.000



Servizio		Statistica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Files di tavole presenti in banca dati	N.ro	1.200	1.200	1.200
Interviste indagini campionarie	N.ro	400	400	400
Mailing list (indirizzi email)	N.ro	5.500	5.500	5.500
Microdati dei prezzi al consumo trattati	N.ro	109.000	109.000	109.000
Microdati demografici, economici e sociali trattati	N.ro	46.000	46.000	46.000
Unità di rilevazione prezzi consumo	N.ro	806	806	806

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Nel prossimo triennio si cercherà di migliorare ulteriormente il servizio, lavorando sull'aspetto dell'efficienza legata al turn over del personale e ampliando ulteriormente l'attività di studio e analisi anche ad aspetti attualmente non indagati (es.: pensioni e relativi beneficiari).

Le tradizionali note e pubblicazioni (periodiche e annuali) continueranno ad essere divulgate sul sito Internet secondo le normali scadenze.

Maggiore attenzione verrà riservata a nuove modalità di presentazione delle varie attività sul sito, con l'intento di incrementare ulteriormente il numero dei visitatori anche grazie allo sviluppo di pagine web consultabili da dispositivi mobili (smartphone, tablets, ecc.). A questo riguardo sono previsti 3 nuovi prodotti prevalentemente basati su grafici interattivi, 2 dei quali da sviluppare e diffondere nel corso del 2014:

- "Città a confronto" dove per le 16 città italiane con più di 200.000 abitanti vengono proposte comparazioni su vari fenomeni demografici, sociali e d economici attraverso infografiche interattive (<http://statistica.comune.bologna.it/cittaconfronto/>);

- "noibologna: 100 grafici per raccontare la città", dove sempre attraverso una galleria di grafici personalizzabili vengono ripercorse in serie storiche anche di lungo periodo le tendenze demografiche, sociali ed economiche della nostra città.

Questa attività promozionale verrà supportata infine da un ulteriore ampliamento della mailing list utilizzata per l'invio della newsletter di Dipartimento; questa attività, di aggiornamento, già in corso, dovrebbe portare il numero dei destinatari delle nostre comunicazioni periodiche da quasi 2.500 del 2010 a circa 5.500 nei prossimi anni.



Servizio		Supporto agli organi dei Quartieri
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	<p>Coordinamento e supporto ai Quartieri cittadini, con particolare riferimento alla formulazione dei programmi obiettivo e alle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse relative alle materie delegate.</p> <p>Supporto al funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e consulenza tecnico-giuridica all'attività istituzionale dei Quartieri.</p>	
Finalità del servizio	Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni ai quartieri, garantendo così omogeneità a livello territoriale nell'offerta di servizi per i cittadini, pur nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Coordinamento del Comitato di Direzione dei Quartieri, presidio e segreteria della Conferenza dei Presidenti. Attività amministrative e contabili di gestione della spesa in supporto ai Quartieri per le risorse ad essi assegnate per i servizi delegati. Supporto alla Programmazione delle attività dei Quartieri in particolare in relazione alla predisposizione annuale degli indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri e alla stesura dei Piani. Presidio alla predisposizione del bilancio di previsione e del BDG di parte economica dei Quartieri. Attività di coordinamento e supporto ai direttori di Quartiere per una efficace ed efficiente gestione delle attività comuni ai Quartieri.</p> <p>Coordinamento e supporto ai Quartieri per l'espletamento delle procedure contrattuali e gestionali comuni per consentire omogeneità sul territorio: supporto per le istruttorie preliminari e le procedure di affidamento dei servizi, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei relativi ai contratti/convenzioni. Predisposizione di report periodici sull'andamento della spesa e dell'offerta dei servizi delegati. Predisposizione, in collaborazione con i Quartieri e con i Dipartimenti interessati, di analisi e proposte di revisione organizzative volte ad un miglioramento dell'efficienza/efficacia/qualità dell'offerta dei servizi delegati. Collaborazione con i Quartieri e con i Dipartimenti/Settori interessati sui processi di rendicontazione dei flussi di finanziamento per i servizi sociali e socio sanitari (statali, regionali, fondazioni bancarie ecc.) e sulle attività svolte.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Proposte revisioni organizzative elaborate	N.ro	2	2	2
Report andamento dei servizi realizzati	N.ro	1	1	1
Sedute Conferenze Presidenti	N.ro	40	40	40



Servizio

Supporto agli organi dei Quartieri

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Supporto ai quartieri per il consolidamento delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del processo di riforma del decentramento comunale. Adeguamento organizzativo in tema di contabilità, trasparenza, corruzione in attuazione della nuova normativa al riguardo.
Riduzione dei tempi di pagamento in adeguamento all'applicazione del nuovo sistema contabile. Completa applicazione dei principi contenuti nel D.Lgs n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) a seguito dell'adesione del Comune di Bologna alla fase di sperimentazione di cui all'art. 36: verifiche di impatto sulla gestione contabile delle risorse finanziarie assegnate all'Area e ai Quartieri e adattamento degli assetti delle competenze in collaborazione con i Quartieri.
Avvio percorso istituzionale di riforma dei Quartieri.



Servizio		Tecnologie Informatiche
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi	
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	
Descrizione del servizio	Gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della performance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base. Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali per la componente Information Communication Technology.	
Finalità del servizio	Garantire il miglior supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT (Information Communication Technology).	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su tre Unità: "Esercizio" (infrastrutture e supporto utente), "Sviluppo Applicativi" (nuovi sistemi e manutenzione dell'esistente), "Servizi di telefonia fissa e mobile" e si avvale delle prestazioni di imprese appaltatrici.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Applicazioni informatiche gestite direttamente	EUR	95,00	98,00	100,00
Caselle di posta Elettronica Certificata	N.ro	40	40	40
Caselle di posta elettronica	N.ro	4.500	4.500	4.500
Centralini telefonici	N.ro	130	130	130
Firme Digitali Distribuite	N.ro	200	250	250
Linee telefoniche	N.ro	1.360	1.360	1.360
Open Data (data set pubblicati)	N.ro	569	570	580
Postazioni di Lavoro supportate	N.ro	3.500	3.400	3.400
Processi di dematerializzazione	N.ro	20	20	20
Punti Wi-Fi cittadini	N.ro	70	75	80

**Servizio** Tecnologie Informatiche

Indicatori	Unità di misura	Previsione		
		2014	2015	2016
Punti di rete W-Fi interni	N.ro	120	130	140
Sim di servizio	N.ro	550	550	550
Telefoni	N.ro	4.550	4.550	4.550
Terabites gestiti	N.ro	100	100	100

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2014 - 2016

Adesione alla nuova convenzione Intercent-ER per la gestione integrata dei servizi di telecomunicazione fissa e mobile con conseguente migrazione delle utenze. Attivazione di nuovi processi di dematerializzazione, mettendo a disposizione nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale, per la PEC, per la condivisione documentale di tipo collaborativo e per l'archiviazione dei documenti elettronici; evoluzione della piattaforma di posta elettronica, degli strumenti di collaborazione e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità; potenziamento delle piattaforme tecnologiche in uso per garantire una migliore continuità di servizio; strumenti di condivisione documentale di tipo collaborativo; continuo aggiornamento del parco macchine in uso presso gli uffici; miglioramento della piattaforma di streaming.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STATISTICA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto, promosso e coordinato dall'Istat e disciplinato da una normativa nazionale, fa riferimento all'organizzazione e allo svolgimento con cadenza decennale dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, degli edifici e dei numeri civici, dell'industria e dei servizi e dell'agricoltura. La tornata censuaria del 2010-2011 è stata caratterizzata da una serie di importanti innovazioni. Innanzitutto è stato anticipato di un anno il Censimento degli edifici ed è stata per la prima volta effettuata la rilevazione dei numeri civici, che ha portato alla creazione di un archivio nazionale di supporto alla rilevazione e alla georeferenziazione dei dati. Inoltre tutto l'aspetto della rilevazione è stato completamente rivisto, prevedendo l'invio postale dei questionari alle famiglie sulla base di una lista anagrafica (LAC) estratta dalle anagrafi comunali e dando la possibilità di restituire il modello di censimento secondo più modalità (uffici postali, compilazione su internet, Ufficio Comunale di Censimento, rilevatori). E' stata infine automatizzata anche la fase di confronto censimento-anagrafe.</p>
Finalità del progetto	<p>Le finalità dei Censimenti generali sono quelle di censire l'intera popolazione residente e presente, il complesso del patrimonio abitativo, le imprese e le unità locali economiche operanti nell'industria e nei servizi, nonché le aziende agricole, rilevandone numerose caratteristiche strutturali. I Censimenti generali costituiscono uno dei più importanti patrimoni informativi del paese e rispondono anche a precisi obblighi sanciti a livello internazionale per consentire i necessari confronti fra le diverse nazioni.</p> <p>Le rilevazioni censuarie costituiscono inoltre a livello locale una fonte di estremo dettaglio, in quanto forniscono informazioni omogenee per tutti i comuni italiani, consentendo anche analisi molto articolate a livello sub comunale.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto è stato diretto e coordinato dall'Istat a livello nazionale e ha coinvolto tutti i Comuni italiani nello svolgimento delle operazioni censuarie. Nella fase preparatoria il Comune di Bologna ha partecipato inoltre, in qualità di delegato Anci, ai lavori del Comitato consultivo istituito presso l'Istat e incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.</p> <p>A livello locale è stato costituito l'Ufficio Comunale di Censimento con una propria sede e con una dotazione di 40 dipendenti a tempo indeterminato e 90 persone assunte a tempo determinato per 3 mesi; sono stati inoltre incaricati fra i dipendenti comunali 95 rilevatori.</p> <p>Tutta l'operazione censuaria è stata finanziata da un contributo Istat pari a oltre 1.830.000 euro senza gravare sul bilancio comunale.</p>

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nei primi mesi del 2014, come previsto dalle scadenze fissate dall'Unione Europea, dovrebbero essere rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica i risultati definitivi del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 consultabili attraverso un data warehouse sul sito dell'Istat.

Il Comune di Bologna rilancerà questi risultati a livello locale sul proprio sito, proponendo ulteriori analisi di dettaglio sul grado di istruzione della popolazione, sulla sua condizione professionale e sulla mobilità, sperimentando anche modi innovativi di diffusione (ad es. attraverso applicazioni per dispositivi mobili quali smartphone, tablets, ecc.), nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più vasto e privilegiando un approccio altamente comunicativo.

Verranno inoltre analizzate la condizione abitativa della popolazione e le principali caratteristiche del patrimonio edilizio bolognese.

Infine saranno diffusi dati e analisi di natura economica desunti dal Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni pubbliche e private.

Verranno così messi a disposizione della collettività locale, anche con un elevato grado di dettaglio territoriale, dati preziosi per interpretare i mutamenti demografici e socio-economici avvenuti nel primo decennio del XXI secolo.



Progetto	Censimento permanente
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STATISTICA
Descrizione del progetto	Fino ad ora i Censimenti generali si sono svolti con cadenza decennale. Il progetto consiste nella riorganizzazione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni attraverso l'introduzione del Censimento permanente, che prevede nei grandi comuni a partire dal 2016 di censire ogni anno un campione della popolazione anziché l'intera popolazione ogni dieci anni.
Finalità del progetto	Attraverso tale innovazione la complessità è destinata a ridursi e i costi saranno più contenuti e verranno frazionati nei vari anni; inoltre, la disponibilità di dati sarà maggiore e aggiornata con un frequenza annuale, con una ricaduta positiva negli ambiti più svariati. L'indirizzo adottato per il Censimento permanente peraltro si basa anche sull'uso massiccio delle nuove tecnologie: è prevista infatti la sostituzione del cartaceo con il digitale, con l'obiettivo di un censimento effettuato esclusivamente per via telematica. Gli anni 2013-2015 saranno dedicati alla definizione dell'assetto che caratterizzerà il Censimento permanente e alle relative attività preparatorie, nell'ottica della sua introduzione a partire dal 2016.
Profili di governance	Il progetto è promosso dall'Istat a livello nazionale. Il Comune di Bologna partecipa, oltre che in qualità di ente locale, in qualità di membro del Comitato scientifico incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del nuovo sistema censuario.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nel corso del 2014-2015 verranno esaminati e definiti gli aspetti metodologici e organizzativi che saranno alla base del censimento permanente; saranno effettuati i necessari test sul campo e verrà così validato definitivamente l'intero impianto censuario, anche alla luce dei risultati ottenuti in termini informativi dall'integrazione degli archivi amministrativi realizzata nell'ambito del progetto Archimede.

La nuova rilevazione censuaria, che impegnerà i grandi comuni ogni anno, sarà basata su 2 indagini:

- la C-sample, che sarà condotta direttamente dall'Istat e avrà la finalità di censire con metodo tradizionale mediante rilevatori la popolazione abitualmente dimorante nel comune per pervenire alla cosiddetta "popolazione legale". Dall'esito della C-sample deriveranno inoltre specifici adempimenti per l'anagrafe, il cui scarto con le risultanze censuarie dovrà essere contenuto in un intervallo predefinito pena una serie di verifiche per migliorarne la qualità;
- la D-sample, che sarà invece seguita dai Comuni. Essi avranno il compito di verificare lo stato di avanzamento della rilevazione basata su autocompilazione on line dei questionari e di intervistare tramite rilevatore le famiglie che non avranno proceduto autonomamente alla compilazione. La D-sample riguarderà ogni anno circa il 6% delle famiglie e a Bologna coinvolgerà circa 12.500 nuclei familiari.

In ambito locale, alla luce delle decisioni maturate a livello nazionale, si lavorerà all'organizzazione dell'Ufficio Comunale di Censimento, che dovrà operare con continuità a partire dal 2016. Perché ciò possa avvenire nel migliore dei modi, nel biennio 2014-2015 dovranno essere definite l'organizzazione interna, le procedure per il reclutamento del personale (rilevatori e coordinatori) e le forme di comunicazione e di supporto alla cittadinanza per l'espletamento degli adempimenti censuari, che prenderanno il via nella primavera del 2016.



Progetto	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del progetto	<p>Le principali azioni progettuali prevedono di organizzare e gestire in un'unica banca dati le cartografie dei tre strumenti urbanistici PSC (Piano Strutturale Comunale), RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e POC (Piano Operativo Comunale) e le relative informazioni alfanumeriche.</p> <p>Realizzare una o più applicazioni web cartografiche rivolte a cittadini, professionisti e tecnici interni all'Amministrazione che, partendo da un approccio territoriale, consentono la consultazione dei piani nella loro complessità.</p> <p>Rendere i tecnici SIT autonomi nell'amministrazione del database geografico, nella profilazione degli utenti e nella personalizzazione delle applicazioni web.</p> <p>Formare e affiancare colleghi interni all'Amministrazione per gestire e pubblicare le cartografie di piano.</p> <p>Fornire un pacchetto di webservice che consente l'interrogazione della banca dati attraverso molteplici chiavi di ricerca (per ambito, per civico, per identificativi catastali, per coordinate, ecc.), l'integrazione con il modello dati regionale del PSC e con i sistemi gestionali in uso presso il Comune (Scrivania del Professionista, Procedi, Anagrafe Comunale degli immobili, ecc.).</p>
Finalità del progetto	Il progetto ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una banca dati per la gestione di tutte le informazioni a carattere normativo (cartografiche e alfanumeriche) relative agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE, POC). Il progetto è comprensivo anche della realizzazione di applicazioni web che consentano la consultazione del piano da parte di professionisti, cittadini e tecnici interni.
Profili di governance	Il Comune ha ruolo di capofila; la Regione Emilia-Romagna tramite la Community Network Territorio è coinvolta nell'ambito delle potenzialità di riuso applicativo della soluzione sviluppata.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Capacità di gestire la banca dati e l'applicazione web PucViewer nel mutato quadro caratterizzato dalla previsione di una modalità dinamica di aggiornamento della Tavola dei vincoli;

Affinamento progressivo dello strumento alla progressiva evoluzione tecnologica e alle mutate necessità indotte dalla novazione normativa in essere.



Progetto	
Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
Descrizione del progetto	L'Istat e il Cnel nel 2010 hanno avviato BES - benessere equo e sostenibile. Il progetto si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil": il progresso di una società può essere misurato basandosi solo su parametri economici? Oppure occorre affiancarne anche altri di tipo sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità? Il Comune di Bologna intende portare questo tema a livello locale attraverso il progetto UrBes (benessere equo e sostenibile in ambito urbano-metropolitano).
Finalità del progetto	La definizione di un sistema di misurazione del benessere e della qualità della vita deve essere il frutto di un processo aperto e partecipato in cui i cittadini e le cittadine, svolgendo un ruolo attivo, costituiscono il punto di partenza e di arrivo: tra i maggiori benefici attesi dal progetto figurano il rafforzamento del legame tra cittadini/e e istituzioni ma anche il miglioramento delle politiche pubbliche, che potrebbero in tal modo essere formulate e valutate sulla base di parametri oggettivi e a trentosessanta gradi.
Profili di governance	Progetto promosso dall'Istat e dal Coordinamento dei sindaci metropolitani dell'ANCI, su proposta del Comune di Bologna e di Laboratorio Urbano. Il Comune di Bologna promuove autonomamente iniziative locali, mentre a livello nazionale si allinea ai tempi concordati con l'Istat e gli altri enti territoriali coinvolti.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Il Comune di Bologna continuerà nell'attività promozionale a livello locale, estendendo l'indagine sulle dimensioni del benessere. Nei primi mesi del 2014 la rilevazione è stata avviata in quattro Istituti scolastici bolognesi, due licei e due tecnici. Contestualmente sono stati coinvolti anche gli studenti e le studentesse dell'Università degli Studi. Tali indagini sono in corso e hanno finora raccolto circa mille risposte che vanno ad aggiungersi alle quasi 5.000 pervenute nel 2012-2013.

La consultazione ha pertanto già riguardato circa 6.000 cittadini/e, risultato particolarmente significativo se comparato con quello dell'indagine svolta dall'Istat a livello nazionale, che ha visto una partecipazione di circa 2.500 rispondenti. Tutte le risposte saranno ulteriormente analizzate con riferimento al genere anche grazie alla collaborazione del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli studi di Bologna.

Parallelamente il Comune di Bologna parteciperà alla prosecuzione delle attività in sede nazionale per la diffusione dei prossimi Rapporti BES, la cui seconda pubblicazione è prevista per aprile 2014, e alla definizione e messa a disposizione di nuovi indicatori sulle realtà urbane. A tale riguardo il Comune di Bologna continuerà a partecipare al gruppo di lavoro appositamente costituito nei primi mesi del 2014 per favorire la condivisione fra i territori di proposte per l'inserimento di nuovi indicatori, a partire dalla pubblicazione del secondo Rapporto Urbes, prevista per giugno 2014.

Verrà inoltre proseguita l'attività di rielaborazione ed analisi di dati sulla qualità della vita già diffusi da altri enti e organizzazioni (tra cui l'indagine annuale del Sole 24 Ore) al fine di darne una lettura più focalizzata a livello locale e di effettuare i confronti con realtà paragonabili.

Si continueranno a sviluppare in modo particolare le tematiche connesse alla misurazione degli outcome della Pubblica Amministrazione locale in stretta relazione con il progetto "Controllo strategico – Ciclo della performance" e con il Bilancio di genere.

Tutti i risultati dell'attività sul progetto Urbes saranno diffusi sul sito dedicato al progetto Benessere equo e sostenibile consultabile all'indirizzo: <http://urbes.comune.bologna.it>.



Progetto	<u>Contrasto alla violenza di genere</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Pari opportunità e tutela dei diritti</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Promozione di azioni e iniziative di contrasto alla violenza sulle donne ed alla violenza nelle relazioni familiari, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.
Finalità del progetto	Implementare una rete locale fra istituzioni e associazioni del territorio per: - assicurare, in una logica di collaborazione e integrazione, adeguata assistenza alle donne vittime di violenza; - promuovere un livello di informazione adeguato, diffuso ed efficace per rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza, al fine di diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto fra i generi. Risultati attesi: - Sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale di istituzioni pubbliche e di soggetti associativi privati che si interfacciano con le problematiche connesse alla violenza di genere. - Raccolta strutturata e gestione dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere.
Profili di governance	Gestione del Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato da Gabinetto Sindaco. Partecipazione al Tavolo per la sicurezza in città istituito nell'ambito del Patto per Bologna Sicura. Partecipazione al Comitato per il Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking presso il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

- Costituzione di una rete, cittadina prima e quindi metropolitana, fra Istituzioni e Associazioni contro la violenza alle donne
- Sottoscrizione di un Protocollo di Intesa fra Istituzioni e Associazioni per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere contro le donne
- Svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e azioni formative nell'ambito del progetto per la prevenzione e il contrasto delle mutilazioni genitali femminili.



Progetto	Promozione pari opportunità
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Pari opportunità e tutela dei diritti
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Sviluppo di azioni e sperimentazione di strumenti volti a favorire l'affermarsi di pari opportunità fra uomo e donna, con particolare riguardo alla pari rappresentanza nel processo decisionale, all'eliminazione di stereotipi sessisti, alla conciliazione fra attività professionale e vita privata.
Finalità del progetto	Dare attuazione al principio di pari opportunità attraverso azioni e interventi di sensibilizzazione, nella consapevolezza che una adeguata rappresentazione delle donne in tutti gli ambiti afferma un valore determinante per la democrazia. Risultati attesi: - realizzare strumenti per verificare come l'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si traduce negli impegni di bilancio; - creare strumenti / meccanismi per supportare le decisioni di rappresentazione delle donne in maniera rispettosa della propria dignità.
Profili di governance	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni, coordinato dal Gabinetto Sindaco.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del Bilancio di genere quale strumento ordinario nella programmazione dell'ente - Attuazione del Protocollo ANCI/IAL per tutelare l'immagine della donna nella pubblicità locale - Attivazione del tavolo "Salute Donna". 	



Progetto	<u>Tutela delle differenze</u>
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Pari opportunità e tutela dei diritti
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Sviluppo di azioni volte a promuovere la cultura delle differenze di genere in ambito scolastico ed educativo per gestire la relazione con le famiglie omogenitoriali e contrastare il fenomeno del bullismo omofobico. Sviluppo di azioni volte a favorire la diffusione di una cultura delle differenze di genere e di orientamento sessuale in ambito lavorativo per eliminare le discriminazioni presenti nell'agire della pubblica amministrazione.
Finalità del progetto	Promuovere il rispetto delle identità di genere e di orientamento sessuale per eliminare i comportamenti lesivi di diritti fondamentali delle persone. Diffondere una crescente consapevolezza nell'opinione pubblica riguardo ai diritti e alla tutela delle differenze di genere e di orientamento sessuale. Eliminare progressivamente potenziali fattori discriminatori nell'agire della pubblica amministrazione.
Profili di governance	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato dal Gabinetto del Sindaco – RE.A.DY Rete nazionale delle amministrazioni pubbliche antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Tavolo istituito presso Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) Dipartimento Pari Opportunità per definizione Strategia Nazionale in applicazione del programma del Consiglio Europeo contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

- Svolgimento dell'incontro annuale della Rete RE.A.DY a Bologna con meeting collegati agli altri progetti in corso
- Organizzazione del percorso formativo per figure apicali di organizzazioni locali nell'ambito dell'Asse Lavoro del progetto Strategia Nazionale
- Svolgimento di un convegno/seminario di restituzione dei risultati dell'indagine svolta all'interno dell'Amministrazione comunale sul grado di presenza di pregiudizi
- Pubblicazione della bibliografia sul sito online Salaborsa Ragazzi
- Svolgimento di laboratori didattici e formativi sui temi delle differenze.



Progetto	Centro di iniziativa sulla legalità
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di promuovere e diffondere la cultura della legalità nel tessuto sociale bolognese. Questo attraverso un'analisi del fenomeno sul territorio, iniziative di formazione/sensibilizzazione rivolte ai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione coinvolti nella prevenzione e contrasto dell'illegalità; uno sportello dedicato all'ascolto, orientamento e sostegno per le persone vittime di intimidazione o di oppressione criminale. Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo alla cittadinanza ed alle attività commerciali o comunque a quei soggetti che, soprattutto per la loro attività lavorativa sono, o possono essere, vittime di quei reati perpetrati soprattutto da organizzazioni criminali. Il progetto coinvolge anche le figure istituzionali con un'azione di formazione sulle tematiche sopra espresse e un'attività di studio sul territorio.</p> <p>Il progetto si inserisce fra le iniziative approvate nell'ambito della legge regionale 3/2011 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed ha ricevuto finanziamenti regionali in tale ambito.</p>
Finalità del progetto	<p>Diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di formazione anche in collaborazione con le associazioni operanti nel settore dell'educazione alla legalità e della prevenzione alla criminalità organizzata e mafiosa. Favorire la prevenzione dell'illegalità attraverso la conoscenza condivisa dei fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa incidenti sul tessuto economico e sociale del territorio bolognese. Offrire ascolto, orientamento e sostegno ai ai soggetti in condizioni di particolare disagio dovute a situazioni di oppressione criminale (es. possibili vittime di usura o estorsione; familiari delle vittime di mafie). Costituire una rete interistituzionale composta dall'Amministrazione Comunale, associazioni di categoria, forze dell'ordine e altre figure istituzionali in grado di co-progettare iniziative di prevenzione tramite il coinvolgimento degli operatori economici sui temi prima riportati e promuovere la cultura della legalità.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna (Area Affari Istituzionali e Quartieri) è capofila del progetto con ruolo di raccordo, in particolare con l'associazione LIBERA. I Settori Agenda digitale e Tecnologie Informatiche e Attività Produttive e Commercio prendono parte al progetto con analisi e verifiche della possibilità di integrazione dei dati di alcuni database dell'Amministrazione relativi ad attività commerciali. L'associazione LIBERA gestisce lo Sportello S.O.S. Giustizia e le attività di formazione-informazione. Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, l'associazione ARCI Bologna segue l'organizzazione di un per-corso di informazione sulla ludodipendenza e l'associazione GLI ANNI IN TASCA realizza dei moduli formativi sulla ludodipendenza all'interno di alcune scuole superiori di Bologna.</p>

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

E' in programmazione la realizzazione di un ulteriore percorso di formazione/informazione sulla ludodipendenza.

A dicembre 2013 è stato siglato un Accordo di programma con la Regione Emilia Romagna valevole fino a giugno 2015 (sempre nell'ambito della L.R. 3/2011, e con il quale la Regione si impegna a co-finanziare il progetto) che prevede, oltre alla prosecuzione dell'attività dello "Sportello S.O.S. Giustizia – Sportello di Ascolto e Accompagnamento", anche lo sviluppo delle attività di formazione-informazione e sensibilizzazione. In particolare è previsto un percorso laboratoriale, che si inserisce all'interno delle diverse azioni previste dallo Sportello, strutturato come gruppo di aggregazione giovanile denominato "Officina per la legalità".

Le attività previste nell'accordo continueranno nel corso del 2014 e 2015.



Progetto	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto promuove la realizzazione di iniziative ed interventi finalizzati a favorire la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e favorire la conoscenza del fenomeno mafia. Attraverso percorsi formativi e un'azione di ascolto dei bisogni dei giovani il progetto intende contrastare comportamenti contrari alle regole promuovendo un'educazione alla legalità.</p> <p>Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo ai giovani, ma coinvolgono anche le figure istituzionali (operatori della Polizia Municipale, associazioni di volontariato che collaborano con il Comune, funzionari/dipendenti comunali dei Settori interessati) per fornire loro gli strumenti formativi necessari.</p> <p>Il progetto prevede la programmazione e la realizzazione di moduli formativi, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ed in centri di aggregazione giovanile (CAV), ad opera di personale esperto sul tema del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti rivolti sia ai giovani che ad insegnanti ed educatori. Il progetto è stato co- finanziato dalla Regione Emilia Romagna.</p>
Finalità del progetto	Creare una rete istituzionale di associazioni e di privato sociale per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione operativa e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità, rivolti in particolare ai giovani, ma anche alle altre fasce della popolazione.
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto svolgendo, attraverso l'Area Affari Istituzionali e Quartieri, il ruolo di raccordo e coordinamento tra i vari partners, interni ed esterni all'Amministrazione, relativamente alle varie fasi del progetto.</p> <p>La Polizia Municipale effettua moduli formativi su educazione al senso civico e convivenza democratica.</p> <p>Il Dipartimento Cultura e Scuola – Settore Istruzione fornisce supporto per la diffusione del progetto nelle scuole insieme al personale educativo dei Quartieri; il Settore Politiche per i giovani fornisce supporto relativamente allo spazio web dedicato.</p> <p>Il Dipartimento Benessere di Comunità effettua moduli sul cyberbullismo; i partners esterni effettuano i moduli formativi su vari temi: corresponsabilità e conoscenza del fenomeno mafia (LIBERA); mediazione dei conflitti (CIMFM); educazione sessuale e ambientale (CRI); le regole e la legge (Centro Giust. Minorile); cyberbullismo (FAMILY HELP; Polizia Postale); integrazione culturale (AMICI DEI POPOLI); educazione alla legalità attraverso il cinema (ANNI IN TASCA); educazione alla legalità (COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI BOLOGNA).</p>

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

La prima fase del progetto si è conclusa nel primo semestre del 2013.

Nell'ambito dei finanziamenti regionali deputati è stata approvata una seconda edizione (per 2013-2015) che ha preso avvio da novembre 2013 con: il coinvolgimento di 38 scuole negli interventi formativi; un corso rivolto agli adulti coinvolti sul tema della legalità democratica; laboratori sulla legalità in alcuni gruppi o centri di aggregazione giovanile dislocati nei Quartieri; organizzazione del concorso Fai la cosa giusta e...dillo a tutti! Edizione 2 con relativa premiazione.



Progetto	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto "Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Provincia ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p>
Finalità del progetto	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
Profili di governance	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Ipotizzabile il proseguimento delle attività con il rinnovo dei protocolli dei vari progetti.



Progetto	<u>Assistenti civici</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di riorganizzare la presenza di figure a presidio del territorio, in particolare nei pressi delle scuole, denominate assistenti civici alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Municipale sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità, raccogliendo l'eredità delle esperienze virtuose fin qui condotte, precisando regole di ingaggio e organizzazione. Occorrerà porre l'accento sulla dipendenza diretta per quanto attiene alla programmazione delle attività previste, anche in relazione alle esigenze dei territori, e per la valutazione delle attività svolte, dal singolo volontario, dal Comandante del Corpo di P.M. o da un suo delegato. La struttura organizzativa ipotizzata è costituita da sei gruppi di volontari a disposizione dei singoli responsabili dei nuclei territoriali (delegati dal Comandante), così come delineati nel progetto di riorganizzazione del Corpo e da una quota di riserva diretta dall'Ufficio gestione servizi a supporto nelle manifestazioni al fine di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano.
Finalità del progetto	Contribuire a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, con l'introduzione di una riconoscibile presenza di figure di volontari a presidio del territorio, in aggiunta e non in sostituzione rispetto a quanto ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.
Profili di governance	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare, mediante il concorso di appartenenti alle Associazioni di volontariato iscritte nell'Albo delle Libere Forme associative, una maggiore e partecipata forma di presidio del territorio mediante appunto la presenza degli assistenti civici reclutati sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nell'anno 2014 sarà completato il percorso formativo dei 147 volontari destinati alla nomina di Assistente Civico.

La piena operatività di queste figure, attraverso una struttura organizzativa costituita da gruppi di volontari a disposizione dei responsabili dei Reparti Territoriali della Polizia Municipale, delegati dal Comandante, è prevista entro la primavera del 2014 con l'attivazione delle convenzioni con le varie associazioni ed il monitoraggio semestrale dell'attività.



Progetto	<u>Nuovo patto per la sicurezza</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni congiunte, progettualità ed interventi su aree a rischio sicurezza; - valorizzare il cosiddetto "modulo permanente di confronto"; - migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale; - attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni della realtà locale. <p>Obiettivo primario è ottimizzare il controllo dello spazio pubblico attraverso un migliore coordinamento dei servizi di prossimità ed una maggiore presenza di uomini delle diverse forze di polizia nelle zone a rischio degrado, specie nelle ore notturne.</p> <p>Più verifiche di polizia amministrativa per i luoghi di pubblico spettacolo e contro il commercio abusivo e la contraffazione, ma anche un più efficiente scambio di informazioni fra le autorità locali.</p> <p>Interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, sensibilizzazione e vigilanza sul fenomeno delle tossicodipendenze, alcoolismo e bullismo.</p> <p>Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza a donne e minori.</p> <p>Prevenzione e contrasto del fenomeno della prostituzione e suo sfruttamento.</p>
Finalità del progetto	Tutela dei cittadini attraverso azioni coordinate ed integrate al fine di promuovere la coesione sociale, la vivibilità del territorio e la qualità della vita.
Profili di governance	Gli attori principali sono il Comune e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (UTG), ma sono coinvolti anche la Questura, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della Guardia di Finanza, i Presidenti dei Quartieri della città per specifiche problematiche, nonché rappresentanti delle istituzioni che possano offrire il proprio contributo alla soluzione di particolari criticità.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nel 2014, data la durata biennale del patto, è ipotizzabile la sua revisione ed il rinnovo per il biennio 2014-2016 con la prosecuzione delle attività operative in sinergia e coordinamento con le altre forze di Polizia operanti sul territorio cittadino.



Progetto	<u>Recupero evasione</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ENTRATE
Descrizione del progetto	<p>Miglioramento dell'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale per mezzo di una serie di interventi. Per l'attività di recupero evasione TARSU/TARES sarà necessario individuare le posizioni contributive a fronte delle quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia di nuova iscrizione o identificare le posizioni per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele negli elementi che determinano il "quantum" dovuto.</p> <p>Per l'attività di recupero dell'evasione ICI/IMU occorrerà, in particolare, realizzare le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica dei versamenti corrispondenti per annualità in termini di controllo fra dovuto e versato; - riscontro con gli archivi catastali ai fini dell'individuazione degli evasori totali e della verifica sulla correttezza delle dichiarazioni riguardanti sia gli immobili con valore catastale già assegnato, sia gli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale; - gestione e verifica delle eventuali autodenunce/autocertificazioni attestanti stati e/o fatti relativi ad annualità ancora accertabili.
Finalità del progetto	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria, profondamente rinnovato, che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla". Per ottenere questo risultato è necessario mettere in pratica, nel rispetto dei termini e modi di legge, un insieme coordinato di attività quali, ad esempio, la manutenzione e l'aggiornamento della banca dati e l'accertamento di fattispecie di evasione parziale o totale e di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute relative alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili presenti sul territorio e alle utenze abitative e non domestiche.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna svolge il ruolo di capofila in questo progetto; il suo contributo, inoltre, riveste un'importanza strategica in quanto l'Ente è depositario di informazioni indicatrici di possibile evasione e elusione fiscale.</p> <p>Sono stati istituiti con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del territorio e l'INPS "tavoli tecnici" per il reciproco scambio di informazioni finalizzate al recupero evasione.</p> <p>Dalla qualità delle informazioni che si metteranno in comune dipenderà l'efficacia di tali tavoli.</p>

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nel corso del triennio 2014-2016 si intende raggiungere i seguenti risultati:

- implementare nuove metodologie di analisi incrociata delle banche dati che consentano di migliorare sostanzialmente le capacità di confronto automatico delle informazioni, nell'ottica di potenziare il Sistema Informativo relativamente ai processi di individuazione degli evasori sia parziali che totali;
- garantire l'aggiornamento e l'allineamento delle banche dati comunali dei tributi;
- acquisire e gestire nuove banche dati finalizzate al recupero evasione come il sistema informativo lavoro e la motorizzazione;
- potenziare i controlli ISEE.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'applicazione e l'estensione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dal Comune di Bologna. L'applicazione dovrà riferirsi alla nuova normativa sull'ISEE in corso di emanazione, che prevede alcune sostanziali novità in senso migliorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vengono inclusi per la prima volta i redditi esenti e gli assegni di mantenimento dei figli, in precedenza esclusi; - vengono definite per la prima volta delle nuove deduzioni dal reddito; - viene rivista la deduzione per chi risiede in abitazioni in locazione e viene leggermente elevata la franchigia per chi risiede in abitazioni di proprietà; - viene ridotta la franchigia del patrimonio mobiliare, includendovi anche i patrimoni detenuti all'estero; - viene confermata la scala di equivalenza in vigore; vengono invece completamente sostituite le precedenti maggiorazioni, trasformate in deduzioni o innalzamento di franchigie, con nuove maggiorazioni per nuclei familiari con figli minorenni; - viene prevista la possibilità di calcolare un "ISEE corrente", pur in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore dovuta a interruzioni dell'attività lavorativa alle dipendenze o in conto proprio; nel caso di prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria rivolte a persone maggiorenni, è prevista una diversa composizione del nucleo familiare che, nel caso di prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, vede anche l'inclusione di eventuali figli non presenti nel nucleo.
Finalità del progetto	<p>La finalità del progetto è quella di perseguire una maggiore equità nell'accesso e nella contribuzione economica dei servizi comunali da realizzarsi attraverso l'estensione dell'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) nella sua formulazione opportunamente modificata dalla normativa in corso di emanazione.</p> <p>In questo modo tutti i servizi comunali dovrebbero essere richiesti e fruiti facendo riferimento ad un unico parametro di natura economica (l'ISEE), che nella nuova formulazione recepisce numerosi aspetti tendenti ad una migliore rappresentazione della situazione economica delle famiglie e quindi ad una maggiore equità.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto verrà attuato dalle strutture comunali competenti sui vari servizi non ancora assoggettati all'ISEE con il coinvolgimento dei rispettivi Dipartimenti e sotto il coordinamento metodologico del Dipartimento Programmazione, che curerà le analisi di carattere statistico sull'applicazione di questo strumento e le metterà in relazione con le informazioni fornite da altre fonti sul profilo demografico e socio-economico dell'utenza.</p>

**Progetto****Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

A seguito dell'emanazione del decreto che regola la materia, si sta procedendo ad una analisi delle ricadute derivanti dall'applicazione della nuova normativa. In un secondo momento si procederà all'applicazione della nuova ISEE per l'erogazione dei servizi già regolati dalla precedente normativa e successivamente si porterà a compimento l'estensione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dall'Ente.

In questo contesto verranno svolte delle attività di studio e analisi della condizione socio-economica dei giovani adulti e degli anziani potenzialmente interessati all'applicazione della nuova ISEE ai servizi a loro rivolti. Tali analisi saranno finalizzate a conseguire una maggiore equità nell'applicazione del nuovo strumento.

Una particolare attenzione verrà inoltre dedicata alle tematiche dell'acquisizione dei dati necessari per la compilazione diretta della dichiarazione ISEE, attraverso connessioni tecnologiche tra le banche dati già in possesso delle Amministrazioni pubbliche. Questa modalità di acquisizione dei dati semplificherebbe gli adempimenti posti a carico degli utenti e potenzierebbe in modo significativo l'efficacia dell'attività di controllo volta ad assicurare una corrispondenza tra la dichiarazione ISEE e la reale condizione socio-economica dell'utente.

Il Comune di Bologna solleciterà inoltre la costituzione della banca dati delle prestazioni ISEE prevista dalla nuova normativa. Tale banca dati è infatti indispensabile per una puntuale conoscenza delle prestazioni agevolate erogate.



Progetto	Riscossione coattiva
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ENTRATE
Descrizione del progetto	La riscossione coattiva è il processo che viene avviato dall'Amministrazione per il recupero dei crediti, tributari ed extratributari, non riscossi in via volontaria. La riscossione coattiva ha inizio con l'emissione e la notifica dell'ingiunzione di pagamento a carico del debitore e comprende tutte le attività di riscossione forzata che la legge consente di attivare al fine del recupero del credito, ovvero le procedure cautelari (fermo amministrativo dei beni mobili registrati, l'iscrizione di ipoteca sugli immobili) e le procedure esecutive (pignoramento mobiliare ed immobiliare). Sono queste attività il fulcro del progetto, da attivare in modo idoneo e calibrato sulla base dei beni aggredibili del debitore, rilevabili dalla banche dati, e dell'entità del debito da riscuotere. La riscossione coattiva prevede quindi le attività di analisi del debitore, la stipulazione di convenzioni per la consultazione di banche dati, l'emissione e la notifica degli atti, la messa in pratica delle procedure cautelari ed esecutive, la riscossione e rendicontazione, la gestione dell'eventuale contenzioso.
Finalità del progetto	La finalità del progetto è massimizzare l'ammontare dei crediti riscuotibili presso i cittadini e le cittadine in situazione di morosità nei confronti del Comune, attivando le misure cautelari ed esecutive più idonee per garantire la riscossione, nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalla normativa.
Profili di governance	L'attività è stata oggetto di gara regionale ed è affidata in appalto ad un RTI di imprese specializzate nel settore della riscossione. Il Comune mantiene il controllo dell'attività svolta dall'appaltatore tramite continuo monitoraggio delle attività messe in opera, condivisione del contenuto e del layout degli atti, definizione dei tempi, gestione dei conti correnti dedicati, verifica dei risultati e confronto con gli obiettivi di bilancio.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Massimizzare l'ammontare dei crediti riscuotibili presso i cittadini e le cittadine in situazione di morosità nei confronti del Comune, attivando le misure cautelari ed esecutive più idonee per garantire la riscossione, nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalla normativa. Per rendere efficaci gli interventi nei confronti dei soggetti morosi, l'attività di emissione dei provvedimenti cautelari ed esecutivi dovrà essere preceduta da una valutazione del debito, inteso come importo ed anzianità, che del debitore, inteso come persona fisica e/o giuridica.



Progetto	
Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE FINANZA E BILANCIO
Descrizione del progetto	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di cui al D.Lgs. 118/2011.
Finalità del progetto	Promuovere maggiormente l'attività programmatica del Comune, anche nei suoi aspetti contabili e finanziari; possibilità di leggere la situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune e delle sue partecipate; maggior possibilità di confronto fra i bilanci dei Comuni; miglior integrazione dei bilanci dei Comuni in quello dello Stato. Tale armonizzazione garantisce il monitoraggio della finanza pubblica, consentendo la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.
Profili di governance	Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ragioneria Generale dello Stato (ARCONET); ANCI.
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Proseguimento della fase sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale di tutti i documenti contabili compreso il rendiconto della gestione secondo i nuovi schemi; gestione del fondo pluriennale vincolato; prosecuzione dell'analisi per la gestione del fondo svalutazione crediti; prosecuzione dello studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale; formazione del personale sulla base di quanto emerge dall'attività di gestione in base ai nuovi principi contabili; implementazione delle operazioni necessarie per la definizione del bilancio consolidato.	



Progetto	Controllo strategico - ciclo di gestione della performance
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE CONTROLLI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di censire in modo organico tutte le attività poste in essere dal Comune di Bologna sia di natura continuativa (servizi ed interventi di varia natura, rivolti a cittadini/e ed imprese) sia di natura progettuale.</p> <p>Per ogni servizio e progetto sono indicati e resi noti all'esterno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadramento del servizio/progetto nella pianificazione strategica ed operativa del Comune; - individuazione per ogni servizio/progetto delle responsabilità politiche e tecniche; - descrizione del servizio/progetto, delle sue finalità e delle modalità organizzative (in altri termini cosa facciamo, perché lo facciamo, come lo facciamo); - individuazione puntuale delle principali variabili di contesto (normative e finanziarie, ma anche di evoluzione demografica e socio-economica della collettività bolognese); - individuazione puntuale delle risorse finanziarie ed umane dedicate alla realizzazione del servizio/progetto (sarà decisivo in questo senso il collegamento con il processo di contabilità analitica, che rappresenta uno dei punti di forza del sistema dei controlli dell'Ente, e con i sistemi gestionali del bilancio e del personale); - descrizione con cadenza annuale dei principali risultati raggiunti, attraverso un uso sistematico di indicatori di risultato, efficienza, efficacia e qualità (l'insieme di questi indicatori costituirà una banca dati finalizzata alla misurazione e valutazione della performance complessiva dell'Amministrazione comunale); - esplicitazione in sede di formulazione dei documenti di programmazione degli impegni che l'Amministrazione si propone di raggiungere nel triennio successivo in relazione ad ogni servizio/progetto.
Finalità del progetto	<p>Il Comune di Bologna con questo progetto vuole integrare e perfezionare le attività di controllo strategico e di gestione e valutazione della performance svolte in precedenza.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevare l'equità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, finalizzando a questo risultato tutte le attività di revisione della spesa e dell'intervento comunale; - migliorare la qualità dei servizi e degli interventi, assumendo sistematicamente come punto di vista decisivo il giudizio dei/delle cittadini/e e delle imprese destinatari di questi servizi ed interventi; - rendere pienamente trasparenti all'esterno gli impegni e i risultati dell'attività amministrativa, illustrando ai/alle cittadini/e e alle imprese anche la relazione fra i risultati raggiunti e le risorse umane e finanziarie impiegate; - avviare un'attività di individuazione degli "outcome" dell'azione comunale, intesi come impatti finali e complessivi dell'azione amministrativa sulla vita quotidiana dei/delle cittadini/e e delle imprese. Decisiva diventa in questo senso la correlazione con il "Progetto Urbes", che investiga dimensioni significative di carattere non strettamente economico della qualità della vita di una collettività e del benessere individuale.
Profili di governance	<p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale a livello politico e tecnico. Per quanto riguarda in particolare i dirigenti apicali delle strutture organizzative (Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri), l'impegno a conseguire gli obiettivi del progetto elencati in precedenza diventa uno dei fattori fondamentali della valutazione individuale.</p> <p>Ogni dirigente apicale è quindi chiamato, per i servizi, gli interventi ed i progetti attribuiti alla propria responsabilità, ad adeguare l'azione amministrativa delle strutture organizzative ai principi e alle finalità che ispirano il progetto. E' previsto un coinvolgimento diffuso, nelle varie fasi del progetto, di tutti i dirigenti intermedi, dei funzionari con responsabilità di posizione organizzativa e più in generale di tutti i dipendenti dell'Ente.</p>

**Progetto** Controllo strategico - ciclo di gestione della performance

Decisiva sarà infine per il successo del progetto la relazione con i/le cittadini/e e le imprese, che verrà realizzata e sollecitata anche con metodologie innovative di diffusione delle informazioni e di acquisizione dei "feedback".

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Nel corso del 2014 e negli anni successivi il progetto andrà definitivamente a regime, rivolgendo un'attenzione particolare alle tematiche dell'impatto dell'azione amministrativa in termini di "outcome" ed alle relazioni fra performance organizzativa di carattere complessivo e performance individuale.

Nel 2014 viene avviata a sperimentazione il nuovo sistema di valutazione che prevede l'attribuzione di tutti i/le dipendenti assegnati a ogni servizio/progetto in attuazione di quanto previsto dal "Manuale di procedura gestionale - Sistema di misurazione e valutazione della performance" e dal "Dizionario dei Comportamenti Organizzativi del Comune di Bologna" per pervenire alla puntuale messa a regime nell'esercizio successivo.

Il ciclo della performance verrà inoltre integrato con i nuovi strumenti di programmazione introdotti per gli enti che partecipano alla sperimentazione nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Esperienze innovative verranno anche promosse nella relazione con i/le cittadini/e e le imprese, per assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa e la compiuta valorizzazione del contributo dei/delle cittadini/e e delle imprese nella valutazione delle politiche pubbliche.



Progetto	
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PATRIMONIO
Descrizione del progetto	<p>A seguito della approvazione dei D.M. 19/1/2011 (decreto ambiti) e del D.M. 226/2011 si sono definiti la procedura e i tempi per l'esperimento della gara. Il Comune di Bologna è, per norma, capofila dell'Ambito Bologna 1 costituito da 19 comuni. Altri 40 comuni, fra cui Imola, che con i comuni dell'Ambito 1 costituiscono praticamente l'intero territorio provinciale, sono inseriti nell'Ambito Bologna 2, con tempi di esperimento della gara successivi. Il progetto consiste nel costruire sinergie, finalizzate alla unificazione, fra tutti i comuni dei 2 ambiti con obiettivo di procedere a un'unica gara per individuazione di unico gestore.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione cabina di regia metropolitana per la fase di gara e la fase di monitoraggio/esperimento della gara; - sottoscrizione contratto unico; - successiva gestione.
Finalità del progetto	Costruire, attraverso l'individuazione di un unico gestore, un programma di estensione delle reti, di manutenzione e innovazione delle tecnologie, nonché di sviluppo di politiche sull'uso di fonti rinnovabili, comune a tutto il territorio metropolitano.
Profili di governance	Tutti i comuni di Ambito 1 e Ambito 2, tra cui alcuni comuni della provincia di Firenze. Il Comune di Bologna si è proposto ed è stato nominato come Stazione Appaltante fra gli ambiti unificati.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Calcolo del valore residuo reti da porre a base di gara.

Definizione del piano di sviluppo minimo delle reti da porre a base di gara.

Individuazione dell'advisor tecnico a supporto della stazione appaltante per la validazione dei dati.

Pubblicazione bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale entro i termini della Legge 9/2014 salvo proroghe.

Individuazione e costituzione commissione di gara, in coerenza con i termini della pubblicazione ed eventuali proroghe.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETARIO GENERALE
Descrizione del progetto	<p>Le recenti normative hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali. Il sistema dei controlli interni prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi -controllo strategico -controllo di gestione -controllo sugli equilibri finanziari -controllo sulle società partecipate non quotate -controllo della qualità dei servizi <p>Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.</p>
Finalità del progetto	Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente.
Profili di governance	<p>Una cabina di regia, composta dal Direttore Generale, dal Segretario Generale e dai Direttori di struttura apicale preposti al sistema di programmazione e controllo, al bilancio e al personale, presidia il sistema complessivo dei controlli interni e assicura che lo stesso operi in modo integrato e coordinato a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.</p> <p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Capi Area e Dipartimento, i Direttori di Settore e Quartieri, nonché le unità organizzative specificamente preposte al controllo.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.	



Progetto	Innovazione e sviluppo dell'organizzazione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto Innovazione e sviluppo dell'organizzazione è stato attivato con l'intervento sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" e si fonda sul presupposto che l'organizzazione, e le persone che ne fanno parte e che ne rappresentano la risorsa più preziosa, sia il più importante strumento a disposizione di una Amministrazione per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il progetto prende le mosse dalla interpretazione della parola "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" e punta ad attivare interventi innovativi su tutti questi ambiti prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente.</p> <p>I protagonisti del progetto e di tutti i relativi interventi sono i/le dipendenti comunali. Il progetto infatti si pone come strumento di raccordo e di legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nella convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Progetto ha l'ambizione di realizzare almeno due finalità, una più diretta ed immediata e una più indiretta e di medio-lungo periodo. Da un lato il progetto si orienta al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'Ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificazione dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini e delle cittadine. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei/delle dipendenti a livello complessivo di Ente finalizzati alla proposta di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al/la cittadino/a (Gruppi di Miglioramento), o attraverso la creazione di laboratori, anche interni ad un Settore o singolo ufficio, mirati allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa (Laboratori di intervento). Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di direzione, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'Ente possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto, per la sua natura, è tutto interno al Comune. Si tratta però di un progetto complesso che è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale.</p> <p>La struttura di progetto prevede che la Giunta fornisca la linea strategica e l'indirizzo validando gli interventi e le azioni del progetto proposte dal Capo progetto congiuntamente al Comitato di Direzione Integrata; il Comitato di Direzione Integrata condivide con il Capo progetto le linee di intervento e di azione e assume un ruolo di supporto e di facilitatore nei confronti del gruppo dirigente con l'obiettivo di veicolare informazioni e stili direzionali allineati ai valori e ai comportamenti attesi. La realizzazione del Progetto è affidata alla responsabilità principale del capo Area Personale e Organizzazione che si avvale, sul piano della gestione operativa, di una unità di progetto costituita allo scopo alla quale può partecipare la rete degli Agenti del Cambiamento (un gruppo di dipendenti dell'Ente scelto per partecipare in maniera più attiva al progetto) con ruoli e compiti prevalentemente di supporto e facilitatori nei percorsi di partecipazione e miglioramento.</p>

**Progetto****Innovazione e sviluppo dell'organizzazione****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

Per quanto riguarda la COS, entro il mese di giugno si prevede la conclusione della sperimentazione con l'implementazione di tutte le proposte dei Gruppi di Miglioramento. Contemporaneamente, durante l'anno si punterà a rilanciare, dopo la sperimentazione del 2012 e 2013, i "Laboratori di Intervento" per una loro definitiva sistematizzazione come "buona pratica" all'interno delle strutture dell'Ente.

Il 2014 sarà anche l'anno della sperimentazione del nuovo sistema di valutazione individuale con l'obiettivo, eventualmente dopo aver apportato i correttivi necessari, di metterlo a regime per il ciclo della performance dell'anno 2015 confidando che possa contribuire, pur se gradualmente, a valorizzare e a rendere trasparenti i diversi ruoli agiti all'interno dell'Ente, ad un maggior coinvolgimento delle persone nel processo di pianificazione e, di conseguenza, a migliorare il senso di appartenenza all'organizzazione.

Nel corso del 2014 si proseguirà nel progetto di miglioramento della comunicazione interna, a partire dalla definizione di linee guida e policy dedicate e dalla revisione dello strumento della Intranet aziendale.

Infine, verrà predisposta, attraverso un percorso partecipato che coinvolgerà tutti i/le dipendenti oltre ovviamente al CUG e al Servizio prevenzione e protezione, la prima indagine sul personale per rilevare il livello di benessere organizzativo con l'obiettivo di ricavare informazioni e suggerimenti in grado di consentire la definizione di un piano di azioni di miglioramento.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Descrizione del progetto	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
Finalità del progetto	Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli normativi, nella prospettiva di graduale dismissioni delle partecipazioni che non presentano caratteri di strategicità per l'Ente. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performances delle società coerente con gli obiettivi dell'Ente.
Profili di governance	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi propone all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Risultati attesi:

- CAAB: approvazione delle modifiche statutarie necessarie alla realizzazione del progetto FICO
- SRM: revisione della convenzione con il Socio Provincia e definizione delle linee da adottare in merito alla fusione con l'agenzia di Ferrara
- ATC spa: messa in liquidazione a seguito della cessione del ramo sosta al nuovo gestore
- CUP: modifiche statutarie per adeguamento norme controlli e parità di genere; decisioni inerenti il mantenimento della società
- HERA spa: definizione del nuovo patto di sindacato; fusione per incorporazione di AMGA
- LEPIDA spa: revisione modello organizzativo
- SRM: anticipazione alla società con obbligo di restituzione entro l'esercizio
- Interporto SpA: nuova gara per la dismissione
- Predisposizione del primo bilancio consolidato del Comune.



Progetto	
Missione di Bilancio	02 Giustizia
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Attivazione di azioni di miglioramento di carattere organizzativo, relazionale e gestionale destinate agli Uffici Giudiziari dell'area metropolitana bolognese e realizzate attraverso: - la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - lo sviluppo di servizi integrati fra uffici giudiziari e quelli di altre istituzioni pubbliche; - la formazione delle risorse umane
Finalità del progetto	Migliorare l'efficienza e la qualificazione dei servizi della giustizia, secondo le seguenti linee guida: 1) tempestività delle risposte alle esigenze del cittadino; 2) trasparenza dell'azione pubblica; 3) accessibilità dei servizi.
Profili di governance	L'organizzazione e la gestione verranno garantiti da un apposito Comitato di coordinamento, formato dai rappresentanti dei sottoscrittori del Patto per la Giustizia (Enti locali, Università, Uffici Giudiziari, Ordini professionali, Associazioni di categoria).

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016**

- 1) Costituzione del Comitato di coordinamento previsto dal protocollo;
- 2) Costituzione di sette commissioni tecniche composte da esperti per la realizzazione delle attività progettuali previste dal Patto per la Giustizia:
Commissione tecnica Borse di studio, tirocini, stage
Commissione tecnica Processo Civile Telematico (PCT)
Commissione tecnica Tribunale per i Minorenni
Commissione tecnica Amministrazione di Sostegno
Commissione tecnica Smart City
Commissione tecnica URP e sistemi di orientamento
Commissione tecnica introduzione delle regole CEPEJ presso gli UUGG;
- 3) Selezione attraverso avviso pubblico di sponsorizzazione, di un soggetto specializzato in grado di realizzare una piattaforma innovativa di interoperabilità fra la comunità locale e gli Uffici Giudiziari e in particolare:
creare i siti istituzionali del Tribunale e del Tribunale dei Minori
creare un punto di accesso al Processo Civile Telematico per il Comune di Bologna
implementare gli scambi telematici per le procedure di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO);
- 4) Inserimento del progetto nell'elenco di quelli selezionati come prioritari per la fase di attuazione del Piano Strategico Metropolitano (PSM);
- 5) Svolgimento di incontri specifici del Comitato di Coordinamento e delle Commissioni tecniche per la definizione e realizzazione di attività progettuali;
- 6) Avvio di un servizio di informazione e orientamento ai/cittadini/e per un corretto accesso ai servizi e alle procedure degli uffici giudiziari articolato in: sportello informativo e di orientamento di primo livello, da realizzarsi presso gli Sportelli per il cittadino di Quartiere con l'impiego degli operatori comunali appositamente formati; sportello informativo e di orientamento legale di secondo livello, gestito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, per assistere i/cittadini/e su: strumenti di tutela giudiziaria previsti dall'ordinamento, difesa d'ufficio, requisiti e condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato, procedure di conciliazione e risoluzione alternativa delle controversie, modalità di conferimento e svolgimento delle prestazioni professionali degli avvocati.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, coordinato con il Piano di prevenzione della corruzione, definisce ruoli, controlli, modalità, iniziative pubbliche e i dati che devono essere pubblicati e aggiornati all'interno del sito istituzionale, secondo lo schema prefissato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e i successivi adeguamenti normativi.</p> <p>I dati da pubblicare comprendono l'organizzazione, bilanci, Piano della performance, beni immobili e gestione del patrimonio, enti controllati, procedimenti, gare e contratti, provvedimenti, tempi di pagamento, servizi erogati, programmazione delle opere pubbliche, piani territoriali, strumenti urbanistici e loro varianti.</p> <p>Tali informazioni sono contenute all'interno del sito istituzionale, in un'area dedicata definita l'"Amministrazione trasparente". I dati pubblicati sono disponibili in formato aperto, con modalità "open data", e pertanto fruibili on line in formato non proprietario, tecnicamente aperti e riutilizzabili a chiunque acceda al web.</p>
Finalità del progetto	Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità persegue l'obiettivo di rendere pubblica l'azione amministrativa del Comune di Bologna in modo tale che, sulla base di maggiori informazioni sia possibile corrispondere maggior condivisione e di conseguenza maggior partecipazione della cittadinanza e dei principali portatori o detentori di interessi sociali. La realizzazione del programma risponde ad una logica di trasparenza dell'azione pubblica, strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione e concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche.
Profili di governance	Il Comune di Bologna è l'attuatore del progetto di trasparenza che vede tra gli attori assoggettati alla pubblicazione anche le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi o di gestione di servizi pubblici. Sono assoggettati alla pubblicazione anche gli enti pubblici per i quali l'Amministrazione ha il potere di nomina degli amministratori.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

A gennaio 2014, il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014 - 2016, nei termini previsti dalla normativa vigente, è stato approvato. Il Programma stabilisce, per ciascuna delle informazioni da pubblicare, il settore responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni medesime, i tempi di pubblicazione e la periodicità del loro aggiornamento; inoltre definisce la rete dei referenti per la trasparenza di tutti i Dipartimenti/Aree/Settori coinvolti, coordinati dal Responsabile della Trasparenza, con l'obiettivo di elaborare le modalità operative affinché la pubblicazione avvenga in modo coordinato ed omogeneo e sia garantita la tempestività dell'aggiornamento dei contenuti sul sito dedicato.

Nel corso del triennio considerato si procederà allo sviluppo e alla piena implementazione del Programma, che prevede un aggiornamento annuale per tutto il periodo di valenza, e dell'area dedicata sul web: "Amministrazione trasparente", con l'alimentazione costante e il monitoraggio sui dati pubblicati.

Nel corso del 2014-2016, saranno organizzate delle iniziative "giornate della trasparenza": momenti di formazione e sensibilizzazione del personale interno, per la condivisione degli aspetti operativi e degli obiettivi del programma; iniziative rivolte a cittadini/e, alle famiglie, alle imprese per comunicare i risultati ottenuti dall'Amministrazione nel periodo 2011-2013, nell'occasione del rendiconto di metà mandato, quale strumento di valutazione degli esiti della propria azione.



Progetto	
Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PATRIMONIO
Descrizione del progetto	<p>Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni e relative modalità di valorizzazione. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Definizione di regole per le alienazioni. Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita.</p> <p>Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Individuazione di strumenti e modalità gestionali di beni, quali ad esempio i mercati rionali, anche attraverso la creazione di appositi bandi, in collaborazione con altri Settori, che prevedano la valorizzazione del patrimonio. Acquisizione di beni ai sensi del DLgs 85/2010 (federalismo demaniale).</p>
Finalità del progetto	<p>Messa in valore di beni inutilizzati. Le entrate conseguenti alle vendite immobiliari sostengono gli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. L'avvio di procedure complesse per intese, convenzioni, concessioni anche per la gestione, permetteranno di valorizzare i beni immobili il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.</p>
Profili di governance	
Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016	
<p>A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si darà attuazione ai Piani delle Alienazioni successivi che si configurano come strumenti di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette - si proporranno immobili da inserire all'interno di strumenti di valorizzazione quali i Fondi - si valuteranno progetti di privati per la valorizzazione di immobili comunali sottoutilizzati (quali mercati rionali, ecc). <p>Proseguiranno le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010): nel 2014 dovrebbe concludersi la fase di acquisizione dei beni richiesti nel 2013.</p>	



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Promozione della cittadinanza attiva</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuovi visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, si realizza attraverso due percorsi partecipati che, mediante la costituzione di 2 tavoli di negoziazione, portino all'elaborazione condivisa di patti di convivenza quale modalità condivisa di soluzione dei problemi e di presa delle decisioni (che valga anche per il futuro) e quale cornice per l'identificazione delle specifiche vocazioni delle aree di intervento ritenute desiderabili dai/dalle partecipanti e di possibili attività sperimentali che diano vita a tale vocazioni. A tal fine i percorsi sono stati strutturati in più fasi che prevedono oltre alla messa in opera di strumenti atti a facilitare la partecipazione e il dialogo tra i diversi attori coinvolti momenti di ascolto e formazione degli stessi, propedeutici alle fasi prettamente propositive e decisionali.</p> <p>Le due aree coinvolte sono: A) Zona Universitaria - Quartiere San Vitale B) Bolognina - Quartiere Navile.</p>
Finalità del progetto	Intervenire nella gestione del conflitto relativo all'uso degli spazi urbani attraverso laboratori territoriali partecipati promuovendo una visione delle aree di intervento in grado di valorizzare le diverse opportunità che in esse ci sono e basata su una definizione di principi e regole condivisi, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti portatori di interesse e la creazione di un clima di ascolto e di fiducia reciproci, di rispetto e di assunzione di reciproche responsabilità che si traduca nella stipula di "Patti di Convivenza".
Profili di governance	Comune di Bologna come capofila. Partecipano: Urban center; Ces.Co.Com.; Quartiere San Vitale; Quartiere Navile; Università degli Studi; ACER; Fondazione Teatro Comunale; Confcommercio ASCOm Bologna; Confesercenti; Oratorio di Santa Cecilia; Associazione Piazza Verdi; Associazione Bologna Vivibile; Associazione Giardino del Guasto; Associazione Casaralta che si muove; Associazione I colori del Navile; Progetto Bolognina; Comitato Bolognina 2000; Comunità eritrea Emilia-Romagna; Associazione culturale cinese Asso-Min.

Principali risultati attesi per il triennio 2014 - 2016

Gennaio-Marzo 2014: Fase di avvio e presentazione del progetto nei 2 Quartieri coinvolti e organizzazione di eventi pubblici di coinvolgimento della cittadinanza.

Gennaio-Febbraio 2014: Fase di ascolto di Istituzioni, studenti/esse, commercianti, residenti e city users mediante l'organizzazione di focus group.

Febbraio-Marzo 2014: Fase di formazione/programmazione/conoscenza attraverso l'organizzazione di workshop tematici e di camminate di quartiere.

Marzo-Aprile 2014: Fase di programmazione attraverso l'attivazione dei Tavoli di negoziazione e l'organizzazione di open space technology ed altri momenti di coinvolgimento della cittadinanza ed elaborazione del 'Patti di convivenza'.

Maggio-Giugno 2014: Fase di restituzione alla cittadinanza con incontri pubblici.

Luglio 2014: Approvazione dei Patti di convivenza da parte dei due Quartieri coinvolti nei percorsi partecipati.